IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 155 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2000

Per la quarta volta dall'inizio dell'anno un black-out telematico ha bloccato le contrattazioni

Borsa in tilt, operatori in rivolta

Giallo a Bruxelles sull'Rc Auto: l'Ue bacchetta l'Italia, anzi no

Approvati dal Senato gli sgravi fiscali alle famiglie per 2700 miliardi

MILANO Piazza Affari ancora in tilt. In piena era di *net economy* è già la quarta volta dall'inizio dell'anno. Investitori in rivolta ieri per tutto il giorno. Le negoziazioni infatti, dopo una serie infinita di rinvii si sono aperte solo alle 17.15 e sono state allungate fino alle 19. «Blocco ingiustificato in un settore altamente professionale e tecnologico» accusano gli operatori, con gli intermediari assediati dai risparmiatori.

A Bruxelles invece Italia al centro di un giallo. In mattinata la Commissione europea aveva annunciato l'apertura di un procedimento contro il congelamento delle tariffe attuato dal governo Amato, ma nel primo pomeriggio un portavoce di Strasburgo l'ha smentito: è stato un errore di comunicazione, ne parleremo la prossima settimana. Erano state le compagnie assicurative a ricorrere all'Ue.

Il Senato intanto ha approvato il collegato fiscale che prevede sgravi alle famiglie per 2700 miliardi. Meno tasse ai commercianti che reinvestono. Si potranno dedurre le spese per cani e gatti.

● A pagina 9

Cruciale vertice italo-sloveno oggi nel settore della portualità e dei trasporti terrestri

Trieste corridoio per l'Europa

I ministri Bersani e Bergauer a confronto sull'asse con Kiev

TRIESTE Giornata cruciale oggi per il futuro dell'economia di Trieste, della regione e dei Paesi vicini. L'incontro bilaterale fra il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani e il suo omologo sloveno Anton Bergauer dovrebbe porre le basi per due iniziative destinate a rilanciare il tessuto economico di un'area che va ben oltre quella del Friuli-Venezia Giulia.

I temi salienti che le delegazioni capeggiate dai due ministri affronteranno sono infatti la collaborazione fra i porti di Trieste e Capodistria e il tracciato del Corridoio 5 nella regione e in territorio sloveno.

Particolarmente importante il tema del Corridoio transeuropeo che da Trieste attraverso Lubiana e Budapest deve raggiungere Kiev.

● A pagina 2

Piercarlo Fiumanò

Italia-Croazia, proficuo incontro a Roma tra i presidenti Amato e Mesic.

Il ministro della Solidarietà sociale vuole riformare la legge Merlin

Quartieri a luci rosse, nuova proposta Turco

ROMA Livia Turco torna alla carica. Il ministro della Solidarietà sociale propone infatti case e quartieri chiusi dedicati alla pratica della prostituzione. Una riforma, cioè, della legge Merlin, che nel '58 chiuse in Italia le case di tolleranza.

Il delicato e discusso argomento, periodicamente riproposto, scatena ancora una volta accese discussioni e opposte reazioni. Per Silvia Costa, Ppi, in questa maniera di opererebbe «una forma strisciante di legalizzazione. I sexy shop e le vetrine di Amsterdam non sono un esempio da imitare». La proposta Turco non piace nemmeno al presidente della commissione Giustizia della Camera Anna Finocchiaro, contraria a rivedere al legge Merlin. L'approva invece la deputata di An Alessandra Mussolini che ha già presentato una proposta di revisione della Merlin, ed è favorevole alle cooperative di prostitute, mezzo per l'eliminazione del «maschio protettore».

Anche Tiziana Maiolo, di Forza Italia, ricorda la sua proposta di legge che prevede la libertà di esercitare la prostituzione in casa superando l'ipocrisia di una legge che si illudeva di cancellare il fenomeno a colpi di divieto.

● A pagina 3

Più che riaprire le case regoliamo la professione

di Manlio Cecovini

Con la proposta del ministro di riaprire le «case chiuse» torna agli onori del pubblico dibattito l'antichissimo problema dell'amore mercenario. Dobbiamo considerarlo una cosa seria o semplicemente uno strumento di pubblicità per l'onorevole proponente?

● Segue a pagina 3

Dopo l'incendio che ha raso al suolo la secolare pineta di Castelfusano a Ostia

Caccia ai piromani, 200 milioni di taglia

Li hanno messi a disposizione il sindaco Rutelli e il Wwf

ROMA Mentre l'Italia continua ad essere stretta nella morsa del fuoco, una taglia di cento milioni sui piromani della pineta di Ostia è stata decisa dal sindaco di Roma Francesco Rutelli, (e altri 100 li ha promessi il Wwf) dopo l'incendio che, secondo i calcoli dello stesso Wwf, ha distrutto 450 ettari di pineta e diecimila pini secolari. Sul disastro ambientale la procura ha aperto un'inchiesta contro ignoti per rogo doloso (le tracce ritrovate non lasciano dubbi) e gli inquirenti sperano che qualche testimone si faccia avanti anche grazie a un indentikit dei piromani tracciato dagli inquirenti.

Anche ieri il Paese nella morsa del fuoco. Emergenze in Puglia, Sicilia, Sardegna, Lazio Campania e Basilicata

E mentre ieri un'altra giornata di fuoco ha devastato il Centro-Sud, a Roma si stringono i tempi per approvare le tanto attese norme anti-piromani. «Già il Consiglio dei ministri di domani - afferma il ministro dell'Ambiente Willer Bordon - potrebbe discutere le norme anti-piromani».

Intanto, dopo i mille ettari bruciati ieri (per 20 miliardi di danni, secondo le stime di Legambiente), resta alto anche oggi l' allarme-roghi e proseguono a pieno ritmo gli interventi di aerei ed elicotteri coordinati dal Centro operativo unificato della Protezione civile in Puglia, Sardegna, Calabria, Lazio, Sicilia, Campania e Basilicata.

E ieri è stata chiusa per alcune ore la pista 3 dell' aeroporto di Fiumicino, a causa dell' invasione di migliaia di uccelli in fuga dalla pineta di Castelfusano colpita dal devastante incendio.

● A pagina 4

Donna di Trapani, ritenuta sterile, dopo una cura ora attende un parto plurigemellare

Voleva un figlio, incinta di sette

Riesplodono le polemiche sulla fecondazione assistita

TRAPANI Una donna di 31 anni, Mariella Mazzara, ritenuta sterile, dopo essersi sottoposta a delle cure per stimolare la fertilità ora è incinta di sette gemelli ed è al quarto mese di gravidanza. Una situazione che presenta molti rischi. Ma lei ha rifiutato un aborto selettivo: «non posso sacrificare una delle mie creature». È stata trasferita in un ospedale di Milano. Il ginecologo si difende: «non ho commesso errori».

Ma già infuria la polemica. Il professor Severino Antinori, uno dei padri della fecondazione assistita e presidente della Società italiana per la riproduzione, si dice indignato: «Non è una fatalità - afferma - ma uno sbaglio marchiano e chi lo ha commesso dovrebbe essere punito. Quei bambini hanno il 90% di probabilità di morire». E lancia un appello a Veronesi: «proibisca certe tecniche a medici non esperti».

● A pagina 4

LE ACCUSE DI BERLUSCONI

È già corsa aperta al prossimo ct azzurro: Trapattoni e Tardelli i più accreditati

Zoff conferma le dimissioni

ROMA «Hanno sbagliato entrambi - dice il presidente della Figc Nizzola - : la reazione di Zoff è sproporzionata all'evento, mentre la critica di Berlusconi è troppo aspra e non in linea col sentimento popolare». In ogni caso Nizzola non è riuscito a far recedere Zoff dalla dimissioni. E mentre non si placano le polemiche, già si parla del prossimo responsabile della panchina azzurra. Trapattoni e Tardelli continuano a essere i candidati più accreditati. Secondo l'ex ct azzurro Vicini Zoff, invece, potrebbe anche essere il prossimo presidente Figc.

● In Sport

G06101K

gio 6 — **Duino-Aurisina** Piazza di Malchina — Susana Seivane *(Galizia)*

mer 12 — **Capodistria (Slo)** Palasport — Joe Cocker *(Gran Bretagna)*
Fontanafredda Via Anello del Sole — Pierrick Lemou *(Bretagna)*
Santo Stefano Ud. (Santa Maria la L.) Via Mertana — Cian *(Irlanda)*

ven 14 — **Pordenone** Parco Galvani — Hevia *(Asturie)*
Marano Lagunare Piazza C. Colombo — Balkan Babau Circus Orkestar *(Italia)*
Wertetics Orkestar *(Ungheria)*

mer 19 — **Udine** Castello — Ivano Fossati *(Italia)*

gio 20 — **Udine** Castello — Michelle Shocked
Joan Baez *(USA)*

Folkest 2000 — INTERNATIONAL FOLK FESTIVAL — DAL 6 AL 30 LUGLIO

www.folkest.it Corso Roma, 106 - 33097 Spilimbergo (Pn) - Tel. 042751230

Singolare furto a Trieste, i ladri penetrano in una farmacia di via Ginnastica usando il martello pneumatico

La banda del buco ruba il Viagra

TRIESTE Ladri di Viagra. Hanno colpito l'altra notte in una farmacia di via Ginnastica. Secondo la polizia non dovrebbe essere difficile identificarli. Perché i ladri sono entrati in farmacia passando attraverso un foro nel muro del diametro di una trentina di centimetri: dunque dovrebbe trattarsi di nani o di anziani contorsionisti. I ladri per praticare il foro nel muro hanno addirittura utilizzato un martello pneumatico trovato nel cantiere adiacente alla farmacia.

● In Trieste

Corrado Barbacini

Dopo il primo colpo di piccone piazza Unità è ancora intatta

TRIESTE La piazza Unità d'Italia, il «salotto buono di Trieste», centro nevralgico di tutti gli eventi, punto d'incontro per antonomasia, è da quasi due mesi ormai fuori della disponibilità dei triestini e in mano a chi deve eseguire i lavori di ristrutturazione, che in effetti sembrano avere un avvio particolarmente lento. Siamo andati a guardare da vicino cosa succede. Sparute le presenze nel cantiere, per lunghi giorni quasi inesistente l'attività. Solo ieri, dopo tante polemiche, qualcosa è cominciato a muoversi.

● In Trieste

Ugo Salvini

Kataweb.it — Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete — Kataweb.it

Un progetto nato per creare una grande rete stradale e su rotaia fino a Budapest e Kiev collegando il Vecchio Continente con le economie emergenti dei Paesi dell'Est

Corridoio 5, Trieste cuore della Nuova Europa

In gioco anche le prospettive di rilancio del porto - Il tracciato fino a Lubiana: una disputa ferroviaria

TRIESTE Giornata cruciale oggi per il futuro dell'economia di Trieste, della regione e dei Paesi vicini. L'incontro bilaterale in programma fra il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani e il suo omologo sloveno Anton Bergauer dovrebbe porre le basi per due iniziative destinate a rilanciare il tessuto economico di un'area che va ben oltre quella del Friuli-Venezia Giulia.

I temi salienti che le delegazioni capeggiate dai due ministri affronteranno nel primo pomeriggio riguardano infatti il tracciato del Corridoio 5, nella regione e in territorio sloveno, e la collaborazione (che a medio termine dovrebbe divenire integrazione) fra i porti di Trieste e Capodistria. L'incontro bilaterale sarà preceduto stamane da un seduta congiunta degli staff tecnici dei due governi, propedeutica appunto alla successiva riunione ufficiale.

Ma la presenza in città di Bersani e Bergauer non si limiterà all'incontro bilaterale. Nel tardo pomeriggio saranno loro, infatti, a pronunciare i discorsi conclusivi del convegno su «La collaborazione nell'Alto Adriatico: verso un'intermodalità integrata porti-ferrovie», organizzato dall'Autorità portuale alla Stazione marittima.

Numerosi gli interventi in programma, a cominciare da quello del presidente del porto di Capodistria, Korelic (confermato nel suo incarico appena martedì scorso), cui faranno seguito, tra gli altri, quelli del direttore generale delle Ferrovie slovene Zajec, del presidente della Camera di commercio di Gorizia Sgarlata, del presidente di Assoporti Nerli e del direttore esecutivo delle Ferrovie austriache Hoser.

TRIESTE Il Corridoio 5, il grande progetto di rete transeuropea che si spinge da Trieste, fino a Lubiana, Budapest e Kiev, nel cuore della vecchia cortina di ferro, si muove sullo sfondo di una sorta di "piano Marshall" finanziato dai governi centrali e dalle principali istituzioni e banche d'affari europee (Bers, Bei) nate all'inizio degli anni Novanta per sostenere la corsa verso il libero mercato delle economie dell'Europa centro orientale. Per farsi un'idea il Corridoio 5 attraversa 18.683 chilometri di strade, 21 mila chilometri di ferrovie, 40 aeroporti, 20 porti marittimi, 86 centri intermodali. Fu Jacques Delors, una decina d'anni fa, ad immaginare un'Europa comunitaria in grado di integrare le nuove economie dei Paesi dell'Est. La politica dell'allargamento non era ancora nata (e neppure l'euro), ma già si delineava quello che poi avrebbe assunto i contorni di un gigantesco «meccano», un cantiere aperto in nome di Maastricht, da finire in quindici anni.

Caduto il muro di Berlino, e sulle ceneri delle disastrate economie dell'era post-comunista, la Commissione europea organizza così le conferenze paneuropee dei trasporti che individuano dieci corridoi multimodali, dal Mediterraneo fino al Mar Nero. A Praga, nel 1991, e quindi a Creta, tre anni dopo, si cerca di anticipare i tempi dell'allargamento, immaginando una serie di percorsi preferenziali, per accelerare gli scambi economici e commerciali: da Salisburgo a Salonicco (Corridoio 10), dal porto di Brindisi verso Durazzo tuffandosi nel Mar Nero (Corridoio 8), da Dresda a Istanbul (Corridoio 4). la nuova Europa si mette alla prova, cercando di muovere ingenti capitali dalle nuove periferie del Vecchio Continente fino alle nascenti aree economiche integrate.

Trieste, e le ambizioni di sviluppo del suo porto verso Est, entrano in gioco dopo la conferenza di Helsinki, nel 1997, che inserisce «di diritto» gli scali portuali nella realizzazione dei Corridoi. Viene istituto il Ten-T, la sigla di un comitato che garantisce assistenza finanziaria ma soprattutto estende il progetto agli undici Paesi candidati all'adesione all'Unione Europea: fra questi Ungheria, Slovenia, Polonia, Romania e Repubbliche Baltiche. L'obiettivo è quello di promuovere l'interconnessione di strade e ferrovie. Si mette in moto anche la complicata macchina dei fondi strutturali europei: nella partita entrano in gioco i programmi Phare e Tacis, che riguardano proprio gli aiuti e l'assistenza tecnica per i Paesi dell'Est e dell'ex Urss.

Walter Cernoia e Massimo Cingolani (analisti della Banca europea per gli investimenti), in una relazione contenuta in un rapporto pubblicato sulla rivista Est-Ovest dell'Isdee di Trieste (un osservatorio importante sui movimenti economici e sociali dell'Est europeo) chiariscono luci e ombre dell'impresa: «I bisogni finanziari dell'Europa centrale e orientale sono considerevoli dato l'urgente bisogno di ammodernare le infrastrutture di base e tenuto conto dei gravi problemi di sottoinvestimento sulla rete esistente durante e dopo la fine dell'era comunista». Secondo il Tina di Vienna (*Transport Infrastructure Needs Assetment*) l'integrazione di tutta la rete stradale e ferroviaria nell'Europa orientale potrebbe costare alla fine intorno ai 92 miliardi di euro: 6 miliardi di euro per 15 anni. E di questi 60 miliardi sono concentrati nella realizzazione dei dieci corridoi.

La Bei, la principale istituzione finanziaria europea a lungo termine, contribuisce a sostenere i costi del progetto: la missione è quella di finanziare la politica europea dei trasporti, rafforzando le aree più deboli sullo sfondo delle politiche regionali. È la filosofia di Mastricht quando punta a uno sviluppo sostenibile armonizzando la crescita fra le regioni europee senza aiuti di Stato: dal 1994 al 1998 la Bei ha erogato nei Paesi dell'Est 120 miliardi di euro, con prestiti per 10.720 milioni di euro (circa 22 mila miliardi di lire). La stessa Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo), che finanzia progetti nel settore pubblico e privato, a fine '98 aveva approvato 629 progetti che riguardano investimenti nell'Est europeo e alcuni direttamente connessi al Corridoio 5: dai 43,8 milioni di euro investiti per migliorare le ferrovie slovene ai 4,9 milioni di euro per l'aeroporto di Kiev fino alla ristrutturazione delle ferrovie croate e alla creazione di un centro logistico e intermodale (10 milioni di euro) a Budapest.

Ma la partita, a questo punto, si muove su di uno scenario economico in movimento. Nell'Est Europa, assorbita la crisi russa, oggi il peggio sembra passato. L'Europa centro orientale torna a essere una meta obbligata per migliaia di aziende italiane. Secondo importanti centri di ricerca ci sono buone prospettive a Varsavia e Budapest, e anche l'economia slovena è da tempo sotto osservazione. La Slovenia è stata di recente protagonista di una «success story», come viene definita dagli analisti della Bei, riuscendo ad aprire al traffico il 50 per cento dei 640 chilometri di rete autostradale previsti da un piano di ammodernamento (per 5 miliardi di euro) che si dovrebbe concludere nel 2005: di questi 460 chilometri sono situati nel Corridoio 5: «Uno sforzo notevole considerate le dimensioni dell'economia slovena» —affermano alla Banca europea per gli investimenti.

Di fatto il rafforzamento della domanda in Germania, che resta il primo partner commerciale di questi Paesi, sta sostenendo la crescita dell'intera area. La partita del Corridoio 5 (e Trieste sta ancora una volta facendo da apripista) diventa cruciale: «Per l'Italia —afferma nel rapporto Isdee Achille Vinci Giacchi, ministro plenipotenziario e consigliere diplomatico del ministero dei trasporti— si tratta di assicurare al nostro Paese una centralità nei collegamenti Est-Ovest che graviterebbero altrimenti sull'asse Parigi-Berlino-Varsavia-Mosca». I Corridoi diventano insomma corsie preferenziali dove si scontrano anche gli interessi dei governi nazionali e delle nascenti aree economiche integrate fra le regioni.

In questa vicenda diventa cruciale ad esempio la sorte dell'asse ferroviario ad alta capacità (per il traffico passeggeri ma soprattutto per le merci) che collega Torino-Milano-Venezia e Trieste. Ma in questa vicenda ruotano anche le prospettive di rilancio del porto di Trieste. Nel dicembre del 1994 il Consiglio europeo di Essen definisce infatti «prioritario» lo sviluppo del Corridoio 5 invididuando nel porto di Trieste uno snodo cruciale per sviluppare le rotte di cabotaggio e del trasporto combinato. È chiaro l'obiettivo di legare i porti di Trieste e Capodistria con l'Ucraina e l'Ungheria. Nel dicembre del 1996 Italia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ucraina e Ungheria sottoscrivono il protocollo d'intesa, sotto la supervisione dell'allora commissario europeo ai trasporti, Neil Kinnock, per la realizzazione del Corridoio. In un documento del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea del febbraio 1999 si ribadisce l'intenzione di «incoraggiare la cooperazione regionale e transfrontaliera, dando impulso allo sviluppo dei porti di Trieste e Capodistria». Arrivando ad auspicare «una impresa cooperativa comune fra le autorità e gli organi responsabili di quei porti» e «lo studio di procedure doganali comuni per il traffico di transito».

Ed è ancora la politica di integrazione europea che spinge gli «architetti» del Corridoio 5 a collegare in questo progetto di rete di trasporto europea anche Slovacchia e Croazia, e in seguito (scomparsi i venti di guerra) la Bosnia e l'Erzegovina, attraverso il percorso Ploce-Sarajevo e Budapest.

Dai grandi scenari la questione poi si focalizza a Trieste. Nell'ottobre del 1998 il governo italiano concede uno stanziamento di 300 miliardi (legge 354 dell'ottobre 1998) «per l'ammodernamento di tratte ferroviarie in territorio sloveno da realizzarsi da parte delle Ferrovie dello Stato». Si tratta dell'asse Trieste-Lubiana. È la prima volta che vengono stanziati soldi pubblici per un'opera oltreconfine. Sul fronte autostradale si mette in moto la società Autovie Venete che prepara un piano di fattibilità e i primi studi sui flussi di traffico. Il Corridoio 5 diventa «uno degli obiettivi strategici di Autovie», come sottolinea l'assessore regionale ai trasporti, Santarossa. Ma nonostante i 300 miliardi stanziati dal governo italiano, che vengono gettati sul piatto anche per rafforzare la collaborazione con Lubiana, affiorano i primi contrasti sulla scelta della direttrice ferroviaria da Trieste fino in Slovenia. I ministri dei Paesi interessati concordano in un vertice nel febbraio 1999 sulla necessità di individuare un unico tracciato ma in seguito il negoziato diventa difficile. In uno studio di fattibilità realizzato da Italferr, una società di progettazione controllata dalle Ferrovie dello Stato, si individua un percorso che collega Ronchi, Trieste e Capodistria: costo un centinaio di miliardi, 106 chilometri gran parte in galleria: «È la scelta meno inquinante, ha il vantaggio di collegare il porto di Capodistria a quello di Trieste, costa di meno e favorisce il traffico merci» — osserva Santarossa. Una scelta sostenuta anche a Roma, giorni fa, in un vertice al ministero dei Trasporti: «Gli sloveni ci verranno dietro» — ha detto il sindaco Illy. Ma la «soluzione alta» continua a non piacere a Lubiana che sosterrebbe piuttosto il raddoppio della Capodistria-Divaccia (importante centro ferroviario della Slovenia) «bypassando» Trieste lungo un tragitto di 134 chilometri. La terza soluzione (denominata k4), preferita dal governo sloveno, disegna una specie di ansa sopra Capodistria aggirando anche questa volta il capoluogo giuliano, un tragitto più lungo di 40 chilometri. La disputa sul tracciato Trieste-Lubiana rischia così di arroventarsi. L'assessore regionale ai trasporti è categorico: «Siamo disposti anche a fare le barricate per far passare la nostra tesi. Anche perchè l'Austria ha intanto costituito un consorzio per collegarsi al Corridoio 5 attraverso il raddoppio della Capodistria-Divaccia. L'obiettivo è quello di potenziare la linea ferroviaria Graz-Maribor, tagliando fuori Trieste».

In questo «giallo» ferroviario chi si rende conto pienamente della posta in palio è il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Maresca, che da tempo avverte le sensazioni negative di Lubiana, e cerca di ammorbidirle attraverso una forte politica di cooperazione fra i due porti. Come scrive ancora Vinci Giacchi nel rapporto Isdee, «Maresca cerca di placare i contrapposti timori di mettere in piedi un meccanismo in cui un porto finisca per essere sostanzialmente tributario dell'altro». Gli sloveni sarebbero in sostanza diffidenti verso qualsiasi soluzione che rischierebbe, secondo la loro prospettiva, di ledere l'autonomia del porto di Capodistria: «In realtà fra i due porti si sta delineando una collaborazione anche gestionale. La questione si può risolvere ma sarebbe controproducente prendere decisioni sopra la testa di Lubiana — spiega Giorgio Rossetti, ex parlamentare e presidente di "Dialoghi Europei".

Tuttavia sul Corridoio 5 si giocano molte opportunità. E la Slovenia gioca tutte le sue carte per presentarsi a lucido quando sarà il momento di varcare la soglia d'Europa. Ma Berlino, che sullo scacchiere dell'Est europeo sta investendo fortissimi capitali, non sta certo a guardare. In questa partita cruciale, dove si sta delineando una nuova area di influenza economica, Trieste scommette gran parte del proprio futuro.

Piercarlo Fiumanò

Nodo di Mestre e altre priorità sollecitate dai Ds

TRIESTE Alla vigilia dell'odierno intervento del ministro Bersani a Trieste i Ds regionali hanno illustrato ieri alla stampa il documento con cui all'uomo di governo indirizzano un fermo sollecito in ordine a una serie di nodi da affrontare, nell'interesse del Paese, con la «necessaria determinazione politica». Sono i nodi che riguardano lo sviluppo del sistema Friuli-Venezia Giulia (inteso quale «risorsa di una politica economica nazionale di espansione verso il Centro e il Nord Europa), che si trova però a competere con sistemi territoriali-infrastrutturali tanto più avanzati.

I collegamenti della regione verso Est, per quanto riguarda le ferrovie, e quelli autostradali verso Ovest sono «drammatici» – secondo il segretario regionale dei Ds, Alessandro Maran – e il nodo autostradale di Mestre addirittura ci isola dalle regioni più sviluppate; quotidianamente sui pochi chilometri della tangenziale si perde ogni vantaggio competitivo interno, mentre il traffico da Est, crescendo del 5 per cento annuo, rende «catastrofico» il futuro.

«Pesanti» anche i nodi ferroviari. Se sulla direttrice Sud-Nord il raddoppio della Pontebbana porterà il prossimo anno a notevoli risultati di capacità e di velocità, i collegamenti verso Est – lungo la direttrice del «corridoio 5» (Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev) – sono «fuori dal tempo e dalla storia economica e civile (3 ore per percorrere i 90 chilometri della Trieste-Lubiana)». Prossima la saturazione, infine, di una tratta strategica quale la Ronchi Sud-Trieste.

E intanto sui mercati emergenti dell'Est si stanno concentrando gli agguerriti competitori francesi e germanici, mentre gli esponenti delle destre, come l'assessore udinese Carlantoni – denuncia Maran – stanno lavorando da tempo per vanificare la spinta ad Est del «corridoio 5» puntando d'accordo col carinziano Haider sulla direttrice di Tarvisio che taglierebbe fuori Trieste e la Slovenia.

Ed ecco le proposte, quali sono state esposte dai consiglieri regionali Zvech e Mattassi e da Maurizio Ionico, consigliere d'amministrazione delle Autovie Venete: riprendere l'iniziativa politica tra il governo italiano e quello sloveno per concludere l'accordo sul tracciato del «corridoio 5»; finanziare il completamento dell'ammodernamento della linea ferroviaria Trieste-Venezia, quale «priorità nazionale»; sollecitare la Slovenia a utilizzare i 94 miliardi italiani per i collegamenti di valico internazionale. «Il rischio è di perdere... il treno, mentre a Nord delle Alpi procede un "corridoio" parallelo».

g.p.

Cordiale incontro del Capo del governo Amato con il Presidente Mesic in vista dell'annessione di Zagabria alla Ue

«Mai così buoni i rapporti Italia-Croazia»

Violante, ospite lunedì del suo omologo al Sabor, parla della Trilaterale

Il Presidente croato Mesic e, a destra, Giuliano Amato.

ROMA L'Italia guarda ai Balcani con particolare attenzione ed è fra le più convinte sostenitrici della necessità di ancorare saldamente questa regione all'Unione Europea, in modo da neutralizzare progressivamente le turbolenze e le spinte aggressive che in questi anni l'hanno confermata come la polveriera continentale. E in questa ottica vanno certamente inquadrati i rinnovati rapporti con la Croazia, che si è lasciata alle spalle gli anni della guerra e del nazionalismo estremo di Franjo Tudjman.

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha incontrato ieri il Capo dello Stato croato Stipe Mesic, in visita nel nostro Paese. Ed è stata l'occasione per rendere omaggio alla svolta democratica operata a Zagabria. «I rapporti fra l'Italia e la Croazia non potrebbero essere migliori di come sono oggi - ha dichiarato al termine del colloquio a Palazzo Chigi - e questo è incoraggiante anche per i rapporti fra Zagabria e l'Europa». A tale riguardo, Amato ha espresso totale apprezzamento per l'iniziativa annunciata dal Capo dello Stato francese Jacques Chirac, in qualità di presidente di turno dell' Unione, il quale intende convocare una conferenza Ue-Balcani. A suo avviso si tratterà di una opportunità utile e importante, che consentirà di mettere in campo i progetti europei, possibilmente molto concreti.

«Vorremmo tutti fare parte di un'Europa pacifica e democratica - ha aggiunto il premier - e alcuni Paesi soddisfano già buona parte delle condizioni necessarie per l'ingresso nell'Unione. La Croazia è uno degli esempi migliori». Evidentemente, il nostro governo intende invitare altri Paesi della regione a seguire la stessa strada e fra questi c'è la Serbia.

Ecco allora che Amato è tornato sulla conferenza balcanica, osservando che servirà anche per mettere in evidenza le differenze fra chi è in regola con le ragioni della democrazia e chi invece deve ancora raggiungerle.

Stipe Mesic, che durante la sua permanenza a Roma era stato ricevuto in udienza dal Papa e aveva avuto, sempre martedì, un colloquio con Ciampi, ieri si è intrattenuto cordialmente anche con i presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, Mancino e Violante.

Nel lungo e cordiale colloquio fra Violante e Mesic si è parlato delle modifiche costituzionali in discussione nel Parlamento croato, delle riforme economiche e sociali finalizzate all'adesione all'Unione europea e degli interventi strutturali di maggior rilievo cui è interessato anche il nostro Paese. Violante, che sarà lunedì in Croazia in visita ufficiale su invito del presidente del Sabor, ha infine auspicato l'allargamento alla Croazia della dimensione parlamentare dell'Iniziativa Trilaterale, cui partecipano ora i presidenti delle Camere di Italia, Slovenia e Ungheria.

Nel tardo pomeriggio Mesic è poi ripartito in aereo alla volta di Zagabria.

Accordo tra Polo e Lega. In un vertice odierno saranno presentati gli emendamenti comuni alla legge elettorale

Bossi accetta il premio di maggioranza

ROMA Berlusconi è riuscito a convincere Bossi ad accettare una legge elettorale con il premio di maggioranza. Un accordo di massima tra Polo e Lega è stato così trovato ed oggi in un vertice dei leader della Casa delle Libertà saranno messi a punto gli emendamenti comuni da presentare in Parlamento.

Da parte della Lega, quindi, sono cadute le riserve sull'introduzione del premio di maggioranza anche se permane il pessimismo sul possibile varo della riforma.

La maggioranza, sostengono i leghisti, certamente non accetterà i nostri emendamenti. E quindi non se ne farà nulla e si andrà a votare con il vecchio sistema elettorale.

L'accordo tra Polo e Lega prevede che il premio di maggioranza (fino al 60% per la coalizione che vince e supera il 40%) venga calcolato su base nazionale, poi suddiviso per circoscrizioni, e infine ripartito proporzionalmente dentro la coalizione vincente. Questa formula soddisfa il leghista Roberto Maroni perchè non ci sarà, come per le regionali, «il listone unico deciso dal presidente, dove lui può mettere chi vuole. Ma la scelta avverrà nel rispetto dei risultati territoriali e dei singoli partiti».

Gli emendamenti che saranno proposti prevedono anche l'uniformità tra i sistemi di Camera e Senato e ulteriori garanzie per la ridefinizione dei collegi. È anche ribadita la richiesta di revisione della par condicio.

La maggioranza è scettica che questo accordo tra Berlusconi e Bossi possa reggere. Per il numero due dei Ds Pietro Folena bisognerà vedere se il Carroccio accetterà di «passare sotto le forche caudine» del premio di maggioranza «che cancella politicamente la Lega». E se «per un pugno di seggi e per qualche favore avuto da Arcore, Bossi rinuncerà all'ispirazione che la Lega possa essere condizionante nella Casa delle Libertà». Per il presidente dei senatori Ds Gavino Angius è comunque un fatto positivo che il Polo abbia deciso di presentare i suoi emendamenti. La base

Umberto Bossi

di discussione della riforma elettorale, però, rimane il testo del maxi-emendamento presentato da tutta la maggioranza e «valuteremo insieme se ci saranno altre modifiche da fare, partendo da quell'impianto».

I primi giudizi sono però

Negativi i primi giudizi che provengono dal centrosinistra

negativi. Per il popolare Lapo Pistelli un premio di maggioranza fino al 60% proposto dal centrodestra «è un pò forte, e rappresenta una correzione rilevante», perchè normalmente si parla di un premio fino al 55%». I Verdi si dicono disponibili ad accettare il premio di maggioranza a patto però che nella nuova legge elettorale venga ampliata la quota proporzionale. Per trovare una posizione comune Rino Piscitello dell'esecutivo dei Democratici ha chiesto la convocazione di un vertice del centrosinistra.

e.s.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 5 luglio 2000 è stata di 55.100 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

I vialoni delle grandi città sempre più luoghi di degrado.

Il fatturato era di 14 miliardi, gli imprenditori 400, le «lavoranti» 3-4 mila. Nel 1986 i monarchici chiesero l'abolizione della controversa legge

Quarant'anni fa la Merlin chiuse 730 «imprese»

Il Psdi fu il primo a proporre un'alternativa: voleva realizzare le «colline compiacenti»

ROMA La legge Merlin ha oltre 40 anni, ma sin dalla sua entrata in vigore è stata oggetto di polemiche e di tentativi di cambiarla. A mezzanotte del 20 settembre 1958 la legge sbarrò le porte di oltre 500 bordelli sopravvissuti di un'industria che nel pieno dell'attività in Italia fatturava più di 14 miliardi (le tariffe per cinque minuti variavano dalle 150 lire alle 10mila lire) con 730 imprese, 400 imprenditori, 3-4 mila lavoratrici.

La paura di contagio di malattie veneree e gravi pregiudizi dell' opinione pubblica, spinsero subito diversi parlamentari a presentare molti progetti di modifica alla legge Merlin e già nel 1963 ce ne fu uno che ne chiedeva l'abolizione, ma venne bocciato. Non è facile stabilire se la legge Merlin fece aumentare o diminuire la diffusione delle malattie veneree. Dati relativi alla sola sifilide, per esempio, sembrano andare in favore della legge, con 10.000 casi nel 1960 ridotti a 3.000 vent'anni dopo.

Un'indagine fatta nel 1979 rivelò che il 66% degli uomini e il 56% delle donne erano favorevoli ad una riforma della legge.

Nel 1991 un'indagine Doxa mostrò che il 67% era favorevole al ripristino delle case chiuse gestite dallo Stato. Nel 1997 un sondaggio di Datamedia affermava che l'80% degli italiani era d'accordo sul riaprire le case di tolleranza. Innumerevoli sono state in 40 anni le proposte di modifica o di abrogazione della legge Merlin.

Nel 1986 fu il Partito monarchico che chiese l'abolizione della legge Merlin, seguita due anni dopo, da una proposta delle «colline dell' amore» fatta dall'on. Antonio Bruno (Psdi) al posto di vetuste case di tolleranza, gestite direttamente dalle operatrici del sesso le quali avrebbero dovuto pagare i contributi allo stato così da accedere a regolare pensione, nonchè avere normali forme di assistenza e previdenza. Nel gennaio 1990 di nuovo Antonio Bruno presentò una richiesta di referendum abrogativo della legge Merlin, dichiarato ammissibile dalla Cassazione nel settembre 1994, ma che non ebbe seguito.

Nel 1997 arrivò la proposta della Federcasalinghe per una «prostituzione autogestita» che poteva essere esercitata solo da maggiorenni «nelle proprie abitazioni e in luoghi chiusi», pagando le tasse e sottoponendosi «obbligatoriamente» a periodici controlli medici.

L'anno seguente fu Viviana Beccalossi, vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia che per frenare il dilagare dell'Aids propose una legge per riapertura delle case chiuse. Iniziative choc sono giunte anche da preti. Nel 1999 don Andrea Gallo di Genova propose di considerare le prostitute come lavoratrici autonome, di favorire la formazione di cooperative fra loro e di concentrarle tutte in zone a luci rosse.

Suscita immediate polemiche l'uscita del ministro della Solidarietà sociale che torna a riproporre in un convegno la riforma della normativa vigente

«Basta sesso sulle strade, riapriamo le case»

Livia Turco: «L'obiettivo non è legalizzare la prostituzione ma evitare servitù e sfruttamenti»

La Finocchiaro chiede piuttosto il varo di provvedimenti che puniscano il traffico di esseri umani. Favorevole Alessandra Mussolini contro il «maschio protettore»

ROMA Il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco ripropone case e quartieri per la prostituzione. Una riforma, cioè, della legge Merlin, che nel '58 chiuse in Italia le case di tolleranza. Il delicato e discusso argomento, periodicamente riproposto, scatena ancora una volta accese discussioni e opposte reazioni.

Per il ministro si dovrebbero destinare «alcuni spazi delle città alla prostituzione per dare una risposta di sicurezza ai cittadini» e riformare la legge Merlin «consentendo l'esercizio della prostituzione all'interno delle case», magari gestite da cooperative di donne. Parlando a un convegno a Milano, Livia Turco ha precisato che non si tratta di legalizzare la prostituzione, che ora viene esercitata così come capita sulle strade, ma di far uscire le prostitute da uno stato di precarietà e di sfruttamento.

Nello stesso tempo si deve offrire il massimo aiuto alle donne che vogliono liberarsi della schiavitù dei «magnaccia» o che vogliono cambiare vita, visto che l'80% delle prostitute sono oggi donne schiave, soprattutto immigrate clandestine. Su 25 mila immigrate che si prostituiscono si calcola che almeno 15 mila siano vittime della tratta, terzo business del crimine organizzato dopo la droga e il traffico di armi.

Ma la strada suggerita da Livia Turco non trova d'accordo la presidente per la commissione per le pari opportunità Silvia Costa, Ppi, secondo la quale sarebbe «una forma strisciante di legalizzazione». «I sexy shop e le vetrine di Amsterdam non sono un esempio da imitare», dichiara, «sorpresa» della proposta del ministro. Questa non piace nemmeno al presidente della commissione Giustizia della Camera Anna Finocchiaro, contraria a rivedere la legge Merlin. Chiede invece di approvare subito la legge che punisce il «traffico degli esseri umani» all'esame della Camera.

Una immagine tratta dal film di Louis Malle, «Pretty baby» che rappresenta il mondo delle «case chiuse». Il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco ha riproposto case e quartieri per la prostituzione. Una riforma, cioè, della legge Merlin.

Alla possibilità di permettere la prostituzione in apposite case e quartieri arrivano però anche molti consensi. L'approva la deputata di An Alessandra Mussolini che ha già presentato una proposta di revisione della Merlin, ed è favorevole alle cooperative di prostitute, mezzo per l'eliminazione del «maschio protettore». Anche Tiziana Maiolo, di Forza Italia, ricorda la sua proposta di legge che prevede la libertà di esercitare la prostituzione in casa superando l'ipocrisia di una legge che si illudeva di cancellare il fenomeno a colpi di divieto.

Il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi boccia invece la proposta del ministro come «goliardica», «una retromarcia rispetto alle battaglie dei diritti della donna, della dignità della persona». Per An, poi, l'uscita del ministro rileva solo l'inadeguatezza del centrosinistra nell'affrontare la schiavitù della prostituzione. Secondo il Ccd la proposta è «inammissibile».

Convinto «sì» alla riforma della legge Merlin di Pia Covre e Paola Corso, del Comitato per i diritti civili delle prostitute, che considerano importante eliminare quelle norme che le costringono a lavorare sulla strada. Il loro obiettivo, spiegano, è di tracciare una linea di demarcazione tra prostituzione coatta e libera scelta, tra vittime sfruttate e soggetti autodeterminati.

IN EUROPA

Più complessa la situazione nei Paesi latini

Punta avanzata è l'Olanda che cataloga i bordelli come fossero degli alberghi

ROMA *Il modello è l'Olanda. La prostituzione non scandalizza i Paesi Bassi che anzi l'ha accettata al punto tale da catalogare le case dove le ragazze lavorano come gli alberghi, in categorie decrescenti rispetto al lusso offerto. E da consentire a chi pratica la prostituzione di organizzarsi come vuole, anche in cooperative. Per il resto né l'Europa di Schengen, né Euro 11, né l'intera Unione Europea hanno politiche e comportamenti omogenei. La Germania accetta tutto, comprese le tasse. Le prostitute vorrebbero di più, preferirebbero essere riconosciute come professioniste. La Gran Bretagna non ammette l'adescamento, per il resto nel segreto delle case gli inglesi possono praticare il sesso che vogliono. Più complicata la questione nei Paesi latini. Italia, Francia e Spagna hanno abolito le case chiuse, vietato la prostituzione, ma non sottratto il fenomeno alla malavita. Una ricerca dell'università di Firenze, datata tre anni fa ha dimostrato come l'unica salvezza per donne, bambine e bambini sta nel trasformarli da schiavi a «sex workers». Questo perché per un insieme di abitudini comportamentali, soprattutto maschili, il sesso a pagamento non si riesce a eliminare.*

La prostituzione diventa, nella situazione attuale, un indicatore di povertà. Una ragazza del Nord Europa o americana non penserebbe mai a battere le strade di Parigi o della provincia italiana. Sono le africane, le balcaniche, le donne dei Paesi ex socialisti a inondare le nostre città, trascinate dai trafficanti. Non si pensi comunque che la prostituzione sia esclusivamente extracomunitaria. Molte italiane - e anche italiani visto che fiorisce un mercato parallelo di gigolò più discreto e meno pericoloso a uso e consumo delle signore - continuano a praticare la prostituzione in proprio o associandosi.

Anche la Germania accetta, tasse incluse. In Inghilterra vietato soltanto l'adescamento ma libertà nel privato

Esiste poi una sorta di internazionale delle prostitute che reclamano i loro diritti. Organizzazioni come Coyote, National Task Forceo Prostitution, Us Pros e English Collective of Prostitutes si battono per una forma totale di depenalizzazione, ma solo quando la pratica del sesso a pagamento è una scelta individuale. Per il resto chiedono leggi severe contro gli sfruttatori e contro chiunque tragga vantaggi economici dal favoreggiamento.

La proposta avanzata dal consigliere regionale verde Puiatti dopo un primo sì torna proprio oggi all'esame della competente commissione

E intanto il Friuli propone i «parchi dell'amore»

Contro il meretricio nei vialoni i Comuni dovrebbero indicare aree urbane «attrezzate»

DALLA PRIMA

Personalmente penso che, poiché non è notizia che faccia concorrenza al mostro di Loch Ness, la signora proponente avrebbe fatto molto meglio di interessarsi delle molestie sessuali sul posto di lavoro o della tutela reale dei minorenni che – con orrore apprendiamo – sono esposti a maggiori attentati nell'oscurità delle loro case che all'esterno.

Il problema delle case chiuse è un problema minimo, che poteva benissimo essere accantonato per i tempi di fiacca del nostro Parlamento. Riaperte o no, nella morale e nella sanità del Paese, le piccole case non muovono foglie. Solo gli sciocchi potevano illudersi che chiudendo le case si sarebbe fatto un passo avanti nella moralità del Paese. In realtà ciò che si è ottenuto con la famosa legge Merlin del 1958 è di trasferire la prostituzione dal chiuso delle case controllate all'aperto delle strade e, per una clientela più raffinata, agli incontri ben diversamente costosi, in case private di lusso, sottratte ad ogni controllo.

La legge Merlin fu una legge ipocrita, esattamente come sarebbe una legge ipocrita quella oggi proposta, di riaprire le «case di tolleranza».

Guardiamo la realtà, senza nasconderci dietro l'ipocrisia. La prostituzione è vecchia come l'umanità, fa parte della storia dell'uomo: leggasi la Bibbia, che è piena di episodi edificanti. Prostituzione non è un vizio, è solo una professione, meglio, la più antica professione che si conosca. Ed ha un fondamento e una giustificazione naturale ed economica. Naturale, perché è al servizio di un bisogno fisiologico; economica, perché consente il soddisfacimento di quel bisogno senza inutili perdite di tempo e a tariffa nota.

Oggi la società si è evoluta, molti tabù sono scomparsi, la sessualità si è liberalizzata, le generazioni più recenti non solo si sono conquistate di fatto il diritto al libero amore, ma hanno anticipato tale libertà addirittura all'età scolare. Ciò ha ovviamente ridotto i margini della prostituzione, ma sarebbe follia credere che abbia sostanzialmente ferito l'istituto che risale alla notte dei tempi.

Affermare che la «professione» porti disdoro alla società, è pura retorica. Si potrebbero citare esempi del contrario senza limiti. Ricordate Frine, ai tempi dell'antica Grecia? Denudata davanti ai giudici dal suo difensore Iperide, col solo splendore del suo corpo esibito ottenne l'assoluzione e l'applauso popolare (era il corpo che aveva servito da modello a Prassitele). Ma citiamo anche Taide, che Dante rese immortale. E perché non ricordare il celebre dialogo di Pietro Aretino?... Togliamo le prostitute e l'arte, la storia, il costume degli umani resterebbero mutilati. Non di una inutile legge, dunque, una legge che riapra le case chiuse, abbiamo bisogno; ma di un regolamento onesto e intelligente che normalizzi questa antica professione. Io ho in proposito idee molto chiare: bisogna dare alla professione delle «donne di piacere» un albo come quello di cui godono tutte le altre libere professioni. Un albo che autorizzi all'esercizio professionale come quello dei medici, degli avvocati, dei commercialisti, dei periti industriali eccetera. Norme apposite renderebbero obbligatorio il controllo sanitario, ma assicurerebbero per contro tutti i benefici di legge, e ovviamente anche la soggezione all'imposta sul reddito. Non entro in dettagli, chi vuole capire capisca. Non leggi inutili, ne abbiamo già troppe; ma intelligenza e praticità.

Manlio Cecovini

I forzisti Asquini e Staffieri puntano sugli aspetti igienico-sanitari. La leghista Federica Seganti suggerisce correttivi sociali per il recupero delle donne oggetto

TRIESTE Mentre in campo nazionale si discute nuovamente sulle «case chiuse», in Friuli-Venezia Giulia tiene banco da qualche mese la questione dei «parchi dell'amore». La proposta è del consigliere verde, Mario Puiatti, il quale chiede che siano individuate nei grandi centri della regione delle aree dove poter «esercitare l'offerta sessuale». Per evitare insomma il meretricio sui vialoni, i Comuni dovrebbero indicare nei piani regolatori delle zone dove le lucciole potrebbero svolgere il proprio mestiere con tutta tranquillità.

E' chiaro che la questione ha suscitato immediato scandalo: sono scesi in campo per dichiarare tutta la loro contrarietà la chiesa e le associazioni cattoliche. Ma dall'altro lato c'è chi ha visto con favore l'dea, come, ad esempio, il Comitato per i diritti civili delle prostitute. Trasversale anche la divisione all'interno dei partiti, ma un primo passo la proposta di Puiatti l'ha fatto: è stata infatti approvata in sede di commissione. A favore hanno votato Lega, Forza Italia e ovviamente Verdi-Sdi. E sono stati cercati dei correttivi di carattere «sociale», che prevedessero anche il recupero delle prostitute, all'iniziale proposta di Puiatti, per regolamentare per quanto possibile in modo tecnico e senza pregiudizi la prostituzione sul territorio regionale, come ha spiegato la consigliera leghista Federica Seganti. Si è trattato di evitare tentazioni moralistiche, contribuendo a caratterizzare la norma sotto il profilo igienico-sociale, hanno detto i consiglieri forzisti Giulio Staffieri e Roberto Asquini. Lo stesso Puiatti ha ottenuto di smussare, a proposito delle iniziative di recupero, il lato moralistico della questione: «Non siamo mica l'esercito della salvezza, è giusto aiutare chi sia costretto a prostituirsi, distinto da chi lo faccia per libera scelta». Sull'altro fronte, proteste di An, che definisce la normativa una «legge-spot demagogica», dei popolari che puntano a provvedimenti di «prevenzione», e perplessità da sinistra: per i Ds la legge è «inutile perchè inapplicabile».

Dopo il primo sì, i «parchi dell'amore» hanno fatto capolino nell'aula consiliare per essere però subito rispediti in commissione che ne discuterà proprio oggi.

Pierluigi Sabatti

Le prostitute straniere città per città

Ricerca dell'Istituto PARSEC commissionata dal ministero delle Pari Opportunità

	Min.	Max.		Min.	Max.
Alessandria	300	400	Modena	200	350
Asti	100	200	Napoli	500	700
Bari	60	70	Palermo	20	30
Bergamo	200	250	Perugia	100	200
Bologna	300	400	Piacenza	250	350
Brescia	600	800	Potenza	20	30
Cagliari	20	30	Prato	200	250
Caserta	300	500	Ravenna	200	350
Catania	60	80	Rimini	300	400
Catanzaro	15	25	Roma	3.000	3.500
Firenze	600	700	Teramo	110	150
Foggia	20	30	Torino	700	900
Frosinone	250	350	Venezia	400	500
Latina	600	800	Verona	70	100
Milano	2.200	2.700	Vicenza	80	150

	Min.	Max.
Nord	7.708	10.130
Centro	5.577	6.989
Sud e Isole	1.470	2.170
Tot. Straniere	14.715	19.289

ANSA-CENTIMETRI

Gli sfruttatori di un'albanese avevano sequestrato il suo ragazzo italiano: volevano denaro

Ama la «lucciola», lo rapiscono

GENOVA Si è innamorato di una prostituta albanese ma ha finito per essere sequestrato dagli sfruttatori che gli hanno intimato di consegnare loro un' auto e 20 milioni. La vittima, un genovese di 24 anni, ha però avvertito la polizia che ha arrestato quattro persone: un italiano e tre albanesi, tra i quali la ragazza che, secondo la polizia, avrebbe volutamente fatto da esca.

La storia è iniziata quando il giovane si è invaghito della prostituta, di 21 anni, che lavorava fra il Ponente genovese e Chiavari, nel Levante ligure. Dopo i primi rapporti a pagamento, aveva allacciato con lei una relazione ma, lunedì scorso, ha avuto una sorpresa: è stato bloccato sotto casa da due albanesi che lo hanno caricato su un'auto e lo hanno portato in un appartamento del quartiere di Rivarolo dove lo hanno tenuto segregato per tutta la notte, minacciandolo con un coltello.

«Hai messo incinta la nostra ragazza - gli avrebbero detto - ci hai rovinati. Devi darci 50 milioni altrimenti ti ammazziamo e ti bruciamo». Il giovane ha detto di non avere tutti quei soldi e, dopo una lunga trattativa, il riscatto è stato fissato in 20 milioni di lire, oltre all' auto del sequestrato, una «Calibra». Martedì mattina la vittima del sequestro è stata liberata con l'impegno che, nel pomeriggio, avrebbe consegnato l'auto agli albanesi dopo aver fatto il passaggio di proprietà.

Appena liberato, però, il genovese si è rivolto alla polizia e, attraverso il suo racconto, gli agenti della Mobile di Genova hanno individuato gli autori del rapimento. Secondo l'accordo con i suoi rapitori, il giovane si è recato all'appuntamento fissato presso un' agenzia di pratiche auto dove ha incontrato un italiano già noto alla polizia, il quale pare sia legato agli albanesi nell'ambito di attività illecite. L'uomo è stato arrestato per concorso in sequestro di persona: la sua convivente, anche lei italiana, è stata denunciata. Gli agenti hanno anche fermato i due albanesi, autori del sequestro, e la prostituta.

Presto un numero verde collegato alle questure per chi vorrà «redimersi»

«Ci stiamo attrezzando con il ministero delle Pari opportunità per un numero verde, collegato alle questure, a cui potranno rivolgersi le donne che vogliono liberarsi dalla prostituzione e che avranno quindi tutte le informazioni sui servizi cui rivolgersi» annunciato ieri il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco, spiegando che l'iniziativa verrà presentata nei prossimi giorni e partirà in via sperimentale già questa estate. Inoltre verrà avviata «una grande campagna di spot rivolta ai clienti, perchè non è possibile che non si acquisisca un pò di consapevolezza».

Distrutti 10 mila pini secolari, l'emergenza si allarga e interviene il sindaco della capitale

Ostia, una taglia sui piromani

Rutelli e gli ambientalisti: «Duecento milioni a chi denuncia i responsabili»

Riunione in vista a palazzo Chigi

Il ministro Bordon annuncia interventi

ROMA Mentre un' altra giornata di fuoco sta devastando tutto il Centro-Sud, a Roma si stringono i tempi per approvare le tanto attese norme anti-piromani. «Già il Consiglio dei Ministri di domani - afferma il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon - potrebbe discutere le norme anti-piromani». Da martedì prossimo, aggiunge il presidente della commissione Ambiente della Camera, Sauro Turroni, «il nuovo testo della legge sugli incendi boschivi sarà esaminato dalla Commissione che, in poche sedute, sarà in grado di licenziare il provvedimento per l'aula. «Mi auguro - conclude - che i gruppi parlamentari consentano il passaggio del testo in sede legislativa o redigente per una sua immediata approvazione, evitando così l'intasamento dell'aula».

Intanto, dopo i mille ettari bruciati ieri (per 20 miliardi di danni, secondo le stime di Legambiente), resta alto l'allarme-roghi e proseguono a pieno ritmo gli interventi di aerei ed elicotteri coordinati dal Centro operativo unificato della Protezione civile in Puglia, Sardegna, Calabria, Lazio, Sicilia, Campania e Basilicata.

Emergenza in Calabria, soprattutto in provincia di Catanzaro, dove si segnalano situazioni di pericolo per gli abitanti di Zagarise, Magisano e Sersale. Sul posto stanno operando due Canadair e due elicotteri. Sono invece tre gli incendi rilevanti in Puglia. Quello più serio è in corso da due giorni a Sannicandro Garganico, dove finora le fiamme hanno distrutto circa 800 ettari di terreno incolto.

MILANO Una taglia di cento milioni sui piromani della pineta di Ostia. Lo ha deciso il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, dopo l'incendio che, secondo i calcoli del Wwf, ha distrutto 450 ettari di pineta e diecimila pini secolari.

Sul disastro ambientale la procura ha aperto un'inchiesta contro ignoti per rogo doloso (le tracce ritrovate non lasciano dubbi) e gli inquirenti sperano che qualche testimone si faccia avanti anche grazie alla taglia messa da Rutelli.

«Si tratta di un danno ambientale spaventoso - ha detto il sindaco - ed è certo che mani criminali lo abbiano assistito. La città deve collaborare con le forze dell'ordine per individuare i responsabili che non possono restare senza punizione penale e di risarcimento del danno».

Della pineta ormai non resta che un cumulo di cenere, 15 tonnellate sono state raccolte solo ieri mattina. Un danno incalcolabile che priva la capitale del suo polmone secolare.

Ostia ieri mattina si è risvegliata avvolta ancora in una nuvola di fumo grigiastro. Per tutta la notte vigili del fuoco, guardie forestali e personale della Protezione civile erano stati impegnati a spegnere le fiamme.

Ci sono riusciti alla fine, ma non tutti i focolai sono definitivamente spenti. Si teme infatti che il vento possa riaprire nuovi fronti di fuoco. Degli ettari di verde, comunque, restano soltanto centinaia di pini anneriti e ancora fumanti riversi sull'asfalto e enormi distese di terra nera. Un paesaggio lunare che ha sconvolto i cittadini e gli ambientalisti. Anche questi ultimi hanno messo una taglia di cento milioni su chi appicca il fuoco in un parco nazionale, denaro che sarà dato a chi fornirà elementi utili per risalire ai responsabili.

«Da anni - ha spiegato il presidente dell'associazione, Fulco Pratesi - chiediamo al ministero degli Interni di assumere quale vera e propria emergenza nazionale il problema delle indagini immediate per individuare e colpire i responsabili».

Il disastro ha fatto scappare dalla pineta migliaia di uccelli che hanno invaso la pista dell'aeroporto di Fiumicino, mandando in tilt l'aeroporto. Solo alle 17.05 lo scalo ha potuto riutilizzare la pista. Il numero dei volatili, in maggior parte rondoni, si è nel corso delle ore notevolmente ridotto con l'intervento di apposite squadre della società Aeroporti di Roma, coordinate da un ornitologo.

L'emergenza incendi, intanto, continua a propagarsi in tutta Italia. Anche ieri decine di roghi sono stati segnalati in Sardegna, Campania, in Calabria, nel Catanzarese e in Puglia, nella pineta delle Clarisse, sopra San Giovanni Rotondo, e nel Brindisino, in località Punta della Contessa.

Brunella Collini

Appello dei pm siciliani. Amato li rassicura

«Niente rito abbreviato per i killer di mafia»

PALERMO «No al rito abbreviato per i boss e i killer mafiosi». Centonovanta magistrati del distretto di Palermo e 25 di quello di Caltanissetta, tra i quali non figurano tuttavia i due Procuratori della Repubblica Pietero Grasso e Giovanni Tinebra, hanno «avvertito il dovere» di rivolgere un documento al Capo dello Stato, al Parlamento, al Governo ed al Csm con il quale attirano l'attenzione delle massime cariche della Repubblica sulle «gravissime conseguenze» della riforma dell'ordinamento ha nei processi per gravi fatti di sàngue e segnatamente in quelli di mafia, dopo la cancellazione se non dalle norme dei codici ma dalla prassi della pena dell'ergastolo. Ed il presidente del Consiglio Giuliano Amato condivide l'allarme. «I magistrati hanno sacrosanta ragione - ha commentato - estendere il rito abbreviato ai reati di mafia e terrorismo è stato un grave errore al quale bisogna porre rimedio». Ed a rimediare sta provvedendo il Guardasigilli Pietro Fassino, che ha annunciato «norme specifiche per limitare l'accesso al rito abbreviato per i reati punibili con l'ergastolo».

Rassicurati i magistrati esplodono però le polemiche mai sopite sul fronte della giustizia. Marco Taradash accusa Amato di cedimento ad una lobby di magistrati; Giuseppe Frigo, presidente delle Camere penali, definisce l'intervento dei giudici un «inammissibile condizionamento» delle istituzioni ed osserva che Governo e Parlamento «si riducono a meri esecutori degli ordini della magistratura. Per i giudici - conclude Frigo parli l'Anm non gruppi di toghe». La generalizzata facoltà dell'imputato di ricorrere al rito abbreviato, introdotta con la legge Carotti ha nei fatti abolito l'ergastolo, riducendo la pena massima a 24 anni - sottolinea il documento dei giudici- ed è facile prevedere che i boss torneranno presto liberi e potranno reinvestire i loro capitali nei traffici di droga, di armi, smistamento internazionale della prostituzione. La certezza di evitare l'ergastolo - aggiunge il documento - affievolisce la motivazione al pentimento, ed infatti, ricordano i giudici, da mesi non affiorano più collaboratori di giustizia.

Il Pòlo attacca sull'indulto

Verso il rimpatrio settemila detenuti extracomunitari

ROMA L'ipotesi di amnistia o indulto sembra definitivamente tramontata per l'opposizione del Polo che accusa il presidente del Consiglio Giuliano Amato di essersi lavato le mani «come Ponzio Pilato» non accettando la richiesta di partecipare in Parlamento ad un dibattito «preventivo» sull'eventuale gesto di clemenza nei confronti dei detenuti. Al Senato comunque comincerà ugualmente la discussione sulle proposte presentate. Contemporaneamente inizierà anche l'iter delle leggi messe a punto dal governo per risolvere il grave problema del sovraffollamento delle carceri. La misura più importante riguarda il rimpatrio degli extracomunitari in carcere per scontare delle condanne.

Se questa norma sarà approvata teoricamente dovrebbero essere espulsi almeno 7000 stranieri su un totale di 14 mila. Di questi 2000 sono albanesi. Proprio ieri il ministro dell'Interno Enzo Bianco a Tirana ha ottenuto dalle autorità albanesi la disponibilità a riprendersi i connazionali che saranno espulsi dall'Italia. Le espulsioni dovrebbero riguardare anche oltre 3000 marocchini e 2000 tunisini. Sia con il Marocco che con la Tunisia infatti esistono già degli accordi di riammissione. Bianco ha intanto nettamente escluso che ci possa essere una sanatoria per le 50 mila domande di regolarizzazione presentate dagli immigrati.

Sull'amnistia maggioranza ed opposizione sono ormai ai ferri corti. Il Polo e la Lega hanno attaccato duramente il presidente del Consiglio che non ha accettato l'invito a partecipare ad un confronto al Senato sui provvedimenti di clemenza ritenendo che questa sia materia di competenza del Parlamento e non del governo.

A Trapani una donna di 31 anni rifiuta l'aborto selettivo e non vuole sacrificare le sue creature

Da sterile a mamma di sette gemelli

Il ginecologo che la segue afferma di non avere commesso errori

TRAPANI Per sei anni Mariella Mazzara, casalinga, 31 anni, e suo marito Giovanni Pirrera, 32 anni, agente di polizia penitenziaria hanno atteso ed «inseguito» un figlio. Si sono sottoposti a test, controlli e cure ed alla fine il grande annuncio è giunto: Mariella aspetta un figlio, anzi sette. Così la gioia è stata incrinata da preoccupazioni forti, per la salute della madre e la stessa possibilità di portare a compimento la gravidanza. La grande abbondanza è conseguenza della somministrazione di gonadotropina, una sostanza che stimola l'attività dei follicoli ovarici e dunque l'ovulazione. Dosaggi ben calibrati dovrebbero ricondurre alla normalità la manifestazione di fertilità femminile, e cioè la produzione di un ovulo per volta. Ma l'errore è in agguato, di solito con la complicità di esami clinici ed ecografici poco precisi.

Accertata la gravidanza multipla, Salvatore Pollina che ha assistito la coppia trapanese ha prescritto l'embroriduzione, e cioè un aborto selettivo, che risparmi solo uno o due feti. «La gestante - ha osservato il medico - non può rischiare la vita alimentandone sette, tutti insieme. Non è neppure detto che troverebbero spazio adeguato nell'utero e comunque anche se ciò accadesse premerebbero sul sistema circolatorio, compromettendolo. Dunque bisogna decidere, eliminarne alcuni, perchè gli altri abbiano più forti possibilità di nascere e di nascere sani». Ma lei, la madre, si ribella, non vuole sacrificare nessuno dei suoi sette figli.

Mariella Mazzara è da ieri sera ricoverata all'ospedale San Paolo di Milano, tanto più attrezzato di quello di Trapani, il cui reparto di ginecologia va peraltro incontro ad un periodo di chiusura per ristrutturazione. Ma la gestante è stata ricoverata nei giorni scorsi anche in cardiologia. «La mia tiroide - racconta, mentre sta per imbarcarsi sul volo per Milano - lavora più del dovuto, produce troppi ormoni. E questo comporta tutta una serie di pericolosi scompensi». Suo marito Giovanni mentre la sorregge ed aiuta, rivolgendosi verso di lei come se avesse accanto un prezioso cristallo che non deve incrinarsi, aggiunge: «Ascolteremo la diagnosi dei medici di Milano, poi si vedrà per il meglio».

Secondo il medico la paziente sapeva di doversi astenere da rapporti con il marito e invece si è comportata in maniera diversa

Sua moglie ricorda la vicenda, recente ed analoga, di Maria Grazia e Gaetano Cannistrà di Lipari, che dopo una cura contro la sterilità hanno salutato il vagito di sei figli, tutti sottopeso e due dei quali sono morti a pochi giorni dal parto. «Quattro bambini - dice la futura mamma trapanese - sono vivi, il 15 luglio festeggeranno i primi sei mesi di vita a casa loro. Non vi fu riduzione di embrioni in quel caso, non la voglio nemmeno io».

Ma non sono mancate le polemiche. E il ginecolo si è difeso sostenendo di non aver commesso errori. «Prima di denigrare un professionista - ha aggiunto il dottor Pollina - bisogna conoscere i fatti». La paziente in pratica sapeva di doversi astenere da rapporti con il marito, ma non ha rispettato le indicazioni del suo medico.

Supermamme: i record

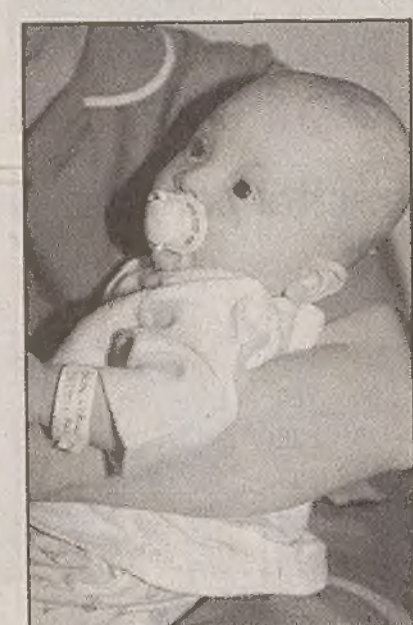
Luogo e data di nascita

Continua la polemica sulle gravidanze multiple

Insorgono gli esperti di bioetica: «È una sconfitta della scienza»

ROMA Gli esperti di bioetica insorgono sul caso dei 7 gemelli: è un'assurdità. Il padre della fecondazione assistita in Italia Flamigni afferma che si tratta di sconfitta della scienza. Il presidente del Comitato di bioetica Cosmi prende le distanze. Cioffi del Cecos: si poteva evitare. Raddoppiate le gravidanze multiple: da 5 a 10 mila l'anno.

È dunque un coro unanime. Di disapprovazione, più che di stupore. Il mondo della bioetica si solleva sul caso della giovane donna di Trapani che ha fatto precise cure per la fertilità ed è rimasta incinta di sette gemelli. «È assurdo che nel Duemila una donna che si sottopone a terapia medica per avere un figlio, ne rimanga incinta di sette». Lo dice senza tradire il benchè minimo dubbio il professor Ermelano Vinicio Cosmi, presidente del Comitato di bioetica del Cnr e direttore del corso internazionale di medicina perinatale del Centro di cultura scientifica «Ettore Majorana» di Erice.

Insomma, la polemica sulle gravidanze multiple - 10 mila all'anno, più che raddoppiate rispetto alle 5 mila delle condizioni normali - si riapre. È lecito o no far nascere sette gemelli, magari con gravissimi rischi per la madre oltre che per i piccoli? Se per alcuni esperti il numero massimo di feti dovrebbe essere limitato a tre, per altri è la donna a dover decidere, per altri ancora sia la natura a fare il suo corso. In ogni caso, sotto accusa ci sono le tecniche di fecondazione artificiale: solo a causa

di queste si verificano gravidanze anomale che in natura non esisterebbero. Casi come quello della giovane trapanese, per il professor Carlo Flamigni, direttore dell' Istituto di ginecologia dell'Università di Bologna e uno dei padri della fecondazione assistita in Italia, in realtà non sono «un successo ma una grande sconfitta della medicina».

Già, perchè il metodo per prevenire gravidanze multiple, pur in caso di trattamenti per la fertilità, esiste, spiega Flamigni. Basterebbe «sottoporre le pazienti a un controllo attento e giornaliero, che dovrebbe tradursi in ecografie molto frequenti ed esami ormonali affidati a laboratori che diano una risposta immediata». L'importante, sottolinea Flamigni, è rivolgersi a centri specializzati.

L'embrioriduzione, l'aborto selettivo di alcuni embrioni, poteva essere eseguito entro la nona settimana di gestazione, ma la donna è entrata nella quindicesima - fa notare il ginecologo trapanese che la cura, Salvatore Pollina - ed è «assolutamente impensabile».

Per l'esperto di fecondazione assistita e vicepresidente del Cecos Italia (Centri per la conservazione di ovociti e sperma umani) Luigi Cioffi, una situazione come questa si poteva evitare. «Esistono ormai tecniche in grado di aiutare la coppia che vuole un figlio senza giungere a questi eccessi». Un così alto numero di bambini «crea eccezionali problemi. Il primo - sottolinea Cioffi - riguarda la difficoltà di portare avanti una gravidanza così complessa».

Elisabetta Martorelli

No francese alla libertà dell'ex br Loiacono

PARIGI La magistratura francese ha respinto la richiesta di libertà presentata dall'ex brigatista rosso Alvaro Loiacono, arrestato il 2 giugno in Corsica. Lo si è appreso da fonti giudiziarie. È stata la Corte d'appello di Bastia a respingere la domanda di scarcerazione presentata da Loiacono. Loiacono, ricercato dalla giustizia italiana per il delitto Moro, era stato arrestato il 2 giugno a Ile Rousse, in Corsica, mentre era in vacanza. I suoi avvocati parigini, Jean-Jacques de Felice e Irene Teller, avevano presentato una richiesta di libertà sottolineando come un centinaio di ex membri dell'organizzazione terroristica delle Br vivano oggi in Francia in libertà.

Dopo il no degli organizzatori davanti alla sua presa di posizione abbandona il campo. Vladimir Luxuria: «La Cucinotta è un'altra cosa»

Gay Pride, la Marini chiede il conto del parrucchiere

ROMA Voleva farsi pagare il conto del parrucchiere. Un milione, in tutto, per rimetterle a posto la chioma. Al «no» netto degli organizzatori del Gay pride, Valeria Marini non ci ha pensato su due volte: è scesa dall'auto, arrivata a Piazza Venezia, ha chiamato un'altra vettura e, fatta verde dalla rabbia, ha optato per un fulmineo dietrofront. «Pochi minuti prima che entrasse in scena - racconta stupito Vladimir Luxuria, organizzatore del Gay Pride - la Marini mi ha chiamato al telefono e mi ha detto che dovevamo pagarle il parrucchiere personale dove era stata fino a poco prima e dove l'avevo mandata a prendere, in viale Libia, con l'auto, dal nostro servizio d'ordine». «Le ho anche detto: cara Valeria, tutti quelli che hanno partecipato alle nostre manifestazioni, a cominciare dalla Cucinotta, non hanno voluto una lira di rimborso. Come posso chiedere alla gente di dare contributi alle spese del Gay Pride quando poi con quei soldi dovrei pagare anche il conto del tuo parrucchiere?».

Un incidente diplomatico, insomma. Pare che dopo il «fattaccio», ieri mattina, la Marini abbia cercato Vladimir Luxuria per scusarsi. Ma anche il parrucchiere ha chiamato: «Non se ne parla proprio, si faccia dare il milione dalla Marini», sbotta l'esponente di Muccassassina. E poi la staffilata: «Certo che la Cucinotta è tutt'altra cosa, lei davvero sì che è una signora».

Sui rapporti con le gerarchie ecclesiastiche si è soffermata Imma Battaglia, presidente del circolo Mario Mieli, secondo la quale il cardinale Camillo Ruini avrebbe imposto a sacerdoti e suore di votare per Francesco Storace (An) come presidente alla Regione proprio perchè venisse impedito il Gay Pride. Ma, ha avvisato la Battaglia, «da Roma salirà un'onda che travolgerà il mondo, uno schiaffo forte a chi crede che possiamo vivere solo nel buio delle nostre case».

e.m

A Bologna cinque medici rinviati a giudizio per una trasfusione di sangue sbagliata

BOLOGNA Per una trasfusione sbagliata che costò la vita a una paziente sono stati rinviati a giudizio due chirurghi, tre anestesisti e un'infermiera dell'ospedale Bellaria di Bologna. Il processo è stato fissato per il 27 novembre 2000. I fatti risalgono al luglio '94, quando, durante un intervento chirurgico su una paziente di 65 anni affetta da tumore alla mammella con metastasi al cervello, per errore venne eseguita una trasfusione con plasma del tipo A positivo invece che B positivo. La donna morì durante l'intervento: delle cause di quella morte, emerse dall'inchiesta condotta dal pm Antonello Bustapane, dovranno rispondere i 5 medici e l'infermiera.

SUMMIT

Con Barak e Arafat dove furono Sadat e Begin

Pace in Medio Oriente: Clinton emula Carter e spera in Camp David

WASHINGTON Il tempo dell'attesa è finito. Bill Clinton vuole a ogni costo la pace tra palestinesi ed israeliani, anche per dare un significato storico alla sua permanenza alla Casa bianca, e da martedì prossimo si trasferisce nella residenza presidenziale di Camp David, che vide la pace tra Israele e Egitto, per convincere Yasser Arafat e Ehud Barak a trovare un accordo che sembra ancora lontano. Un Clinton preoccupato ma determinato ha annunciato ieri il vertice a tre, ventilato da settimane ma sempre smentito, sottolineando che «a questo punto è il modo migliore, l'unico per andare avanti». Opinione condivisa da Arafat e Barak. Il presidente ha detto che resterà a Camp David «tutto il tempo necessario, finchè si continueranno a fare progressi». In pratica, la presidenza Usa si trasferirà armi e bagagli nell'isolata residenza del Maryland dove Jimmy Carter convinse Anuar El Sadat e Menachem Begin a fare la pace, durante 12 lunghi giorni nel settembre '78. «Speriamo che il luogo ci ispiri» ha auspicato Clinton.

Il vertice sembrava improbabile solo la scorsa settimana, quando il segretario di Stato Albright era volata in Medio Oriente per sentire Arafat e Barak. Nulla si era però sbloccato fino a quando Clinton si è messo al telefono con i due leader e li ha convinti a cercare di superare in prima persona le difficoltà che da mesi bloccano un accordo di massima sul cosiddetto status finale della regione. Anche la promessa di Araft di proclamare comunque il 13 settembre lo Stato della Palestina ha indotto Clinton e Barak al confronto. Non è chiaro se si cercherà una soluzione definitiva a problemi difficilissimi come quello dello status di Gerusalemme, gli insediamenti ebraici in Cisgiordania o il rientro dei profughi palestinesi, oppure solo di fare sostanziali passi avanti verso l'intesa finale. Nei mesi scorsi, le parti si erano date il 13 settembre come scadenza limite per trovare un accordo. Le divergenze sono ancora accentuate. «Se i leader non useranno questo momento per fare progressi - ha ammonito Clinton - ci sarà più tensione e forse più violenza».

Le divergenze tra arabi ed ebrei sono ancora nette: Israele non vuole la Gerusalemme Est capitale palestinese

Secondo indiscrezioni, l'ultima proposta israeliana ad Arafat offre la consegna ai palestinesi dell'80% dei Territori occupati da Israele, che affitterebbe o annetterebbe il resto. Gerusalemme resterebbe interamente a Israele. Ma i palestinesi vogliono almeno la parte orientale della città come capitale del loro futuro Stato, uno Stato che dovrebbe emergere dai negoziati con Israele, secondo la promessa fatta da Arafat al suo popolo.

L'Europarlamento vara una commissione per accertare le eventuali violazioni del sistema d'intercettazione Echelon

L'Ue a caccia del Grande orecchio

Purtroppo gli inquirenti non potranno nulla di fronte a eventuali segreti di Stato

La rete gestita dall'ente di controspionaggio Usa Nsa con l'aiuto della Gran Bretagna, è in grado di catturare trasmissioni telefoniche, fax ed e-mail

STRASBURGO Trentasei eurodeputati tra cui due ex giudici italiani da ieri hanno il mandato di accertare in 12 mesi che cosa sia esattamente Echelon, il «grande orecchio» anglo-americano puntato sull'Europa, e di decidere quali contromisure l'Ue debba prendere.

A larga maggioranza l'Europarlamento ha deciso ieri di creare una commissione temporanea conoscitiva su Echelon. Gli eurodeputati hanno preferito questa formula a quella, a prima vista più incisiva, della commissione d'inchiesta proposta dai Verdi ma combattuta dagli inglesi e dai grandi gruppi: Ppe, Pse e Eldr. Fra i 36 commissari, cinque italiani di cui due ex magistrati: Antonio Di Pietro e Giuseppe di Lello (Prc), che lavorò a Palermo con Giuseppe Falcone. La Commissione Echelon sarà presieduta dal Ppe portoghese Carlos Coehlo. Sarà il primo organo parlamentare europeo ufficialmente incaricato d'indagare sulla rete di spionaggio gestita dalla National Security Agency (Nsa) statunitense con la collaborazione dei servizi inglesi (e si dice australiani), la cui esistenza è stata rivelata l'anno scorso da uno studio curato per l'Europarlamento dall' esperto scozzese Duncan Campbell. Echelon consentirebbe alla Nsa di controllare tutte le comunicazioni europee via telefono, fax, o e-mail.

La Commissione Echelon «andrà fino in fondo» ha detto ieri Coelho. I commissari dell'Europarlamento coopereranno con le commissioni parlamentari nazionali di controllo dei servizi segreti, sentiranno esperti militari europei e americani e dovrebbero acquisire elementi che potranno emergere dall'inchiesta avviata martedì dalla magistratura francese su Echelon. Quattro obiettivi: accertare l'effettiva esistenza di Echelon, verificare se il diritto alla privacy dei cittadini Ue sia stato violato, se il «grande orecchio» della Nsa sia stato usato per lo spionaggio industriale contro imprese europee e infine quali contromisure debbano essere prese dall'Europa. Ne saranno membri titolari oltre a Di Pietro e Di Lello altri tre italiani: l'azzurro Stefano Zappalà, ex colonnello specialista delle comunicazioni riservate, il filosofo in area Ds Gianni Vattimo e il radicale Maurizio Turco. I lavori della Commissione Echelon inizieranno solo in settembre. Non avranno però un potere d'inchiesta formale, comunque inutile a superare l'eventuale muro del segreto militare.

Clinton indeciso: dovrà valutare l'effettiva minaccia proveniente dai Paesi «a rischio» e i costi

Usa, lite in casa sullo scudo stellare

Bush jr. vorrebbe proteggere pure gli alleati, Gore solo gli States

WASHINGTON Divisioni nel governo statunitense sull'opportunità di allestire uno scudo missilistico: alla vigilia della decisione del presidente Bill Clinton se autorizzare il controverso sistema di difesa anti-balistico, gli esperti d'intelligence dei ministeri competenti sono ancora tormentati da dubbi e dissensi.

Lo afferma il «New York Times» a due giorni dal lancio sperimentale di uno dei 20 intercettori intercontinentali che dovrebbero proteggere, a partire dal 2005, gli Stati Uniti da un attacco nemico. Il Pentagono ha già effettuato due prove analoghe: una con successo, l'altra fallita.

Clinton ha detto che intende decidere entro le prossime settimane se dare o meno il via al programma in base a quattro considerazioni: costo (è prevista una spesa di 60 miliardi di dollari), fattibilità tecnologica, implicazioni per i rapporti con altri Paesi e rischio effettivo di un attacco nemico.

È su quest'ultimo punto che gli esperti dissentono. Gli studi preparati dal gruppo interministeriale d'intelligence (vi è uno nuovo di prossima pubblicazione) misurano la minaccia esclusivamente in termini della capacità tecnologica dei Paesi «a rischio», come Corea del Nord, Iran e Iraq, di costruire missili intercontinentali, senza calcolare i coefficienti di carattere politico, sociale e economico.

Alcuni dirigenti del Pentagono, il Dipartimento di Stato e la Cia temono inoltre che tutta questa attenzione sui missili a lungo raggio oscuri la minaccia considerata assai più imminente di un'arma nucleare lanciata da terroristi, oppure di un attacco con armi chimiche o biologiche. Gli esperti non sono neanche d'accordo sulla valutazione della capacità tecnologica dei Paesi cosiddetti a rischio.

Soprattutto quella dell' Iran. Secondo l'analisi ufficiale dell'anno scorso, Teheran dovrebbe essere in grado di dotarsi di un missile balistico entro il 2010. «La probabilità che ci riuscirà entro il 2015 è sotto il 50 %» afferma invece una fonte del «New York Times».

Quanto alla Corea del Nord, che si prevede potrà dotarsi del missile entro il 2005, gli esperti ricordano che Pyongyang ha sospeso gli espertimenti e il mese scorso ha avviato un processo di riconciliazione con il Sud. Concordano invece sull'Iraq: finchè le sanzioni internazionali resteranno in vigore, Saddam Hussein non rappresenterà una minaccia.

La questione non poteva non animare il dibattito politico, con il candidato democratico alla Casa bianca Al Gore che appoggia la costruzione di un sistema anti-missilistico limitato alla difesa del suolo americano e l'avversario George Bush Jr. in favore di un programma più vasto che proteggerebbe non solo gli Usa ma anche i suoi alleati.

DAL MONDO

Milosevic per restare in sella vuole mutare la Costituzione

BELGRADO Il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, il cui mandato non rinnovabile scade nel luglio 2001, avrebbe intenzione di restare al potere grazie a una riforma costituzionale la cui bozza, presentata ieri dai partiti della coalizione di governo, sarà discussa oggi in parlamento. Si articolerebbe in vari capitoli, uno dei quali prevede l'elezione a suffragio diretto del presidente jugoslavo. Fino a oggi, il presidente è sempre stato eletto dal parlamento. Fonti del partito al potere nel Montenegro, che persegue una politica filo-occidentale e favorisce un allontanamento di Podgorica dal centralismo autoritario di Belgrado, hanno detto di ritenere che Milosevic, con questa modifica costituzionale, intenda farsi nominare presidente a vita. Già in passato, Milosevic aveva fatto ricorso ad una manovra di ingegneria costituzionale per mantenersi al potere, alla scadenza del suo mandato di presidente serbo nel '97.

Scandalo in Turchia: l'ex premier filoislamico Erbakan andrà in galera per un discorso «istigatore d'odio»

ANKARA L'ex premier turco Necmettin Erbakan, costretto alle dimissioni dai militari nel '97, è stato condannato ieri in appello a un anno per «istigazione all'odio», e finirà in prigione per un reato d'opinione che quasi tutta la società considera abberrante. Ma la classe politica non riesce a formulare soluzioni, mentre l'Europa si preoccupa per il rallentamento del processo di riforme. «Così la Turchia non entra in Europa» assicura il segretario dell'Associazione turca per i diritti umani Nazmi Gur. «Tristezza e vergogna» per un Paese che «manda in prigione un ex premier di 75 anni per un discorso del '94» ha manifestato il capogruppo parlamentare del partito filoislamico Fp: «rimangono gravi ostacoli alla libertà di pensiero ed espressione». Per il premier Ecevit (ha promesso riforme democratiche ancora da vedersi) «la legge va rispettata».

Londra è decisa a impedire anche con la forza la provocatoria marcia degli orangisti in Ulster

LONDRA Il ministro per l'Irlanda del Nord Peter Mandelson, si è scagliato ieri contro la violenza orangista e ha ribadito che il divieto della marcia di sabato attraverso il quartiere cattolico di Portadown verrà fatto rispettare, anche con la forza. Mentre aumenta la tensione nella cittadina nordirlandese, però, a Londra il premier Blair ha espresso ottimismo sulle prospettive di pace. La recente ispezione degli arsenali militari dell'Irish Republican Army (Ira), ha dichiarato Blair ai Comuni, è un «passo significativo» verso un'Irlanda del Nord più pacifica. L'ispezione, ha però sottolineato, «non segna la fine del processo di disarmo». Ma i riflettori rimangono su Portadown, teatro di violenze negli ultimi tre giorni. Esercito e polizia lavorano giorno e notte per prepararsi a domenica.

Per la prima volta Buckingham Palace rende note le voci del proprio bilancio: per il governo le spese sono troppo alte

Blair congela l'appannaggio della Regina

«Stipendio» fisso per 10 anni. Elisabetta risparmia ma 100 milioni vanno in fiori

Tempi duri anche per le regine.

LONDRA Quanto costa la regina d'Inghilterra alle casse dello Stato? Circa 100 milioni di lire l'anno, ma solo per i fiori. Per la prima volta da 10 anni a questa parte, Elisabetta II ha fornito al pubblico i costi dettagliati di Buckingham Palace e quelle somme hanno suscitato le ire di non pochi parlamentari, soprattutto laburisti.

I conti di Palazzo sono passati sotto la lente d'ingrandimento di Westminster poichè ieri il governo ha stabilito il nuovo ammontare della cosidetta Civil List - cioè l'appannaggio che la regnante riceve ogni anno dallo Stato. Le spese sono alte, ma Londra ha posto un freno ai desideri di Elisabetta. Il premier Tony Blair, infatti, ha congelato la Civil List a 7,9 milioni di sterline l'anno (circa 24 miliardi di lire) per la prossima decade. E la regina, già nota per la sua propensione al risparmio, sta già pensando come tagliare il superfluo.

Anche se, a giudicare dai preventivi per il periodo 2000-2001, sembra che la monarca non badi a spese. Oltre alle 30.000 sterline per i fiori (appunto circa 100 milioni), ci sono infatti, 39.351 sterline per il parco auto, fornito soprattutto di Jaguar, Bentley, Aston Martin e Rolls Royce, 200.828 sterline per la pulizia di Buckingham Palace, 120.399 sterline per i vini pregiati, 423.326 sterline per le feste in giardino e via di questo passo.

Elisabetta spende troppo, ha tuonato il parlamentare Tony Wright, esponente di spicco del New Labour. «È sorprendente - ha commentato - secondo le norme vigenti l'appannaggio non può essere ridotto, ma solo congelato o aumentato. Non rendiamo un servizio alla monarchia se non chiediamo come opera». Un altro parlamentare laburista, Alan Williams, gli ha fatto eco: «Il governo dovrebbe controllare le finanze reali per garantire una maggiore trasparenza». Critiche, queste, che seguono il recente attacco del ministro Mo Mowlan, secondo la quale la regina dovrebbe addirittura lasciare Buckingham Palace.

Ma non è solo il Palazzo a pesare sulle casse del Tesoro. Secondo quanto è emerso, infatti, il conto totale che la monarchia presenta ogni anno alla Gran Bretagna è di 37,8 milioni di sterline (37,1 milioni per il 2000-2001). Un totale che include perfino i contributi pensionistici per i membri della famiglia reale (poco più di un milione di sterline) oltre ai «sussidi» per i viaggi in aereo e in treno (8,5 milioni di sterline), e quelli per il mantenimento di palazzi, ville e castelli (15 milioni di sterline). Grazie alla sua ormai proverbiale oculatezza, la regina è riuscita a risparmiare ben 35 milioni di sterline negli ultimi 10 anni. Una somma, questa, che potrebbé tornarle utile nel prossimo decennio.

Un quartiere intero «assediato» da famelici e grossi roditori: i gatti ne hanno paura

Manhattan accerchiata dai topi

NEW YORK Una banda di giganteschi topi ha invaso un caseggiato di un quartiere di Manhattan terrorizzando gli inquilini e ponendo, secondo i residenti, «un grave pericolo per la salute di tutti». È da qualche mese che gli abitanti del Baruch Houses, palazzone popolare del Lower East Side, hanno cominciato a notare la presenza dei roditori ma solo ora la situazione ha assunto i toni dell'emergenza.

«Sono enormi e ferocissimi e i gatti ne hanno paura» ha protestato Morris Spitzer, uno dei residenti. Il caseggiato infestato sorge sull'East River: non è stato ancora raggiunto dagli imprenditori immobiliari che negli ultimi tempi hanno fatto del Lower East Side uno dei quartieri più alla moda di New York. Ma i topi non hanno guardato per il sottile: sono arrivati alla spicciolata durante lavori di ripristino della rete fognaria e adesso fanno da padroni, scorrazzando ovunque in pieno giorno. Ma il vero problema, stando agli inquilini, si presenta di notte. «Sono come vampiri che escono dai nascondigli non appena fa buio» ha dichiarato Spitzer. Angela Laine, maestra cresciuta nel rione, ha accusato l'Assessorato all'edilizia popolare di non fare abbastanza per combattere l'invasione: «Farebbero meglio a sterminarli prima che qualcuno sia morso e muoia di rabbia ma parlare col Comune è come parlare al muro».

«Escono di notte come i vampiri, ma il Comune non li combatte»

Un morbo misterioso ha ucciso 10 tigri reali del Bengala Allarme di esperti e animalisti allo zoo di Orissa (India)

NEW DELHI Una misteriosa malattia ha ucciso 10 tigri reali del Bengala nello zoo di Nandankanan, Stato di Orissa (India orientale) allarmando esperti e animalisti. Una tigre adulta era morta per lo sconosciuto morbo il 23 giugno. Poi altri nove animali sono deceduti l'altra notte. Dieci tigri, che presentano gli stessi sintomi - debolezza, difficoltà motorie e respiratorie - sono ricoverate e in serio pericolo. «In passato non si è mai verificato nulla del genere - ha detto Sunil Patnaik, della Protezione della natura dello Stato - dobbiamo anzitutto capire la causa dei decessi e impedirne altri». Lo zoo di Nandankanan ospita 55 tigri del Bengala, alcune delle quali della rara specie con la pelliccia bianca (cinque di queste sono tra le vittime). Lo zoo è stato accusato di far accoppiare con troppa facilità animali consanguinei.

AVVISO IMPORTANTE

Ai possessori delle scope elettriche

ALFATEC

mod. AB24, AB25, AB26, AB27 ed AB28

Verifica tecnica precauzionale della sicurezza del prodotto

Si è constatato che in particolari condizioni per i modelli sopra indicati si potrebbe verificare **una situazione di potenziale pericolosità** a causa di un contatto elettrico all'interno dell'apparecchiatura con conseguente presenza di tensione di rete (220 volt) sull'impugnatura metallica degli stessi.

Pertanto, si invitano i possessori delle scope elettriche

ALFATEC
mod. **AB24, AB25, AB26, AB27** ed **AB28**
scopatutto extra,

ad interrompere l'utilizzo dell'apparecchiatura e a contattare immediatamente il Centro di Assistenza Tecnica di Zona al seguente numero

199.100100
(Nota: si accede a questo numero solo da telefono fisso)

per una verifica tecnica precauzionale della sicurezza del prodotto.

Tale verifica sarà completamente gratuita.

Electrolux Zanussi Italia spa ringrazia fin d'ora per la collaborazione e si scusa per i disagi arrecati sottolineando che questa iniziativa è volta a garantire la corretta funzionalità e sicurezza del prodotto.

Electrolux Zanussi Italia spa

Approvati 28 dei 29 articoli del provvedimento: mercoledì prossimo ultima votazione e dichiarazioni di voto, poi la normativa passerà a palazzo Madama

Sloveni, la legge di tutela alle battute finali

E alla commissione finanze del Senato è ripreso l'esame sull'equo e definitivo indennizzo agli esuli

ROMA E' arrivata alle battute finali la legge di tutela della minoranza slovena. All'approvazione da parte della Camera manca un unico articolo dei 29 che contempla il dettato. L'ultima norma, l'articolo 11, sulle scuole pubbliche con lingua d'insegnamento slovena, verrà varato probabilmente nella giornata di mercoledì prossimo, che dovrebbe essere quella decisiva per il rush finale, con le dichiarazioni dei gruppi politici e quindi la votazione conclusiva. La legge dovrà quindi passare al Senato. Il rinvio di qualche giorno è stato deciso - dopo la riformulazione di un emendamento all'art. 11 e quindi la riapertura dei termini per la presentazione di subemendamenti - per permettere ai leader di partito di rientrare a Roma dalla sessione parlamentare europea. La dichiarazione di voto di An verrà pronunciata dallo stesso Fini.

La seduta di ieri, pur spedita, stata contrassegnata da battibecchi e momenti di tensione tra maggioranza e Polo. Ma, all'interno del centrodestra, è stato l'alleato Ccd a «firmare» il momento clou della giornata.

Si votano gli emendamenti sui beni immobili, quella «restituzione» pervicacemente contestata dal deputato Roberto Menia di An. «Non parteciperò al voto e invito i colleghi a uscire dall'aula» ha esclamato l'onorevole triestino, subito seguito dai colleghi di An, Fi e Lega. Gli esponenti del Ccd, al contrario, rimangono ai loro posti, con il capogruppo Marco Follini e il vice presidente della Camera Carlo Giovanardi. Si vota: il numero legale è raggiunto per pochi deputati. Il presidente del Gruppo misto Mauro Paissan denuncia il lancio di monetine, da parte di un deputato di cui non fa il nome, ma appartenente sempre al Gruppo misto, all'indirizzo degli esponenti del Ccd.

Il palazzo di Montecitorio, sede della Camera dei deputati

«Non ho visto quest'episodio - dirà più tardi Follini - altrimenti le avrei fatte ingoiare a chi avesse osato tirarle».

Sul fatto che il Ccd sia rimasto in aula, garantendo quindi il numero legale, Follini è stato lapidario e non ha risparmiato «strigliate» agli alleati per il loro comportamento. «Segnalo che i nostri deputati - ha precisato - sono presenti a ranghi compatti a votare a favore degli emendamenti presentati dai diversi gruppi del controdestra. Piuttosto sono io a denunciare il fatto che su questa legge il numero degli assenti della Casa delle Libertà è assolutamente troppo elevato, al punto da indebolire l'efficacia della nostra posizione parlamentare. Un'opposizione forte, come ci hanno ricordato i leader del Polo, si fa valere con una forte presenza in aula».

L'onorevole Menia ha ottenuto la trasformazione in ordine del giorno con parere favorevole del governo di due suoi emendamenti, tesi l'uno a finanziare con 10 miliardi, analogamente a quanto la legge prevede per la minoranza slovena, «le attività delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati nella regione Friuli Venezia Giulia e con ulteriore fondo la minoranza italiana in Slovenia e Croazia», e l'altro a indennizzare al prezzo attuale di mercato le abitazioni e i beni (circa 2000 volte il coefficiente attuale) di cui gli esuli giuliano-dalmati furono spogliati.

Intanto, la Commissione finanze e tesoro del Senato, ha ripreso la discussione sui progetti di legge riguardanti l'equo e definitivo indennizzo agli esuli istriani, fiumani e dalmati. Il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, ha espresso soddisfazione, sottolineando l'aperto sostegno ricevuto da tutti i membri di governo da lui contattati, dal ministro Toia, ai sottosegretari Carulli e Pagano. Camerini ha ribadito la necessità di distinguere chiaramente la problematica degli esuli da quella, per esempio, relativa al risarcimento dei danni subiti dai cittadini residenti in territori occupati dall'Italia durante la guerra. E ha infine ricordato che sarà compito del neo-costituito comitato ristretto, (del quale Camerini fa parte) calcolare l'onere finanziario degli aventi diritto, verificare i coefficienti di rivalutazione e valutare se e come il governo intenda utilizzare le risorse accantonate dalla Slovenia.

L'INTERVENTO

Beni abbandonati, si aprono spiragli per la restituzione

In occasione della sua recente visita a Roma, il Presidente della Repubblica di Croazia, Stipe Mesic, ha rilevato il buon andamento delle relazioni dei rapporti fra l'Italia e la Croazia affermando che fra i due Paesi non vi sono più questioni aperte.

In merito al problema dei beni abbandonati e all'interesse che molti esuli manifestano per il recupero delle loro proprietà in Croazia, il Presidente Mesic si è detto convinto che «il problema si potrà certamente risolvere nel momento in cui la Croazia entrerà nell'integrazione europea. Lo risolveremo come hanno fatto tutti gli altri Paesi d'Europa».

L'importante questione della restituzione agli esuli dei beni che furono costretti ad abbandonare, è stata trattata anche dall'onorevole Furio Radin in una sua recente conferenza stampa a Trieste.

Va anche considerato che la questione della restituzione viene ritenuta strategica per il futuro dell'Istria, oltre che dagli esuli, anche dalla nostra minoranza e dalle forze regionaliste locali. Inoltre, in base ad una sentenza della Corte Costituzionale di Zagabria, il diritto all'indennizzo o alla restituzione dei beni spetta anche ai cittadini stranieri e quindi anche agli esuli non in possesso di cittadinanza croata.

Le autorità istriane, da parte loro, vogliono che il patrimonio costituito dai beni abbandonati non sia disperso o svenduto e, tramite il presidente dell'Assemblea regionale istriana, Damir Kaijn, hanno avanzato la proposta di saldare l'indennizzo previsto dagli accordi italo-jugoslavi del 1983 che per la Croazia comporta un debito verso l'Italia di 50 milioni di dollari, concedendo agli esuli il controvalore in immobili in Istria.

La proposta è conseguente agli impegni che la Dieta democratica istriana ha assunto nel suo programma: «Il partito si impegna a garantire ad ogni esule il diritto di visitare temporaneamente o di ritornare per sempre nella sua Istria e ciò indipendentemente dalla sua scelta politica-ideale passata o attuale. Una particolare attenzione va dedicata alla restituzione dei beni o del loro controvalore, a tutti gli esuli a cui sono stati sottratti, escludendo però la possibilità di altre ingiustizie nei confronti di coloro che hanno acquistato detto patrimonio in buona fede, con atto giuridico».

Come si può notare, si tratta di una dichiarazione chiara e consapevole degli effetti che una decisione nel senso indicato avrebbe, quando si preoccupa di non creare altre ingiustizie, ma anche concretamente rivolta a ricucire lo strappo provocato dall'esodo, concedendo agli esuli la possibilità di ritornare in Istria.

Si tratta, quindi, di cogliere l'occasione favorevole rappresentata dal programma della Dieta democratica istriana, partito di governo regionale e nazionale, con la proposta da parte del governo italiano a quello croato di saldare il debito di 50 milioni di dollari con la restituzione agli esuli dei loro beni, ove ciò sia possibile senza creare nuove ingiustizie. La restituzione dei beni immobili agli esuli va ben oltre quello che può essere un mero valore materiale. Una tale soluzione apporterebbe, infatti, nuovi investimenti italiani in Istria, creerebbe, inoltre, notevoli movimenti di capitali e favorirebbe i già vivaci rapporti turistici e culturali.

Non va neanche trascurata l'importanza che il rientro di un certo numero di esuli, anche soltanto temporaneamente, avrebbe per lo sviluppo della comunità italiana a tutto vantaggio dei rapporti della Croazia con l'Italia e con l'Europa in generale. Sta, pertanto, al governo italiano di intraprèndere quelle iniziative che riterrà adatte ed utili per concordare con il governo croato la restituzione dei beni agli esuli, in base ai principi democratici di collaborazione internazionale, per confermare la chiusura con il passato, per riaffermare la volontà di entrare a pieno titolo nell'Unione Europea, dopo aver eliminato anche questo possibile ostacolo alla completa pacificazione fra le genti istriane. C'è la speranza che almeno questa volta il governo italiano – in accordo con quello croato – saprà cogliere l'occasione favorevole per avviare a soluzione questo importante problema che angustia non solo gli esuli, ma tutti gli istriani.

Silvio Delbello
presidente
Unione degli istriani

Lascia il responsabile al patrimonio, un «tecnico» vicino alla sinistra

Il Comune di Udine perde pezzi: se ne va l'assessore Grandinetti

UDINE Con una lettera recapitata martedì sera al sindaco Sergio Cecotti (Lega Nord), l'assessore al patrimonio, Roberto Grandinetti, si è dimesso dall'incarico. «Non sono sorpreso perchè in qualche modo mi erano state preannunciate. Comunque le dimissioni di Grandinetti non le capisco». È stato questo il commento di Cecotti, secondo il quale «il lavoro svolto da Grandinetti, cui va tutta la mia gratitudine e riconoscenza, è stato di grande portata intellettuale e operativa e condotto sempre in perfetta sintonia con la Giunta comunale. Per questo - ha proseguito Cecotti - non capisco la sua scelta».

Dopo l'assessore alla cultura, Paolo Maurensig, che ha lasciato qualche mese fa, Cecotti perde ora un altro collaboratore, ma nega che con Grandinetti fosse venuto meno il vincolo di fiducia. «Grandinetti ha svolto un ruolo fondamentale nelle operazioni di privatizzazione dell'Amga, dell' Atm e della Ssm. Si è trattato di operazioni di straordinaria importanza per il rinnovamento dell'offerta di servizi non solo per Udine ma per l'intera provincia. E un sindaco non delega queste questioni a una persona nella quale non riponga totale fiducia. Piuttosto - ha aggiunto Cecotti - possono aver giocato altre questioni. Non credo però che Grandinetti possa aver subito delle pressioni esterne, è probabile che alla base ci siano questioni personali».

Grandinetti, scelto da Cecotti come tecnico, è un docente universitario da sempre vicino alla sinistra. Il sindaco ha comunque assicurato di voler provvedere al più presto alla sua sostituzione ed ha aggiunto di avere già in testa i nomi, ma non ha anticipato quali.

Ipotesi in attesa dell'arrivo (domani sera) di Bossi in regione

La Lega presto nella giunta? Ballaman detta le condizioni

Edouard Ballaman

PORDENONE Convergenza programmatica, disponibilità finanziarie allo sviluppo delle proposte elaborate dal Carroccio e Aldo Ariis fuori dalla Giunta: sulla base di questi tre punti la Lega Nord si dice pronta a entrare nell'esecutivo. Lo afferma Edouard Ballaman, deputato, già commissario del partito in Friuli-Venezia Giulia, cui, comunque, l'effettiva certezza delle risorse è il vero punto imprescindibile.

«Abbiamo in corso trattative con le forze di maggioranza – spiega – e debbo dire che di punti di intesa ce ne sono parecchi. Teniamo però presente che grazie a una «non gestione» della sanità ci siamo ritrovati con una voragine da 300 miliardi. E sappiamo tutti fin troppo bene che per dare corpo e corso ai programmi servono i quattrini...

Già, ma a questo punto i tempi si fanno lunghi.

«Credo di no. Non è necessario attendere che i conti tornino in attivo, ma è sufficiente sapere quando ciò avverrà. Ce lo dicessero domattina, con le dovute garanzie, beh, potremmo anche anticipare i tempi».

Come riassestereste, voi, questo bilancio?

«Non è compito nostro. Sicuramente lanceremo idee e progetti».

Domani sera Bossi sarà a San Vito: qualcuno del suo partito sussurra che il commissario regionale, Beppino Zoppolato, passerà dei brutti quarti d'ora...

«Lo criticano per due motivi: perché è troppo ruvido – e di me dicevano che ero eccessivamente morbido – ma anche per la sua politica, che secondo pordenonesi e goriziani sarebbe filo-udinese. Ma dall'altra parte dicono esattamente lo stesso. Vuol dire invece che la sua è una posizione sufficientemente equilibrata. Zoppolato non predilige nessuna delle tre realtà e questo lo riscontro giorno dopo giorno, lavorando assieme a lui».

La base si dice stanca dei commissari, vorrebbe una figura legittimata da un consiglio federale.

Anche le altre forze politiche, prima di indire dei congressi, lasciano trascorrere del tempo. Il congresso si farà, ma solo nel momento in cui saranno chiariti alcuni punti, già domani sera con Bossi».

E quali sono?

«All'interno del movimento, quando ho assunto la carica di commissario regionale, vi erano ostilità assai pronunciate. Ora questa faziosità si è ridotta grazie al fatto che tutti hanno convenuto sul fatto che bisognava lavorare col buon senso. I personalismi sono spariti, il congresso si occuperà dei programmi e non delle persone. Le persone, per la Lega, sono strumenti. E poi non sempre indire un congresso è sinonimo di democrazia: Forza Italia li fa per eleggere i rappresentanti locali. E poi il vertice, però, a nominare gli uomini-chiave...».

Massimo Boni

Approvata all'unanimità dalla commissione consiliare la norma che prevede l'istituzione di un marchio di garanzia

Una barriera contro i cibi transgenici

TRIESTE Approvata all'unanimità. in commissione consiliare, la legge che sostiene i prodotti tradizionali e li difende con l'istituzione di un marchio che li certifichi privi di organismi geneticamente modificati. Il provvedimento deriva dall'abbinamento di tre proposte di legge: la prima, sulla difesa dei prodotti alimentari tradizionali, proposta dai leghisti Bortuzzo, Fasola, Seganti e Vanin; la seconda, sulla garanzia dei prodotti nostrani rispetto alla presenza di elementi transgenici, presentata dal verde Puiatti; e la terza, sulla valorizzazione delle «strade del vino», prospettata dal gruppo di An (primo firmatario Ciriani).

Sono stati così decisi sostegni finanziari (200 milioni per quest'anno) agli impianti utilizzati per le produzioni tradizionali, come i formaggi di malga, i caprini salati e altri generi cosiddetti di nicchia; e nello stesso tempo sono stati destinati 300 milioni – ciò che soprattutto premeva alla Lega insieme con la tutela del patrimonio agroalimentare locale insidiato dalla «globalizzazione» – a favore delle sagre paesane che sono il veicolo promozionale di tali prodotti. Per cui sono state dettate norme anche per svincolare le sagre da eccessivi adempimenti burocratici.

La legge non è stata pensata, ha commentato il verde Mario Puiatti, per certificare questo o quel prodotto, ma per garantire l'assenza di sostanze alimentari geneticamente modificate. Il resto, infatti, è stato demandato a un successivo regolamento. Come all'Ersa è stata affidata – ha rilevato il leghista Matteo Bortuzzo – l'annuale definizione, col concorso di un pool di esperti, dei prodotti da includere nell'elenco di quelli tradizionali. E all'aula è stato rimesso, d'accordo Luca Ciriani (An), un emendamento tecnicamente più appropriato sulle «vie del vino».

Favorevoli, pur con qualche riserva, si sono dichiarati Cisilino (Fi), Fontanelli (Pdci), Moretton (Ppi) e Petris (Ds), mentre l'assessore all'agricoltura Venier Romano ha espresso dubbi sul contrassegno da utilizzare per l'indicazione dell'assenza di manipolazioni genetiche: potrebbe esservi conflitto con le norme comunitarie, in quanto chi rilascia i marchi non può coincidere con chi li certifica.

fordfocus nessuna attesa nessuna rinuncia

CONSEGNA 48 ORE

fino al 29 luglio
station wagon 1.6 16 Valvole
L.25.900.000*
(*) Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.
se hai un auto non catalizzato

fordfocus ha di serie:
- doppio airbag
- servosterzo
- abs - ebd
- climatizzatore
- sospensioni posteriori multilink

È un'offerta concordata tra le concessionarie Ford di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

"La Concessionaria" Trieste
(zona ind.le) via Caboto, 24
Tel.: 040 3898111
(centro città) via dei Piccardi, 16
Tel.: 040 363 522

"Paolo Gratton" Gorizia
via Aquileia, 42 - Tel.: 0481 520121

"Novati & Mio" Monfalcone
via Cesare Augusto Colombo, 13
Tel.: 0481 410 765

Il Superenalotto (che non ha ancora assegnato il 6 da oltre 50 miliardi) premia il Friuli con una vincita di seconda categoria

Un 5+1 da due miliardi a Tricesimo

Una schedina (forse da sole 1600 lire) compilata al computer da uno dei gestori

È nato a Rivolto un nuovo centro per il telelavoro

PASIAN DI PRATO Il telelavoro, ossia l'applicazione delle tecnologie telematiche al mondo del lavoro, a favore delle piccole e medie imprese: è quanto propone il Telecentro di Rivolto, l'ottavo nato con finanziamento del Fondo Sociale Europeo nel territorio delle province di Udine e Pordenone e il primo in zona di pianura.

L'iniziativa - ha spiegato il direttore di "Montagna Leader", Daniele Gortan, nel presentare il Telecentro presso la sede Enaip di Pasian di Prato - si articola in due progetti: il telecentro e l'homeworking, a beneficio di piccole e medie imprese con sede in area 5b del Friuli-Venezia Giulia, imprese esterne che decentrino parte della loro attività nel territorio 5b, liberi professionisti che operano in area 5b, lavoratori occupati e disoccupati in area 5b, enti pubblici dell'area 5b.

Ogni tipo di attività lavorativa può essere incluso (ad esempio traduzioni, telemarketing, disegno e progettazione), assieme a corsi di formazione e all'informazione.

«Tra i vantaggi per i partecipanti al progetto, vi sono - ha aggiunto Gortan - la formazione relativamente all'utilizzo delle reti telematiche e degli strumenti informatici e la connessione gratuita a Internet».

Il Telecentro di Rivolto concluderà la sua fase di sperimentazione nel luglio 2001. Gli altri Telecentri attivi in regione sono a Maniago, Conegliano, Pontebba, Gemona, San Pietro al Natisone, Tarcento, Amaro.

La ricevitoria di Maurizio e Roberto Toffoletti nel bar «Al cacciatore» ha realizzato il «colpo», ma non è nuova a simili imprese anche se meno consistenti

UDINE Due miliardi vinti ieri con il Superenalotto a Tricesimo! La fortuna sembra proprio abitare qui: al civico 15 di via Sant'Antonio, bar Al cacciatore, di Maurizio e Roberto Toffoletti. Infatti, se il «colpo» da quasi 2 miliardi (per l'esattezza 1.900.298.200 lire) è freschissimo, in questa ricevitoria si contano numerosi precedenti, tanto che il locale dei Toffoletti sembra proprio aver fatto abbonamento con le vincite all'Enalotto e al Totocalcio. Certo, complici nell' aiutare la fortuna a fermarsi a Tricesimo i sistemi elaborati al computer da Maurizio. Infatti, come ha ricordato il fratello Roberto, elencando le «piogge» ricorrenti di denaro, «nel nostro locale con l'Enalotto c'erano state vincite di 50, 60, 70 e anche 90 milioni. Mentre, circa tre anni fa al Totocalcio i milioni vinti erano stati 300, ma mai si era raggiunta una cifra come questa».

E se un aiuto in passato è stato dato dai sistemi firmati Maurizio, questa volta il merito dei 2 miliardi non va attribuito a lui. Forse meglio così, pena il rimpianto di aver «venduto» un sistema d'oro che poteva non cambiare la vita, ma gratificarla di sicuro. «Mio fratello – ha spiegato Roberto Toffoletti – è andato a spulciare tra i sistemi che elabora, su quelli non c'è. Dev'essere una giocata semplice, anche di quelle da 1600 lire». A sera è risultato, infatti, che si tratta di una schedina precompilata da due combinazioni.

Si brinda nella ricevitoria fortunata (Foto Anteprima).

Sospetti sul possibile fortunato? «È appena successo, non ho idea - risponde ancora Toffoletti -; ho provato a telefonare a Padova per sapere il numero della matrice, ma non ho trovato nessuno». Nessuno a Padova, ma non pochi a festeggiare a «Il Cacciatore» dove la notizia è arrivata proprio come un fulmine a ciel sereno. «Stavo per andare a casa, avevo pulito il locale - racconta ancora Roberto -. Mi ha chiamato mia mamma Maria dicendo che al telegiornale avevano dato notizia della vincita».

Insomma, una bella sorpresa di fine giornata, per la quale non si può che congratularsi con i titolari del locale e col fortunato sconosciuto che la dea bendata ha voluto baciare. Chissà se verrà allo scoperto per soddisfare la curiosità di quanti vorrebbero sapere se non il nome (destinato difficilmente a rivelarsi), per lo meno le emozioni provate e la destinazione della vincita.

Chissà se i 2 miliardi resteranno a Tricesimo o se la giocata è di qualcuno dei tanti che passano per la cittadina collinare attraversata dalla Pontebbana, attratti dai suoi negozi e locali?

Mariarosa Rigott

Annunciata per lunedì una conferenza stampa del governatore

Haider a Udine per promuovere l'offerta turistica della Carinzia

UDINE Il presidente della Carinzia Jörg Haider sarà lunedì prossimo nel capoluogo friulano per promuovere le offerte turistiche estive della regione austriaca. Lo ha reso noto una società di comunicazione che ha avuto il compito di organizzare una conferenza stampa di Haider in un noto albergo del centro città. Haider - che sarà accompagnato dall'assessore al turismo della Carinzia Karl Pfeifenberger - incontrerà i giornalisti per presentare, in particolare, i festeggiamenti per i 200 anni della conquista del Glossglokner (la più alta montagna dell'Austria), una manifestazione di beach-volley, il Rocky-horror-show di Klagenfurt e una manifestazione di miss denominata «La notte delle stelle».

Si sono spinte fino alla lontana Vladivostok le relazioni tra Friuli-Venezia Giulia e Russia

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia ha avviato in questi giorni contatti con le autorità civili ed economiche della regione di Vladivostok, attraverso l'assessore regionale all' industria e commercio, Sergio Dressi, che ha rappresentato, a nome della Regione, l'Italia ai festeggiamenti per i 140 anni della fondazione della città di Vladivostok.

Il Friuli-Venezia Giulia - è stato spiegato - è stato invitato dal governatore della regione di Primorie e dal sindaco di Vladivostok, attraverso l'Istituto per il commercio estero (Ice), soprattutto in considerazione dell'insediamento a Mosca dell'ufficio di rappresentanza della Regione per l'intera Federazione russa, prima regione italiana a essere ufficialmente presente nella capitale russa. «Cultura, storia e tradizioni - ha affermato Dressi - possono avvicinare i popoli, ma i rapporti effettivi sono vengono poi consolidati dalle relazioni politiche ed economiche». Il Governatore della regione russa ha chiesto a Dressi di organizzare una visita di una delegazione politico-economica in Friuli-Venezia Giulia «per rafforzare i contatti appena avviati».

L'ipotesi più probabile è quella del decreto legge

Mucillagini, il governo pensa a indennizzare i pescatori con una trentina di miliardi

PESCARA Il governo, già nella seduta del consiglio dei ministri del 14 luglio prossimo, potrebbe adottare un decreto-legge straordinario e specifico, come avvenne per il fermo bellico, per far fronte alle esigenze dei pescatori della costa Adriatica, da Trieste alla Puglia, danneggiati dal fenomeno delle mucillagini. Lo ha reso noto ieri l'assessore alla Pesca della Regione Abruzzo, Francesco Sciarretta, che ha partecipato a Roma alla riunione del «Parlamentino della Pesca», presieduto dal ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecoraro Scanio.

Il provvedimento specifico, preferito alla fine ad un decreto omnicomprensivo che comprendesse anche gli sconti fiscali per il caro-carburanti, dovrebbe comportare indennizzi complessivi per i pescatori pari ad una trentina di miliardi. È stata invece accantonata definitivamente l'ipotesi di un fermo anticipato della pesca che avrebbe consentito di mettere a disposizione dei pescatori fondi per non più di quattro o cinque miliardi.

Sul decreto – la cui prima bozza sarà discussa dal governo con le regioni e i sindacati di categoria già domani – incombe però lo spettro delle ferie parlamentari. «I tempi della sua definizione e approvazione, cioè - ha spiegato l'assessore della Regione Abruzzo - dovranno essere strettissimi, altrimenti si rischia di non riuscire a convertire il decreto nel termine dei 60 giorni dalla sua emissione».

IN BREVE

Arrestati dai carabinieri di Lignano

«Ripulivano» appartamenti e vendevano auto rubate; cinque croati in carcere

LIGNANO Cinque croati, di età compresa tra i 25 e i 28 anni, tutti di Zagabria, sono stati arrestati dai carabinieri perchè ritenuti responsabili di una serie di furti in appartamenti nella località balneare friulana. I cinque, inoltre, sono sospettati di far parte di una banda che rubava automobili in Italia e le rivendeva all'estero. Le accuse sono: furto aggravato, ricettazione e associazione a delinquere. I cinque arrestati sono Dalibor Novaselac (25 anni), Voikan Markovic (25), Edin Vilic (24), Dejan Pruvlovic (25) e Tomislav Markovic (28). Nell'abitazione di Voikan Markovic, residente in provincia di Vicenza, i carabinieri hanno trovato numerosa merce rubata, tra cui molti orologi, monili e telefonini. Rinvenuti anche alcuni valori bollati. Perciò sono in corso indagini per accertare eventuali collegamenti con le rapine compiute in alcune tabaccherie del Triveneto.

Ennesima ondata di clandestini nel Goriziano: intercettati la scorsa notte 125 extracomunitari

GORIZIA Una nuova ondata di clandestini si è riversata in questi giorni sul confine italo sloveno del Goriziano. Il bilancio è 125 extracomunitari intercettati dalle forze dell'ordine specialmente nelle ore notturne e lungo il confine della zona nord del capoluogo isontino. E' stato di recente calcolato che soltanto il 10 per cento dei passaggi viene fermato.

Nellla triste «contabilità» di queste ore, ancor auna volta sono gli iraniani a dare consistenza al flusso migratorio: la polizia di frontiera ne ha bloccati 96. Sono stati sopresi mentre a piccoli gruppi - e tra loro vi erano molti bambini e donne - mentre si addentravano in Italia nella zona della stazione Transalpina. Quasi tutti sono stati espulsi.

La polizia ha poi bloccato 6 jugoslavi, 19 bengladesi e rispettivamente un turco, un iracheno, un afgano e un rumeno. Anche in questo caso i clandestini sono stati raggiunti dal decreto di espulsione emesso dal prefetto e al quale - ammesso che lo facciano - devono ottemperare entro due settimane.

Nuovi servizi agli utenti all'aeroporto regionale: una sala Vip (con quadri d'autore) e due «carte»

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto regionale pensa all'utenza che più di frequente utilizza i propri servizi. E così apre una nuova «Vip lounge», una sala d'attesa realizzata nei pressi del controllo sicurezza dell'aerostazione partenze, progettata e arredata quale ambiente riservato ottimo per il lavoro. Su una superficie di 120 metri quadrati, infatti, sono stati sistemati collegamenti per computer ed apparecchi telefonici, ma anche un'area per il relax prima dell'imbarco. E decollano anche la «Blue» e la «Gold Card», carta messe in cantiere per chi voglia avere nuovi servizi a propria disposizione. La prima, in particolare, offre l'utilizzo del telecheck-in: con una semplice telefonata, infatti, è possibile accelerare le procedure d'imbarco, presentandosi sino a 20 minuti prima della partenza all'ufficio dedicato al ritiro dei documenti di viaggio. Ai possessori della «Gold Card», invece, è dedicata la nuova ed esclusiva sala d'attesa. Le due carte sono in vendita al prezzo rispettivamente di 50 e di 100mila lire. E non è tutto. La «Vip Lounge», infatti, diventa anche galleria d'arte e, grazie ad un accordo con il Civico museo Revoltella di Trieste, verranno ospitati via via i lavori di artisti regionali di provato valore. Ad aprile la serie di mostre è Nino Perizi. La concretizzazione di queste nuove realizzazioni è il risultato di un sondaggio sulla «Customer satisfaction» avviata lo scorso mese di ottobre dalla società di gestione dello scalo aereo ronchese. Ed ora si punta ad altri obiettivi.

---

†

Ha smesso di battere il cuore generoso di

Ondina Patrizio

Addolorata lo annuncia la sorella BIANCA unitamente ai cugini NERINA, MIRIAN con CARLO, NINETTO, LICIA, TULLIO con CARLA, DANIELA con BRUNO, DORA, LOREDANA.

Il funerale partirà domani, venerdì 7 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Servola.

Trieste, 6 luglio 2000

Ciao da GIUGIO, FRANCESCA e SALVATORE.

Trieste, 6 luglio 2000

Partecipa al dolore MARA, FRITZ e FEDERICA.

Trieste, 6 luglio 2000

Ti ricorderò sempre con affetto.
- MARIUCCIA

Trieste, 6 luglio 2000

NOVELLA e PIETRO piangono ONDINA.

Trieste, 6 luglio 2000

Ciao

Ondina

ALCIDE, MARIUCCIA, PINA, GRAZIELLA.

Trieste, 6 luglio 2000

†

Il 2 luglio ha raggiunto la casa del Padre la nostra cara Mamma

Maria Abate ved. Bellazzi

Lo annunciano i figli ANNA, FRANCO e LUISA, le nipoti FRANCESCA, VALENTINA, MARTINA e CRISTINA, generi e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla Casa Ieralla di Padriciano.
I funerali avranno luogo sabato 8 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 6 luglio 2000

Salvatore Pinto

Gli zii STEFANO e LINA DALENA commossi partecipano al dolore di MARISA e figli.

Trieste, 6 luglio 2000

Lo rimpiangono con sincero affetto i cugini PIERO, ANGELICA e SILVIA.

Trieste, 6 luglio 2000

Il dottor MANFREDINI, la dottoressa MOGNOL, il personale del laboratorio chimico dogane partecipano al dolore della famiglia del caro direttore

DOTTOR

Pinto

Trieste, 6 luglio 2000

Partecipa al dolore famiglia POLITO.

Trieste, 6 luglio 2000

†

Si è spenta serenamente

Valnea Pitacco ved. Alberi

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con FULVIA e la nuora GIULIETTA.
Si ringraziano per l'affettuosa assistenza il dottor SPIRO KROKOS, la sua affezionata MARIA, MARIO COLOMBAN e la signora MARISA.
I funerali seguiranno domani, venerdì 7 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2000

Ricorderanno sempre con struggente affetto la loro meravigliosa

nonna Nea

i nipoti LAVINIA, MARCO con VALERIA, LUISA e BETTA con PAOLO.

Trieste, 6 luglio 2000

È vicina alla famiglia tutta, la consuocera JOLE CATTUNAR.

Trieste, 6 luglio 2000

Partecipano commossi i condomini di via Bellosguardo 69.

Trieste, 6 luglio 2000

VII ANNIVERSARIO

Cesare Malfatti

Sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 6 luglio 2000

V ANNIVERSARIO

Maddy Marsi

Con amore

PAOLO, PAOLA, MASSIMO

Trieste, 6 luglio 2000

†

Nella lontana Melbourne si è spento

Alberto Campana

Presidente dei Giuliani nel mondo d'Australia

Unitamente alla moglie e ai figli partecipano la triste notizia: GIORDANO, GIULIANO, SHANE, ELVY con ELIO, GINA con GINO.

Trieste-Melbourne, 6 luglio 2000

L'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO, unitamente alle Comunità, ai Circoli e ai Sodalizi degli emigrati giuliani e istriani negli altri Continenti, ricorda con affetto e gratitudine

Alberto Campana

per lunghi anni Presidente del San Giusto Alabarda Club di Melbourne e attuale Presidente della Federazione dei Circoli Giuliani dell'Australia

e partecipa con commosso sentimento al dolore dei familiari a Melbourne e a Trieste e degli amici in Australia.

Trieste, 6 luglio 2000

†

"Grazie mamma per tutto l'amore che ci hai dato"

Carla Ralza ved. Pregarz

Una donna buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.

La piangono dandone il triste annuncio la figlia GIANNELLA con GIANNI, gli adorati nipoti JESSICA e FABRIZIO con ELENA, la cognata LIDIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 7 luglio, alle 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2000

Ti ricorderemo sempre.
- VIVIANA, ENZO e famiglia

Trieste, 6 luglio 2000

Commossi vi siamo vicini.
- ROSY e famiglia

Trieste, 6 luglio 2000

†

Ha raggiunto il suo amato ORESTE

Bianca Merlato ved. Mancinelli

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO con ROSALBA, LUCA e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al personale e ai Medici del Reparto Dialisi Nefrologiale per le cure prestate.
I funerali partiranno domani, venerdì 7 luglio, alle ore 11, dalla Cappella di Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 luglio 2000

Partecipano al lutto i cugini SONIA ed EDI.

Trieste, 6 luglio 2000

Commossi partecipano al dolore di FULVIO gli zii BRUNA e LIVIO, i cugini e le loro famiglie.

Trieste, 6 luglio 2000

III ANNIVERSARIO

Giorgio Duiz

Sempre con noi.

PIA, MARTA, GIORGIA, MICHELE

Trieste, 6 luglio 2000

†

"...Chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me" (Mt 18,5)

La Comunità delle Suore Dimesse di Trieste annuncia il ritorno sereno alla Casa del Padre della Consorella

Suor Venanzia (Alba Stradi)

dopo una lunga vita donata al Signore in mezzo ai piccoli.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 7 luglio 2000, alle ore 9.30, nella chiesa di San Francesco di via Giulia.

Trieste, 6 luglio 2000

Ti ricorderemo sempre: tua sorella PIA STRADI BARINI, tua cognata MARIA DEQUAL STRADI, tutti i nipoti e pronipoti.

Trieste, 6 luglio 2000

†

Ci ha lasciati

Maria Cudvot Anghelone

La piangono le figlie e nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 8 luglio 2000 ore 10.20.

Trieste, 6 luglio 2000

†

Una breve, impietosa malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Grgic ved. Komar

Ne danno il triste annuncio le figlie SONIA e MAGDA con MARCELLO ed ERVIN, le nipoti BREDA, MARTINA, VERONIKA e la sorella SILVESTRA con la famiglia.
Si ringrazia il personale della Casa di riposo «La tua Casa» di via Giulia 1.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 7 luglio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe.

San Giuseppe-Basovizza, 6 luglio 2000

Ci ha lasciati

Maddalena Jeretina ved. Milocco

Ciao mami, hai amato la vita e te ne sei andata in silenzio, ma il tuo spirito è libero per spaziare le vie infinite del cielo da dove veglierai su di noi.
I tuoi pici fam. FOTI e MILOCCO.

Trieste, 6 luglio 2000

A.MANZONI&C. S.p.A. Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

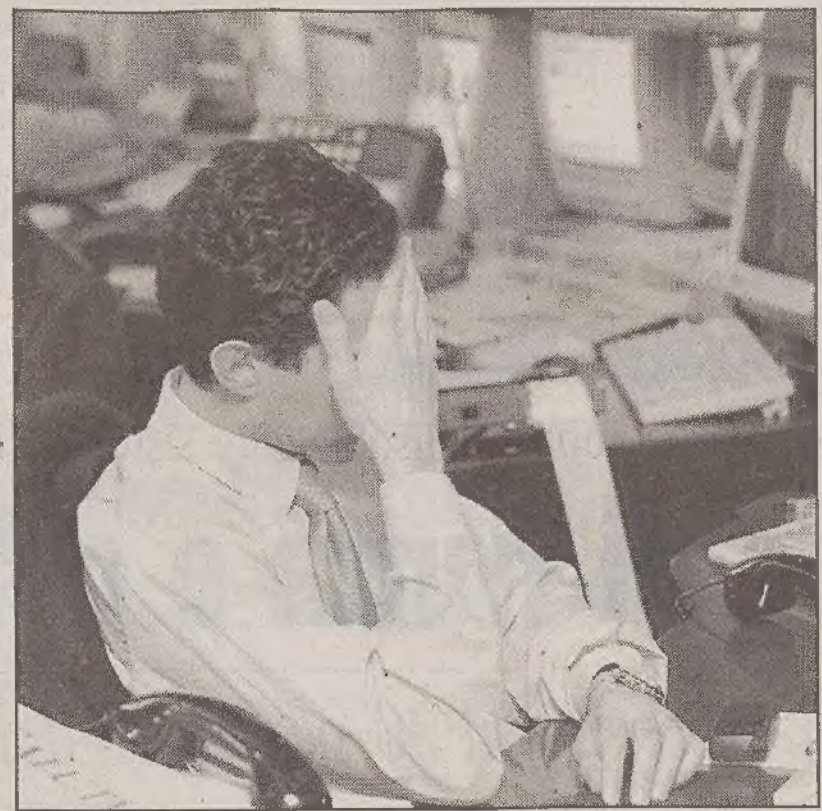
MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

IL CASO

Dopo una serie infinita di rinvii negoziazioni dalle 17.15 alle 19

Black-out a Piazza Affari: gli investitori in rivolta

MILANO Nuovo black out a Piazza Affari nell'era della net.economy: le contrattazioni ieri sono rimaste ferme fino alle 17.15 per un problema tecnico. Banche e intermediari per tutta la giornata sono stati tempestati di proteste dai risparmiatori, soprattutto da quelli dediti al trading on line. Il sistema è ripartito solo un quarto d'ora prima della chiusura e le negoziazioni sono state così allungate fino alle 19. Il guasto, il quarto dall'inizio dell'anno, ha scatenato l'ira degli operatori. Dura l'Unionsim, l'Associazione italiana delle Sim di natura non bancaria: «Appare quanto mai ingiustificato - si legge in una nota - che in un settore altamente professionale e tecnologico, gli investitori italiani si trovino nuovamente nell'impossibilità di operare in Borsa a distanza di circa due mesi dal precedente disservizio».

Secondo l'associazione con l'esplosione del trading on line e delle nuove tecnologie si è evidenziata una carenza strutturale nei sistemi di sicurezza e di vigilanza sul corretto funzionamento dei sistemi informatici. Di qui la richiesta dell' Unionsim di un intervento immediato delle autorità competenti e la convocazione di una riunione della Borsa Italiana Spa con i rappresentanti delle associazioni degli intermediari finanziari. «È necessario - spiega l'associazione - chiarire le cause degli inconvenienti e conoscere le iniziative che la Borsa pensa di mettere in atto per garantire investitori e intermediari».

Critica anche l'Assorisparmio: «Sorprende la leggerezza con la quale è stato affrontato il black-out del Ced Borsa e lo scarso flusso di informativa sul probabile orario di riapertura del servizio di contrattazione continua». Il blocco ha scatenato le proteste anche dei risparmiatori che per tutta la giornata hanno tempestato di telefonate banche e intermediari.

Quello che fa più rabbia agli operatori è la carenza di comunicazioni. La loro irritazione infatti è cresciuta man mano che i nuovi orari di apertura venivano prima fissati e poi posticipati. Alle dieci una nota della Borsa Spa, infatti, comunicava una rapida soluzione del guasto. Ma alle 15 il sistema ancora non ripartiva. Quindi il nuovo annuncio: «Alle 15.30 saremo pronti». Infine l'annuncio definitivo: «Le negoziazioni cominceranno alle 17.15 e termineranno alle 19».

Il problema tecnico che ha fatto slittare l'avvio delle negoziazioni a Piazza Affari è stato causato dalle procedure di aggiornamento dell'anagrafica degli operatori. La stessa cosa avvenne il 26 aprile scorso, giorno dell'ultimo grave stop alle contrattazioni. Anche in quel caso le contrattazioni erano state possibili solo dalle 16.15 alle 18.00. Visto lo stop forzato di Piazza Affari, gli intermediari si sono riversati sul Tlx, il nuovo mercato che è partito ieri. Qui gli scambi si sono addirittura decuplicati. Il Mibtel, comunque, alle 19, prima dell'After hours, ha chiuso in lievissimo rialzo: +0,11 per cento.

Rosario Caiazzo

Annunciato e poi rinviato l'avvio di una procedura contro il congelamento delle tariffe deciso dal governo

Polizze Rc, «giallo» a Bruxelles

«Un errore di comunicazione» spiegano alla Commissione

BRUXELLES Italia «bocciata» dalla Commissione europea per la legge che blocca per un anno gli aumenti delle polizze Rc-auto? No, o almeno non ancora, perché la procedura d'infrazione, pur annunciata ieri mattina dall'ufficio stampa di Bruxelles, in realtà non è stata ancora approvata dai commissari. Tutto dunque è rimandato al 12 luglio, con tante scuse.

Si è trasformato in un piccolo giallo il caso della procedura d'infrazione che la Commissione Prodi avrebbe dovuto aprire ieri contro il governo italiano, a causa del decreto - poi convertito in legge nel maggio scorso - che congela i prezzi delle tariffe assicurative sulle auto. Da tempo si sapeva che la Commissione stava passando al setaccio i documenti italiani, anche dopo una denuncia dell'Ania (l'associazione delle compagnie assicurative), e la decisione di «messa in mora» era stata annunciata già da qualche giorno proprio per il 5 luglio. Alla fine, però, da Bruxelles è arrivato il dietrofront, ufficialmente per «disguidi tecnici» come precisato da un portavoce del commissario al mercato interno Frits Bolkestein: i commissari erano in riunione a Strasburgo e non come d'abitudine a Bruxelles, dove ha invece sede l'ufficio stampa, e dunque si sarebbe verificato un malinteso sull'ordine del giorno. Ma secondo alcune fonti comunitarie, la ragione del rinvio starebbe invece in un intervento «in zona Cesarini» del governo italiano, che avrebbe comunicato alla Commissione la decisione di rivedere il provvedimento sulle polizze auto, e di qui la decisione del commissario al mercato interno

Frits Bolkestein

Frts Bolkstein di chiedere ai suoi colleghi un rinvio della decisione. Da Bruxelles, però, il portavoce del commissario continua a ripetere che si è trattato solo di uno «spiacevole errore».

Ma quali sarebbero le contestazioni della Commissione al provvedimento di Palazzo Chigi, peraltro molto gradito agli automobilisti italiani? Per Bruxelles, le misure varate sarebbero incompatibili con una direttiva comunitaria del 1992 (recepita in Italia nel'95) che liberalizza i servizi assicurativi. Visto che la legge italiana si applica anche alle polizze offerte via Internet e telefono al di fuori del nostro paese, si verrebbe a creare un ostacolo alla libera prestazione di servizi - sia per le imprese italiane che per quelle straniere che vogliono operare da noi - e comunque nel settore assicurativo lo Stato non può fissare prezzi.

Ma dietro il rinvio ci potrebbe essere un nuovo intervento «in zona Cesarini» di Amato per rivedere il provvedimento evitando le contestazioni Ue.

Inoltre, la Commissione rileva che la decisione del governo di bloccare i prezzi non fa parte del pacchetto anti-inflazione annunciato nel marzo scorso, non rientra «in un sistema generale di controllo dei prezzi» ma è un provvedimento a se stante, non giustificato da «considerazioni d'interesse generale». Ora resta da vedere se e come - ammesso che la procedura d'infrazione venga aperta - il governo risponderà alle osservazioni di Bruxelles.

Il 17 aprile scorso, l'Ania aveva reso noto di aver fatto ricorso Bruxelles, e nelle prime reazioni la Commissione era subito apparsa dubbiosa sulla compatibilità del decreto antinflazione con la normativa Ue. Ieri se n'è avuta conferma con le motivazioni elencate nel primo annuncio: dopo aver sintetizzato i contenuti delle misure contestate, infatti, la Commissione osserva che le disposizioni «si applicano anche ai contratti stipulati per via telematica o per telefono, sia che essi siano offerti a partire dall'Italia o da un altro stato membro in regime di libera prestazione di servizi. Tali limitazioni possono disincentivare se non addirittura ostacolare l'accesso al mercato italiano agli operatori non tradizionali che avranno maggiori difficoltà nel crearsi una clientela».

EUROLANDIA

Il governatore della Bce a Strasburgo

Duisenberg: «La crescita viaggia oltre il 3 per cento. Guardia alta sull'inflazione»

STRASBURGO *Mai così bene da 25 anni.* **Wim Duisenberg**, *il governatore della Banca centrale europea, severo guardiano della politica monetaria, vede prospettive rosee per l' economia di Eurolandia.*

«Nel corso dei 25 anni passati, il tasso di crescita media del Pil nella zona dell' euro è stato tra il 2% e il 2,5%. Ora siamo entrati in una fase, quest' anno e il prossimo, dove la crescita sarà superiore, se non nettamente superiore, al 3% annuo», ha detto parlando all' Europarlamento a Strasburgo, dove ha presentato il rapporto Bce 1999. La crescita sarà sostenuta da prezzi stabili: «Ci saranno alcuni mesi in cui, a causa della fluttuazione del petrolio, il tasso di inflazione salirà oltre il 2%, ma il tasso medio previsto sarà del 2% circa», ha rassicurato il governatore, secondo il quale «non possiamo che plaudere a questo periodo rosa che l' economia europea sta vivendo dopo decenni, caratterizzato anche dal calo della disoccupazione». E anche il cambio debole dell' euro «non rappresenta più un tale problema».

Francoforte non allenterà la politica monetaria mentre l'economia appare in ripresa. New economy? «Ancora poche tracce».

Unico neo: al contrario degli Usa, in Eurolandia Duisenberg non vede tracce di new economy, l' economia della conoscenza su cui i Quindici puntano per debellare la disoccupazione. «È ancora difficile trovare prove evidenti» della sua presenza, ha detto, raffreddando le aspettative di chi si attende dalla Bce bassi tassi per favorirne l' avvio.

Non è compito della Bce favorire la nascita della new economy con una politica monetaria più generosa, ha spiegato paziente ai deputati del Pse, che gli hanno rimproverato di avere paura di una crescita forte e di considerare l' inflazione la madre di tutti i mali. «La nuova economia è un' economia dell' offerta e una politica monetaria troppo lassista non creerebbe le condizioni migliori» per farla emergere. Al contrario, potrebbe mettere a rischio la stabilità dei prezzi, danneggiando la credibilità della Bce. Una fiducia minata, potrebbe innescare un aumento dei tassi e compromettere le prospettive di crescita economica e di creazione di nuovi posti di lavoro.

«La Bce non ha paura di una forte crescita», ha chiarito Duisenberg, ma «non allenterà la sua politica monetaria». Il migliore sostegno alla crescita è il mantenimento della stabilità dei prezzi: obiettivo raggiunto, ma la Bce resterà vigile contro i rischi di tensione. Spetta ai governi degli Stati membri darsi da fare: «Dovrebbero sfruttare la favorevole situazione economica per accelerare gli sforzi di risanamento del bilancio e ridurre il debito pubblico, andando oltre gli obiettivi esposti nei rispettivi programmi di stabilità». E dovrebbero essere perseguite «più vigorosamente» le riforme strutturali. Duisenberg ha promesso infine una maggiore trasparenza sulle decisioni della Bce.

Via libera del Senato al collegato sulla Finanziaria 2000 - Visco: «Risanamento avviato»

Fisco, sconti per 2700 miliardi

Sarà rimborsata la tassa sul medico di famiglia del '93

ROMA Il ministro del Tesoro Visco ha confermato ieri la piena ripresa di «un'economia italiana risanata, che cresce, riprende a consumare e a creare posti di lavoro». Sede del suo intervento, le commissioni bilancio, alle quali ha illustrato il documento economico del governo, che prospetta un pil al 2,8 nel 2000. E poi, una disoccupazione sotto il 10 per cento nel triennio prossimo e al 7-8 al quarto anno. Nel 2000, l'inflazione salirà al 2,3 per l'aumento del costo del petrolio, ma sarà all'1,7 già nel 2001.

Con questi dati nel carniere, il governo è in grado di «restituire» qualcosa dei soldi spesi dal contribuente per il traguardo Euro. Lo conferma il collegato alla finanziaria 2000 approvato ieri dal Senato, secondo una pratica definita da Visco «schizofrenica»: mentre si prospetta la finanziaria 2001, siamo ancora alle prese con quella vecchia e un collegato che a palazzo Madama viene approvato in prima lettura. Il prossimo anno, ha detto Visco, collegati non se ne faranno più, anche perché le cose più importanti, come il diritto societario, sono già all'esame delle Camere.

Il collegato fiscale prevede sgravi di 1.300 miliardi per il 2001, che saranno 2.700 alla scadenza del triennio. Sarà rimborsato l'80 per cento della tassa sul medico di famiglia pagata nel '93. Circa 10 milioni di famiglie avranno 68 mila lire a testa. Chi assiste un familiare in casa, potrà detrarre dal reddito il 19 per cento delle spese, a partire da 250 mila lire. Per 3 milioni al massimo, saranno deducibili le spese per colf, baby sitter e accompagnatori destinati a infermi. Le apparecchiature per handicappati avranno un'Iva del 4 per cento. Per le medicine omeopatiche, Iva dimezzata dal 20 al 10. Per donazioni allo sport dilettantistico, le detrazioni di reddito salgono da 1 a 2 milioni. Sale da 6 a 10 milioni il compenso deducibile destinato a arbitri e atleti. Auto e moto d'epoca almeno trentennale, pagheranno solo 100 mila e 50 mila per i passaggi di proprietà. In parte deducibili, le spese di chi sponsorizza progetti culturali privati. Male per i fumatori, bene per le imprese. Dal marzo 2001, il pacchetto di sigarette costerà 50 lire in più. Imprese singole o societarie pagheranno il 19 per cento per i beni ammortizzabili e il 15 per quelli non ammortizzabili, e non più il 27 per cento. Novità rilevante anche per l'autotrasporto: la tassa sui rimorchi sarà ridotta e pagata in rapporto al peso. E dal prossimo anno si potranno dedurre anche le spese mediche veterinarie, fino a un massimo di 500 mila lire l'anno sostenute per le cure dei propri animali domestici: merito di un emendamento al testo del collegato fiscale.

Vincenzo Visco

Dal prossimo anno si potranno dedurre anche le spese sostenute dal veterinario e quelle per colf e baby-sitter. Agevolazioni per i portatori di handicap, sigarette più care.

Nella sua relazione sul Dpef, Visco ha detto che la linea di «restituzione» del 2000 varrà anche per il 2001. Ma ha messo in guardia dagli sforamenti: se i conti non tornano, si imporrebbero «rimodulazioni» delle risorse, se non nuove tasse. La finanza pubblica va bene, anche se bisogna tenere la «guardia alta» per il debito. L'1,4 di maggiori interessi, dovuti a un rialzo dei tassi (ma non se ne annunciano altri) è stata compensata dagli introiti delle privatizzazioni. Per l'Enel, a cavallo del 2000 e 2001, ci sarà una seconda tranche «robusta e adeguata». Ma attenti alla sanità. Con le regioni, è stato aperto un «tavolo» per capire le ragioni della «impennata» di spesa.

r.v.

Cala il costo del petrolio (-7%), nervosismo nell'Opec

NEW YORK I prezzi del petrolio sono scesi ieri di quasi il 7% a seguito della decisione dell' Arabia Saudita, il maggiore produttore mondiale di greggio, di aumentare la sua produzione quotidiana di mezzo milione di barili per porre un freno all' inarrestabile ascesa dei prezzi. Ma ieri il presidente dell'organizzazione tra i Paesi produttori di petrolio, Ali Rodriguez, ha definito «una semplice interpretazione giornalistica» la lettura secondo cui l'Arabia Saudita sarebbe pronta a muoversi in autonomia: «Il segretario generale dell'Opec mi ha informato ieri che nessun Paese intende incrementare la produzione unilateralmente».

Intanto il barile di greggio con consegna ad agosto costava ieri mattina al New York Mercantile Exchange 30,25 dollari, 2,25 dollari in meno rispetto a lunedì con una flessione del 6,9 per cento. Si tratta del calo più forte registrato in un solo giorno dall' 8 marzo scorso. A Londra il prezzo del petrolio è sceso del 3,5%, cui va aggiunta la flessione di quasi il 5% segnata martedì, quando i mercati americani erano chiusi per la festa dell' Indipendence Day.

Le voci su di un intervento dell'Arabia Saudita avrebbero sollevato diverse controversie tra gli altri Paesi membri dell' Opec, anche se nelle ultime ore è giunta la notizia della disponibilità dell' Iran e degli Emirati Uniti a considerare analoghi aumenti della produzione.

Un calo del 15,68 per cento nel mese di giugno - Secondo l'Anfia la causa è la crescita record dei prezzi del carburante e l'aumento del costo della vita

Auto: brusca frenata delle immatricolazioni in giugno

ROMA Brusca frenata per il mercato delle auto nuove. In base ai dati diffusi dal ministero dei Trasporti, a giugno le immatricolazioni sono ammontate a 194.200, il 15,68% in meno rispetto allo stesso periodo del 1999. In calo anche i passaggi di proprietà scesi dai 296.435 dello scorso anno ai 256.487 dello mese passato (-13,48%). Il volume globale delle vendite pari a 450.687 autovetture ha dunque interessato per il 43,09% auto nuove e per il 56,91% auto usate.

Il gruppo Fiat ha immatricolato in totale 76.320 unità, in calo rispetto alle 84.008 vetture di giugno '99. In particolare, con 56.030 unità il marchio Fiat registra una flessione dell'11,61%, mentre Alfa Romeo perde il 14,16% raggiungendo quota 8.030 unità. Positivo invece il risultato di Lancia Autobianchi (+8,85% e 12.260 unità).

Fra i marchi stranieri lo scorso mese la Opel si aggiudicata di nuovo il primato con 14.440 immatricolazioni ed una flessione del 31,37%. Seguono Ford (14.430 unità, -17,29%), Volkswagen (12.220 immatricolazioni, -21,95%) e Renault (11.540 unità, -3,59%). Nel gruppo Psa, domina la Peugeot con 9.520 unità ed un guadagno dello 0,14%. Con un -20,79% e 5.560 unità segue Citroen. Per quanto riguarda le 'top class' tedesche, Mercedes è l'unica a registrare il segno più. La casa di Stoccarda infatti ha immatricolato 5.930 unità con un incremento del 3,18%; Bmw ed Audi perdono invece rispettivamente il 15,44% (3.560 unità) ed il 23,77% (3.490 unità). Calano gli altri due marchi del gruppo Volkswagen: Seat perde il 7,94% (3.270 unità) e Skoda il 7,11% (1.580 unità). Continua l'ascesa della Smart, che chiude il mese di giugno con un altro incremento a tre cifre (+178% e 2.730 unità). Prestazioni altalenanti per le case orientali. Toyota e Kia sono aumentate rispettivamente del 40,04% (7.940 unità) e del 6,34% (990 unità), mentre Mitsubishi e Honda perdono il 40,59% ed il 60,46%.

Il rallentamento della domanda di auto nel mese di giugno determina «meno ottimismi per i prossimi mesi tanto che la previsione di 2,4 milioni per l'intero anno potrebbe anche non essere raggiunta». È quanto sostiene l'Anfia commentando i risultati delle immatricolazioni. «Le preoccupazioni - è precisato in una nota - sono particolarmente imputabili alla crescita record dei prezzi dei carburanti, all'aumento dell'inflazione e del costo del denaro e alla pesante fiscalità del settore che inducono i consumatori ad una più cauta gestione del reddito disponibile. È evidente che un rallentamento nello sviluppo della domanda significherebbe ritardare il processo di rinnovo del parco automobilistico».

TESTAFINA2x81

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

G04201

L'assessore all'Edilizia e ai Servizi Tecnici
Maurizio Salvador
COMUNICA

che in data 15 giugno 2000 la Corte dei Conti, in sede di controllo preventivo di legittimità, ha ammesso a registrazione il decreto che approva il regolamento tipo per l'attuazione delle procedure di cui all'articolo 44, comma 3, della L.R. 13/98 in materia di licitazione privata.

Lo strumento da lungo tempo atteso dalle stazioni appaltanti di questa Regione potrà essere applicato 15 giorni dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia del 5 luglio 2000.

Il regolamento tipo, di cui sopra, consente alle stazioni appaltanti, in caso di gare bandite con il sistema della licitazione privata, l'utilizzo di una procedura che introduce un sistema di selezione delle imprese che parteciperanno alla gara, caratterizzato da una maggiore snellezza e da criteri oggettivi predefiniti, così da ridurre i tempi necessari all'espletamento della procedura della gara e i motivi di possibili controversie con i concorrenti.

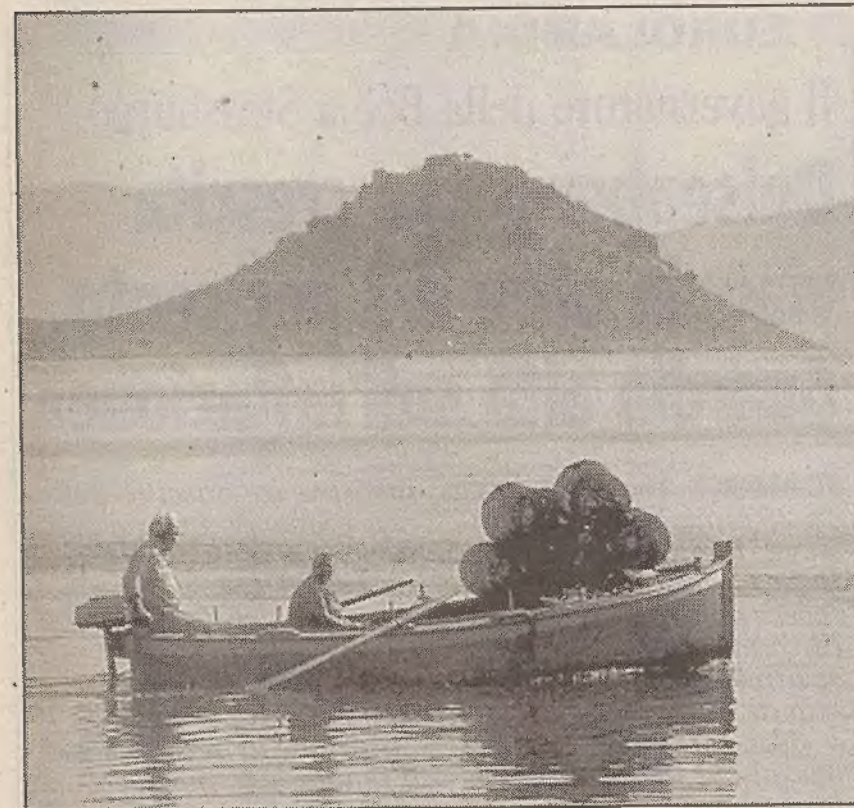
Ciascuna stazione appaltante potrà eventualmente approvare un proprio regolamento, nei limiti consentiti dal regolamento tipo, per disciplinare gli affidamenti mediante licitazione privata, con una maggiore attenzione alle proprie peculiarità.

Tale strumento, introdotto con la L.R. 13/98, ha dovuto attendere, per la sua completa regolamentazione, l'emanazione, a livello nazionale, della normativa che regola il sistema di qualificazione delle imprese, normativa che è stata provvisoriamente regolamentata dal decreto legge n. 502 del 1999 e definitivamente disciplinata appena con il D.P.R. del 25 gennaio 2000, n. 34, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 29 febbraio 2000.

Al fine di adeguare il regolamento ex art. 44, comma 3, della L.R. 13/98, alla normativa nazionale sulla qualificazione la Regione Autonoma Fvg è stata costretta ad attendere il definirsi della normativa nazionale in materia di lavori pubblici, essendo stati i primi mesi dell'anno 2000 un periodo di grandi innovazioni.

Blocco nel porto dalmata di Lesina, proteste a Umago e Rovigno. Disagi per i diportisti stranieri

Gasolio, rifornimenti difficili

Pescatori croati imbufaliti: pochi distributori per la nafta agevolata

FIUME Dagli inizi di luglio è stato introdotto il carburante agevolato per i pescatori istriani, quarnerini e dalmati. Ma la novità non ha del tutto soddisfatto la categoria. Ora un litro di gasolio, la cosiddetta «nafta blu» (dal suo particolare color), viene a costare 2,60 kune il litro (circa 650 lire), ma a creare malumori tra i pescatori sono due cose: i depositi per lo stoccaggio del carburante lungo la costa sono pochi e inoltre i pagamenti vanno fatti in anticipo rispetto alla consegna. I distributori sono stati predisposti dall'azienda petrolifera statale Ina a Pola, Fiume, Zara, Sebenico, Salona e Sustjepan. I pescatori di Umago e Rovigno hanno reagito stizziti alla constatazione che l'unico deposito nella penisola si trovi solamente a Pola. «Da Salvore a Pola ci sono una novantina di chilometri da percorrere – ha protestato un pescatore salvorino – e pertanto dovremo sostenere una spesa non indifferente per il trasporto. Ne consegue un'"evaporazione" dello sconto concessoci dal governo dopo anni di rimostranze». A Pola il deposito è dislocato in zona Stoia e sinora nei primi giorni di vendita non c'è stata ressa. I pescatori preofessionisti in Istria sono circa 650. C'è quindi il problema della distribuzione dei libretti ai pescatori che vorranno acquistare carburante agevolato, libretti non ancora fatti pervenire a tutti gli interessati. Come se non bastasse, la nafta blu non verrà venduta in quantitativi minori e dunque gruppi di pescatori dovranno associarsi per l'acquisto, cercando di coordinare le singole necessità. «E questo – così i pescatori rovignesi – non farà che complicare il rifornimento». Se i pescatori istriani si limitano a mugugnare nei riguardi del governo, i pescatori di Lesina, in Dalmazia, hanno addirittura bloccato per alcune ore il porto, intendendo in questo modo protestare per la lontananza del più vicino centro di rifornimento, a Salona. Ci sono stati dei disagi per i diportisti stranieri che non hanno potuto fare il «pieno».

Dopo varie vicissitudini, partono i lavori da 40 miliardi di lire

Pola, a settembre il via per il nuovo depuratore

POLA Dovrebbero cominciare in settembre i lavori di approntamento della nuova canalizzazione a Pola, progetto che ha il sostegno della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. La nuova infrastruttura, che comporterà una spesa per quaranta miliardi di lire, si è resa assolutamente necessaria in quanto Pola ha una rete fognaria costruita ancora ai tempi dell'Impero austro-ungarico.

Non solo la fognatura è ormai obsoleta e costituisce una costante minaccia all'ambiente: in tempi di abbondanti precipitazioni non riesce più a smaltire le acque piovane e reflue. Da qui gli allagamenti del centro città polese, un fenomeno non certo raro e nel contempo molto pericoloso dal punto di vista igienico-sanitario.

I lavori di costruzione avrebbero dovuto iniziare lo scorso dicembre e dunque vi è già un ritardo di almeno mezzo anno. Tra le cause dell'intoppo, il contenzioso in atto tra gli investitori, l'azienda municipalizzata Herculanea, e il cementificio Istra Cement International (Ici). Nel progetto si prevede infatti che il depuratore venga ubicato nella cava di Stoia che viene per l'appunto sfruttato dall'Ici.

Ma i proprietari dell'Ici non intendono affatto cedere la cava senza ricevere in cambio un'area alternativa, peraltro già identificata. Si tratta della cava di Castelnuovo d'Arsa (Rakalj). Ma qui entra in ballo la municipalità di Marzana che ha risposto con un fermo no al «baratto», rendendo noto che la cava di Castelnuovo verrà riutilizzata a scopi turistico-sportivi. Insomma la faccenda è finita su un binario morto, col tempo che stringe visto che i termini di realizzazione del prestito europeo non sono estremamente lunghi. Le ruspe dovrebbero comunque entrare in azione tra circa due mesi per concretizzare un progetto nato negli anni 80.

Dopo il caso del cimitero di Capodistria e del rischio di esumazioni coatte

Camber: «Le tombe italiane sono monumenti storici»

ROMA Dopo l'allarme degli esuli per le tombe a Capodistria, interviene il senatore triestino Giulio Camber (Forza Italia) che in un'interrogazione al governo chiede un intervento italiano, ad iniziare da una trattative con Slovenia e Croazia per tutelare l'integrità dei sepolcri, proclamandoli «monumenti storici». Camber, nel suo intervento, ricorda tra l'altro che «il problema dei beni abbandonati a seguito del massiccio esodo degli italiani alla fine della II Guerra mondiale dalle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia, cedute alla Jugoslavia, non riguarda solo le proprietà immobiliari ma anche le tombe: testimonianza della plurisecolare civiltà veneta autoctona sviluppatasi in quelle terre e brutalmente stroncata con l'esodo». Dopo aver ricordato il «caso» di Capodistria, dove l'azienda municipalizzata ha di recente inviato delle lettere ai titolari delle tombe italiane, con termini «capestro» per pagare alcune pendenze (molte delle quali tra l'altro non dovute), afferma che «il ricevimento di lettere di siffatto tenore ed equivocità hanno suscitato allarme tra gli oltre 600 esuli concessionari di tombe di famiglia nel cimitero di Capodistria. Da un lato in quanto molti hanno già pagato, dall'altro in quanto diverse

Il senatore triestino, in un'interrogazione, propone di aprire un negoziato con Lubiana per tutelare l'integrità dei sepolcri

persone anziane non sono in grado di andare fino a Capodistria per espletare le pratiche suddette; infine molti esuli non residenti a Trieste (e quindi impossibilitati a raggiungere Capodistria in tempi brevi), sulla scorta dell'equivoco sui termini di pagamento hanno visto cadere i termini senza possibilità di proroga». Camber sottolinea anche il «tentativo di distruggere ogni traccia di italianità nel capodistriano senza rispettare né i diritti di proprietà privata (quasi tutte le tombe sono «di famiglia», quindi in uso perpetuo) né i più elementari valori di civiltà».

Tra le soluzioni, Camber propone «una trattativa diplomatica italo-slovena al fine di dichiarare le tombe italiane «monumenti storici». L'esponente di Forza Italia chiede inoltre «quale valutazione, in generale, il governo italiano dia a questo ennesimo atteggiamento delle autorità slovene e croate, certamente non in linea con i principi ispiratori dell'Unione Europea alla quale i suddetti Paesi si apprestano ad aderire. In quest'ottica, quali azioni a livello europeo si vogliano attuare onde subordinare l'adesione all'Ue di Slovenia e Croazia alla dimostrazione concreta da parte di codeste repubbliche di mentalità e civiltà europea, concretizzantesi quindi anche attraverso il rispetto degli italiani autoctoni e dei loro beni».

Incontro ieri a Pola

L'Euroregione tra Italia, Slovenia e Croazia nascerà entro l'anno

POLA Incontro ieri a Pola per parlare dell'Euroregione Istria tra i sindaci di Isola, Pirano, Capodistria, Muggia e San Dorligo della Valle ed esponenti della Contea istriana. Lo zupano Stevo Zufic ha dichiarato dopo l'incontro che entro settembre tutte le municipalità interessate a far parte di «EuroIstria» dovranno apportare la Dichiarazione di adesione. Sino al termine dell'anno verrà approvato lo Statuto di questa entità. La proposta di adesione verrà estesa ancora a cinque comuni sloveni, a Trieste, Laurana, Mattuglie, Abbazia, Lussinpiccolo, Draga di Moschiena e Cherso. Il sindaco di Muggia, Roberto Di Piazza, ha rimarcato che l'istituzione dell'Euroregione istriana costituirà un importante passo per Slovenia e Croazia verso l'Europa.

Situazione allarmante nel Capodistriano, complice l'insufficiente sistema di irrigazione

Siccità, falcidia di frutta e ortaggi

Assenza di precipitazioni, a rischio il 30 per cento dei raccolti

CAPODISTRIA Il perdurare della siccità sta provocando danni materiali sempre maggiori anche alle principali colture del Capodistriano. Stando a un primo bilancio si calcola che finora le temperature africane, assieme alla mancanza di abbondanti precipitazioni atmosferiche, abbiano falcidiato quasi il 30 per cento degli ortaggi e della frutta di stagione. Ingenti danni materiali vengono registrati in particolare da agricoltori privati nell'entroterra anche per quanto riguarda la minore resa di grano e altri cereali, nonché il calo nella commercializzazione delle pregiate fragole in alcune zone delle valli di Strugnano e Sicciole. Con grande preoccupazione gli esperti in materia fanno ancora presente che se prossimamente non pioverà abbondantemente per almeno una quindicina di giorni oltre agli ortaggi e agli alberi da frutta potrebbero subire danni irreparabili in particolare le giovani viti e persino gli oliveti. In questi giorni, nel corso di una concertazione i responsabili delle principali cooperative agricole della regione costiera hanno constatato che nel primo anno del 2000 potrebbe ripetersi la drammatica estate dell'ormai lontano 1985, quando quasi il 60 per cento dei raccolti delle principali colture agricole e della vendemmia andarono praticamente distrutti. Inoltre la siccità provocò conseguenze disastrose anche per l'industria dell'ospitalità e per la popolazione locale per la carenza di acqua potabile.

In questi giorni inoltre gli addetti ai lavori hanno puntato il dito nei confronti dell'esecutivo di Lubiana per non avere mantenuto fede alle promesse. Dal 1994 in poi il ministero per l'Agricoltura aveva assicurato la propria disponibilità a investire anche nella zona costiera consistenti mezzi finanziari per la realizzazione di moderni sistemi di irrigazione artificiale. Fino a questo punto però il governo non ha destinato nemmeno un tallero per l'attuazione di questi importanti progetti.

Anche i maggiori corsi d'acqua della zona sono quasi a secco. compreso il lago artificiale di Varganello, nell'entroterra di Capodistria, che è sceso sotto il livello di guardia. Potrà assicurare sufficienti quantitativi d'acqua agli agricoltori per l'irrigazione dei campi appena fino al 20 luglio.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,39	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	253,68	Lire
Kuna 1,00	=	0,1310	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 166,10	=	1.639,01	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,68	=	1.694,57	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 153	=	1.509,75	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,48	=	1.643,84	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

A passo di lumaca le ferrovie croate: ritardi a Fiume

FIUME Ieri in tutta la Croazia treni a velocità ridotta in seguito all'azione di protesta promossa da tre sindacati del settore ferroviario. I convogli hanno viaggiato a una velocità di 30 chilometri orari inferiore a quella consueta. Ciò ha causato ritardi e quindi disagi per i viaggiatori. I tre sindacati hanno inteso protestare in questo modo contro la politica della direzione delle Ferrovie statali, sia in campo retributivo che sul piano della ristrutturazione, dove si punterebbe (sostengono i sindacati) esclusivamente alla riduzione dei posti di lavoro. Ieri il treno sulla tratta Fiume-Zagabria ha denunciato un ritardo di circa un'ora.

Veicoli Commerciali Fiat.

CHI LAVORA MERITA UNA BELLA PROMOZIONE.

Fino a
5 MILIONI
per passare da
un usato che vale zero
a un nuovo
Veicolo Commerciale Fiat.

OPPURE

Fino a
25 MILIONI
di finanziamento
in 36 mesi a tasso zero.

L'offerta è valida fino al 31 luglio su Seicento Van, Punto Van, Fiorino, Strada Pick-up, Marengo, Scudo e su Ducato. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.
Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 694.444. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,66%. Salvo approvazione SAVA

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. FIAT

È UN INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Mostra allestita a Sauris

La storia del legno in Carnia, dal taglio alla lavorazione

UDINE Il rapporto dell'uomo con il legno comincia anche in Carnia in tempi antichi.

La continua necessità di questa preziosa materia prima ha prodotto profonde modifiche nel nostro paesaggio e ha influenzato l'economia e i modi di vita di intere comunità.

A Sauris si propone un itinerario storico mediante l'esposizione di testi, fotografie, plastici e oggetti per la lavorazione del legno, a rappresentare il «viaggio» del legno, dal bosco sino al prodotto finito.

La sala, predisposta al primo piano di una segheria perfettamente operante con tutti i moderni criteri di funzionalità, (la segheria di Gaetano Schneider) conterrà anche alcuni attrezzi del mestiere dei lavoranti del legno, si potrà apprendere l'uso delle teleferiche, del sistema di costruzione del black-out, tipico degli antichi stavoli della Val Lumiei, mentre foto d'epoca illustreranno come i tronchi scendevano a valle, dai boschi d'alta quota sino alle segherie di vallata, attraverso gli sbalzi delle teleferiche, con le slitte o con il sistema della stua, cioè utilizzando le vie idriche che venivano artificialmente ingrossate a mezzo di piccole dighe che si facevano quindi straripare.

La mostra sarà completata dai vari attrezzi dei marangoni e falegnami: pialle, sgorbie, scalpelli di ogni tempo, sino ai prodotti dell'artigianato del legno dei giorni nostri.

L'attuale artigianato carnico e la cultura del lavoro fatto a mano sono presentati infine con piccoli punti espositivi che parlano di diverse esperienze professionali, legate alle tradizioni locali.

La mostra a Sauris sarà aperta per tutto l'anno, da sabato 8 luglio, con orari, per l'estate, che vanno dalle 10.30 alle 12 e quindi dalle 16 alle 18. Ma non è tutto.

Gli artigiani, che espongono nella segheria sauriana, propongono un percorso itinerante attraverso la realtà delle loro botteghe artigianali, dove si potrà assistere dal vivo a tutte le fasi della lavorazione del legno, sino al prodotto finale.

Gino Grillo

Rassegna di canti e cori ospitata a Forni di Sopra

FORNI DI SOPRA Seconda rassegna corale a Forni di Sopra. Sabato 8 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Cella si potrà assistere all'esibizione di alcuni dei migliori cori della Carnia. Ospite della serata la neonata Schola Cantorum di Forni di Sopra che, diretta da Armando Clerici e Roberta Corisello, interpreterà la «Preghiera alla Vergine», «Tota Pulchra», «Give me that old time religion» e «Gloria in excelsis Deo». Quindi la rassegna vedrà la performance del coro Valcalda di Ravascletto che si esibirà con le classiche «Sentieri del cielo», «Aganes», «Candida rosa», «Sotto Sieris», «Dormono le rose» e «Fila fila» sotto la direzione del maestro Serci.

Il gruppo corale di Forni Avoltri quindi interpreterà, diretto dal maestro Roia, «Tra las cretos», «Da pe de clevo», «Edelweiss», «La contra da l'acqua cjara», «Su pa Valcjalda» e «Oh ce biel ciastjel a Udin». Terminerà la serata il Coro dell'Ana «Tita Copetti» di Tolmezzo, diretto dal maestro Vidoni, con «Pari Nestri», «Ave Maria», «Oh montagne», «Vorès torna», «I to basi», «Tu sei l'alba», «My Lord» e «Quand Je bois».

g.g.

Riscuotono sempre più successo i soggiorni in grado di abbinare svago, luoghi esotici e attività agonistica

Una villeggiatura all'insegna dello sport

Dalla vela fino al golf e al surf da onda, una serie di proposte esclusive

TRIESTE Le vacanze sportive riscuotono sempre più successo. Ormai le proposte di tour operator e località turistiche sono sempre più varie e interessanti, spesso esotiche, quasi sempre curate nei minimi particolari. Così può succedere che per una settimana in barca a vela si snobbino le coste italiane o croate e si decida di volare negli Stati Uniti o magari in Turchia. Così si abbina una settimana di sole e vela al turismo. Sfruttando al massimo la vacanza.

Avete bisogno di qualche dritta? La Dolphinet Yacht Chartering (contattabile su internet al www.dolphinet.com o al numero verde 800581665) propone più di duemila barche a noleggio, contattando armatori di tutto il mondo. Così, con un semplice «clic» si può scegliere un vascello per veleggiare tra gli isolotti delle Maldive, un caicco per solcare le coste turche o un veloce trimarano per costeggiare gli atolli della Micronesia.

Per i fanatici dell'agonismo la proposta giusta può essere un corso di vela a Newport, nel Rhode Island (Usa), da sempre centro velistico per eccellenza del Nord America. Il Rhode Island Sailing Center (www.salinewport.org o 001-401-8598385) organizza corsi e lezioni di vela, per adulti e bambini, aperti anche agli stranieri.

Passiamo a un altro sport che sta riscuotendo sempre più successo, in tutto il mondo: il golf. Anche qui le possibilità per abbinare sport e turismo sono infinite. Una delle mete più ambite dai golfisti «top» italiani sembra essere il «Teeth of the dog» a Santo Domingo (Repubblica Domenicana): un percorso talmente apprezzato dai nostri connazionali che quest'anno ospiterà uno speciale torneo tutto dedicato proprio ai golfisti italiani. Panorami mozzafiato e 18 buche difficilissime anche a Lanai, una delle isole dell'arcipelago delle Hawaii. Creato dal campionissimo Jack Nicklaus il Golf Challenge at Manele (001-808-5652222) offre un percorso disegnato tra l'oceano, scogliere laviche e prati verdissimi.

Cercate qualcosa di meno snob e più giovane? C'è il surf da onda. Allora la meta, obbligatoria, è l'Australia, dove il surf non è solo sport ma stile di vita. A Sidney le mete preferite dai surfisti locali sono Bondi Beach e Manly. In entrambe le località sono attive delle scuole di surf. La Manly Surf School risponde allo 0061-418-717313 (via internet al www.manlysurfschool.com), la Bondi School allo 0061-2-93651800.

Altre località mitiche per i surfisti sono Byron Bay, circa 300 chilometri a nord di Sydney e Jarvis Bay, a sud, verso il Victoria. Altre informazioni si possono trovare sul sito: www.surfingaustralia.com . Non siete soddisfatti e mirate a qualcosa di ancora più originale e divertente? Perché non provare con le corse dei cammelli nel deserto? Anche in questo caso la meta è l'Australia. Ci si sposta nel deserto, ad Alice Spring, vicino al magico monolite di Ayer's Rock. Qui si contatta la «Alice Springs Camel Outback Safari» (0061-8-89560925) e ci si organizza per un corso di guida di cammelli. Poi, presa un pò di confidenza con redini ed animali, si può anche decidere di partecipare alla grande corsa di cammelli australiani, quest'anno in programma per il 15 luglio.

Anna Pugliese

E c'è chi propone addirittura le corse con il cammello nel deserto. Senza mai rinunciare alle esigenze del turismo

«Gorizia Armonica», corsi di perfezionamento musicale

GORIZIA Inizia il 17 agosto per concludersi il 23 settembre la quinta edizione di «Gorizia Armonica» Music Masterclasses, una serie di corsi di alto perfezionamento musicale rivolti a musicisti italiani e stranieri. Negli anni la manifestazione è cresciuta sia in termini di iscrizioni che di livello artistico, tanto da essere considerata oggi uno dei principali punti di riferimento in tema di corsi estivi di perfezionamento musicale a livello italiano. Per quest'anno il direttore artistico, Giorgio Tortora, ha individuato tre classi di strumento: la tromba - docenti Pierre Thibaud, Diego Cal, Marco Braito e Roberto Caterini -, il jazz - docente Kenny Wheeler e Glauco Venier -, il canto - docenti Romano Roma e Manuela Marussi. Per iscrizioni o informazioni si può richiedere il depliant illustrativo alla segreteria dell'Istituto, in via Oberdan 15 a Gorizia, o telefonare al numero 0481 531607.

APPUNTAMENTI

Sabato concerto di Goran Bregovic a Pola

I Subsonica stasera a Udine Umberto Lupi torna in piazza Lignano: suona Alex Vincenti

TRIESTE Questa sera al Macaki di viale XX Settembre 39 rock-blues con i Turnaround. Domani cabaret Numero Zero.

Oggi, alle 21, nella piazza di Malchina primo spettacolo di Folkest 200 con l'esibizione di Susana Seivane (Galizia).

Oggi, alle 18, in piazza della Borsa l'associazione culturale «Furclap» di Udine presenta lo spettacolo di teatro di strada «Un treno da..., un treno per...», con accompagnamento di fisarmonica klezmer-balcanica.

Oggi, al Centro Donna in Androna degli Orti 4 concerto del gruppo Clobeda's.

Oggi, alle 18.30, in piazzale Rosmini recital di Umberto Lupi, accompagnato dalla cantante Antonella Brezzi e dall'attore Ruggero Winter.

Domani, alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «H-Unplugged!», concerto del trio d'archi e percussioni Clobeda's.

GORIZIA Domenica, alle 21.15, nella chiesa di Savogna d'Isonzo recital del liutista Rolf Lislevand.

UDINE Oggi, alle 21, al Castello, concerto dei Subsonica.

Domani, alle 21, in piazza Garibaldi, per «Udine Jazz», concerto di Zeppetella, Benita e Romano.

Domani, alle 14.30, al rifugio «Chiampizzulon» ai Piani di Vas di Rigolato (Udine) si esibirà il gruppo cameristico Bach.

Da domani a domenica a Feletto Umberto spettacolo e stage di salsa portoricana New York style con i ballerini Rafael Muñoz e la sua partner Martina.

PORDENONE Sabato, alle 21.15, al Parco Galvani, Teo Teocoli *(nella seconda foto)* presenta «La simpatia che buca il video».

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica concerto della Banda di Cassacco.

Domani, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino concerto di musica revival.

LIGNANO Oggi, alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domani e sabato, alle 20, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il Festivalbar 2000. Fra le star presenti ci sarà anche l'irlandese Sinead O'Connor *(nella foto qui accanto)*. Le due serate saranno trasmesse su Italia 1 suddivise fra il 18 e 25 luglio e l'1 agosto.

Sabato sera alla discoteca Mirò di Lignano Sabbiadoro concerto del Link Quartet.

MANIAGO Domani, alle 20.45, riapre il Teatro Verdi di Maniago con il Gala dell'Operetta sulle note della «Contessa Mariza», proposta dall'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Julian Kovatchev. Domenica, alle 20.45, «Echi di nuove all'antico canto», un omaggio a Pasolini, in prima esecuzione assoluta, sulle musiche di Andrea Centazzo, con la partecipazione di Anna Bonaiuto.

CROAZIA Sabato, alle 20, all'Arena di Pola concerto di Goran Bregovic.

GERMANIA Sabato, alle 20, alla Karlsplatz di Monaco, concerto di Elton John (informazioni a Trieste da Wom, via Udine, tel. 040 363332).

Si inaugura oggi una collettiva tutta dedicata a Roiano

Trentuno artisti per immortalare un intero rione di Trieste

TRIESTE Sono trentuno gli artisti triestini protagonisti della mostra di pittura intitolata «Roiano: un paese nella città», organizzata dalla Banca del tempo Trieste Uno. L'inaugurazione si terrà oggi, alle 18, nei locali della media «Brunner» in via delle Ginestre 1, scuola che ospita tra l'altro anche la sede dell'associazione Banca del tempo.

Ognuno dei trentuno pittori ha accettato di mettere a disposizione del sodalizio organizzatore un'opera che rappresenti la realtà del popoloso rione cittadino. A seconda delle singole interpretazioni, gli artisti hanno scelto di raffigurare i luoghi più frequentati, gli angoli nascosti, le prospettive meno consuete oppure gli scorci più conosciuti di Roiano. Oltre al tema «vincolato», la selezione degli artisti è stata eseguita seguendo un curioso criterio: sono tutti residenti all'interno del territorio della Circoscrizione di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola.

La mostra rimarrà poi aperta tutti i giorni fino a sabato 15 luglio, con orari dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. L'ingresso è libero.

Esporranno i pittori Renzo Bettiolo, Chiara Bottegelli, Laila Cavalieri Grison, Liana Comaniciu, Nadia Corsi, Marina De Leporini, Elsa Delise, Glauco Dimini, Eletta Doveri Baldini, Euro Drioli, Pino Ferfoglia, Vergerio Genzo, Flavio Girolomini, Pino Giuffrida, Licia Goia, Etta Lombardo, Enzo Mari, Enzo Marsi, Enrico Paschini, Alice Psacaropulo, Giuseppe Rasile, Adriana Rovan, Guido Rebez, Giuseppe Ricci, Marcella Ritossa Schurrer, Glauco Rozmann, Mario Salvo, Enzo Sollazzi, Franco Sollazzi, Adriano Stock, Livio Zoppolato.

La Banca del tempo Trieste Uno (telefono 040 / 414783) ha inserito questa mostra nell'ambito della festa parrocchiale dei Santi patroni di Roiano, Ermacora e Fortunato.

A Udine

Musica sacra in volume

UDINE Lunedì 10 luglio, alle 11.30, nella sede di rappresentanza della Regione, in via San Francesco a Udine, il Coro polifonico di Ruda presenta i volumi «Alberto Mazzucato, musica sacra (I e II)», frutto di approfondite ricerche negli archivi di Udine, Treviso e Collegiata di San Gaudenzio di Novara.

Si tratta del primo dettagliato lavoro di recupero dell'opera del grande musicista udinese attivo a Milano (dove morì nel 1877). Alla presentazione interverranno tra gli altri Pier Paolo Gratton, Daniele Zanettovich, Maria Grazia Sità, Bruno Rossi e l'assessore Franco Franzutti.

S'inizia a Grado la serie di rappresentazioni estive

«Baruffe» nell'antico borgo con il Piccolo Teatro di Sacile

GRADO Saranno «Le baruffe chiozzotte» ad inaugurare la rassegna estiva «Teatro in piazza» coordinato da «Grado Teatro» che per la maggior parte degli appuntamenti avrà come scenario naturale quello del suggestivo borgo antico dell'isola del sole.

L'appuntamento è per oggi, alle 21.30 in Campiello della Scala con la Compagnia del Piccolo Teatro Città di Sacile. Una commedia che per le assonanze che ci sono con Grado, legate appunto al centro storico e al borgo peschereccio, sono state più volte trasformate ironicamente in «baruffe graisàne».

Una rassegna, quella di «Teatro in piazza» che riscuote sempre grande successo di partecipazione da parte del pubblico, per lo più turisti italiani. La «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni si passa a «Le serve al pozzo» di Giacinto Gallina con la compagnia degli ex allievi del Ricreatorio Toti di Trieste in programma martedì 11 luglio.

La compagnia organizzatrice della manifestazione proporrà invece, ma all'Auditorium Biagio Marin - una commedia ricavata da testi e avvenimenti storici accaduti nel 1900 e cioè la scoperta dell'acqua potabile a Grado. «L'acqua! L'acqual» è infatti il titolo della commedia che sarà proposta da «Grado Teatro» mercoledì 19 luglio.

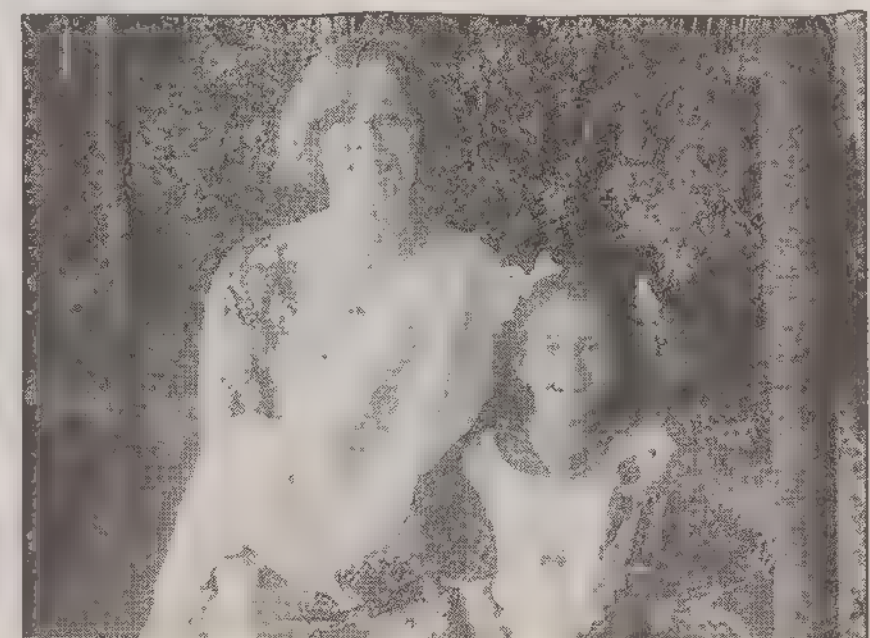
La stessa commedia sarà riproposta anche per i turisti del mese di agosto, esattamente mercoledì 2. sempre alle 21.30 e sempre all' Auditorium Marin.

La stessa compagnia gradese metterà in scena anche «Don Chisciotte» martedì 25 luglio in campiello della scala.

Antonio Boemo

STORIE D'ESTATE

La triestina Nives Maganja racconta i motivi di una scelta radicale compiuta per soddisfare il bisogno di una vita dedicata alla meditazione e alla cura degli altri

In India alla ricerca della medicina naturale Ayurveda

TRIESTE «In Oriente dicono che quando l'allievo è pronto il maestro arriva. Questo per me è successo quando decisi di fare la scelta della vita recandomi in India a studiare». Non ha avuto dubbi la triestina Nives Maganja *(nella foto)* a trasferirsi dal '96 nel Kerala, a sud-ovest dell'India, per poter apprendere la medicina Ayurveda, quella che in Occidente è considerata poco più di una scienza alternativa ma che in India traduce il culto assoluto della vita nella sua armonia e equilibrio di corpo, spirito e mente. L'approdo in India nasce dalla passione che Nives Maganja coltiva da molti anni e che si concretizza nello studio dello Yoga e di altre forme meditative e curative indiane.

Dopo un primo soggiorno nel 1982, in un ospedale di Coimbatore, è giunto il momento di operare la scelta. Una decisione non certo dettata da mode epocali ma frutto di consapevolezza, coraggio e quindi totale: «Ho lasciato Trieste e un lavoro sicuro per cambiare profondamente la mia vita – racconta Nives – premetto che non è stata una scelta di rabbia o rottura ma solo di maturazione».

Da quattro anni la triestina studia l'Ayurveda a stretto contatto con un medico locale. È il maestro «rivelato» che Nives attendeva e che segue nella forma più tradizionale di apprendimento in Oriente, ovvero con una piena integrazione nel vissuto quotidiano, dividendone usi, costumi, cibo e dettami filosofici. L'Ayurveda, che riporta al significato di «scienza della vita», è un'arte medica che chiama in causa solo rimedi naturali di origine vegetale, minerale e persino metallica, annoverando talvolta sedimenti di carne animale. Il raggio d'azione è praticamente infinito e si dirama in otto sezioni: collo-testa, interno, chirurgia, pediatria, tossicologia, psichiatria nonché il Vasikarana (potenziamento della capacità sessuale in campo procreativo) e il Rasaiala, l'effetto ringiovanimento che trova proprio in Nives Maganja la testimone migliore visti i suoi 51 anni scevri da lifting o cosmesi. «L'armonia e il ritmo sono alla base della vita – spiega la studiosa di Ayurveda –; l'uomo, unico essere pensante e in grado di portare equilibrio, dovrebbe fare attenzione alle sue azioni. Quelle buone sono alla base di una buona salute e dell'universo».

Francesco Cardella

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.
BANGKOK	24	33
BOGOTA	10	18
BRUXELLES	13	22
BUDAPEST	19	36
BUENOS AIRES	9	17
CARACAS	22	27
C. DEL MESSICO	14	24
DUBAI	31	39
DUBLINO	9	19
FRANCOFORTE	14	21
GIAKARTA	23	33
HANOI	28	36
HONG KONG	29	32
JOHANNESBURG	-1	16
KIEV	17	26
L'AVANA	23	32
LIMA	17	19
LOS ANGELES	16	25
MANILA	24	29
MONTEVIDEO	6	17
NAIROBI	14	22
NEW YORK	22	29
NIZZA	18	31
NUOVA DELHI	29	38
PECHINO	22	30
RIO DE JANEIRO	20	33
SAN FRANCISCO	12	21
SANTIAGO	2	21
SEOUL	23	34
SINGAPORE	23	29
SYDNEY	8	16
TAIPEI	28	33
TEL AVIV	24	34
TOKYO	21	28
TORONTO	14	27
WASHINGTON	22	30

A 1025 1020 1015 1010 HELSINKI 13 / 25 OSLO 11 / 22 STOCCOLMA 15 / 25 MOSCA 13 / 23 COPENAGHEN 14 / 23 LONDRA 14 / 18 AMSTERDAM 15 / 22 BERLINO 16 / 24 VARSAVIA 16 / 27 B 1000 PRAGA 14 / 25 1005 PARIGI 13 / 19 A VIENNA 17 / 33 GINEVRA 17 / 26 LUBIANA 18 / 31 ZAGABRIA 20 / 33 BELGRADO 24 / 41 BUCAREST 17 / 41 1005 LISBONA 16 / 26 MADRID 12 / 29 BARCELLONA 20 / 25 A ROMA 21 / 34 SOFIA 19 / 39 ISTANBUL 22 / 32 1015 1015 1005 B ALGERI 19 / 33 TUNISI 19 / 39 1010 ATENE 25 / 37 LARNACA 22 / 38 1010 B IL CAIRO 22 / 36

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 18,4 e il km 21,3. **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.** Tronco: Trieste-Padriciano - restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara-Molo VII - restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»:** istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»:** senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30). **SS 13 «Pontebbana»** - tronco Bivio Carnia-Confine di Stato - in comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco, ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 18,7 e 85,8.

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE A alta B bassa

FRONTE caldo freddo occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sulle zone alpine specie durante le ore centrali della giornata. Tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme in serata sulle regioni occidentali.
Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti a evoluzione diurna sul settore appenninico.
Al Sud della Penisola e sulla Sicilia: cielo sereno con locali parziali annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle zone interne.

TEMPERATURA Senza variazioni apprezzabili.

VENTI Deboli settentrionali sulle regioni di Levante, con locali rinforzi sulle regioni ioniche. Deboli occidentali sulle restanti regioni tendenti a disporsi da Sud.

MARI Mosso, localmente molto mosso lo Jonio; poco mossi i restanti mari, localmente mosso il Canale di Sardegna e l'Adriatico meridionale

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11°C
1.000 m 18°C

TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 18/21

Tmax. 26/28 Tmin. 21/24

IERI	min.	max.
TRIESTE	24,4	28,0
GORIZIA	20	29,6
MONFALCONE	20,8	29,6
UDINE	17,7	27,8
PORDENONE	18,2	29

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 luglio 2000

OGGI attendibilità 80%
Al mattino, su tutta la regione, cielo in prevalenza poco nuvoloso o variabile; in giornata cielo in genere sereno sulla costa, poco nuvoloso in pianura, variabile sui monti. L'atmosfera sarà meno afosa rispetto ai giorni precedenti.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione, al mattino, bel tempo con cielo sereno. Nel pomeriggio, su pianura e costa ancora cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso e vento di Scirocco moderato; sui monti, invece, temporali che in serata potranno interessare anche qualche zona di pianura.

TENDENZA PER SABATO
Variabile con possibili temporali; farà più fresco.

DOMANI

2.000 m 13°C
1 000 m 20°C

TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE

Tmax. 30/33 Tmin. 19/22

Tmax. 30/33 Tmin. 22/25

	MIN.	MAX.
VERONA	18	29
VENEZIA	20	30
MILANO	19	31
TORINO	16	28
GENOVA	22	26
BOLOGNA	20	32
FIRENZE	21	29
PISA	18	27
ANCONA	25	34
PERUGIA	18	30
PESCARA	27	30
L'AQUILA	18	29
CIAMPINO	20	29
FIUMICINO	20	27
CAMPOBASSO	24	31
BARI PALESE	24	37
NAPOLI	21	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	30	35
R. CALABRIA	25	37
PALERMO	np	np
MESSINA	27	36
CATANIA	19	37
CAGLIARI	23	35
ALGHERO	16	29

SERENO 12 o più ore di sole — POCO NUV. 9 - 12 ore di sole — VARIABILE 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole — COPERTO 3 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI MODERATI 3 - 6 m/s FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO MOSSO AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa — NEVE NEBBIA FOSCHIA

FANTASIA

Alla scoperta di un nuovo gioco di simulazione con incantesimi e califfi

Immersi nella magia di Aladino tra dragoni in salsa celtica

Nelle storie delle Mille e una notte e nelle varie versioni delle avventure di Aladino i draghi non compaiono spesso, ma quando ci sono state pur certi che stanno a guardia di un tesoro. Succede così anche in Aladdin's Dragons, uno dei giochi importanti in Italia dalla Venice Connection. Ma i tesori nascosti nella caverna serviranno, una volta attraversata la città e giunti al palazzo del Califfo per acquistare gli artefatti, ovvero i poteri magici il cui possesso determina il vincitore del gioco.

La caratteristica della partita, però, è legata soprattutto ai «gettoni» numerati da 1 a 9 di cui dispone ciascun giocatore e che servono, posizionati coperti sul tavoliere e solo successivamente girati, a decidere di volta in volta il concorrente più forte. Sarà infatti quest'ultimo a far propri i tesori nascosti negli anfratti della caverna, oppure conquistare delle carte «incantesimo» nella tenda di Aladino o ancora barattare alcuni tesori a disposizione girando per il mercato, o utilizzare i poteri magici degli artefatti conquistati. Il tutto prima di presentarsi alla porta del palazzo del Califfo per corrompere la guardia e accedere alle camere del palazzo, dove – sempre il più forte – potrà «pagare» l'artefatto custodito con un numero di tesori pari alla puntata eseguita.

La prima strategia sta quindi nel posizionamento dei gettoni con l'obiettivo di avere un valore maggiore di quello degli avversari. È evidente che nei primi turni di gioco la lotta sarà soprattutto nelle caverne, alla conquista dei tesori necessari per pagare gli artefatti, mentre col passare del tempo si sposterà nella tenda di Aladino e nella casa del genio alla ricerca di poteri magici da impiegare per contrastare gli avversari o ricevere qualche beneficio, stando attenti però che nessuna agevolazione è completamente gratis e la fortuna potrebbe richiedere qualche prezzo per essere evocata. Il bluff va sempre alla grande per disorientare gli altri concorrenti.

I materiali di gioco sono curati, come esige il mercato tedesco, al pari dell'accattivante grafica che risente della cultura nordica solo nell'immagine del drago, più vicino all'iconografia celtica che a quella araba. Ne esce un prodotto solido e di immediata comprensione (tanto che risulta comprensibile perfino la sintesi illustrata dell'edizione in inglese), pregio di non poco conto per una scatola «tradotta». Da non sottovalutare pure il doppio regolamento, con una prima parte dedicata ai neofiti del gioco da tavolo e una successiva con alcuni approfondimenti.

Ra. Ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non tutto nel lavoro funziona come volete, ma potete ugualmente fare passi avanti. In amore siete troppo ansiosi per vivere bene una storia.

Toro 20/4 20/5
Siete molto ambiziosi e avete fretta di arrivare, ma alle volte nel lavoro occorre un freno. In amore vi conviene essere chiari.

Gemelli 21/5 20/6
Attendete con fiducia i momenti più opportuni per agire e poi portate avanti un progetto di lavoro. In amore vi sentite molto ispirati.

Cancro 21/6 22/7
Frenate l'impulsività, soprattutto nel settore finanziario in cui rischiate parecchio. Una storia d'amore vi dà tanta gioia.

Leone 23/7 22/8
Se avete delle buone idee per la professione dovete poi applicarle alla pratica. In amore state temporeggiando un po' troppo.

Vergine 23/8 22/9
Vi conviene studiare meglio le prossime mosse se non volete che vadano a vuoto facendovi perdere tempo nel lavoro ordinario. Cuore in tumulto.

Bilancia 23/9 22/10
Non sempre potete mettere a segno un colpo, soprattutto in un periodo professionale incerto. State solo rinviando una decisione nel settore affettivo.

Scorpione 23/10 21/11
Ancora qualche piccolo progresso e non avrete più problemi per il futuro professionale. In amore dovete osare di più.

Sagittario 22/11 21/12
Basta organizzarsi e stabilire un buon rapporto con i collaboratori: il resto verrà da sé. In amore non lasciate nulla di intentato.

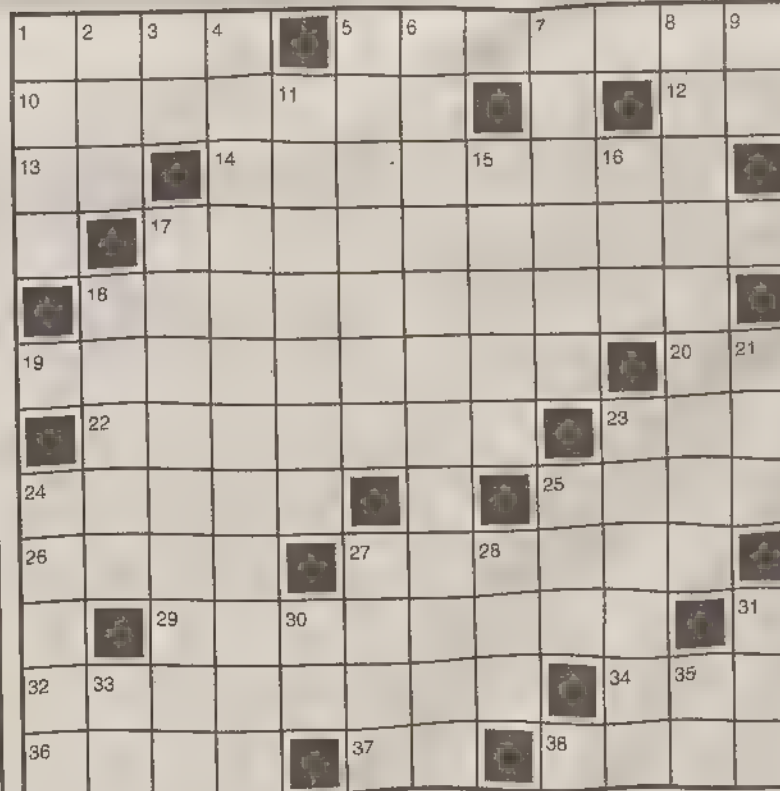
Capricorno 22/12 19/1
Frenate l'impazienza, nel lavoro dovete aspettare che il vento soffi nella vostra direzione. In amore perfetta sintonia con il partner.

Aquario 20/1 18/2
Le cose nel lavoro possono migliorare a patto di far buon uso delle occasioni che si presentano. Molto bene gli affari di cuore.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro vi state faticosamente facendo largo tra numerosi ostacoli. Non vi mancano stimoli nei settori privati della vita.

I GIOCHI

RADDOPPIO DI CONSONANTE (4/5)
Amore a prima vista
Questa fiammata ardente...
è proprio un grosso errore!
Parmigione

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Certi cibi sfusi
Davvero se ne parla,
ché irregolar son molti,
ed io dico ch'è meglio
che non si faccian sciolti
Radar

ORIZZONTALI: 1 Divano - **5** L'arte del trucco - **10** Lo blocca il tilt - **12** Mezza Roma - **13** Nel pane e nel sale - **14** Dunque - **17** Sottoposta a torture - **18** Noto mercatino londinese - **19** Energico antinfiammatorio - **20** Non qua - **22** Promulgata come una legge - **23** La musica di Jovanotti - **24** Erano ritenuti indivisibili - **25** Abbrivio - **26** Alternativa ai monti - **27** Grande, gigantesco - **29** Lavorano in laboratorio - **32** Bucce, scorze - **34** Il nocchiero diluviano - **36** Sono senza credenze - **37** Ecco senza uguali - **38** Ascensorista.

VERTICALI: 1 Città portuale tunisina - **2** Grido d'incitamento - **3** Gonfiato in mezzo - **4** Sono diversi in un palazzo - **5** Una «perla» dei pavesi - **6** Vi crescono piante rare - **7** Vezzo muliebre - **8** Svolgere un tappeto - **9** Me stesso - **11** Gli successe Cossiga - **15** Teatro di Verona - **16** Il signor... dei Tali - **17** Un verbo da... Piave - **18** Compone versi - **21** Pecchia - **23** Rinomata spiaggia adriatica - **24** Letto tra gli alberi - **25** La «pop» di Warhol - **27** Altro nome del leccio - **28** Audace, spinto - **30** Arrivare agli estremi - **31** È composto di «games» - **33** I primi di ottobre - **35** Preposizione inglese.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL TERREMOTO* - **Scambio di finali:** *FIACCA, LATO = FIACCOLATA.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	50	85	7	29	68
CAGLIARI	22	60	67	32	46
FIRENZE	35	5	25	27	59
GENOVA	40	29	12	20	50
MILANO	63	26	53	35	84
NAPOLI	34	64	66	36	8
PALERMO	88	14	25	43	29
ROMA	12	37	82	74	22
TORINO	33	6	21	39	1
VENEZIA	69	26	18	44	86

SuperEnalotto (Concorso n. 54 del 5/7/2000)

12 34 35 50 63 88 JOLLY 69

Montepremi lire	55.835.818.125
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	54.320.234.886
Ai 2 vincitori con 5+1 punti lire	1.900.298.200
Ai 35 vincitori con 5 punti lire	108.588.500
Ai 3526 vincitori con 4 punti lire	1.077.800
Ai 147.655 vincitori con 3 punti lire	25.700

30% SCONTO 30%
Via Santa Caterina - TS
Tel. 040/3478694
ULTIMISSIMI
GIORNI
DI PROMOZIONE
30% SCONTO 30%

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.23**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**10.51**
	cala alle	**24.00**

28.a settimana dell'anno, 188 giorni trascorsi, ne rimangono 178.

IL SANTO

S. Maria Goretti

IL PROVERBIO

Il mondo è dalla parte di chi agisce.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,48**
Via Battisti	mg/mc	**5,16**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,08**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**24,4** minima
	28,0 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1014,4** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**9,0** km/h da W
Mare:	**25,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.18	**+36**	cm
Bassa:	ore	6.13	**-51**	cm
	ore	19.11	**-7**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.09	**+18**	cm
Bassa:	ore	6.53	**-41**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Minuto per minuto una giornata del cantiere allestito ormai da quasi due mesi nel «salotto buono» cittadino: non si nota un gran fervore

Piazza Unità, lavori avanti ma senza fretta

Operai dell'Acegas in azione alle 8. Alle 16.15, dopo alcuni scavi e lo spostamento dei «panettoni», tutti a casa

Ore 9.15: verso il completamento l'operazione di smontaggio dei lampioni della piazza.

Ore 10.20: si spostano i «panettoni».

Ore 11.30: un camion scarica terra.

Ore 15.30: tutti i lampioni vengono caricati su un camion.

Ore 9.25: viene effettuato con una ruspa un piccolo scavo davanti ai «Duchi».

Ore 16.15: tutti a casa, conclusa la giornata di lavoro.

Nel gergo del poker la parola magica è «vedo». La si usa quando uno dei giocatori vuole sfidare gli avversari obbligandoli a scoprire le loro carte, ed eventualmente il bluff. A quel punto si sa chi perde e chi vince. Abbiamo fatto un po' la stessa cosa ieri, andando a osservare l'andamento dei lavori dalle numerose «finestre» che la Cesi, l'impresa che esegue i lavori di ripavimentazione di piazza Unità, ha aperto lungo il perimetro delle staccionate che da un paio di mesi chiudono la piazza.

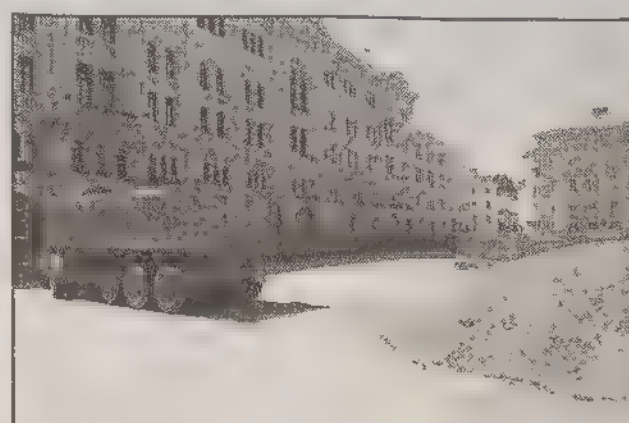
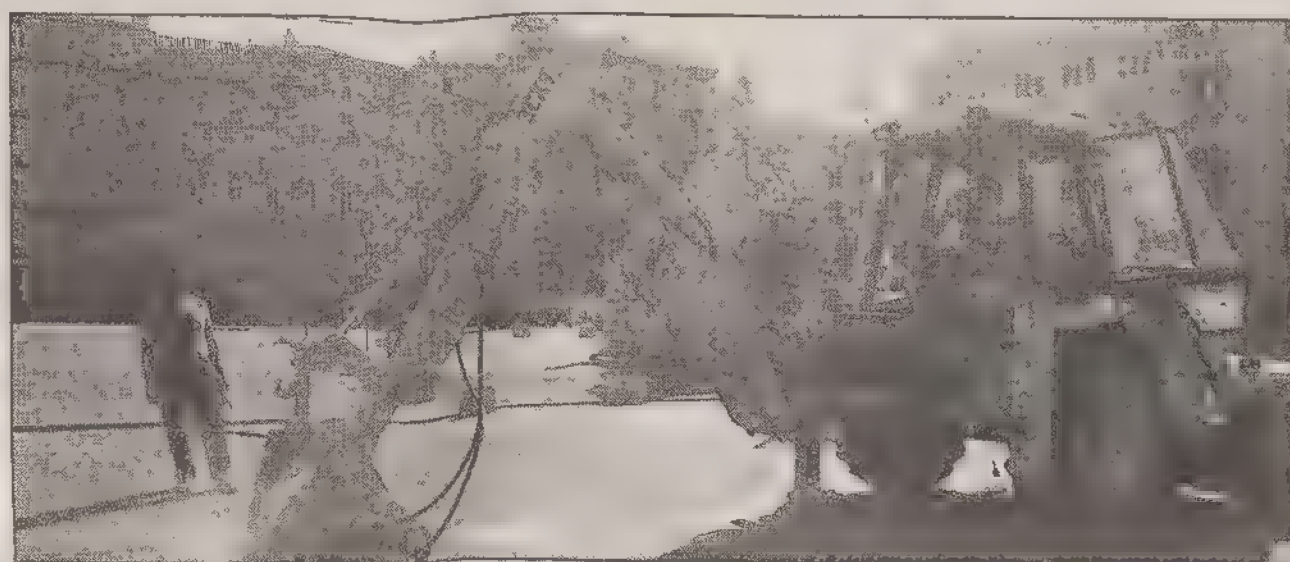
Troppe le segnalazioni, le proteste, troppi i malumori, i brontolii più o meno ufficiali per un'inattività apparsa inspiegabile ai più. Il salotto buono di Trieste, centro nevralgico di tutti gli eventi, punto d'incontro per gli innamorati, per i gitaioli pronti alla partenza, per i nottambuli che giocano al calcio, per tutti i triestini che hanno bisogno di far due passi allungando lo sguardo verso uno dei panorami più belli del mondo, da due mesi è in mano «straniere».

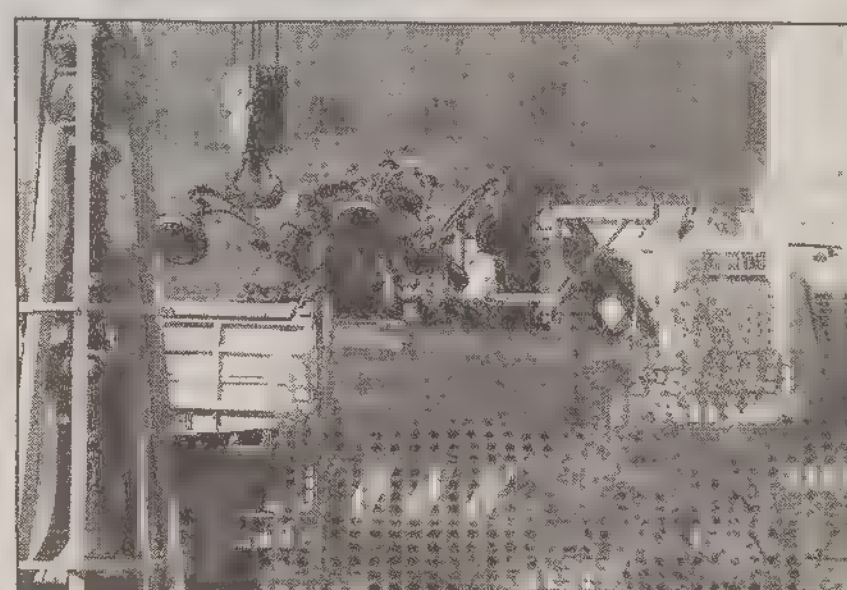
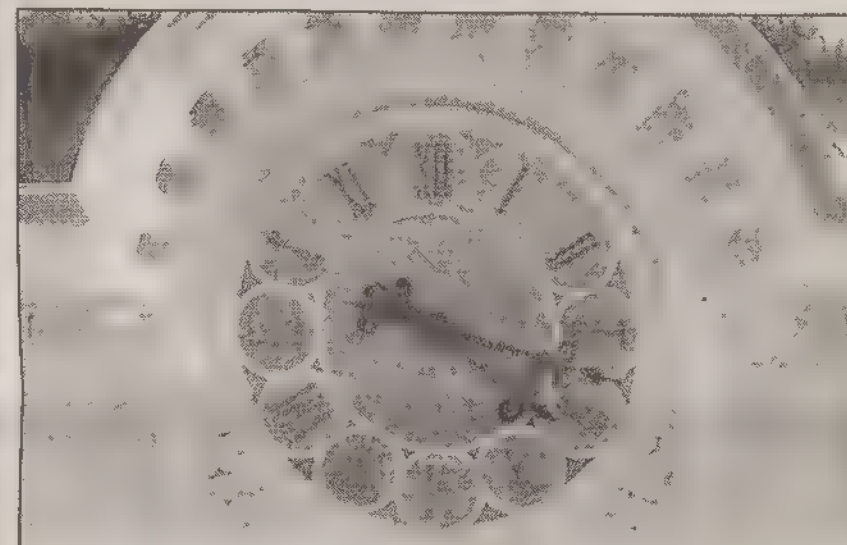
Ricordate le polemiche per lo svolgimento della Bavisela? Risalgono al ponte fra il 25 aprile e il primo maggio. Soltanto qualche giorno dopo l'impresa di Imola divenne custode e responsabile della piazza. Ieri la riprova che in effetti l'avvio è piuttosto lento. Ma andiamo per ordine e successione rigorosamente cronologica.

Ore 8: in tutta la piazza stanno lavorando gli uomini dell'Acegas coadiuvati da un mezzo munito di braccio sollevatore della ditta Mantini. Compito preciso: togliere le antiche strutture collocate alla sommità dei pali per l'illuminazione, cioè i bracci che reggono i fanali e che ricordano vagamente uno stile d'altri tempi, caratteristico della piazza.

Ore 9: un gruppo di addetti della Cesi, guidati da tecnico, effettua un sopralluogo sulla piazza che, a onor del vero, si presenta molto simile a com'era al momento della posa delle staccionate, cioè quasi integra. Unica segno evidente quello fatto dal sindaco Illy, dal suo vice Damiani e dal padre del megagrafito, l'artista Bruno Chersicla, che simbolicamente hanno dato, parecchi giorni fa, il primo colpo di piccone a significare l'avvio dei lavori.

Ore 9.25: una ruspa, l'unica in azione in tutta la piazza, comincia a sollevare l'asfalto (e parecchia polvere) in prossimità dell'hotel Duchi d'Aosta. Rimarrà poco più di un'apertura sul piano asfaltato.

Ore 10.20: uno dei mezzi della Cesi comincia a spostare dei panettoni, quelli destinati a evitare il parcheggio e il passaggio delle automobili nelle zone riservate ai pedoni. Alle 10.30, ora di punta per pensionati e passanti curiosi, le «finestre» sono piene: lo spettacolo del mattino è assicurato, anche se in realtà non c'è moltissimo da vedere.

Verso **mezzogiorno** comincia l'operazione per realizzare quella che si rivelerà l'unica opera significativa e di un certo spessore: lo scavo di una traccia sull'asfalto davanti al Municipio, parallela all'edificio comunale. Gli addetti della Cesi in effetti avevano preannunciato che il primo intervento avrebbe riguardato gli scavi più profondi (un metro e venti) per la posa sotto il livello della piazza dei tubi per il metano. Lo scavatore è in piena attività e lungo il percorso gli operai procedono anche ad altri scavi, destinati a sondare il terreno in profondità. In uno di essi trovano un po' d'acqua che viene risucchiata e convogliata in uno dei tombini della piazza.

Ore 15.30: i due addetti allo scavatore abbandonano il posto. Motivo? «Abbiamo concluso il nostro turno» spiegano tranquillamente. Rimangono sul «campo» soltanto i mezzi. Per il resto la piazza è desolatamente sola.

Ore 16.15: è tutto bello e finito, il cantiere riposa.

Le domande che sorgono spontanee sono parecchie. La piazza è in mano alla Cesi da una cinquantina di giorni. Era necessario aspettare tanto per togliere i fanali e i relativi supporti? Le sonde sull'asfalto, nei punti destinati agli scavi più importanti, non potevano essere fatte qualche settimana fa? L'impiego di uomini non potrebbe essere più massiccio? Era inevitabile recintare per tanto tempo e completamente, debordando anche nelle vie laterali, una piazza che si presenta tutt'ora in condizioni quasi identiche al giorno della consegna?

E infine la più evidente. Perché non si sfrutta appieno la stagione (a giugno e a luglio le giornate sono le più lunghe dell'anno) e la luminosità naturale? Tutti interrogativi che prendono la strada di Imola, in quanto l'amministrazione comunale, nel momento in cui ha consegnato la piazza, non ha più responsabilità sui lavori.

Intanto però i triestini si stanno arrabbiando.

Ugo Salvini

«Malintenzionati» entrano in farmacia rubando una discreta quantità di prodotto

Banda del buco a caccia di Viagra

Con il martello pneumatico si sono aperti uno stretto pertugio

Ladri di Viagra. Hanno colpito l'altra notte alla farmacia «Ai due lucci» in via Ginnastica rubando una discreta quantità di confezioni dello stimolante sessuale. Per i poliziotti della Mobile non dovrebbe essere difficile identificarli. Perchè i ladri sono entrati in farmacia passando attraverso un foro nel muro del diametro di una trentina di centimetri. Dunque, escludendo per ovvie ragioni i bambini, si può ipotizzare che solo dei nani siano riusciti a passare attraverso quel buco così piccolo. O forse degli anziani contorsionisti.

I ladri per praticare il foro nel muro hanno addirittura utilizzato un martello pneumatico trovato nel cantiere adiacente alla farmacia. Non dovrebbero aver «lavorato» per molto tempo, perchè nessuno ha sentito il rumore. E lì in farmacia, oltre alle confezioni di Viagra si sono presi anche molte scatole di ansiolitici e psicofarmaci e infine qualche banconota da centomila lire trovata nella cassa. Durante la loro permanenza notturna nel negozio si sono anche fumati qualche sigaretta: sul pavimento sono anche stati trovati alcuni mozziconi. Erano proprio vicino al buco nel muro.

Ad accorgersi della visita è stato il farmacista Vinicio Ravalico. Ha subito notato il disordine e al momento non si è reso conto che i ladri erano entrati proprio attraverso il buco nel muro. Infatti la serratura della porta non presentava nessun segno di forzatura.

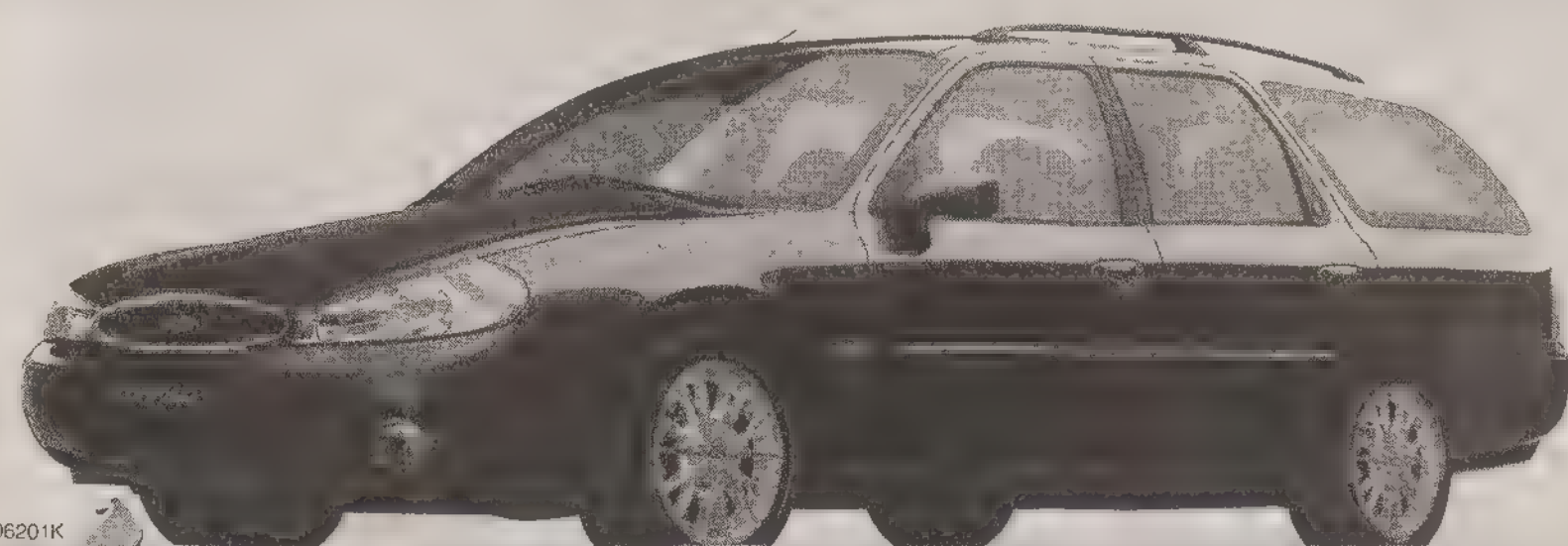
Il farmacista ha controllato quali medicinali erano stati rubati e, con sommo stupore, ha scoperto appunto che oltre agli psicofarmaci, spesso obiettivo di tossicodipendenti, erano sparite numerose confezioni di Viagra. I visitatori avevano scelto vari tipi di stimolante sessuale: dalle pillole a basso dosaggio a quelle più potenti. Insomma per tutti i gusti e per tutte le esigenze.

Trieste ancora una volta si conferma la città con il più alto consumo di Viagra. Chissà se i ladri hanno provato una pillola prima di uscire da quel buco di trenta centimetri?

Corrado Barbacini

LADRI DI VIAGRA FANNO UN BUCO DI 30 CENTIMETRI
GASP! MA QUANTE PILLOLE HANNO PRESO?!
MARANI 2000

speciale **luglio** ford **mondeo**

fino al **29 luglio** acquista la tua mondeo in **pronta consegna**. È un vantaggio senza precedenti

Ford

ford**mondeo** 2.0i ghia s.w.

L.**31.950.000**

oppure **supervalutiamo** il tuo usato fino a L. **6.000.000**

La Concessionaria Ford BUSINESS

a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 • Centro città: via del Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

airbag lato guida e lato passeggero	airbag laterali	abs ebd	fari fendinebbia	climatizzatore	cerchi in lega	alza cristalli elettrici posteriore	prezzo di listino	prezzo speciale luglio
●	●	●	●	●	●	●	L. 39 000 000	L. 31.950.000

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Date delle estrazioni:

HIT Hotel Casinò Perla
19 luglio 2000
9 agosto 2000
30 agosto 2000

HIT Hotel Casinò Park
20 luglio 2000
10 agosto 2000
31 agosto 2000

www.hit.si

Un gioco caldo che offre molti premi attraenti!
Visitate i Casinò della Hit a Nova Gorica nel periodo fra il 1° luglio ed il 31 agosto e vincete subito uno dei 40 000 premi, fra i quali scooter, macchine fotografiche, viaggi e numerose altre sorprese per le giornate estive. Per ogni visita riceverete un biglietto "gratta e vinci", con il quale potrete vincere subito oppure partecipare alle estrazioni dei premi principali - 6 automobili Citroën Xsara Picasso, 6 viaggi per due persone in località esotiche e 6 videocamere digitali.

Lasciatevi trascinare dal gioco infuocato!

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
HIT HOTEL CASINÒ PARK

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ALTURA, appartamento nel verde, ristrutturato con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bimatrimoniale, biservizi, ripostiglio, soffitta, posto macchina. L. 210.000.000. Casacittà 040/362508.

BRIGATA Casale casa bifamiliare con giardino, taverna, terrazze. Ampia superficie interna con progetto approvato per la realizzazione del secondo appartamento. Il Faro 040/639639.

CHIARBOLA quarto piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, soggitta, giardino condominiale. Lire 230.000.000. Il Faro 040/639639.

GALLERY Grado centralissimo: in area pedonale adiacente alla diga proponiamo bilocale ristrutturato. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 250 0431/81200.

GALLERY Grado centro storico ristrutturazione: nuovi appartamenti soggiorno angolo cottura, due camere, bagno. Proposta unica nel suo genere!! Cod. 303. 0431/81200.

GALLERY Grado centro: recentissimo appartamento monolocale con zona cottura, bagno, terrazzo abitabile. Arredamento nuovo. 190.000.000. Cod. 310. 0431/81200. (A00)

GALLERY San Giusto priminingresso al primo piano, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Ottime rifiniture. Lit. 200.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana villetta su tre livelli + mansarda al grezzo, giardino di 350 mq. Condizioni perfette. Lit. 510.000.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250.(A00)

GALLERY via Stuparich appartamento panoramico, piano alto con ascensore; soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. Cod. 63. Tel. 040/7600250.

GALLERY viale Romolo Gessi adattissimo coppia, appartamento cucinino, piccolo soggiorno, camera, bagno, cantina. Posto macchina condominiale. Lit. 105.000.000. Cod. 233. Tel. 040/7600250.

GALLERY viale Romolo Gessi alloggio occupato ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, bagno, stanzetta wc. Posto macchina condominiale. Lit. 220.000.000. Cod. 370. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti appartamento, 2.o piano, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, cantina. È in buono stato manutentivo. Lit. 175.000.000. Cod. 46. Tel. 040/7600250.

IMPRESA vende ultimo primoingresso due camere soggiorno cucina bagno soleggiato pronta consegna. Tel. 040/366345. (A8626)

MUGGIA centro storico, casa su tre livelli, salone con caminetto, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ampia mansarda, ripostigli. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

NUOVA proposta rotonda del Boschetto soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Lire 135.000.000. Il Faro 040/69639.

PIAZZA Ospedale signorile, quarto piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, balcone, soffitta, Lire 195.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

PRIVATI cercano in acquisto casetta o villetta indipendente anche se da rimodernare. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128.
(A00)

PRIVATI cercano in acquisto zona Università appartamento luminoso: soggiorno, unadue camere, cucina, bagno. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128.
(A00)

PROGETTOCASA Barriera appartamento come primo ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, possibilità doppio garage. 405.000.000. Cod. 362. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista, ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina in muratura, bagno, riscaldamento autonomo. 159.000.000. Cod. 300. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA S. Vito locale d'affari come priminingresso, servizio e due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod. 380. 040/368283.

PROGETTOCASA via Romagna appartamento con parco condominiale, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi/terrazza, ripostiglio, cantina, posti macchina. Cod. 382. 040/368283.
(A00)

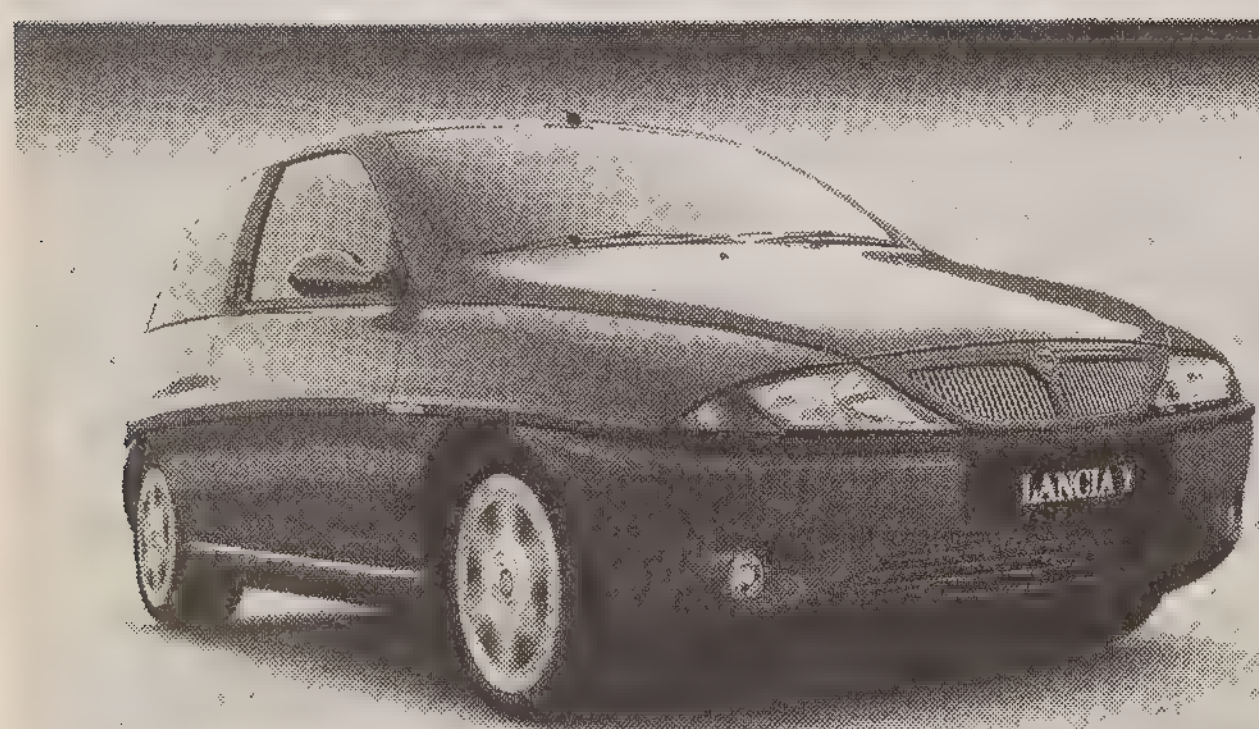
ROMAGNA alta, appartamento vista mare/città, atrio, salone con caminetto, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina in garage. L. 385.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

SAN Giacomo appartamento completamente ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio, arredato. L. 87.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

SAN Vito, in stabile recente con ascensore, attico ampia metratura vista mare, terrazza 130 mq, box doppio, prezzo impegnativo, trattative riservate in ufficio Casacittà. 040/362508.
(A00)

SAN Vito, monolocale completamente ristrutturato composto da: zona giorno con angolo cottura e bagno, arredato. L. 55.000.000. Casacittà 040/362508.

SETTEFONTANE alta, stabile recente, ascensore, appartamento ristrutturato, con ingresso, soggiorno, poggiolo, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. L. 180.000.000. Casacittà 040/362508.

L. 30. .

Su tutta la gamma Lancia, un finanziamento fino a 30 milioni in 30 mesi a interessi zero e la prima rata a settembre.

PALMANOVA
6/9 LUGLIO 2000
2° SUMMIT
INTERNAZIONALE
DELLE CITTÀ
STELLATE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Azienda Regionale per la Promozione Turistica

Comune di Palmanova

In collaborazione con

Provincia di Udine

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Udine

Ente Sviluppo Artigianato

9 LUGLIO 2000
RIEVOCAZIONE STORICA

Il programma della manifestazione è in distribuzione presso le sedi delle Aziende di Promozione Turistica della Regione. Per informazioni telefonare al n. 0432.503911

Delegazioni ufficiali delle città partecipanti al Summit

Hakodate Giappone
Halifax Canada
Hamina Finlandia
Hellevoetsluis Olanda
Hue Vietnam
Palmanova Italia
San Pietroburgo Russia
Usuda Giappone
Nicosia Cipro

G06102K

Pubblicità
La Ricerca Dietetica informa

Avviso a pagamento

Contro il «peso corporeo»

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

MILANO - Chili di troppo? È disponibile in più di mille farmacie italiane un nuovo integratore dietetico frutto di anni di ricerche da parte dei laboratori Axio. Si tratta di un integratore, notificato al Ministero della Sanità, che assunto due volte al giorno per un mese, in associazione ad una dieta ipocalorica, ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg. Questo è quanto è emerso dai test clinici di efficacia e sicurezza effettuati sul prodotto presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. La sperimentazione è stata effettuata in doppio cieco su un gruppo di 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso, alla metà dei quali è stato somministrato il preparato contenente i principi attivi funzionali, mentre ai restanti un placebo, prodotto senza principi attivi. I risultati dei test hanno evidenziato che i volontari che hanno associato alla dieta il prodotto contenente i principi attivi hanno subito una perdita di peso corporeo due volte superiore rispetto a quelli che hanno associato alla dieta il placebo. Il nome del prodotto è "LineControl"; non è un farmaco ed è distribuito dalla società Axio nelle farmacie italiane, in grado di soddisfare le numerose richieste in atto. È formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

SIT Altura soleggiato tranquillissimo nel verde buone condizioni interne atrio soggiorno terrazzo cucina abitabile poggiolo tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio soffitta. Posto auto scoperto. 040/633133.
(A00)

SIT Canova tranquillo soleggiatissimo in buone condizioni: atrio saloncino terrazzo cucina poggiolo due camere doppi servizi ripostiglio cantina. Temoautonomo 040/633133.

SIT paraggi Cantù in bellissima posizione tranquillissima soleggiatissima e panoramica unità in bifamiliare con giardinetto di proprietà e cortile. Garage per 2 auto. Occupata con contratto in scadenza 25 ottobre. 040/636618.

SIT Severo luminoso molto silenzioso II piano con ascensore stabile recente con giardinetto condominiale: atrio cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio e cantinona. 040/636222.
(A00)

SIT Viale elegantissimo ufficio perfetto in palazzo signorile con ascensore: sala attesa 3 stanze bagno ripostiglio. Termoautonomo videocitofono 040/636618.
(A00)

TARVISIO centralissimo restaurato appartamento primingresso arredato di soggiorno, stube, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Lire 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

VENDESI casa padronale ampio scoperto alberato a 10 minuti casello autostradale Latisana. Telef. 0434-80576 oppure 0348-7360603.
(Fil 47)

VIA Belpoggio, appartamento ristrutturato, vista nel verde, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, termoautonomo, cantina, semiarredato. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Bonomea, casetta vista mare, con ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, grande taverna, giardino, garage, lastrico solare. L. 490.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Catullo, villa signorile, ampia metratura, nel verde, su due livelli, possibilità due appartamenti indipendenti, grande giardino, da risistemare. L. 600.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

VIA Rossetti, in stabile epoca, appartamento ottime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo. L. 168.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

PRIVATI cercano in acquisto casetta o villetta indipendente anche se da rimodernare. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare 040/636128.
(A00)

PRIVATI cercano in acquisto zona Università appartamento luminoso: soggiorno, unadue camere, cucina, bagno. Rivoglersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca diplomati/e e laureati/e da inserire nel proprio organico. Privilegiamo persone già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Trattative riservate. Inviare curriculum-vitae a C.P. n. 1310 Antonio piazza Verdi-Trieste. (A8441)

A. RICERCHIAMO entro il 10/7 15 persone da inserire in filiali del Fvg, per varie mansioni. Tel. 040/2158100.

ADECCO Gorizia cerca studenti universitari operai/e varie qualifiche, autisti patente C/E manutentori meccanici assistenti hardware AS 400, periti chimici, operai/e addetti/e sbavatura. Tel. 0481/533000.

AFFERMATO studio commercialisti ricerca collaboratore professionista abilitato e praticante. Massima riservatezza. Inviare curriculum. Fermo posta centrale Trieste AB 7645444.
(A00)

LAVORARE da casa con successo. Lit. 1.750.000 fino 12.300.000. Infoline 0041 1 5604179 Svizzera.
(A00)

LAVORARE divertendosi, attività commerciale. Da casa. Lit. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02-30331300.
(A00)

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti civili/industriali, operai/e turnisti settore tessile/metalmeccanico/chimico. Telefonare 0481/538823.
(A00)

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino cerchiamo per consegne zona di residenza. Tel. 02/9838410.
(Fil 1)

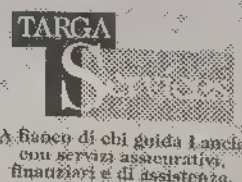
RICERCHIAMO collaboratori automuniti per distribuzione pagine gialle in Monfalcone periodo luglio. Telefonare allo 040661111.
(A00)

SOCIETÀ concessionaria marchio leader nelle telecomunicazioni cellulari ricerca un procacciatore d'affari canale piccolo e medie imprese per le province di Ts e Go, il candidato ideale è un professionista della vendita che conosce il territorio di competenza, capace di gestire in modo autonomo i rapporti con i professionisti e le imprese, abituato a lavorare per obiettivi, automunito. La posizione prevede una retribuzione fissa iniziale più incentivi commisurati ai risultati raggiunti. Scrivere Fermo Posta centrale patente Ts 5015752L.
(A8686)

Continua in 16.a pagina

da pagare molto, molto lentamente, a interessi 0%.

E dopo l'estate.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 L. 18.000.000 chiavi in mano IPT esclusa - importo finanziato: L. 14.000.000
29 rate mensili da L. 482.759 (prima rata a 60 giorni) - spese gestione pratica L. 250.000 + bolli - TAN 0% - TAEG 1,36%.
Salvo approvazione SAVA (iniziativa non cumulabile con altre in corso valida fino al 31 luglio. Solo per vetture disponibili in rete).

Il Granturismo

Continuaz. dalla 15.a pagina

SOCIETA' cooperativa seleziona personale maschile e femminile da adibire a servizi vari. Tel. 040/7606183. (A8650)

URGENTEMENTE receptionista 25-35 anni stagionale in provincia. Tel. 040-271275 ore 9-12. (A8677)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

OFFRO assistenza alle persone sole o sofferenti in cambio cerco appartamentino in villa. Referenze. Scrivere Fermo posta centrale Trieste pat. n. 2135286E. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO occasione affittasi appartamenti 4-6 letti luglio 450.000 - 650.000 settimanali. 0335-6399299. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil 1)

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 10.000.000 A 10 MILIARDI
PRESTITI A DIPENDENTI
DA 5.000.000 A 50.000.000
FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO
CONSULENZA GRATUITA n. 800.753.754

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

800-929291
telefonata gratuita
FORUS SPA
prestiti da 3 a 15 milioni.
Firma singola. Bollettini postali.
Prodotti finanziari di Santa Barbara Spa
UIC 30027 - TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041 91 9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali. Massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349-4224125. (A8328)

ALESSANDRA sexy maggiorata tutta curve! ....0349/6352389. Qui la fantasia diventa realtà!!

CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359.

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli. 0333/3519824. (A8648)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338.1659511. (A8605)

LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317.

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A8691)

SEGRETARIA esotica offresi a professionisti molto esigenti. 0338/1759246. (A00)

SONO bella, giovane molto carina bianca cerco amici 03477172722 anche domenica.

STRANIERA 24 enne cerca uomo italiano con cui dividere vacanze estive. Tel. 0368/3012673. (Fil 52)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A8693)

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637.

TRIESTE ciao sono Dayana sexy e molto disponibile 0339-4809603 sempre valido. (A8670)

TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti giorni 10-22. 0339/3320066. (A8696)

TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti giorni. Tel. 0339/4221539. (A8516)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339-6286183. (A8692)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339.1139560. (A8614)

TRIESTE Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349-0614056. (A00)

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress californiani presso Centro Relax. 0333-2809017. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Tel. 040/306226-305343. (A8197)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040412201 03397800315. (A8318)

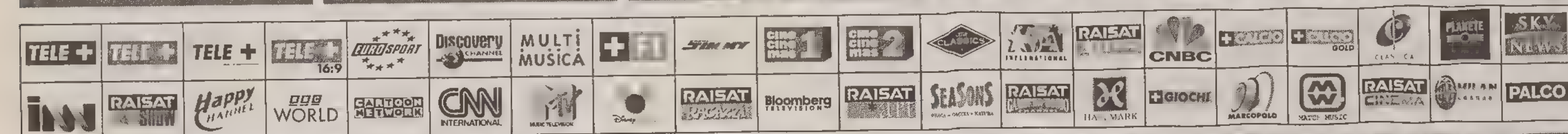
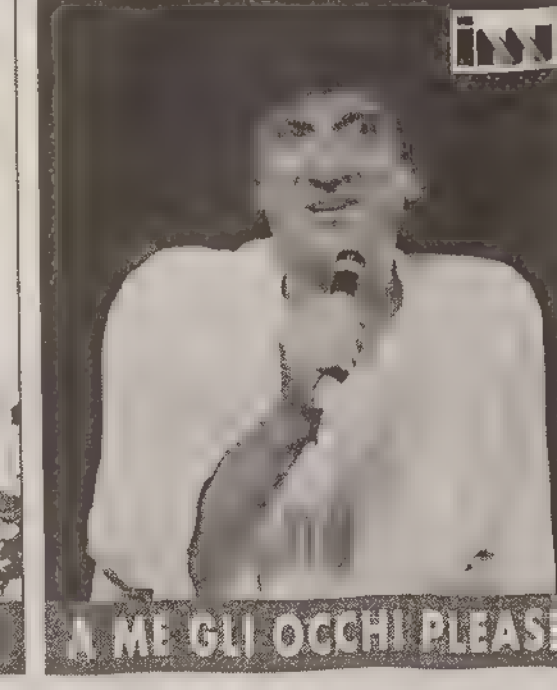
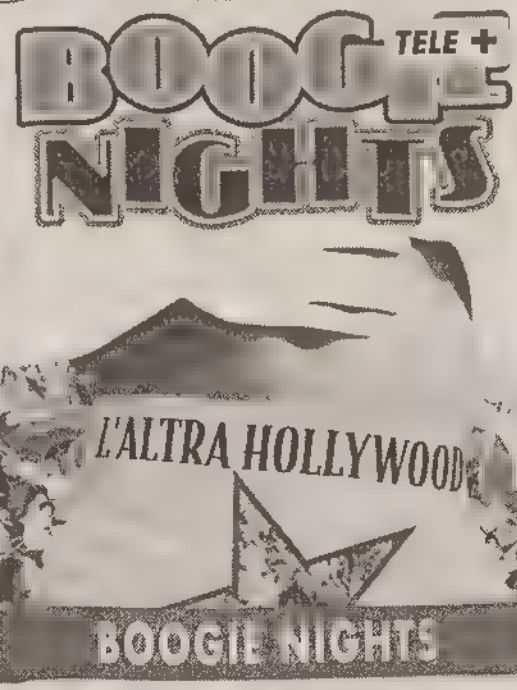
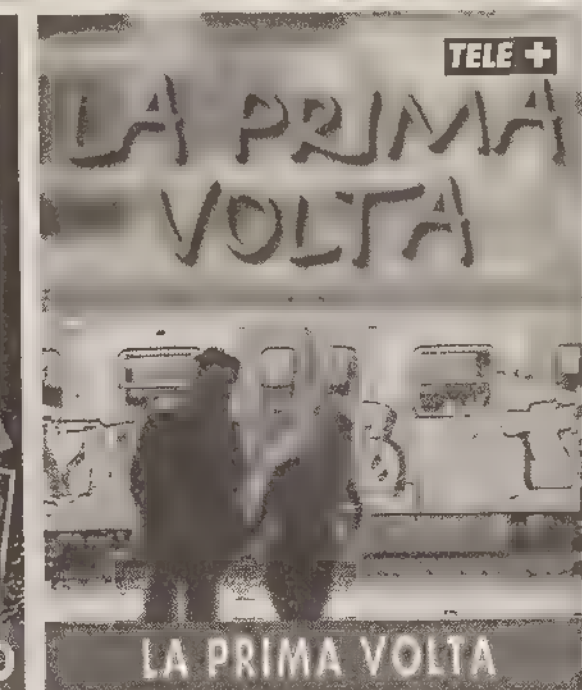
Milvio Zaccariotto, titolare di Mediastudio, progettazione multimediale e internet a Pordenone. Ha scelto @dria.com perché il risparmio reale è meglio di quello virtuale.

Piccola impresa, grande risparmio.

Lo sai bene: il motore di una piccola impresa è la tua capacità gestionale. Con le speciali tariffe Voce Affari Modulo Uno riservate a chi lavora in Friuli Venezia Giulia, puoi abbattere i costi delle telefonate risparmiando fino al 60%. Abbonati ora: con Voce Affari Modulo Uno, nessuno scatto alla risposta e conteggio al secondo.

Chiama il 192 025: la telefonata è gratuita!

@dria.com

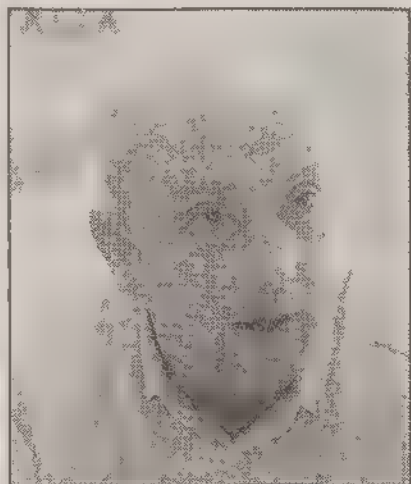
192 025

La Lista civica e il suo laboratorio, «Modello Trieste», spiegano come si stanno preparando alla campagna elettorale

Candidati illyani su tutte le ruote

Con l'Ulivo per «necessità», aperti ai contributi in linea col programma del sindaco

Kulterer: «L'esperienza in Comune ha rappresentato un salto di qualità nel modo di concepire la leadership amministrativa e questo modello va esteso»

Cambio della guardia ai vertici di «Modello Trieste», laboratorio cultural-politico che abbraccia consiglieri eletti, ex candidati, simpatizzanti della Lista Illy. Paolo Kulterer, consigliere comunale ed esponente dell'ala centro-destrista degli illyani, è il nuovo presidente e subentra ad Eliana Frontali, che assume il ruolo di vice capo gruppo nell'assemblea di piazza Unità. Affiancano Kulterer, come vice presidenti, Massimiliano Coos (*nella foto*) e Pier Giorgio Gabassi, mentre a Roberto Decarli, consigliere comunale e inquieta anima di «sinistra» del cartello del sindaco, viene affidato il ruolo di tesoriere. Della segreteria organizzativa di «Modello Trieste» entrano a far parte Franco Lesa e Lucio Vilevich, coordinati da Dennis Calabrese.

Passaggio di testimone, ma non solo. Con la nomina di Kulterer, l'associazione che si ispira all'esperienza e al programma amministrativo di Illy, disegna il suo ruolo nella campagna elettorale ormai alle porte. La presidenza affidata a uno dei consiglieri più lontani dai partner ulivisti di piazza Unità è un segnale preciso all'indirizzo di quegli elettori allergici ai partiti tradizionali del centro-sinistra, che però hanno apprezzato il mix di tecnicismo ed efficienza che ha caratterizzato il governo dell'attuale primo cittadino. «Modello Trieste», in sostanza, insieme alla Lista Illy, potrebbe giocare un ruolo importante nella prossima

campagna, «erodendo» consensi nell'area del Polo e quindi cercando di garantire quel plusvalore indispensabile all'Ulivo per assicurarsi un altro mandato alla guida della città. Senza un pescaggio a destra - Ulivo e illyani lo sanno bene - il Comune passerà di mano.

La collocazione a fianco del centro-sinistra, per il momento, sembra scontata, anche se il neo-presidente non si sbilancia troppo e preferisce parlare di «centro» e di apertura a 180 gradi a tutti coloro che siano in grado di superare i tradizionali schieramenti ideologici. I nuovi dirigenti di «Modello Trieste» non ne fanno comunque una questione di geografia politica, ma di continuità di programma amministrativo. «L'esperienza di Illy - dice Kulterer - ha rappresentato un salto di qualità nel modo di concepire la leadership amministrativa e riteniamo che questo modello sia meritevole di venir esteso anche a future esperienze di gestione della cosa pubblica». «Crediamo che la città abbia fatto la prima classe e ora debba passare in seconda - semplifica Coos - e Modello Trieste si candida a essere protagonista di questa fase», mentre Gabassi insiste sulla necessità di far tesoro della ricetta Illy: amministrando far politica, non fare politica e quindi porsi il problema di amministrare.

La Lista - mentre il sindaco si prepara a involarsi verso altre dimensioni politiche - cambierà inevitabilmente nome, ma manterrà i colori giallo e amaranto. E soprattutto, chiarisce Eliana Frontali, non lavorerà solo in vista del Comune, ma si presenterà in tutto il «pacchetto» elettorale, da Muggia alla Provincia di Trieste. Il capogruppo consiliare Chicco sintetizza: è finita la stagione in cui gli illyani si limitavano a far da cuscinetto tra la diffidenza del sindaco verso i partiti e il blocco dell'Ulivo, ora il «contenitore» della lista civica ha anche contenuti ed esperienza per rivolgersi direttamente ai cittadini con una propria proposta.

Gli illyani sono «cresciuti», insomma, e adesso vogliono dimostrare di saper camminare anche «senza Illy», a cominciare dal logo...

ar. bor.

In via San Nicolò

Banca Fideuram: aperta nuova filiale

E' stata inaugurata la filiale di Banca Fideuram: i 21 promotori finanziari operanti in città si sono trasferiti nella nuova sede di via San Nicolò 4, dove i clienti possono usufruire anche dei servizi bancari del gruppo. Sulla nuova filiale di Trieste gravitano anche i nove promotori finanziari dell'Agenzia Banca Fideuram di Gorizia. Banca Fideuram, società quotata in borsa del Gruppo San Paolo Imi, è specializzata da oltre 30 anni nella gestione del risparmio delle famiglie. Con più di 94 mila miliardi di masse amministrate, la società è leader nel «private banking» in Italia.

Resta aperta la controversia col ministero

Il Comitato portuale proroga la consulenza al segretario generale

Dopo qualche mese di alterne vicende, incontri e scambi di lettere col ministero, la nuova pianta organica dell'Authority è stata approvata ieri dal comitato portuale. Due le novità rispetto alla prima stesura che il ministero aveva rispedito al mittente: l'inserimento nella pianta organica della figura del segretario generale (che si aggiunge ai 175 componenti la segreteria tecnico operativa) e della nuova direzione per le attività di impresa. Fra nuovi dirigenti e quasi un centinaio di promozioni previste (sul totale di 175 persone), il tutto comporta un aumento annuo del costo del personale di 1,5 milardi circa.

E con riguardo al segretario generale il comitato ha anche approvato la proroga del contratto di consulenza con il quale mesi fa è stata «nominata» Antonella Caroli. Una soluzione che ha creato una controversia con il ministero, il quale ha sollecitato Maresca ad applicare l'articolo 10 della legge 84/94, che prevede l'assunzione del segretario generale con un contratto della durata di quattro anni.

La proproga del contratto di consulenza è stata invece deliberata con la motivazione che l'Avvocatura dello stato non ha ancora fornito il parere richiesto sul caso. Una richiesta che l'Autorità ha rivolto all'Avvocatura distrettuale di Trieste a metà aprile, la quale l'ha girata all'Avvocatura generale di Roma. A questo punto il problema si fa veramente delicato, consiiderati i particolari compiti svolti dal segretario, a cominciare dal piano regolatore in corso di elaborazione, che a sua volta costiturà la base per il progetto di riconversione del Porto vecchio, al quale hanno iniziato a lavorare gli architetti Stefano Boeri e Manuel de Solà Morales.

Altro importante punto varato ieri dal comitato portuale, la proroga fino a metà settembre dell'incarico alla società Techinital per la preparazione del piano regolatore portuale, con un costo aggiuntivo di circa 300 milioni. Una delibera, quest'ultima, che ha sollevato un certo dibattito fra i membri del comitato, perchè se la proroga non fosse stata approvata si rischiava l'apertura di un contenzioso legale da parte della Technital, con la possibile interruzione del lavoro per il piano regolatore e notevoli esborsi per l'Autorità portuale.

Con Salvatore Nadrah

Il Sincrotrone entra nel direttivo della Camera italo-ceca e slovacca

Il «Sincrotrone» entra nel direttivo della Camera italo-ceca e slovacca. Nei giorni scorsi, su proposta del presidente Valta e del vice Gropaiz, è stata infatti adottata la delibera di cooptazione del dirigente della società Sincrotrone, Salvatore Nadrah, nel consiglio camerale. Nadrah si è ripromesso di svolgere un ruolo attivo nella prossima organizzazione di incontri fra operatori imprenditoriali delle due Repubbliche centro-europee e nuovi potenziali partner italiani. Sono stati anche sottolineati gli stretti e costanti rapporti sviluppati dal Sincrotrone negli ultimi anni con Università e Centri di ricerca sia della Repubblica ceca che della Slovacchia, in funzione delle sperimentazioni sui materiali con l'utilizzo delle linee di luce sincrotrone.

Domani la protesta indetta da Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Ugl per rivendicare occupazione, dignità e servizi

Acegas, sciopero e corteo dei dipendenti

Gli sportelli chiuderanno alle 11, funzioneranno i servizi di emergenza

E Rifondazione comunista denuncia in una conferenza stampa che «la privatizzazione ha tolto ai cittadini il controllo sui servizi e sui prezzi»

Sciopereranno domani, nelle ultime tre ore di servizio; i lavoratori dell'Acegas. Un corteo partirà alle 11 dalla sede aziendale di via Maestri del lavoro e si concluderà in piazza della Borsa. Gli uffici al pubblico dunque domani chiuderanno alle 11, mentre sarà attivo fino alle 13 il nuemro verde. Ne dà notizia l'Acegas spa che scusandosi comunica che comunque saranno garantiti i servizi di pronto intervento per guasti relativi alle reti gas, acqua, elettricità, nonchè le prestazioni minime indispensabili concernenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, nonchè i servizi funerari. La protesta, indetta da Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Ugl è stata indetta - si legge in un volantino - per rivendicare servizi efficienti per la cittadinanza, maggiore occupazione, organizzazione razionale del lavoro e dignità per i lavoratori.

È per dare voce al nuovo comitato di cittadini che rivendica il buon funzionamento dell'Acegas e rendere noti tutta una serie di emendamenti che Rifondazione comunista continua a proporre nel processo di privatizzazione dell'azienda, Lorenzo Lorusso e Sergio Facchini, consiglieri comunali di Rc, hanno tenuto ieri una conferenza stampa.

«Fin dall'inizio - ha precisato Sergio Facchini - Rifondazione ha avversato una privatizzazione che nei fatti sta togliendo ai cittadini il controllo sul servizio reso e sul regime dei prezzi, oltre a privare il Comune stesso di utili con il trasferimento a azionisti privati di parte del capitale dell'azienda. In questo senso ci sentiamo raggirati, se pensiamo che a suo tempo la Giunta comunale aveva assicurato che le azioni sarebbero rimaste in mani pubbliche».

Ressa all'Acegas

«Come se non bastasse - ha continuato Facchini - sono affiorate strada facendo tutta una serie di problematiche tra vertici aziendali e dipendenti, questioni che stanno inficiando pure l'erogazione di servizi e, di conseguenza, il rapporto con l'utenza. La reazione di alcuni cittadini ha portato alla costituzione di un comitato spontaneo che intende richiedere all'Acegas il miglioramento dei servizi e il risarcimento per chi ha subito dei danni, comitato che i vertici dell'azienda non hanno degnato di uno sguardo».

«Quello dell'Acegas - ha rincarato la dose Lorenzo Lorusso - è uno dei rari casi in cui utenza e dipendenti si trovano a contestare la medesima azienda. Noi avevamo proposto una serie di emendamenti che purtroppo sono stati disattesi. Tra i tanti, accanto alla richiesta di tempi più lunghi per l'inquadramento dei dipendenti nel regime di passaggio da municipalizzata ad azienda privata, vi è il problema di quelle 9 mila ore di lavoro straordinario tecnicamente non corrisposte ai lavoratori, a fronte di fior di stipendi riservati a chi guida l'azienda».

«Sul fronte dei servizi, tra le tante lamentele - ha rilevato ancora Lorusso - i cittadini sottolineano l'impossibilità di rivolgersi a un numero verde Acegas davvero funzionante, mentre si lamenta pure la scarsa centralità e ospitalità dell'attuale sede dell'azienda in via Maestri del Lavoro.»

ma.loz.

Da settembre, e per due anni, si prospetta un futuro drammatico per i dipendenti della sede di via Bonomo, che esercitano funzioni di staff

Terremoto alla Telecom: 59 in cassintegrazione

Hanno in media 37 anni, molti sono sposati: la loro indennità sarà di 1 milione 300 mila lire

Terremoto e paura alla Telecom. Cinquantanove dipendenti triestini, in particolare quelli che lavorano nella sede di via Bonomo, addetti a cosiddette «funzioni di staff» dal 4 settembre saranno messi in cassa integrazione per due anni. La notizia, sebbene in parte prevedibile perchè inserita nell'accordo stipulato il 28 marzo al ministero del lavoro con le organizzazioni sindacali, è stata comunicata dall'azienda lunedì e ha seminato immediatamente il panico.

«I 59 dipendenti Telecom Italia e le loro preoccupate famiglie» hanno mandato ieri una lettera al sindaco Illy, al presidente della Regione, Antonione, e al presidente della Provincia, Codarin, oltre che alle testate giornalistiche, in cui si fa presente che si prospetta una cassa integrazione senza possibilità di rotazione con indennità di un milione e 300 mila, al massimo un milione e 400 mila lire al mese.

I futuri cassintegrati sono impiegati. La loro età media è di 37 anni, per la maggior parte sono diplomati. Tra di loro vi sono molti padri di famiglie per le quali dunque si prospetta un periodo estremamente duro, e molte donne. Nella lettera i dipendenti fanno presente in particolare che a ricorrere alla Cassa integrazione straordinaria è un'azienda con un attivo registrato l'anno scorso di 5 mila miliardi (più 81 per cento rispetto al '98).

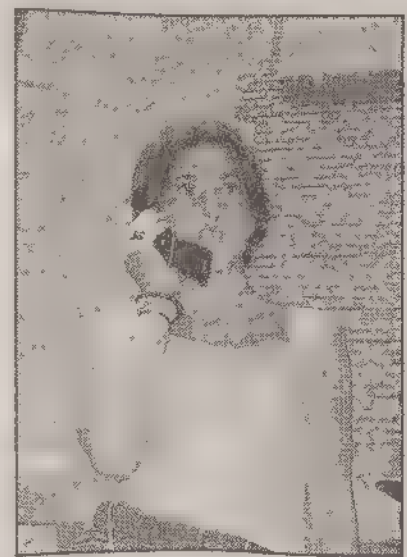
L'accordo prevede anche la messa in mobilità con possibilità di usufruire del perpensionamento di 116 dipendenti nel Friuli Venezia Giulia, di cui una cinquantina a Trieste. «Siccome i dipendenti ai quali mancano meno di tre anni per arrivare alla pensione sono di più, ben 200 - spiega Fulvio Macchi del sindacato autonomo Snater - la nostra strategia sarà di tentare di alzare il numero dei prepensionati per eliminare la cassa integrazione. Per far questo però sarà necessario stravolgere i numeri dell'accordo del 28 marzo.»

I dipendenti Telecom a Trieste sono 700 suddivisi tra Mercato Italia (che si occupa dei clienti) e Rete (che gestisce l'impiantistica. Le sedi principali sono quelle di piazza Oberdan, di via Bonomo oltre ad alcuni centri tecnici come quelli di via Pascoli e di via Forlanini. Molte delle funzioni sono state negli ultimi anni accentrate a Mestre: tra il '95 e il '96 un'ottantina di dipendenti triestini sono stati trasferiti nella città veneta.

Da Sistiana alla stazione ferroviaria si intensifica lo «sconfinamento»

Impazza la guerra dei cellulari Segnale sloveno in pieno centro

La guerra dell'etere ha fatto altre vittime: ieri mattina, soprattutto attorno alle 10, in ampie zone nella parte occidentale della provincia, in particolare tra Sistiana e la stazione centrale, i telefoni cellulari captavano il segnale sloveno, anzichè quello italiano. «Non è più un inconveniente transitorio, uno sconfinamento inevitabile - ha segnalato un lettore rimasto coinvolto nell'episodio - ma ormai si tratta di un vero e proprio blocco delle comunicazioni».

I fatti spiacevoli dunque si moltiplicano e con essi le proteste che continuano a giungere ai numeri «119» e «190». La guerra dei cellulari tra Italia e Slovenia non accenna affatto a smorzarsi, tutt'altro. Gli utenti Tim e Omnitel a fronte di un costo medio inferiore alle 100 lire per ogni minuto di conversazione, si trovano a pagare dieci volte tanto, per l'esattezza 1.051 lire, Iva esclusa.

Fino a qualche tempo fa gli «sconfinamenti» riguardavano unicamente Fernetti, Lazzaretto, Grignano e via Commerciale. Recentemente però episodi del genere sono avvenuti addirittura in piazza Unità, nel cuore di Trieste, oltre che a Grado e a Jesolo. Ieri sera alle 19, una chiamata ricevuta al «Piccolo» da un cellulare Tim è stata interrotta da una voce slovena che informava che la linea era caduta.

Anche di recente, i portavoce della slovena «Si Mobil» non si sono battuti troppo il petto, ribaltando anzi in qualche caso le accuse: «Non abbiamo modificato gli impianti e non abbiamo nemmeno messo in funzione nuovi apparecchi di ricezione. Ogni tanto il fenomeno si ripete, ma non possiamo farci nulla, dipende in particolare dalle condizioni atmosferiche. Quanto a Grado e a Jesolo, è un problema causato dal riflesso delle onde elettromagnetiche sul mare. Del resto a Pirano e a Capidostria molti nostri utenti dicono di ricevere il segnale italiano.»

Qualcosa di peggio è accaduto pochi giorni fa nel parco di Miramare dov'è stato addirittura captato il segnale croato.

Associazione Windof

Oggi i rottweiler fanno lezione di protezione civile a Farnei di Muggia

Tempo d'estate. C'è chi abbandona crudelmente gli animali, chi invece pensa alla loro gioia e al loro benessere fisico. L'associazione cinofila amatoriale Windof inaugurerà alle 16.30 di oggi, in via del Serbatoio, a Farnei di Muggia, il campo di incontro cani e umani riservato ai rottweiler che, alle 17, si esibiranno in una manifestazione di protezione civile. La grande festa sarà comunque sabato, quando, con l'organizzazione della stessa associazione, gli ammiratori di questa particolare razza di cani potranno godersi i rottweiler sotto le stelle. Alle due giornate saranno presenti amatori di questa varietà italiani, austriaci e sloveni.

m.r.

Bar centrale avviatissimo, ampia metratura, licenza superalcolici, forte vendita birra, antenna satellitare, possibilità Lotto, Enalotto, Tabacchi e Internetcaffè. Cedesi. Informazioni riservate.

domus

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS – TEL. 040/366811 - INT. 10

Avviata attività vendita e riparazione scooter e motocicli accessori auto e moto, in ampio locale zona semiperiferica, cedesi. Possibilità acquisto muri. Informazioni riservate.

domus

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS – TEL. 040/366811 - INT. 10

Parla la madre della ragazzina che sarebbe stata oggetto, per mesi, delle attenzioni di Gaetano Lamacchia

«Sono una vittima, come mia figlia»

La donna nega responsabilità: «Non sapevo che quell'uomo la violentasse»

«Non dormo da giorni. Vorrei vedere mia figlia. Non sapevo che quell'uomo la violentava. Mi accusano a torto. Anch'io sono vittima di questa vicenda».

La voce è rotta dal pianto. Le parole sono quelle della madre della ragazza di 15 anni violentata per mesi da Gaetano Lamacchia, il pensionato di 64 anni arrestato all'inizio dell'anno. Anche la donna sarà seduta sul banco degli accusati il prossimo 14 luglio in occasione dell'udienza davanti al Gip. E' accusata di concorso in violenza sessuale. Per il pm Laura Barresi che ha chiesto il rinvio a giudizio, la madre era a conoscenza di quello che faceva Lamacchia alla figlia. Ma la donna si difende con la forza che viene dalla disperazione. «Non è vero, non sapevo nulla».

A suo carico ci sono accuse precise e circostanziate, intercettazioni telefoniche di conversazioni tra lei è sua figlia: come può negare?

E' tutto un equivoco, un maledetto equivoco. Mia figlia fumava di nascosto e un giorno me lo aveva detto. Io glielo avevo vietato poi alla fine ho ceduto. Così quando lei mi ha telefonato chiedendomi se poteva fare *fu-fu*. Ho creduto che volesse fumare una sigaretta e non pensavo certo che intendeva chiedermi di fare all'amore con quell'uomo che poteva essere suo nonno.

Non le pare che questa sia una giustificazione un po' banale?

No è la verità. Come è possibile che una madre acconsenta quelle cose? Ho solo creduto che volesse fumare una sigaretta. Lo ripeto: questa è la verità.

Lei conosce l'uomo accusato di aver violentato sua figlia?

Sì, lo conosco. L'ho aiutato in molte occasioni. Era un amico di famiglia. Gli stiravo le camicie e gli abiti. Veniva da noi a pranzo. Gli portavo anche la spesa a casa e gli facevo anche le pulizie. Gli ho prestato anche dei soldi, 750 mila lire. No, quell'uomo si è comportato nella maniera più schifosa. Ha approfittato della nostra fiducia...».

E' riuscita a vedere sua figlia dopo l'intervento della polizia?

No, non me l'hanno mai fatta incontrare. Sono più di 130 giorni che non la vedo. Il mio legale, l'avvocato Sergio Mameli, ha fatto anche istanza al tribunale dei minori ma non c'è stata nessuna risposta anche se il pubblico ministero ha dato un parere favorevole. Non è giusto. Non ho fatto alcun male a mia figlia, ho il diritto di vederla. Anche a mio marito e all'altro figlio è stato imposto il divieto. Perchè? Cosa hanno fatto loro di male?

Cosa farebbe se incontrasse l'uomo che è accusato di aver violentato sua figlia?

Lo taglierei a pezzi. Quella persona ha rovinato la vita di una bambina. Ci eravamo fidati di lui perchè dopo la brutta esperienza con gli altri ragazzi (ndr, la bambina aveva già subito una violenza sessuale in passato) avevamo creduto che quell'uomo potesse aiutarla. Lo farei proprio a pezzi...

Corrado Barbacini

In Tribunale il caso dei maltrattamenti alla bambina handicappata

Anna, «malata» di povertà Il giudice assolve i genitori

Assolti. E' stata la loro difficile situazione economica a non consentire di accudire come era necessario la quinta figlia handicappata, non certo una precisa volontà dolosa. Quelli che la giustizia aveva definito maltrattamenti alla piccola Anna (è un nome di fantasia) sono stati in pratica la conseguenza della vita difficile in una famiglia povera. La bambina (che ora ha undici anni ed è assistita in un centro specializzato di Tricesimo) arrivava a scuola sporca di feci e puzzava tremendamente di urina. Talvolta aveva vistosi lividi in varie parti del corpo. Gli insegnanti specializzati e le assistenti sociali nell'aprile del 1998 diedero il via alle indagini a carico dei genitori dopo un ricovero al Burlo.

Ieri pomeriggio il giudice monocratico Luigi Dainotti ha accolto in pieno le richieste del difensore Sergio Moze assolvendoli con formula piena. In pratica l'avvocato Sergio Moze aveva sostenuto che in tutto il dibattimento nessuno aveva considerato cosa significava e quali difficoltà subiva quella famiglia nel vivere con quella bambina handicappata colpita a soli tre mesi da un'infezione virale tale da provocarle danni irreversibili al cervello.

La piccola Anna aveva bisogno di una cura costante. Giorno e notte. E altri quattro figli da accudire in un appartamento di 40 metri quadri, un lavoro precario, per quella famiglia sono stati ostacoli insormontabili. Da qui l'accusa di maltrattamento.

Dunque per il giudice nessuna responsabilità. Semmai l'amarezza di non essere riusciti a seguire Anna come aveva bisogno proprio per la sua malattia.

Il pm Laura Barresi aveva invece chiesto la condanna di entrambi i genitori. Il padre a 14 mesi e la matrigna a 9 mesi di reclusione. Per la rappresentante dell'accusa, al contrario, non sono emersi dubbi sul maltrattamento della bambina proprio perchè non era stato tenuto conto di un impegno al decoro della persona; un impegno fondamentale per tutti i genitori indipendentemente dalla situazione sociale ed economica.

La minore arrivava a scuola sporca e piena di lividi L'inchiesta era partita nel '98 dopo la segnalazione all'autorità giudiziaria

Dello stesso tenore l'arringa dell'avvocato Alessandro Cuccagna, legale di parte civile della bambina. Ha in pratica sostenuto che in quella casa gli altri quattro fratellini di Anna erano in un certo senso privilegiati rispetto a lei più bisognosa. Però non ha ritenuto di chiedere al momento un risarcimento danni.

Quando il giudice ha pronunciato la sentenza i genitori sono scoppiati in lacrime. Un avvocato ha dato al padre un fazzolettino di carta che è caduto sul pavimento. L'uomo si è chinato e lo ha raccolto. Poi lo ha messo in un cestino delle immondizie. A qualche metro un avvocato stava gettando un mozzicone per terra.

«Le vogliamo bene. Non le abbiamo mai fatto nulla di male», avevano detto i genitori in un'udienza passata. Ieri quelle lacrime di emozione lo hanno dimostrato. Se quel padre e la sua compagna avessero potuto non avrebbero trascurato la bambina handicappata. La scuola e il Comune li avevano aiutati per anni. Ma la legge, i regolamenti e soprattutto gli orari degli insegnati di sostegno e delle assistenti sociali sono definiti e non possono tener conto delle particolari situazioni economiche. Insomma di notte in quella casa era come l'inferno. Al mattino alle sette i bambini si alzavano. Il padre era già al lavoro. Cosa poteva fare quella povera donna?

c. b.

Professionista pizzicato ubriaco alla guida e con contravvenzioni arretrate

Paga multe per 45 milioni per salvare l'auto di lusso

Ha staccato un assegno. Ci ha scritto in alto a destra la cifra di 45 milioni. Poi l'ha firmato e infine l'ha consegnato ai vigili urbani per «salvare» la sua auto, del valore di quasi cento milioni, che gli era stata sequestrata. Un salasso senza precedenti, necessario per saldare una lunghissima serie di contravvenzioni delle quali si era sempre disinteressato e che, evidentemente, sperava di non dover pagare mai più.

E' accaduto nei giorni scorsi in città. Protagonista è stato un professionista triestino di cui non è stato fornito il nome, fermato dalla polizia municipale mentre stava guidando la sua potente e costosa vettura, pare in stato di ebbrezza alcolica.

Da quel semplice episodio è partita una serie di indagini. E, abbinate al nome del professionista, sono risultate decine e decine di multe arretrate, mai saldate, con le più svariate causali. I vigili urbani non volevano crederci, poi hanno diligentemente sommato gli importi. E alla fine è saltata fuori la considerevole cifra a sette zeri. Così, per non perdere la vettura posta sotto sequestro dopo l'ennesima infrazione al Codice, all'automobilista non è rimasto che saldare tutto il conto in un'unica soluzione e senza discutere: 45 milioni. Tondi tondi.

Contestata la votazione del direttore

Ater, scoppia la bufera dopo la nomina di Assanti Lusa: «Violate le regole»

Il Consiglio di amministrazione dell'Ater sceglie il direttore, l'architetto Fabio Assanti, e scoppia subito la polemica. «Si sono violate le procedure - protesta Perla Lusa, ex presidente dell'ente e attualmente componente del consiglio di amministrazione per nomina del Comune - perché quando siamo arrivati, abbiamo trovato sul tavolo un foglietto con un solo candidato da votare. Non c'era scelta in altre parole». Al voto contrario di Perla Lusa si è affiancato quello dell'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna, ma l'esito non è cambiato: 3 a 2, con i voti determinanti del presidente, Alberto Mazzi e dei consiglieri Walter Bradas e Marco Oggioni.

«C'era la necessità di procedere con rapidità, in quanto l'Ater deve cominciare presto a funzionare e bene - spiega da parte sua Mazzi - di conseguenza non ho fatto altro che applicare i principi della legge Bassanini. In altre parole - aggiunge - si tratta di caratterizzare i rapporti di questo tipo con i principi dell'assunzione di responsabilità da parte di chi ha compiti e incarichi dirigenziali. L'architetto Assanti è assolutamente all'altezza della situazione, e su questo non credo ci sia da discutere. Capisco, dall'altra parte - sottolinea - il disagio della Lusa e di Drossi Fortuna, che avrebbero desiderato poter discutere su una rosa di candidati. Ma ripeto - ribadisce Mazzi - che abbiamo urgenza di risolvere determinati problemi e serve un direttore che possa iniziare al più presto, sulla base di uno stretto rapporto di fiducia con il consiglio di amministrazione. Sarebbe stato inutile da parte mia proporre più nomi, quando in realtà avevo le idee chiare da tempo».

«Quella che Mazzi definisce rapidità - replica Perla Lusa - in realtà è improvvisazione, che fa pensare a un'indicazione giunta dall'esterno. Chi garantisce che Assanti sia in possesso delle caratteristiche necessarie per ricoprire tale ruolo? Non abbiamo avuto, come consiglieri, la possibilità di verificarlo, mentre il voto positivo espresso dal presidente e dagli altri due membri del consiglio accresce a dismisura le loro responsabilità in questo frangente, che vede fra l'altro l'ente impegnato su diversi fronti, nel pieno di una fase complessa e delicata».

Il neo eletto direttore, nipote di Anna Maria e Cecilia Assanti, quest'ultima recentemente scomparsa, non ha mai condiviso le idee politiche delle zie, entrambe di sinistra, seguendo invece le orme del padre, l'ingegner Nicola, che ha una diversa visione della politica.

«Si tratta della prima spartizione delle cariche - è la spiegazione di Perla Lusa - che Mazzi ha eseguito alla perfezione, impedendo a noi consiglieri di esaminare la candidatura di Assanti con la necessaria serenità e con i tempi che la legge stessa impone».

Fabio Assanti succederà a Pierantonio Taccheo, il cui mandato scadrà il 16 settembre: ma c'è una profonda differenza fra i due. Assanti opererà in base a un contratto esterno, Taccheo è un dipendente dell'Ater. «Abbiamo apprezzato moltissimo il lavoro di Taccheo - ha precisato Mazzi - che potrà ancora dare all'ente la preziosa collaborazione che gli deriva dall'esperienza accumulata»".

Ugo Salvini

Accordo raggiunto tra il Comune e le circoscrizioni per avviare il nuovo servizio

È in arrivo il vigile di quartiere

Scatta l'operazione ferie sicure con le pattuglie «decentrate»

Ufficialmente si chiameranno «pattuglie circoscrizionali», ma per capire meglio le loro funzioni è sufficiente ricordare ciò che fanno i «bobby» britannici, che operano con regolarità in determinate aree delle grandi città britanniche. In base all'accordo raggiunto ieri fra l'assessore comunale alla Vigilanza, Salvatore Vindigni, e i presidenti delle sette circoscrizioni nelle quali è divisa amministrativamente Trieste, anche la nostra città avrà delle pattuglie costituite da coppie di vigili che opereranno stabilmente nei vari rioni.

«Attiveremo dei presidi diretti sul territorio, in materia di sicurezza, viabilità e traffico - ha spiegato l'assessore Vindigni, che soltanto qualche giorno fa aveva fatto scattare l'operazione «tolleranza zero» per prevenire gli incidenti che si verificano nelle notti del fine settimana, con evidenti risultati - attraverso l'istituzione di questo nuovo servizio, destinato a rispondere in maniera diretta e immediata ai bisogni e alle difficoltà dei cittadini, in collaborazione con le circoscrizioni».

L'iniziativa prenderà corpo già nei prossimi giorni, ma la partenza vera e propria avverrà a fine mese, non appena avranno completato il corso di preparazione i cinquanta vigili urbani che stanno seguendo le lezioni per la preparazione di base.

«Intendiamo garantire le pattuglie circoscrizionali anche con l'inizio del periodo delle ferie - ha aggiunto l'assessore Vindigni - e l'arrivo di queste forze fresche diventa davvero determinante in questa prospettiva».

All'incontro con i presidenti delle circoscrizioni (Zdravko Bisin, Albino Sosic, Lorenzo Giorgi, Piero Tononi, Lorenzo Spagna, Bruna Tam e Davide Fermo) ha partecipato anche l'assessore al decentramento, Mauro Tommasini ha parlato di «azione che rafforza il rapporto fra l'amministrazione e gli organi periferici».

u. sa.

Gravissimo un ottuagenario travolto sulle strisce pedonali

È ricoverato in prognosi riservata a Cattinara un anziano travolto ieri sera sulle strisce pedonali in via Flavia. M. D. un uomo di 85 anni stava attraversando la strada poco dopo le 19 all'incrocio tra via Flavia e via dei Gravisi quando è stato centrato da una Nissan. L'uomo è stramazzato al suolo, mentre il sangue gli usciva dalle ferite.

Sono intervenuti i sanitari del 118 che dopo aver prestato le primissime cure hanno disposto l'immediato ricovero di M.D. al nosocomio di Cattinara. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, ma i rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla polizia municipale.

In vista delle svendite, che cominceranno il 20 luglio e finiranno il 30 settembre, i commercianti denunciano calma piatta negli affari

I clienti attendono la grande abbuffata dei saldi

Intanto aumentano le attività vendute alla comunità cinese

Siamo ormai alle porte della grande abbuffata dei saldi, che partirà il 20 luglio per finire al 30 settembre.

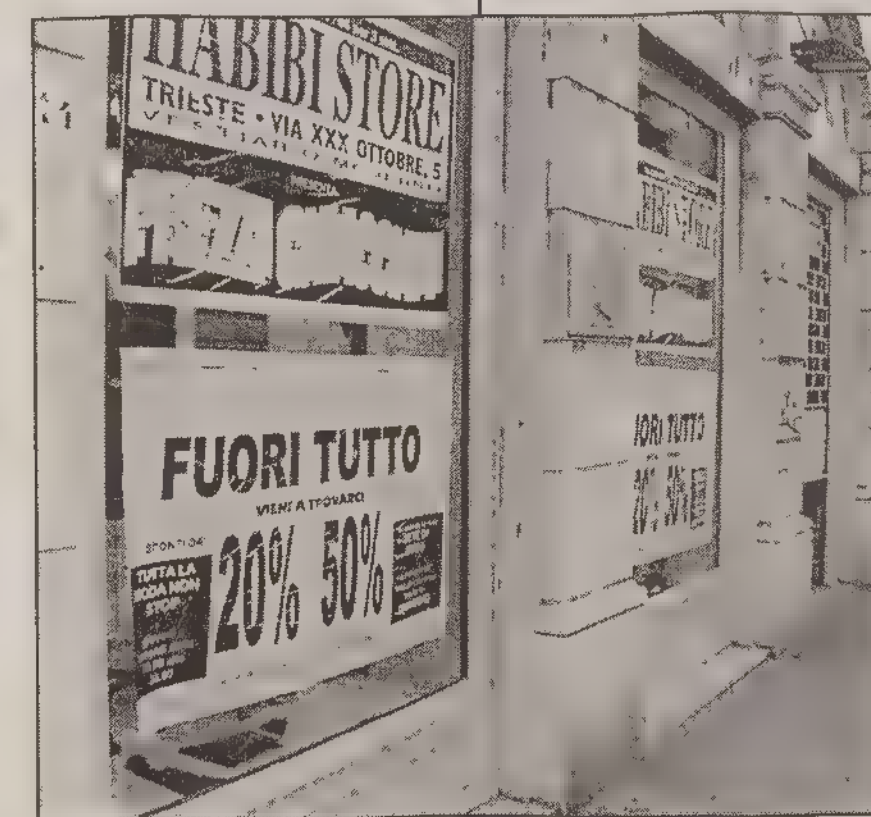
Lo scorso mese e i primi di questo sono stati momenti di grande crisi per il comparto commerciale cittadino, che accanto alle solite magagne, ha dovuto fare i conti con l'acquirente, ormai abituato alla compera facile e scontata, e che quindi, anche dimenticando che ormai da due anni le svendite non partono più il 7 luglio, ha disertato completamente il piacevole passatempo dello shopping.

Così, per non deludere il cliente, sottobanco, c'è chi fa già uno sconto del 20 o anche del 30% sulle merci in vendita. Per non parlare poi delle attività commerciali che stanno navigando da tempo nelle acque burrascose di un bilancio in rosso. Spesso il negoziante (ma nessuno lo confesserà mai) spera che un bel giorno entri nel suo negozio un omino con gli occhi a mandorla e una borsa piena di bei bigliettoni, pronto a rilevare un'attività sull'orlo del fallimento.

Di cessioni di questo tipo ne sono già state fatte tante. L'invasione dei cinesi a Trieste si sta allargando a macchia d'olio, tanto che la comunità si è aggiudicata ormai tutto il comparto commerciale del Borgo Teresiano. Lo testimoniano le innumerevoli lanterne rosse che spuntano in ogni parte e sessanta negozi ormai di proprietà cinese.

Per Giorgio Della Valle, rappresentante della Confesercenti triestina, in questo momento in città c'è la «svendita» di tanti negozi: non a prezzi altissimi come si favoleggia, perché i cinesi non sono affatto stupidi. «Di fatto - dice - per molti commercianti essere riusciti a vendere a un cinese la loro attività in crisi, li ha salvati dall'ignominia del fallimento e così sono potuti uscire dal mercato a testa alta». Per fortuna che c'è l'acquirente orientale, dunque, che riesce a stare sul mercato grazie ai risicati guadagni ai quali si adatta. Guadagni risicati che però non hanno alcuna ricaduta utile sul tessuto più generale cittadino.

Sempre in tema di commercio cinese, il presidente della Confcommercio triestina, Antonio Paoletti, nei prossimi giorni si incontrerà con l'assessore comunale Neri, per definire la questione delle lanterne rosse (sono soggette alla tassa sulla pubblicità?) e per quella dell'esposizione delle merci fuori dal negozio, molto in voga tra i negozianti cinesi, ma severamente proibita (a suon di multe) ai locali. Dice Paoletti: «Noi chiediamo che il trattamento sia uguale. Altrimenti si rischia la concorrenza sleale!». Per il presidente il fatto che tanti cinesi abbiano scelto Trieste, e non ad esempio Udine o Pordenone, dove la comunità orientale è praticamente assente, significa che Trieste, quale porta dell'Est, ha ancora tante possibilità economiche da sfruttare.

Tornando alla kermesse degli sconti, Paoletti spiega che la sua associazione a livello regionale, visto che nel settore non a tutti era piaciuta la data del 20 luglio (suggerita a suo tempo dalle stesse associazioni di categoria all'ente regionale), ha indetto un referendum per capire la volontà della base. Così ne è emersa l'indicazione, data alla Regione, che inquadra il via dei saldi invernali nei primi dieci giorni del mese. Insomma sarà un ritorno all'antico. Continua Paoletti: «Per quanto riguarda la tornata di queste prossime svendite estive vedremo poi se anche in questo caso si dovrà anticipare la data di una decina di giorni per gli anni futuri...».

Infine qualche comunicazione per i negozianti: l'effettuazione delle svendite di fine stagione non potrà superare le nove settimane e dovrà essere comunicata almeno cinque giorni prima dell'inizio della svendita, con raccomandata al Comune di Trieste. Nella comunicazione dovranno essere indicate la data d'inizio e la durata, nonché la pubblicità. L'apposita modulistica dovrà essere ritirata negli uffici del servizio commercio di passo Costanzi n. 1, oppure agli uffici della polizia municipale di via Genova 6.

Daria Camillucci

In molti hanno presentato come «traccia» una tesina sulla materia ammessa a livello sperimentale dal ministero

E ora anche gli orali di... ginnastica

Stefano e Astrid tra i primi a cimentarsi con la nuova e originale prova

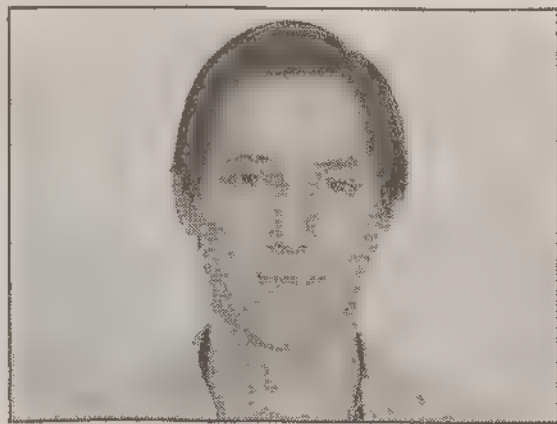
Serena Colizza

Stefano Vizintin

Astrid Garlatti

Proposta dal ministero a livello di sperimentazione come materia della prova orale, è entrata subito nelle simpatie degli studenti alle prese con l'esame di Stato e costituisce una novità assoluta che potrà essere ripetuta. Parliamo di educazione fisica: ebbene sì, proprio lei, spesso e a torto definita la cenerentola delle materie, quest'anno ha assunto dignità piena, venendo messa alla pari con tutti gli altri insegnamenti. E la conferma arriva dalle scelte degli studenti, che in molti hanno presentato come «traccia» proprio una tesina derivata dagli insegnamenti di educazione fisica.

«Ho presentato come tema le motivazioni nello sport - spiega **Stefano Vizintin**, maturando dell'istituto tecnico per geometri 'Max Fabiani' - perché da tale spunto volevo poi analizzare ciò che anima l'uomo nelle diverse fasi della sua vita. Ed è stato proprio così - aggiunge con soddisfazione - perché nel corso del mio esame orale l'educazione fisica è stata affrontata con la stessa complessità e attenzione solitamente riservata alle altre materie e credo che questo rappresenti un grosso passo in avanti».

Pensa addirittura a una specializzazione con un laurea breve in fisioterapia **Serena Colizza**, del liceo scientifico Galilei: «So che i miei studi porterebbero ad altri indirizzi - precisa - ma sento dentro di me questa vocazione e voglio per lo meno tentare». E' una versatile Serena, capace di presentare una traccia di tutt'altra natura: «E' vero - confessa - la mia tesina riguardava i totalitarismi nella storia, rivisitati attraverso un ragionamento filosofico, nel quale i capisaldi erano Orwell e Montale. L'emozione - aggiunge - è stata grande anche durante l'esame orale, per quanto sapessi di aver superato piuttosto bene le prove scritte. Per affrontare l'Università è infatti fondamentale aver completato il ciclo delle scuole superiori con un buon voto e spero vivamente di farcela».

«Abbiamo parlato molto di ciò che è necessario fare per evitare di diventare dei sedentari, delle persone che non fanno l'attività fisica giusta - è l'esordio di **Astrid Garlatti**, prossima geometra al 'Max Fabiani' - perché credo anch'io fermamente nell'utilità di uno studio teorico prima ancora che pratico della ginnastica. Tutto questo - dice ancora - non mi ha risparmiato l'interrogazione di storia e di topografia, perché oggi l'esame di Stato è articolato così ed è in questa maniera che va affrontato, spaziando in tutte le materie previste».

Ha affrontato l'ultima parte della preparazione e tutti gli esami con il collare, antipatica conseguenza di un incidente con il motorino, ma non ha mollato e ciò gli fa onore. E' **Walter Giurini**, anch'egli maturando del 'Max Fabiani': «E' stata dura, perché studiare e affrontare l'esame finale di un intero anno scolastico costretto dal collare non è stato certamente facile - sottolinea - ma sono felice di avercela fatta lo stesso. La fatica spero sia ripagata, anche perché durante l'anno credo di aver fatto fino in fondo il mio dovere e non volevo che le conseguenze di una situazione accidentale si riflettessero sull'esito conclusivo».

u. sa.

Si sono messi in tasca il «passaporto» per il liceo

Un altro traguardo raggiunto: in tanti hanno superato l'esame di terza media e possono già pensare al liceo che molti di loro frequenteranno l'anno prossimo. L'esame di terza media è forse il primo vero scoglio che si presenta nella vita scolastica degli studenti e anticipa le difficoltà che si incontreranno alle superiori. Molti di questi ragazzi lasceranno i vecchi compagni e tra circa due mesi ne ritroveranno di nuovi: un ulteriore passo nella vita non solo di studenti, ma anche di persone impegnate nelle ricerca di strade da percorrere per tracciare il loro futuro. E la scelta della scuola da frequentare è il primo passo di questo difficile cammino.

Scuola media statale «G. Roli» e sezioni staccate di Domio e Altura

III A (Roli): Benito Caris, Francesco Caris, Jaclin Carri, Arno Cascione, Jessica Cominotto, Jessica Crusiz, Lorenzo De Stefani, Gianni Dekovic, Daniel Domancic, Federico Mihich, Romina Parovel, Gabriele Pellegrini, Michela Pulin, Letizia Rizzo.

III B (Domio): Andrea Bais, Elena Bellian, Valentina Cociani, Mauro Coretti, Sandro Daris, Sara Hervatic, Cristina Ranieri, Alberto Righini, Marco Sabadin, Giacomo Schiavon, Christian Svara, Paolo Zobec.

III B (Altura): Simone Belci, Alessandro Celigo, Paolo Gesmundo, Davide Jelich, Danilo Lomartire, Luca Marussi, Antonella Murano, Martina Pecilli, Giuliano Ponis, Christian Pramparo, Andrea Ritossa, Davide Ritossa, Luca Sancin, Alessio Scherl Tomasi, Aurora Venier, Graziano Violin.

III C (Altura): Aylin Alp, Sara Baruzza, Tommy Bussani, Diego Eneo, Nicole Fornasiero, Matilde Graziani, Andrea Kobau, Maura Mio, Paride Noviello, Marco Simunovic, Enrico Tulliach, Gabriele Vecchio, Andrea Zanier, Alexia Zollia.

Scuola media statale «Srečko Kosovel»

III A sede di Opicina: Greta Barbieri, Sara Carli, David Cibi, Sophie Corbo, Roberta Coretti, Serena Covolo, Gabriele Deste, Ales Ferluga, Katarina Gregori, Peter Gustin, Daša Hrovatin, Denis Iozza, Branka Jovanovic', Jakob Jugovic, Boris Kalc, Sophia Kralj, Roberta Purich, Elena Racman, Jasmin Risegari, Maja Sancin, Kristjan Stopar.

III A sede di Prosecco: Dimitri Batti, Jernej Bufon, Tamara Cerniava, Federica Ghersinich, Matej Gustin, Neza Kapun, Marina Kaurin, Jarmila Kodric, Elisa Pradal, Martina Reggente.

III A1 sede di Prosecco: Giorgia Buzzai, Gregor Colia, Jana Gustin, Martina Lisjak, Nina Luxa, Sara Marzi, Sarah Nanut, Jakob Pernarcich, Martina Richiardi, Edvin Stoka, Mattia Trampus.

Scuola media «F.lli Fonda Savio Manzoni»

III B: Marco Antonini, Angela Crevatin, Kassirim Derosa, Anthony Di Nardo Di Maio, Gianfranco Dulcinati, Marisa Fontanot, Jacopo Giacomini, Andrea Iurin, Pamela Lamacchia, Sharon Lombardi, Noemi Lukan, Alessio Medizza, Mattia Merli, Fabio Morelleschi, Massimo Muggia, Flavio Pastorini, Alberto Petronio, Rossana Pocorobba, Manuela Robinson, Cristiano Santulin, Alan Taucer, Diego Vizintin, Annunziata Zara.

III D: Antonella Albanese, Giorgio Ardizzon, Doriano De Iaco, Manuel De Rota, Rosa Di Prisco, Valentina Ficociello, Cristian Filippi, Elisa Furlani, Patrizia Giangregorio, Michela Guastini, Darko Jankovic, Michele Poropat, Luca Ravara, Roberta Scipioni, Sergio Scopas Cantos, Valerio Scussel.

III E: Antonella Addenzio, Giampiero Bianco, Federico Desiante, Riccardo Dessupoiu, Jason Doroteo, Angela Favretto, Lorenzo Fortuna, Elena Franz, Maurizio Furlan, Luca Lardieri, Tanja Lezic, Federico Robich, Ilenia Siciliano, Zoran Strejkic, Alexander Yakovlev, Marco Zancola, Hui Zheng.

Scuola media statale con lingua d'ins. slovena «Igo Gruden»

III A: Mitja Briščak, Elisabetta Caharija, Tina Forčič, Erik Franceschini, Peter Hrovatin, Alcă Pernarčič, Erika Rebula, Primož Rogelja.

III B: Martina Clarici, Matija Frandolič, Alex Michele Giannattasio, Erika Kosuta, Sandi Lansetti, Martin Majowski, Tjaša Mazzucca, Stefano Puntar, Sara Radislovich, Marko Sedmak, Maurizio Selatti, Jasmina Sossi, Matej Stolfa.

Campi Elisi

III A: Francesca Borgna, Jan Ciabatti, Luca De Mori, Silvana Del Piero, Anna Dordolin, Andrea Ferin, Luigi Impagnatiello, Nora Inwinkl, Giulia Irene Kontogiannis, Giulia Lazzini, Andrea Lorenzoni-Blasi, Matteo Marchi, Fabrizio Marchiò Lunet, Michele Minatelli, Valentina Murenu, Michele Novello, Lorenzo Ottolenghi, Samuel Prencis, Gabriele Ruzzier, Michele Scarcia, Sara Sponza, Andrea Straniero, Lorenzo Toffoli, Anna Zachigna.

III B: Peter Bonu, Arlene Cerne, Pietro Cvitanich, Luca Esposito, Gabriele Favento, Fabrizio Maccari, Marco Maccioni, Charilaos Pachys Debelli, Luca Pugliese, Debora Rasha, Paolo Scatigna, Gabriele Zvech.

III C: Carlo Basile, Serena Bertuzzi, Davide Mattia Dal Maso, Andrea De Faveri, Mauro Dimini, Andrea Ferraro, Silvia Fragiacomo, Giulia Gerebizza, Marco Ladislao, Enrico Laurenti, Luca Marchesan, Valentina Michelazzi, Marco Palcic, Michele Pecchiari, Anna Pegan, Marco Pellegrini, Rosalia Scarpaci, Federico Serafini, Matteo Sergo, Manuel Ventrice, Giulio Verh.

III D: Valentina Albanese, Martina Bacinello, Andrea Bartole, Marino Alessandro Carbone, Stefano Chirsich, Vissia Colonna, Andrea-Deborah Flego, Giacomo Fratti, Simone Fratti, Arezia Giuntini, Veronica Guastalla, Matteo Longo, Marianna Martellozzo, Elisa Montella, Alice Natali, Marco Pandolfi, Guido Pellis, Elena Richter, Alberto Rosselli, Fabio Sassu, Cristina Sparma, Giovanni Tommasini, Alessandro Travan, Francesca Ugolini, Walter Widmann.

III E: Nazareno Bait, Elena Buratto, Marco Carini, Alessandra Corbelli, Luca Dossi, Luca Favaretto, Fabrizio Ferluga, Damiano Festa, Andrea Giuricin, Fernando Alberto Maule, Valentina Minervino, Ayrton Miss, Chiara Piccini, Claudia Ratman, Luigi Rizzo di Grado e di Premuda, Edoardo Sirza, Vincenzo Tammaro, Francesco Vigini, Micol Wieser.

III F: Massimiliano Biasol, Alessia Bonivento, Francesca Colaleo, Caterina Conti, Jianjun Fu, Chiara Gelmini, Stefano Gridelli, Arianna Marinelli, Linda Milossa, Marzia Pitteri, Francesca Ricci, Antonio Rodriguez, Linda Sandalj, Beatrice Solari.

Scuola media statale «Divisione Julia»

III A: Chiara Bussetti, Enea Allen Chersicola, Giulia Cocolo, Marco Alexander Danziger, Giulia Fonda, Daniele Merlchiori, Ilaria Moratto, Fabrizio Palombieri, Valentina Prodi, Martina Rizzardi, Davide Santini-D'Ambrosi, Davide Slavic, Jaqueline Steffè, Davide Stocovaz, Anamarija Teskera, Alessandro Troiano, Carlo Simone Trombetta, Beatrice Anna Valenta, Costanza Vascotto.

III B: Francesca Aversano, Marco Basilisco, Daria Bertogna, Edoardo Biagiotti, Andrea Brancale, Jessica Brandolin, Stefano Riccardo Camber, Giulia Canal, Ambra Capodieci, Jasmine El Hadj, Enrico Esposito, Giulia Faeta, Francesco Fiorencis, Margherita Gamba, Francesca Garganese, Giacomo Gentilini, Cristiano Guida, Gjon Guraziu, Giuliano Guttadauro, Chiara Kertu, Andrea Lacota, Giovanna Palanga, Stefano Pierazzi Mitri, Celeste Polla, Deborah Punis, Alice Tessarolo, Michele Wetzl.

III C: Francesco Baldassarre, Matteo Bonini, Stefania Cacovich, Jessica Campoli, Chiara Cossara, Gian Marco Crevatin, Marco Debelli, Letizia Fabi, Gioia Beatrice Focardi, Chiara Fumich, Guglielmo Giotto, Matteo Minerva, Giulia Pestotti, Cinzia Santoriello, Lorenzo Sattler, Martina Sichenze, Francesca Zacchigna, Benedetta Zubin.

III D: Aysha Angelica, Giulia Battellini, Nicole Bortuna, Nicola Chiurlotto, Lisa Covalero, Giangabriele De Luca, Denis Deffendi, Saverio Gaglianese, Francesca Ghersenti, Athinà Nicole Giannaris, Elisabetta Ive, Victor Jerman, Matteo Lenaz, Federico Michelazzi, Samuele Orlando, Marcelo Fernando Roa, Andrea Rusich, Elisabetta Santi, Francesca Stocovaz, Clelia Alessandra Vicinanza.

III E: Daniele Amoroso, Nicoletta Angiolini, Luca Beltrame, Silvia Benedetti, Beatrice Cantello, Emanuele Ceci, Carolina Cioccolanti, Cristina Coglievina, Andrea Coretti, Francesco Dilica, Pietro Gerdol, Raffaele Hrovatin, Federico Marchione, Giacomo Moras, Simone Pasquazzo, Stefania Peraino, Denis Ponzin, Michela Porta, Giulia Robolotti, Andrea Romani, Stefania Sorsi, Anna Toniatti, Giulia Zanier.

III F: Fabio Bandera, Francesco Battello, Simone De Monte, Martina Fonda, Luca Galletti, Suhail Meriggi, Luciano Navisi, Andrea Palermo, Steven Pastorelli, Manuel Peri, Alice Policastro, Laura Spena, Christian Strain, Krezia Suban, Daniele Tenze, Sara Tognon, Claudia Valentini, Leonardo Zonta.

III G succursale di via Pindemonte: Michele Agikar, Chiara Appel, Aniello Apuzzo, Elisabetta Bicci, Giulia Boscolo, Rosamaria Braut, Lorenzo Degrassi, Giulia Detela, Matteo Feruglio, Erika Ghersin, Stefano Maganja, Nicol Masutti, Guglielmo Montagnana, Leonardo Paoletti, David Pigo, Valentina Randazzo, Grazia Settimio, Antonio Skitarelic, Brian Sovic, Nicola Zucca.

III H succursale di via Pindemonte: Flavio Barisi, Valentina Berdon, Daniele Comuzzi, Amerigo Muschi, Roberta Paoletti, Giovanni Roberti, Beatrice Rovis, Simona Santarsiero, Marina Sodomaco, Andrea Stefania Strippoli, Sebastiano Teo, Talozzi, Michela Vasari, Micaela Vezzani, Ivan Etienne Vidali.

III I succursale di via Pintemonte: Martina Bisiachi, Lisa Marie Buttignon, Sara Cavaliere, Sabrina Cioffi, Frabrizio Vincenzo Coniglio, Martina Magurano, Basilio Marco Matessi, Giovanni Mucci, Pierluigi Orefice, Stefania Paliaga, Dario Salafrica, Moreno Sardi, Elisa Sincovich, Emanuele Alberto Slejko, Simone Spangaro, Francesco Tamaro, Mauro Tesovic, Cecilia Vidmar, Vanessa Volli, Chiara Zuiani.

III L succursale di via Pindemonte: Katrin Bisiani, Pamela Brachini, Marko Celic, Fedra De Rosa, Martina Depolli, Marco Grimaldi, Axon Krammerstetter, Massimo Lovero, Mariaregina Pisani, Wally Prisco, Simona Rampulla, Anna Sola, Riccardo Tonon, Elisa Zago, Paride Zampar.

Scuola media statale «Dante Alighieri»

III A: Rita Apollo, Celia Centonze, Stefano Cocchi, Ella Fegitz, Chiara Foti, Vanessa Maggi, Annalisa Marchesi, Fabio Orazi, Chiara Palmiero, Andrea Parisi, Arrigo Maria Spivach, Massimo Suklan, Martina Tonas, Francesca Torlo, Giuditta Travini, Daniel Zorzenon, Federico Zudeh.

III B: Luca Calabrese, Roberta Colautti, Sara Coronica, Andrea Fasano, Silvia Gerin, Matteo Mastropasqua, Stefano Paccione, Silvio Pretto, Valentina Ravasini, Francesca Rebeschini, Stefano Stallone, Maria Teresa Succhielli, Nicolò Zelco Stock, Yorgan Zorzenon.

III C: Riccardo Antonini, Antonio Bevacqua Moscovito, Riccardo Bilotta, Luca Bosisio, Roberta Bratina, Lorenzo Campanale, Luca Chiarandini, Maria Chiara Dessardo, Simone Di Marino, Oberdan Di Piazza, Valentina Duosi, Nicola Lorusso, Mattia Milleri, Giacomo Mozzi, Elena Papagno, Sara Russo, Stefano Seriani, Valentina Stanisci, Marco Szalay, Francesca Tonsi, Michele Zaccaria.

III E: Mattia Argenti, Beatrice Gabriella Banica, Giacomo Bonnes, Veronica Bonnes, Emanuele Calligari, Giulia Clementi, Elena De Dottori Degli Alberoni, Emanuela De Giorgi, Alessia Athena Devivi, Paolo Forchetti, Chiara Giacomini, Cristina Iurissevich, Spasoje Radovic, Marzio Talà, Vladimir Tomic, Sueyen Trevisan, Robert Valentini.

III F: Luca Candian, Giulia Cosolini, Maria Vittoria D'Amico, Iris De Marco, Francesco Gazzola, Teodora Giglio, Josef Gjeci, Tommaso Iadanza, Vittorio Longo, Gian Luca Lorenzini, Roberto Lucchese, Mina Mahnic, Elena Miani, Fabrizio Miani, Andrea Nicodemo, Alessandro Pandullo, Carolina Predonzan, Giulia Roseano, Stefano Alberto Russo, Margherita Sorini, Tea Trevisini, Stefania Verbich, Paola Zanzi, Valentina Dapiran.

Scuola media statale Conservatorio di musica «G. Tartini»

III A: Giulia Bonivento, Luigi Braini, Luca Buriganа, Federica Canalaz, Carolina Costa, Goran Erjavec, Alessandra Giudice, Gabriele Gorobey, Jan Greec, Martina Kulterer, Dorina Leka, Ettore Lo Giudice, Andrea Monterosso, Cristina Polla, Iside Polojaz, Beatrice Vusio.

Scuola media «Addobbati-Brunner»

III A: Chiara Barbieri, Deborah Braghi, Monica Carmasin, Debora Castriotta, Mattia Catalan Zancotti, Laddawan Cernoli, Lucia Emili, Giovanni Imbalzano, Michele Leone, Sara Metlica, Costantino Nicolizas, Astrid Paniziuti, Roberta Piovesana, Marilyn Prasel, Rossella Razzo, Marta Silvestri, Alberto Tenerelli, Xavier Antonio Torres Acosta, Massimiliano Tremuli, Paola Vatta, Elisabetta Viola.

III D: Emanuela Accardo, Claudio Ascani, Jianfen Chen, Tayrin Cijan, Giulia Consoli, Massimiliano Dandri, Elena Formica, Davide Furlani, Francesca Gadaleta, Claudia Grohmann, Giulio Iona, Emmanuele Latin, Federico Malattia, Stefania Michelini, Pietro Milos, Pooja Poselli, Alessandro Pratticò, Gaia Sansone, Karin Schlappa, Francesca Sponza, Brian Stocovich, Alberto Tommasi, Matteo Veronesi.

III E: Saphir Avian, Sara Baronio, Emanuele Bellone, Alessia Bremini, Simone Colombo, Isabella Daghini, Micol Delise, Alessandra Marini, Erik Prassel, Giovanni Ravalico, Giulia Reparati, Licia Rombo, Samuele Maria Semi, Michele Stanta, Elisa Tavascia, Francesca Zanco, Darko Zlojutro.

III F: Matteo Adovasio, Alex Attanasio, Michele Bevilacqua, Diana Feresin, Aaron Fermo, Carlos Manuel Guzman, Stephanie Loy, Valentina Malech, Sheila Mesinovic, Oscar Mocenigo, Michele Savron, Andrea Stell, Marco Stroligo, Moreno Stokovac, Stefano Reggio.

Scuola media statale «Ss. Cirillo e Metodio»

III A: Gabrijel Cernigoi, Tommaso Cipolat Mis, Federica Filincieri, Jaro Furlani, Samantha Hortenska, Matija Morelj, Matej Munih, Devan Obersnel, Caterina Pinzani, Manuel Purger, Giulio Alberto Scichilone, Marco Slavec, Elena Ugričic.

III B: Erich Behrens, Emilio Della Mea, Andrea Filincieri, Ivan Grgič, Katarina Mikulus, Roberto Pizent, Ilary Slatich, Karin Tagliapietra, Giacomo Vanello Premru.

III sezione staccata Cattinara: Ivana Bizjak, Petra Cercego, Julija Kjuder, Daria Kodrič, Daniele Levan, Alex Maar, Radha Nadlišek.

Scuola media «Rismondo»

III A: Alessandra Baskar, Daniele Bulli, Ellery Cominotto, Giuseppina Esposito, Amalia Lupo, Alan Malusà, Fabiano Nordio, Luca Soloperto.

III B: Giada Abbatessa, Luca Boso, Gabriele Bossi, Michele Centi, Antonella Colino, Francesco Lenardon, Giorgia Marcon, Giovanna Marzari, Monica Muggia.

Scuola media statale «Nazario Sauro»

III A: Linda Babich, Piernicola Bacci, Elisa Bellian, Andrea Boldrini, Giada Calabrese, Lorenzo Capparotto, Stefano Furlan, Elena Geromella, Manuela Geromella, Martina Giustina, Irene Lanza, Erik Licen, Michela Loredan, Thomas Mazzella, William Merlato, Daniel Perini, Caterina Alba Petrazzuolo, Francesco Pizzi, Maria Ricci, Giulia Tercovich, Giuliano Zamai.

III B: Silvia Albini, Sara Antonelli, Christian Cassano, Tania Cerni; Luca Ferencich, Giulio Ferluga, Matteo Fragiacomo, Giulia Furlani, Simonetta Medos, Vincenzo Pisano, Cinzia Ragno, Paolo Sgualdini, Manuele Urru, Marco Zornada, Andrea Zucca.

III C: Luca Apollonio, Giulio Chicco, Diletta Gigui, Angelo Cilia, Christian Currò, Simone Fontanot, Lorenzo Germani, Jovan Jovanovic, Mauro Lamprecht, Gaia Millo, Marco Naglein, Valentina Novello, Lorenzo Palma, Sonja Sekanic, Andrea Spadaro, Katia Tabacco, Sebastiano Valentich, Alessia Verzier, Sara Vidonis, Marianna Zilli, Rossana Zugna.

III D: Željko Andrejic, Stefano Apollonio, Stefania Bertocchi, Valentina Borin, Ivan Ciacchi, Stefania Cok, Andrea Corvascio, Daniele Cusatelli, Giulia Demarchi, Thomas Depase, Andrea Gracogna, Francesca Komatar, Giulia Marchio, Andrea Mauri, Giulio Minca, Elisa Mucchiut, Lucia Porto, Massimiliano Ranieri, Martina Rodella, Ambra Sartor, Chiara Selenati, Anna Lena Suplina, Angelo Venacore.

Scuola media statale «Italo Svevo»

III A: Erika Bacchetti, Marco Bertocchi, Veronica Burba, Micol Casagrande, Martina Costanzo, Alessandro Crivelli, Vincenzo Cuscito, Didier D'Agostini, Danilo Dalena, Paola Dalla Costa, Francesca Ferletti, Andrea Kmet, Eleonora Lenzoni Milli, Werner Ludvik, Veronica Manosperti, Gaia Pellaschiar, Antonio Pitacco, Giulia Razza, Valeria Sallemi, Luca Varesano, Elisa Vidussi, Davide Zoanetti.

III B: Stefano Biasi, Matteo Bozza, Alessia Budicin, Alessandro Colombo, Diana Crasti, Cristina Depangher, Marco Dudine, Manuel Gratton, Elisabetta Kiren, Alessandro Licciardello, Angelo Losciardi, Patrizia Malisa, Fabiana Negovetich, Laura Papo, Debora Pinaffo, Marco Rovatti, Sara Rutigliano, Omar Scala, Sara Scommegna, Giulia Tamai, Giulia Tamplenizza, Annalisa Vastarella, Adriano Verrienti, Irene Vidach, Lucia Zeleznik.

III C: Andrea Artes, Stefania Coretti, Diego Ferluga, Federico Gabrielli, Andrea Gobbo, Elettra Grdina, Vincenzo Guerra, Graziella Ierardi, Francesco Milos, Idiris Muhamed Nurkak, Ilaria Novacco, Elisabetta Palumbieri, Bryan Picciola, Alexander Rojaz, Marco Rupel, Alessio Schiavone, Gianluca Vardabasso, Simone Vecchiet.

III D: Jessica Baissero, Valentina Bertocchi, Valentina Biloslavo, Luca Bragatto, Chiara Capilli, Angelo Cardone, Federico De Monte, Andrea Degrassi, Elisa Dudine, Pietro Giorgi, Gianpiero Giraldi, Deepti Kus, Daniele Lanteri, Fabrizia Mayer Grego, Alex Murador, Biagio Muto, Pamela Persico, Alessandro Pollicardi, Davide Risigari, Martina Sandri, Lorenzo Sossi, Francesca Stolfa, John Arthur Sullivan, Elisa Zanon, Francesca Zanzariello, Davide Zucca.

Scuola media statale «Muzio de Tommasini»

III A: Matteo Accorsi, Aurora Cardile, Davide Carlin, Alessio Ceccolini, Daniele Dudine, Pietro Fortunato, Sergio Gandolfi, Margherita Giannella, Alessandro Ladavaz, Andrea Massaria, Nicole Negrino, Francesco Perini, Alice Piciga, Alberto Pindozzi, Francesca Pipan, Gianluca Puppin, Flavia Sarazin, John Wallace Schiavo, Giuseppe Sodano, Lorenza Specia, Gianluca Tavcar, Andrea Celeste Tomadin, Mattia Treu, Alisè Turitto, Francesca Zandel.

III B: Cristiano Bordon, Alice Bravin, Andrea Francesco Bubba, Francesco Buzzai, Sammy Carli, Stefano Cova, Alberto de Gressi, Massimiliano de Walderstein, Davide Di Sessa, Luca Dolce, Gianluca Furlan, Simone Gamboz, Sebastiano Gangemi, Davide Golin, Pauline Nassivera Solveig, Maurizio Pinamonti, Andrea Poli, Diana Pollanzi, Alessandro Porcelli, Tania Radovan, Anna Roarzi, Manuel Santoro, Andrea Francesca Sciolis, Manuel Stander, Nicola Venturini.

III C: Giovanna Alzetta Fonda, Massimiliano Angiolini, Edoardo Corsani Scuz, Sueli Depinguente, Eleonora Ferluga, Valentina Fabiana Madear, Micol Marassi, Konrad Musumarra, Tiziano Orazi, Lorenzo Pecorari, Diego Peteani, Luca Piccoli, Jesper van der Salm.

III D sez. di Prosecco: Lorenzo Bradas, Francesco Cattaruzza, Riccardo Claudio, Karen Dobranovich, Anna Dotti, Valentina Felicelli, Andrea Martinello, Daniele Mauro, Alessio Misson, Michele Pellegrino, Nicole Semoli, Samuele Taucer.

Scuola media statale «Simon Gregorčič»

III A: Andrea Corbatti, Gabriele Facco, Denis Kneipp, Kalin Alan Mahne, Aron Mihelcic, Gabrijel Ota, Aris, Pregarc, Federico Zuljan, Tatiana Arbanas, Elisa Berdon, Mateja Cossutta, Alice Crepaldi, Linda Crevatin, Monika Lucas, Ivana Mahorcic, Ketty Slavec, Anuška Smotlak, Martina Sossi, Aleksandra Velise, Daša Zeriali, Ylenia Zobec.

III B: Marko Cej, Matevž Čuk, Jan Foraus, Andrea Franco, Jan Gustincic, Tadej Klun, Ivan Langella, Christian Sancin, Boris Tul, Martina Carboni, Nastasja Damin, Ketty Racman, Maja Smotlak, Mateja Viler.

Scuola media «De Marchesetti»

III B tempo pieno: Martina Benci, Christian Bergamasco, Serena Conti, Samantha Germani, Vincenzo Gianneo, Federico Ginelli, Andrej Holodrov, Alberto Hrovatin, Vincenzo Antonio Ilgrande, Carlo Lutman, Federico Marsich, Tania Masè, Liliana Paronuzzi, Laura Perisutti, Andrea Pirone, Alberto Pisani, Federico Poretti, Alessia Puppis, Alice Racca, Samuel Tuberoso.

Fissato il calendario delle lezioni per tutti gli istituti di ogni ordine e grado della regione

Il 14 settembre ritorno a scuola

L'attività didattica cesserà, secondo i casi il 2, 9 e 30 giugno

Sono ancora in corso gli esami di maturità che già si pensa al nuovo anno scolastico: la Sovrintendenza scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia ha fissato infatti il calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2000/2001 nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione.

Le lezioni avranno inizio il 14 settembre del 2000 nelle scuole e negli istituti di ogni oprdine e grado funzionanti nella regione, comprese le attività educative della scuola dell'infanzia. La stessa Sovrintendenza, tuttavia, in una nota suggerisce di anticipare la data di inizio delle lezioni per le classi terminali dgli Istituti professionali e degli Istituti d'arte in cui si effettuano, rispettivamente, esami di qualifica ed esami di licenza di maestro d'arte. E ciò per far fronte a eventuali sospensioni dell'attività didattica, assicurando così il rispetto della norma relativa allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione

Oltre alle consuete giornate di vacanza ci sono anche altre due date nelle quali si «diserteranno» i banchi: il 9 dicembre e il 30 aprile

Questo invece il calendario che fissa il termine delle lezioni: 9 giugno 2001 per le scuole e istituti di tutti i gradi e ordini; 2 giugno 2001 per le classi terminali degli istituti professionali e degli istituti d'arte in cui si effettuano, rispettivamente, esami di qualifica ed esami di licenza di maestro di arte; 30 giugno 2001 per le attività educative nelle scuole dell'infanzia e le attività didattiche negli altri istituti e scuole.

Ed ora le note sicuramente più liete per tutti gli studenti, il lungo e articolato calendario delle giornate in cui non si va a scuola.

Tutte le domeniche, il primo novembre (festa di tutti i Santi), l'8 dicembre (Immacolata Concezione), il 25 dicembre (Natale), il 26 dicembre, il primo gennaio (Capodano), il 6 gennaio (Epifania), il 25 aprile (Anniversario della Liberazione), il primo maggio (festa del Lavoro), il giorno di lunedì dopo Pasqua, la festa del Santo Patrono.

Ma non è finita qui naturalmente perché non si effettueranno lezioni nè attività aeducative anche nei seguenti giorni e periodi: il 9 dicembre 2000 (interfestivo); dal 23 dicembre 2000 al 5 gennaio 2001 (vacanze di Natale e Capodanno); dal 12 al 17 aprile 2001 (vacanze di Pasqua); il 30 aprile (interfestivo).

Ora che la mappa dei giorni di lezione è stata tracciata non resta che godersi le vacanze e aspettare il 14 settembre data di inizio dell'anno scolastico 2000/2001.

Hanno potuto scegliere anche il Paese

Sei ragazzi studieranno all'estero con borse di studio fornite da Lloyd Adriatico e Intercultura

Sei borse di studio che consentiranno ai giovani premiati di andare a studiare all'estero sono state consegnate ieri pomeriggio all'auditorium del Lloyd Adriatico . L'amministratore delegato della Compagnia assicuratrice, Enrico Tomaso Cucchiani nel corso di una cerimonia, ha infatti consegnato a sei studenti delle scuole medie superiori le borse di studio realizzate con la collaborazione di Intercultura.

Grazie all'iniziativa realizzata da Lloyd Adriatico e Intercultura dunque, Fatma Abbas Sufi, Ilaria Canciani, Federico Curiel, Andrea Germani, Sara Santangelo e Giorgia Toni potranno coronare il loro sogno recandosi a studiare all'estero per una durata che varia dal periodo estivo a un anno intero. I ragazzi premiati hanno potuto stabilire personalmente il Paese dove seguire i corsi di studio, in base ai loro specifici interessi. Così la scelta è caduta su Stati Uniti, Australia, Irlanda, Svezia e Finlandia.

Inaugurato ieri un nuovissimo centro multimediale. Entro il prossimo anno l'iniziativa sarà ampliata a tutte le altre strutture

Piccoli navigatori crescono al ricreatorio di Roiano

Supporto del Comune al Provveditorato per avviare l'informatizzazione negli istituti

Piccoli navigatori crescono. L'avventura in rete dei ricreatori continua, con l'apertura al Brunner di un nuovo centro multimediale. E mentre si prospetta – entro il prossimo anno – l'estensione a tutti i ricreatori delle postazioni dedicate alla multimedialità, il Comune offre un supporto logistico ed economico al Provveditorato per avviare una capillare campagna di informatizzazione nelle scuole cittadine.

La proposta è stata lanciata dal sindaco Illy all'inaugurazione della nuova aula multimediale del Brunner, cui hanno preso parte l'assessore all'educazione e alle politiche giovanili, Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente del Consiglio comunale, Ettore Rosato e il provveditore Nicola Lenoci. «L'amministrazione – ha sottolineato Illy – negli ultimi due anni ha investito in maniera forte su questo settore, nell'ambito del progetto di rilancio e di valorizzazione dei ricreatori».

E proprio da questa esperienza potrebbe prendere le mosse l'informazione delle scuole prevista dal ministero. «Per anticiparne i tempi – ha detto Illy – il Comune potrebbe infatti mettere a disposizione gli spazi multimediali già attrezzati nei ricreatori. Ma si può ipotizzare anche un sostegno economico affinché le scuole che ne sono sprovviste, si dotino di aule di informatica». La formula didattica da utilizzare potrebbe essere quella già sperimentata nei ricreatori, che abbina l'insegnamento al gioco, proponendo una gamma di attrezzature difficilmente abbordabili per una famiglia. Il centro del Brunner – ieri preso d'assalto dai ragazzini – offre quattro postazioni di lavoro e una postazione server oltre a una webcam, due macchine fotografiche digitali e (presto) una videocamera digitale. «Tutti i computer – spiega il coordinatore Christian Tosolin – sono connessi a Internet tramite il server del Comune. E tutti i ricreatori sono collegati fra di loro così da poter dialogare».

A fornire ai bambini e ai ragazzi i rudimenti del mestiere, è un corso di un mese e mezzo, gratuito, (quello del Brunner partirà a settembre) che insegna cos'è Internet, come si usa l'e-mail, come funzionano i programmi Word ed Excel, i fotoritocchi o la manipolazione dei suoni. Poi, tutti in rete a navigare in libertà: con l'aiuto dell'educatore e con il filtro del server comunale, che intercetta i siti «proibiti». Dopo il Brunner – il cui centro multimediale si aggiunge a quelli del Padovan, dell'Anna Frank e del Pitteri – il progetto arriverà al De Amicis ed entro il 2000 saranno collegati tutti i tredici ricreatori. Ma già prima di questa scadenza potrebbero entrare in Rete centinaia di scolari.

Daniela Gross

Promossi alle medie «Brunner», «Campi Elisi» e «Sauro»

Pubblichiamo ancora un elenco di studenti delle scuole medie che hanno superato gli scrutini di fine anno. Si tratta dei ragazzi delle diverse classi delle medie «Addobbati Brunner», «Campi Elisi» e «Nazario Sauro di Muggia». Tutti si sono guadagnati l'accesso alla classe successiva: quelli delle seconde pensano già all'esame di terza che li aspetta a fine anno, quelli delle prime invece, viaggiano più tranquilli e riamandano di un anno l'appuntamento con la prova finale. Per tutti, intanto, la meritata vacanza con alle spalle libri e lezioni pronti a rispuntare all'orizzonte tra poco più di due mesi.

Scuola media statale «Addobbati Brunner»

I A: Emanuele Barzelogna, Fabio Biondi, Nebojna Budimirovic, Denis Catalan Zancotti, Gabriela Alejandra Cerquone Larruzzo, Sonia Cerullo, Manuel Comisso, Paolo Di Grandi, Paola Franco, Marianna Giorgini, Selma Halk, Valentina Irrera, Milena La Porta, Salvatore Lala, Manuela Marotti, Enea Mengaziol, Elisabetta Opatti, Sara Paschini, Suan Pernich, Morris Prodan, Luca Radillo, Elisa Romano, Francesco Vascotto.

II A: Michela Cariglia, Enrico Cuda, Stefano Dalla Mora, Martina Ellero, Ambra Flego Vattovani, Consuelo Giordani, Federica Lanucara, Andrea Mahorcic, Mattia Marassi, Vincenzo Marciano, Patrick Paparella, Luca Pelizon, Cristina Pilos, Lucia Radillo, Marzio Tommasini, Giulio Tosatti, Andrea Vascotto, Linda Vasques.

I B: Roberto Alberti, Francesca Barresi, Marco Crevatin, Thomas Cuzziol, Mathias Falcone, Michele Filannino, Damiano Gherdol, Ivana Jaksic, Marta Lucatello, Anna Nicola, Jaryl Pellican, Layla Pellican, Susanna Penko, Giuliano Roselli, Stephanie Savitteri, Andrea Troian, Michele Villani.

II C: Bruno Arbamassi, Andrea Bartow, Giulio Bertuzzi, Alessandro Boscolo, Mattia Cergol, Paolo Cumani, Davide Di Taranto, Chiara Fazarin, Giovanni Giorgi, Giulio Gregoretti, Ilaria Manzin, Bruno Pittini, Lorenzo Sincovich, Jessica Solazzi, Tairco Sossi, Federico Spinelli, Fabio Toffanin, Mario Zini.

I D: Lorenzo Batic, Martina Bettio, Stefano Bruni, Alessandro Cappai, Valentina Carrato, Denise Castellan, Veronica Castriotta, Emanuele. Chierini Delbello, Francesca Consoli, Piero Farneti, Vladimir Fazarinc, Enrico Feresin, Costanza Franco, Jessica Loi, Federico Mania, Mauro Meden, Daniele Morossi, Leonardo Mosetti, Jolner Panigutti, Beatrice Procentese, Alessandro Scialpi, Sara Viezzoli, Lucia Zerial, Roberta Zollia.

II D: Giovanna Bassani, Daniela Bianchi, Nicola Concettini, Riccardo Corrado, Alessandro De Simeis, Nicolò Fantini, Francesca Gaudino, Davide Gentile, Michele Genzo, Antonio Insalata, Christian Ladini, Marco Meloni, Marco Mulè, Gioia Planera, Stefano Poniz, Nicola Quargnali, Stefano Siciliano, Gabriele Starini, Andrea Filippo Stasi, Giovanni Ticali, Michele Tremul, Enrico Vattovani, Michele Zerial.

I E: Nicolas Bossi, Chiara Bressan, Luna Calianno, Daniela Crismani, Sara De Franza, Elisa Detela, Relja Draskovic, Roberta Fonte, Sara Frausin, Luca Furlan, Manuel Laspada, Daniele Loss, Simone Mikol, Valentina Pavone, Andrea Rosso, Chiara Ruzzier, Alberto Sannia, Alice Scamperle, Francesca Schumann, Serena Specchia, Matteo Tesserini, Marco Vidonis.

II E: Debora Annunziato, Giulia Bravar, Sveva Carraro, Stefania Ciani, Silvia D'Arrigo, Alice Diso, Eleonora Germani, Chiara Marcon, Monica Melon, Stefano Meneto, Isabella Milossa, Marco Nocenigo, Omar Ococvich, Vincenzo Passante Spaccapietra, Caterina Pellizzari, Lorenzo Pellizzari, Nicolò Sabadin, Gabriele Siccardi, Manuela Stell, Tamara Sturn, Daniele Zanier, Chiara Zelco.

I F: Giara Amato, Sara Bacer, Brian Bossi, Martina Braidotti, Beatrice Bua, Matteo Buttolo, Giulio Cante, Elvio Carini, Chiara Cocco, Filip Dobranic, Carla Ellis, Giulia Fulizio, Zeno Lizzi, Edoardo Miglio, Emanuele Panizon, Stefano Pasquadibisceglie, Marco Pedicchio, Alexia Piccolo, Andrea Rossano, Laudonia Rita Schiralli, Alessio Sibillà, Luca Sinatra, Allegra Tracanelli.

II F: Giacomo Bertali, Manuel Brecely, Leo Budinich, Andrea Delpiano, Massimiliano Di Grazia, Loris Facco, Jasmina Famiglia Volquez, Auro Franceschini, Moreno Gostisa, Jacopo Klun, Sarah Le Rose, Federico Minca, Miriam Napolano, Alice Napolitano, Clara Orecchini, Giulia Paolucci, Luca Persich, Giuseppe Sarpietro, Rossella Visintin.

Scuola media statale Ai Campi Elisi

I E: Elisa Acone, Francesco Bisiak, Marilena Bullo, Federica Cenetiempo, Luca Cengarle, Roberta Ceoloni, Sasa Ciabatti, Simonetta Degano, Elisa Ferro, Matteo Fiorentini, Caterina Fonda, Jessica Genes, Gian Marco Giraldi, Alessio Labbate, Massimiliano Masè, Alessio Mihalic, Stefano Paoli, Margherita Redoni, Martina Roccia, Marco Rossetti, Alessio Russo, Riccardo Saksida, Francesco Tonetto, Gloria Vratovic.

II E: Giulio Alessandrini, Teresa Arsa, Matteo Bertoni, Francesca Bortolotti, Camilla Bua, Stefano Bubnich, Matteo Curiel, Stefano Giribona, Tullio Goia, Daniela Grahor, Gabriele Monteduro, Jacopo Giovanni Parrini, Vito Alessandro Passarella, Giacomo Perasti, Giulia Pianigiani, Sara Polla, Linda Rei, Marta Riva, Francesco Sinicco, Mattia Starace, Andrea Suriano, Beatrice Tabacco, Marco Vigini.

I C: Sebastiano Blasina, Claudia Canaletti, Natasha Cipolat, Walter Dibenedetto, Stefano Diviccaro, Francesca Farfoglia, Riccardo Kraker, Federica La Porta, Andrea Marchetti, Giacomo Marsi, Elena May, Nicole Montanari, Omar Papagno, Lorenza Piazzi, Paola Redolfi, Francesco Rinaldi, Anna Roberti, Gjergji Shuaipi, Andrea Transi, Leonardo Ventrice.

II C: Gianmaria Allibrante, Sara Barillaro, Gabriele Capolino, Davide Caponigro, Marco Carbone, Lorenzo Crevatin, Elisa Domancic, Annalucia Ingrosso, Eleonora Macovez, Riccardo Martin, Andrea Matino, Giulio Musina, Ivan Osbich, Rexhep Osmani, Alessandra Parrello, Miroslav Pejic, Davide Predonzani, Elisa Sancin, Antonella Stocca.

Scuola media statale «Nazario Sauro» Muggia

I A: Federico Bellemo, Matteo Busatto, Francesco Divo, Francesca Geromella, Matteo Gili, Sara Gridelli, Stefano Lenardon, Cristina Masiello, Valentina Mozenic, Vanessa Mrau, Jacopo Nonis, Marco Novel, Enrico Palermo, Lorenzo Pelizzaro, Chiara Pisanu, Veronica Pizzamus, Andrea Stoch, Luca Franco Tull.

II A: Paola Bussani, Stefano Cernivani, Micollé Coloni, Valentina Cossi, Alan Crevatin, Jessica Demarchi, Matteo De Nardis, Giovanni Dolcetti, Maddalena Dreolin, Ilary Elzeri, Irene Gerin, Massimo Gomivnik, Chiara Hrusvar, Giulia Mannarino, Giovanni Marino, Piero Metullio, Eugenio Nicolini, Valentina Olivetti, Mariasole Raffaele, Giovanni Sabadin, Sara Sain, Alex Turchetto, Matteo Velicogna, Ettore Zippo.

I B: Lorenzo Clarich, Denny Coslovich, Francesco Donato, Bruno Firpo, Esteban Giovanelli Polli, Ilaria Iurkic, Sara Mattioni, Arpad Mattossi, Maicol Milkovic, Gianmaria Percossi, Sofia Porto, Elisa Primossi, Sharon Russo, Valentina Tomini, Serena Ubaldini, Chiara Valenta, Dean Zucca, Francesca Zugna.

II B: Sara Albertini, Martina Bonin, Jennifer Cassano, Sharat Chiesa, Stefano Collarini, Alessia Corino, Tatjana Cosina, Federico Cotzia, Maria D'Ambra, Enrico Ferluga, Giusy Gallizia, Francesco Lamesa, Giacomo Liguori, Tommaso Lodi, Fabrizio Marsich, Mauro Mercandel, Melania Mercandel, Morena Minca, Diego Rainone, Erika Rebez, Alberto Sega, Luca Sossi, Romina Viola.

I C: Davide Benci, Stefano Bertocchi, Lisa Bozeglav, Arlena Ellero, Sara Fabbro, Alessio Alan Fischer, Sara Fragiacomo, Daniele Germani, Martina Jelovcich, Jacomo Matel, Piero Millo, Gianni Pala, Giovanna Robba, Sharon Rotello, Roberto Russignan, Filip Sekanic Visnja Sekanic, Lorenzo Stefanato, Luca Trani.

II C: Nicole Ardessi, Andrea Babich, Letizia Battistella, Federico Bradassi, Miriam Cecconi, Alessandra Cerebuch, Shirley Chinchio, Carmen Fontanot, Giulio Giuliani, Tijana Jovanovic, Karen Marassich, Andrea Mazzani, Michele Pecchiari, Stefania Ponti, Giovanni Scicolone, Giorgio Svetina, Michela Visintin.

I D: Federica Cauzer, Elena Cherti, Erik Colognatti, Davide Coslovich, Andrea Cossutta, Sara De Mattia, Nicole De Vita, Caterina Galletti, Chiara Gatti, Manuel Iurissevich, Michela Marchesich, Gabriele Missio, Antonio Pechiar, Luca Polvari, Nicole Sottile, Nicole Stefanato, Federico Stoch, Nicholas Urru, Ivan Vuch, Alessandro Zocchi.

II D: Santo Bennati, Licia Cambruzzi, Sara Caminita, Silene Capparotto, Chiara Carpani, Gianluca Catania, Roberta D'Italia, Marco Manuele, Nicole Matteoni, Valentina Nulli, Michele Scabar, Matteo Scarcia, Teresa Selenati, Federica Semenic, Desy Serli, Sara Simsig, Francesco Vascon, Alessia Viezzoli, Josef Vuch.

E' partita ieri sera al cinema Ariston la prima serata che tiene a battesimo un'estate di spettacoli e di cultura da autentica protagonista

Maremetraggio, caccia al «corto» italiano dell'anno

È partita ieri sera al cinema Ariston la prima serata di «Maremetraggio», iniziativa nata per premiare il «corto italiano dell'anno» e che Trieste tiene a battesimo in un'estate di spettacoli e cultura da autentica protagonista. E come per tutte le nuove «creature» non poteva certo mancare un brindisi beneaugurante che l'organizzazione di «Maremetraggio» ha voluto riservare alle autorità triestine e ad alcuni protagonisti della kermesse «corta» nella cornice dell'hotel Duchi d'Aosta. Così accanto a un **Tiberio Timperi** in ottima forma (tra i più «gettonati» anche in questa occasione) il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Trieste **Roberto Damiani** – «scortato» dal presidente del consiglio comunale **Ettore Rosato** – si è intrattenuto con diversi protagonisti della rassegna. Anche la marchesa **Etta Carignani** non ha voluto mancare per porgere il proprio saluto, così come **Raffaello de Banfield**, tra i protagonisti della promozione artistica d'autore del capoluogo regionale. Tra loro, quasi schivo a dispetto di un collaudato carisma da «pazzerellone», quel **Francesco Salvi** che a breve si cimenterà in una produzione dove sarà protagonista drammatico. Seduto, quasi in disparte, **Roberto Nepoti** – critico di Repubblica ed elemento della giuria che dovrà emettere i verdetti sui venti corti in programma – era impegnato a disquisire accanitamente sui contenuti e i temi della rassegna. Tra gli ospiti, il presidente della Giuria **Massimo Cristaldi**, l'attrice **Francesca D'Aloja, Lillo e Greg**, coppia in ascesa, e la soubrette **Morena De Pasquale**. «E domani – conferma Maddalena Maineri per l'organizzazione – arrivano **Enzo Iacchetti e Fabrizio Bentivoglio**. Assieme ai giurati gli altri ospiti, hanno espresso il desiderio di trascorrere un'allegra mattinata in uno stabilimento balneare triestino. Più tardi, alle 18.30, interverranno a un dibattito alla «Tecia» in via San Nicolò. Venerdì invece giurati, attori e altri protagonisti della manifestazione si dirigeranno alla volta di Grignano sul «Delfino Verde» per un'altra mattinata di mare e relax. Collaterale alle quattro serate di proiezione, la mostra «Copertina del 2001», visibile nei negozi di via San Nicolò, esposizione dei lavori di giovani studenti triestini su tema artistico.

Maurizio Lozei

Cariche sindacali rinnovate in alcune aziende cittadine

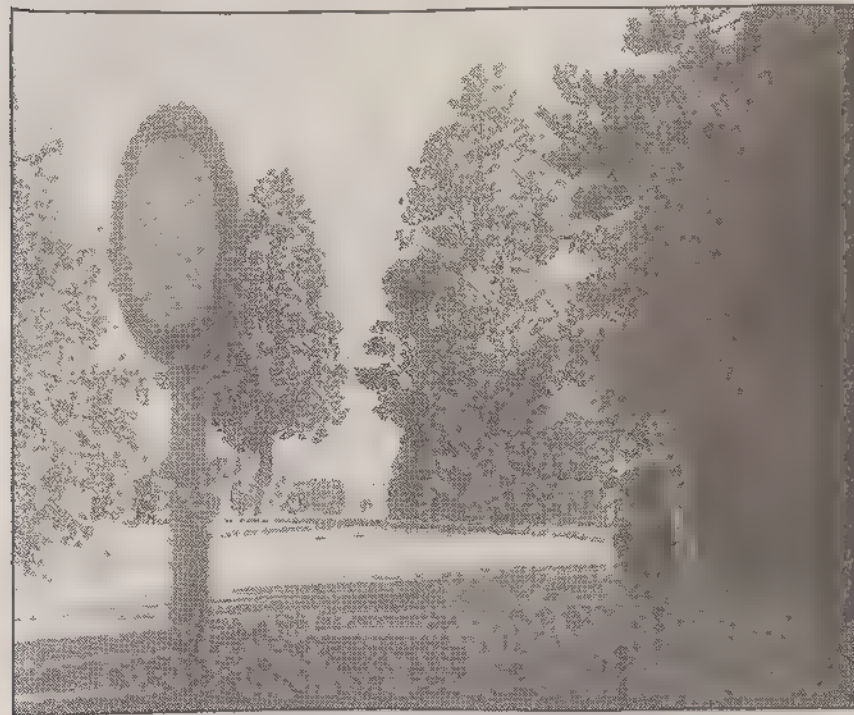
Si sono concluse in questi giorni le elezioni per la nomina dei rappresentanti sindacali unitari in alcune aziende triestine. Alla «Orion», media azienda metalmeccanica, sono risultati eletti i soli rappresentanti dell'Ugl, Gianfranco Berini, Sergio Hrovatin e Sergio Nordio che hanno raccolto oltre il 97 per cento dei votio espressi.

All'azienda alimentare «Trieste Terminal Cereali» operante nell'area portuale sono risultati eletti Roberto Gellici in rappresentanza della Cgil con il 61 per cento dei voti espressi e Michele Pepe per la Ugl con il rimanente 39 per cento. Un terzo rappresentante dovrà essere eletto unitariamente dalle organizzazioni confederali.

I risultati - sostiene una nota dell'Ugl - confermano il favorevole momento che vive il sindacato Ugl i cui esponenti sono stati eletti nelle istituzioni locali più rappresentative (Camera di commercio, Ater, Area portuale, Ente Zona industriale, Istituti previdenziali)

DUINO AURISINA Blitz degli esponenti della Lega Nord al belvedere antistante la discesa per la Costa dei barbari

«Costiera, riaprite quel parcheggio»

«L'accesso alla spiaggia non può essere chiuso come pure i 600 posti auto»

Qui sopra e a fianco al titolo due immagini dell'area chiusa e secondo i leghisti perfettamente utilizzabile.

Perché mai rimane sbarrato l'accesso alla bretella che consente l'ingresso a macchine e moto nella piazzola antistante la discesa a mare per la Costa dei Barbari? Quelle transenne che impediscono da quasi due anni il transito e la sosta non trovano nessuna spiegazione razionale, e così al riguardo gli esponenti della Lega Nord hanno indetto in loco un incontro pubblico ieri mattina. Fabrizio Belloni, Mario Bussani e Corrado Quadracci hanno ripercorso le tappe che hanno contraddistinto prima la chiusura, poi un'apertura blitz e successivamente il permanere del divieto con relativa mancanza di spiegazioni e chiarezza. «Chiediamo – ha detto Bussani – di sapere perché l'accesso qui è ancor negato, come mai lo spazio per 600 posti macchina non viene sfruttato e opportunamente regolamentato, perché è precluso l'accesso a un lungo tratto della Costiera. Io sarò qui – ha ribadito il consigliere provinciale – anche il giorno di ferragosto da mattina a sera finché non si muoverà qualcosa».

Già alla fine della scorsa estate le macchine di chi desiderava scendere il sentiero che porta al mare venivano parcheggiate lungo la carreggiata, e anche sotto il cavalcavia sul manto erboso. In questi giorni, e non solo la domenica, oltre che sul prato, gli automobilisti facendo retromarcia cercavano di raggiungere la piazzola dalla parte opposta all'ingresso sbarrato della Costa dei Barbari. «Tutto è cominciato due anni fa – ha spiegato Corrado Quadracci – quando gli abitanti di Borgo San Mauro hanno manifestato la loro protesta perché quest'area era diventata un deposito di immondizie, un ritrovo dichiarato per gay, soprattutto la notte. L'Anas lo chiuse asserendo che l'asfalto presentava delle buche pericolose. Ci fu un sopralluogo del sindaco Vocci e dell'allora prefetto De Feis. Le transenne furono tolte ma quasi subito rimesse al loro posto. Quello che vogliamo è che questo spazio sia sfruttato, dato magari in gestione a una cooperativa che ne regoli l'afflusso, anche a pagamento, dalle 7 alle 21. Che sia chiuso la notte va benissimo. Però l'accesso alla spiaggia deve venir permesso. E poi – ha continuato Quadracci – anche la spiaggia stessa dovrebbe essere fruibile da tutti, famiglie e bambini compresi. Non esiste più un posto libero per andare al mare. Perché non viene metodicamente effettuata una pulizia sull'area, perché non ci sono controlli qui?».

Non sono mancate poi – da parte del rappresentante della Lega Nord a Duino Aurisina Quadracci – stilettate all'operato della Giunta Vocci. «Lavorano senza continuità, a spezzoni: prima mettono il bus per raggiungere il mare gratis, poi dal prossimo anno lo faranno pagare, adesso chiudono il piazzale di Sistiana per tracciare le delimitazioni dei posti a pagamento senza individuare una possibile alternativa,c me poteva essere la zona della cava abbandonata a Sistiana centro, dietro il negozio di alimentari oggi chiuso. Se questa vuole essere una zona turistica non mi pare si stia facendo un granché per favorire il soggiorno della gente».

g.st.

Al circolo Tabor di Opicina quattro giorni di iniziative organizzate dal sindacato pensionati della Cgil

In festa, ma nel nome della solidarietà

All'insegna della solidarietà verso i bambini, le donne e gli anziani, coinvolti nelle crisi dei Balcani, la festa provinciale del Sindacato pensionati italiani Cgil, che si svolgerà al circolo Tabor di Opicina da domani a lunedì 10 luglio.

Lo Spi attraverso il Coordinamento donne, sta realizzando un programma di aiuti concreti, avvalendosi della collaborazione del Centro di assistenza fiscale Nord-Est, che devolve alle iniziative mille lire per ogni pratica. Con i finanziamenti così raccolti sono già stati costruiti in Bosnia un asilo (a Mostar, inaugurato qualche mese fa) e un centro per anziani (a Gorazde, aperto da pochi giorni). Altri interventi sono allo studio. Prosegue inoltre il progetto «Cerco una nuova amica» per l'adozione a distanza di donne, soprattutto anziane, bisognose.

Alle iniziative partecipa l'Associazione multi etnica delle donne bosniache «Zene Mostara», che recentemente, a Mostar, ha organizzato con il patrocinio dello Spi, un convegno delle donne dell'ex Jugoslavia. Una delegazione di «Zene Mostara» sarà appunto ospite della festa di Opicina. Nella mattinata di sabato si svolgerà un convegno al quale parteciperanno le dirigenti dei Coordinamenti donne Spi di sette regioni italiane e delegazioni di pensionati sloveni e croati.

Un momento significativo è previsto per domani. Le donne di Mostar saranno in visita alla Fondazione intitolata ai giornalisti della Rai Lucchetta Ora e d'Angelo uccisi da una bomba proprio nella città bosniaca dove si trovavano per un servizio. La Fondazione, presieduta da Cristiano Degano, ospita nel complesso di via Valussi bambini che hanno bisogno di cure specialistiche, accompagnati dai genitori. In questo momento i bambini assistiti sono quindici.

La festa dello Spi al Tabor sarà aperta venerdì con l'inaugurazione di una mostra fotografica dedicata alle grandi manifestazioni sindacali degli ultimi cinquant'anni; autore delle foto è Mario Magaina. I chioschi gastronomici resteranno aperti quattro giorni. È previsto un torneo di briscola e tressette. Si esibiranno i complessi Mara e Giuseppe, Graziano e Loris, Giò e Mary, la banda Arcobaleno e il gruppo musicale del circolo italiano di Pirano, La bora.

Interrogazione polemica della consigliera provinciale Giuliana Zagabria su fondi richiesti da San Dorligo

«Contributi negati ai comuni minori»

Democratici di sinistra riuniti con il segretario Maran

Si svolgerà questo pomeriggio con inizio alle 18 nella sede di via Battisti 8 a Muggia l'assemblea dei Democratici di sinistra incentrata sul dibattito nel partito dopo le conclusioni dell'ultima direzione nazionale.

All'incontro, organizzato dall'unità di base comunale dei Democratici di sinistra di Muggia, parteciperà il segretario regionale del partito della Quercia Alessandro Maran, affiancato al segretario locale Fabio Vallon. L'appuntamento rientra nella serie di assemble previste a livello locale dopo i recenti lavori di partito svoltisi a Roma, anche dopo l'ultimo appuntamento elettorale.

La consigliera provinciale dei Comunisti Italiani Giuliana Zagabria ha presentato nei giorni scorsi una interrogazione al presidente della Provincia Renzo Codarin in merito ad alcuni mancati contributi per i comuni della provincia triestina cosiddetti minori. La consigliera Zagabria sottolinea che si tratta spesso di importi di modesta entità, sempre destinati a interventi di pubblica utilità, e capaci di innescare ricadute positive sul territorio, in grado di produrre «azioni positive» sacturenti sinergie in campo socio-economico, culturale, sportivo, ricreativo, turistico e quant'altro.

Nello specifico infatti la consigliera Giuliana Zagabria vuole sapere come mai la Provincia non ha concesso al Comune di San Dorligo della Valle il finanziamento di meno di 50 milioni richiesto. L'importo sarebbe servito, come era stato specificato nella richiesta di contributo avanzata dallo stesso sindaco di San Dorligo Boris Pangerc, a lavori di «manutenzione straordinaria per sostituzione serramenti della palestra del centro sportivo di San Dorligo della Valle». La richiesta di contributo era stata avanzata più di un anno fa e non è mai stata soddisfatta.

Verso l'epilogo il caso scoppiato sui soggiorni per anziani che vede coinvolto l'esponente di An, assessore ai Servizi sociali

MUGGIA Attesa a breve una decisione in Giunta comunale del sindaco Roberto Dipiazza

Grotto, si avvicina la sostituzione

Intanto sarebbe stata conclusa anche l'indagine interna

Supplemento d'indagine, negli ultimi giorni a Muggia, per la vicenda che ha coinvolto l'assessorato all'assistenza del Comune. Qualche nuovo particolare sembra essere emerso sulla gestione del servizio sociale e in particolare sulla trattativa che ha portato alla scelta dell'albergo da destinare al soggiorno per anziani.

Ancora una volta bocche cucite, però, da parte dell'amministrazione comunale, che nelle prossime settimane dovrà scegliere tra una delle possibili alternative per risolvere la situazione.

L'intera vicenda prende le mosse dalla divulgazione al pubblico della notizia secondo la quale gli anziani di Muggia avevano pernottato in un albergo di Rimini di proprietà del cognato di un impiegato comunale. A seguito delle indagini interne, i cui risultati ufficiali non sono ancora stati resi pubblici, era emerso però un'inquietante situazione in seno al servizio sociale dove l'assessore Maurizio Grotto sembra avere un pessimo rapporto proprio con gli assistenti sociali.

E proprio su questo aspetto si era concentrata l'attenzione di opinione pubblica e addetti ai lavori, anche in vista dei prossimi progetti che proprio il servizio sociale dovrebbe approvare di concerto con altri enti locali.

A questo punto la patata bollente resta in mano a sindaco e giunta che, a quanto pare, hanno deciso di allungare i tempi di ogni decisione per affrontare il tutto con la tranquillità usualmente garantita dal periodo estivo.

Traballa comunque la poltrona di Grotto, che in un primo momento era stato dato per dimissionario anche se alcun elemento di colpevolezza era emerso nei suoi confronti per i presunti illeciti relativi al soggiorno per anziani.

La soluzione più probabile resta ora quella di uno scambio di incarichi con il collega di Alleanza nazionale, Ferdinando Parlato, ora assessore al Bilancio. L'opposizione in consiglio comunale ha fatto capire abbastanza esplicitamente che l'assessore – che in questi giorni si sarebbe anche lamentato con lo stesso sindaco della presunta opera di diffamazione operata nei suoi confronti – dovrebbe essere allontanato dai suoi incarichi, mentre non ci sono state grosse levate di scudi in difesa dell'alleato di Alleanza nazionale, da parte degli altri partiti del Polo che a Muggia sostengono la giunta Dipiazza.

r. c.

Ritorna in piazza il Carnevale in versione estiva tra spettacoli teatrali, concerti e danza sportiva

Domani alle 21 in piazza Marconi, nell'ambito dell'edizione estiva del 47.o Carnevale Muggesano, il primo appuntamento con il teatro dialettale. Di scena in piazza Marconi il «Gruppo Teatrale per il dialetto» diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta, che presenterà «Dal Campanon alle Maldobrie» da testi di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, conditi con canzoni eseguite da Livio Cecchelin al pianoforte e da Rudy Ongaro alla batteria. In scena, accanto a Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta, Laura Bardi, Riccardo Canali, Giorgio Amodeo, Rosanna Bubola e Federica Zoldan. È previsto invece per sabato 8 luglio un concerto dell'Orchestra a fiati «Città di Muggia». Nata nel gennaio del '91, la formazione ha avuto quale primo direttore il maestro Giorgio Brezigar, primo clarino nell'orchestra del teatro «G. Verdi» di Trieste e docente presso il conservatorio «G. Tartini».

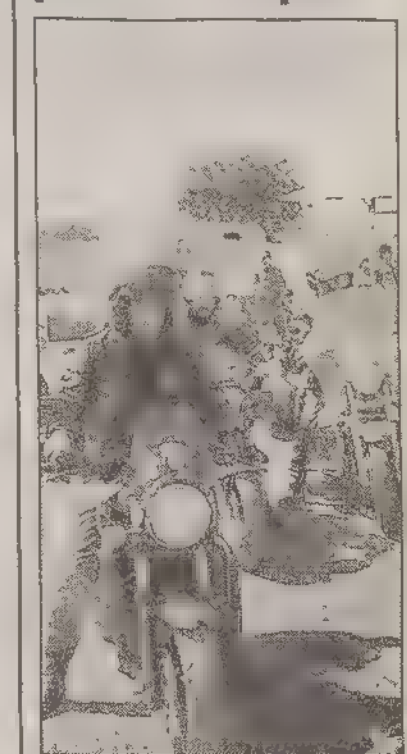
E dopo la comicità del Campanon e delle Maldobrie e la musica, sarà la volta della danza. Domenica 9 luglio, infatti, saranno i ballerini della scuola di danza sportiva «Club Diamante del Friuli-Venezia Giulia» a far risuonare le tavole del palcoscenico di piazza Marconi. Dalle 21 il Club Diamante offrirà uno scatenatissimo programma di danze standard e latino americane, che sicuramente non mancherà di travolgere e coinvolgere il pubblico.

Oggetti usati, ma anche musica e cinema

Il mercatino delle occasioni nella Baia di Sistiana con nuovi appuntamenti

Nuovo appuntamento con «Il Mare delle Occasioni», il mercatino dell'usato e delle occasioni gestito da privati cittadini e allestito a cura dell'Associazione Cose di Vecchie Case, che torna domani dalle 18 alle 24 nella Baia di Sistiana presso lo stabilimento balneare La Caravella e che per tutta l'estate farà da corollario delle iniziative di animazione serale a ingresso gratuito denominate «Un estate d'a..mare» previste i mesi di luglio e agosto con ingresso gratuito. Il lunedì alle 20.30 Balla e impara, con le scuole di ballo e la musica del dj Master D. per imparare i nuovi balli dell'estate 2000; il martedì alle 21 Cinema sotto le stelle, il cinema all'aperto in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina; il mercoledì alle 20.30 Aloha Caravella, 8 viaggi nel mondo con il dj Enzo Zippo (Radio 105) e i suoi balletti; il giovedì alle 20.30 Caravella Live, il vero suono di Mimmo e Luciano; il venerdì alel 20.30 Questo pazzo venerdì con la fantasia e l'allegria delle selezioni del dj master D; il sabato alle 20.30 Una rotonda sul mare, il meglio degli anni '60 e '70 suonati dalle migliori orchestre e la domenica alle 20.30 le grandi feste a tema con musica, spettacoli, animazione e divertimento garantito.

Il mercatino «a maniche corte» dove trovare gadgets, oggetti strani e curiosi – ma tutti rigorosamente di seconda mano – (peluche, giocattoli di latta, ceramiche, lampade, lumi a petrolio, antiche bambole della nonna, macinini da caffè, ninnoli, bigiotteria, vecchi grammofoni e dischi a 78 giri, sorpresine e schede telefoniche, boccali di birra, macchine fotografiche, cineprese e perfino maschere antigas) proseguirà fino a settembre ogni venerdì sera. Prossimo appuntamento con il mercatino «en plein air», venerdì 14 luglio con il consueto orario 18-24 e ingresso libero.

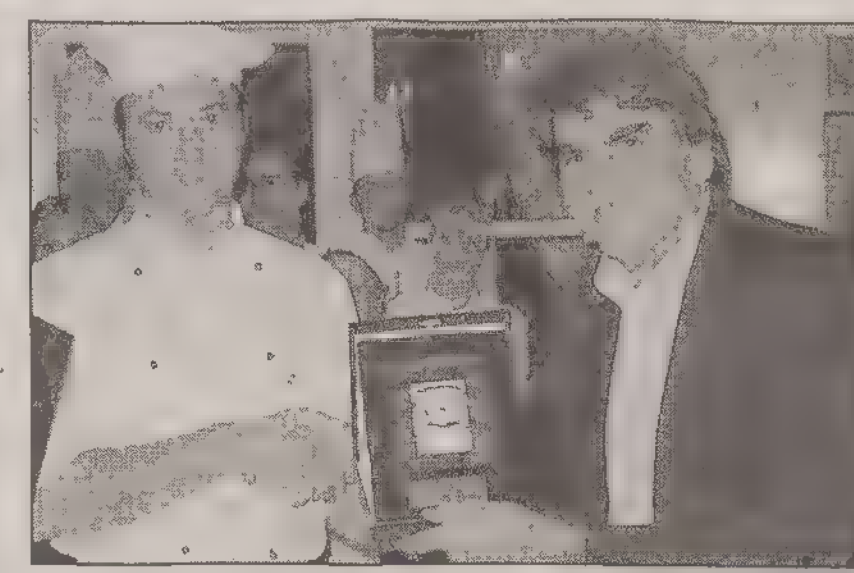
Quinto meeting dei «bikers» nella pineta di Prepotto

Si apre domani a Prepotto il quinto Bikers meeting, organizzato dal gruppo triestino «The wild bunch». Si tratta ormai di un collaudato appuntamento estivo che chiamarà a raccolta nella rinomata pineta di Prepotto motociclisti provenienti dal Nord Italia, ma anche da molti altri paesi d'Europa. Domani sera sarà la volta dell'esibizione, alle 21, del gruppo «Dead Lock», alle 23 invece saliranno sul palco i «Bruzai», mentre oltre la mezzanotte disarà la volta del «Gpv». Sabato sera dopo la premiazione dei club e moto speciali, sarà la volta del gruppo musicale «Fuel from hell». Per domenica invece è previsto con partenza alle 12 un motogiro turistico (guidato dal sindaco di Duino Aurisina), mentre alla sera ancora musica con i «Wet-tones» e i «Soul bandido».

Affermazione del ristorante muggesano all'edizione 2000 della nota rassegna gastronomica di Alpe Adria

Il «Lido» conquista il Fogher d'argento

Rotterdam insegna che non sempre le finali si possono vincere, ma arrivarci è comunque un successo. Il muggesano Giorgio Suraci a una finale prestigiosa nel mondo della gastronomia - l'edizione 2000 del Fogher d'oro Alpe Adria - non soltanto c'è arrivato con il suo ristorante dell'hotel «Al Lido» di Muggia, gestito in famiglia, ma ha anche conquistato sul campo, cioè fra le tavole di un centinaio di commensali esigenti, l'ambita targa d'argento del concorso. Alla manifestazione, giunta alla 33.a edizione e annualmente promossa dalla Mostra nazionale Vini di Pramaggiore (Venezia) con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia e della Camera di commercio di Venezia, partecipano, in gara fra loro - da quando l'iniziativa ha coinvolto le regioni di Alpe Adria - i migliori ristoranti del Triveneto, della Lombardia, di Austria e Croazia. Nella serata finale, svoltasi stavolta a Velden in Carinzia, una ristretta giuria di esperti e giornalisti, rappresentativa delle diverse aree, ha il non facile compito di designare il miglior piatto presentato.

Giorgio Suraci ha proposto, in rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia, un pasticcio di pesce guarnito con code di scampi, cozze e vongole realizzato dal suo chef Ubaldo Vascotto. In abbinamento a uno Chardonnay Ronco dei Longobardi Doc Colli Orientali del Friuli '97 dell'azienda Benincasa di Cividale.

Gli sfidanti erano la Trattoria «Il Testamento del Porco» di Ferrara con un Millefoglie di asparagi verdi di Altedo e pancetta all'aglio; il ristorante dell'hotel «Kristal» di Umago con le «tagliatelle Kristal» con cappesante e scampi; il ristorante «Ol Giopi e la Margi» di Bergamo con un risotto al Taleggio della Valtaleggio e tartufo nero della bergamasca; il ristorante «Chiesa» di Trento con una «polenta de carne nel manipol» (cotto nel telo di lino, ndr.); la Trattoria degli Amici di Rovigo con l'anguilla in coccio nel forno a legna. È stata quest'ultima a conquistare il Fogher d'oro, pur fra qualche solito dissenso stante l'alto livello dello «scontro» culinario. Fuori concorso, lo strudel di mele del ristorante hotel «Alte Post» in riva al lago di Woerther, che ha ospitato la serata, che di giuliano ha avuto più di qualche nota. Triestina, anche se da più di vent'anni in Austria, è Franca Muiesan, moglie del titolare dell'«Alte Post», Anton Wrann. E fra i membri della giuria sedeva Marino Vocci, sindaco di Duino-Aurisina, che si è congratulato in dialetto con Giorgio Suraci e Ubaldo Vascotto dopo la consegna del Fogher d'argento dalla mani del presidente della Mostra di Pramaggiore, Luciano Moretto (*nella foto sopra*).

Baldovino Ulcigrai

L'ESTATE E' CENTERCASA

50.000 IDEE PER LE TUE VACANZE

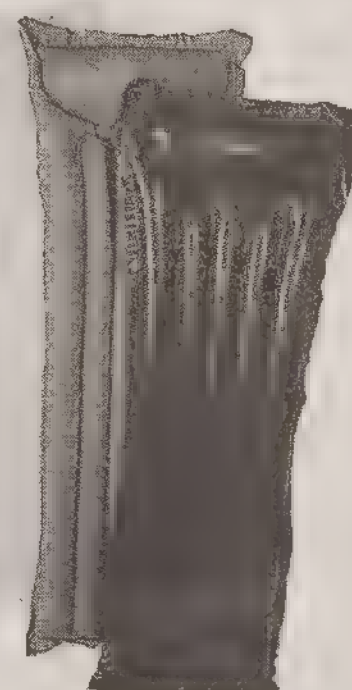
CASA - GIARDINO - MARE - GIOCATTOLI

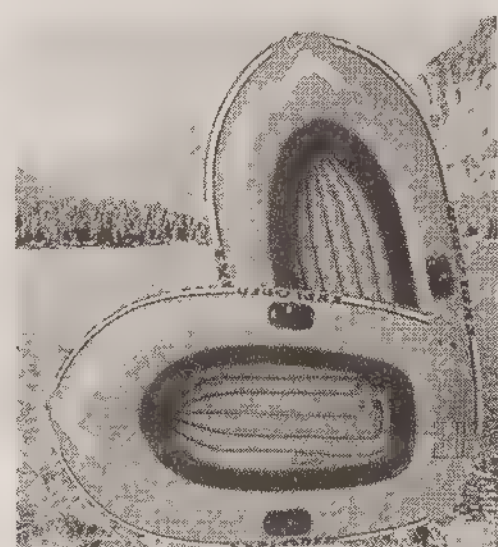
PISCINA «FLOWERPOOL» (ø 168 cm) L. 23.900

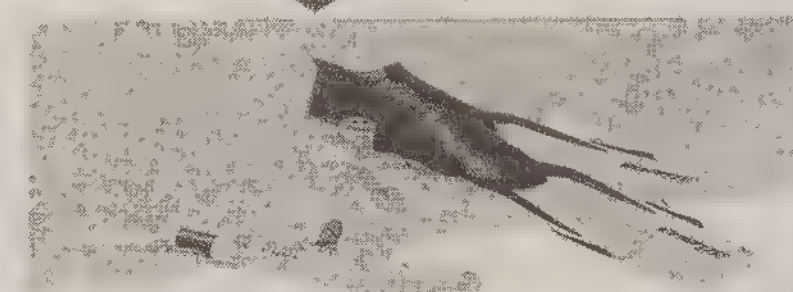
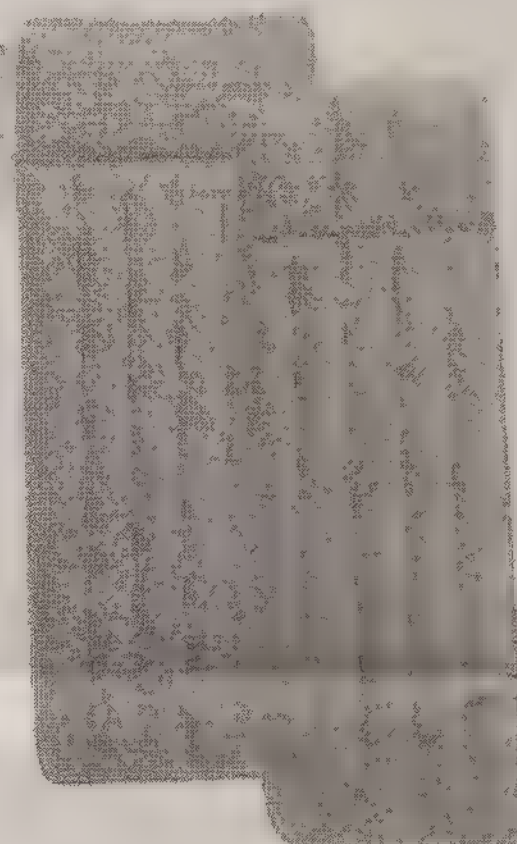
PISCINA «ACQUARIO» (ø 229 cm) L. 69.900

CAVALCABILE «ORCA» (213 cm x 109 cm) L. 14.900

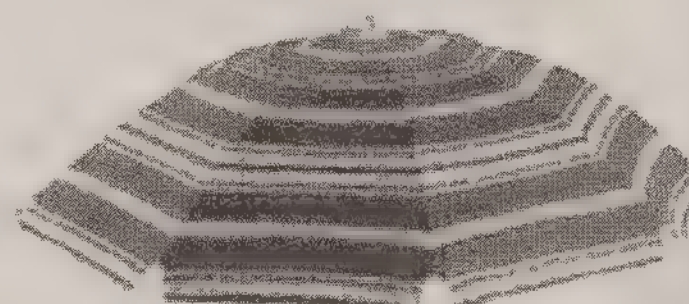
MATERASSINO PORTABICCHIERE L. 14.500

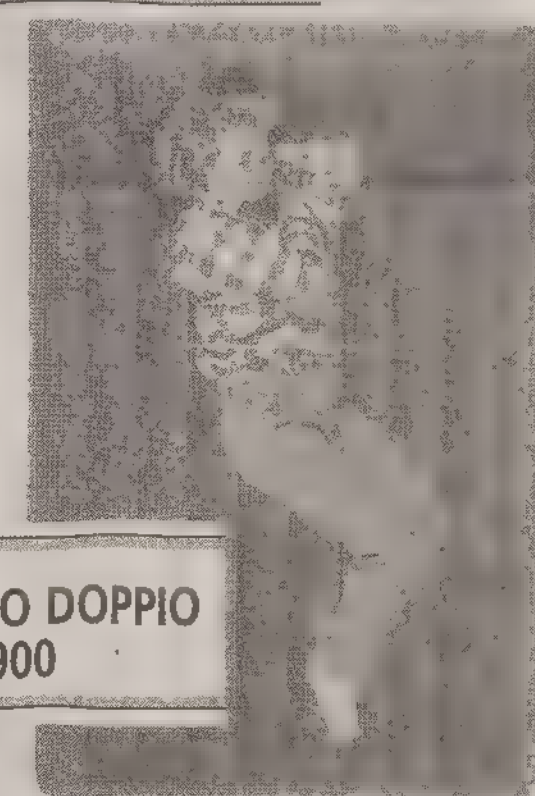
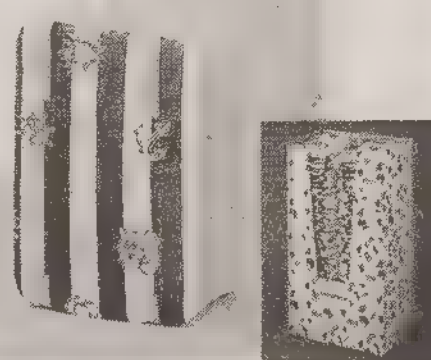
ARTICOLI LINEA mares

MATERASSINO «ECONOMAT» L. 2.900

CANOTTO EXPLORER L. 19.500

BARBECUE PIC-NIC L. 29.900

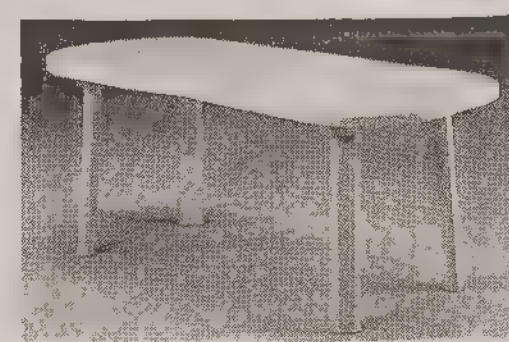
SACCO CARBONE kg. 2,5 L. 3.600

SUPER LIQUIDATOR XP 70 L. 24.900

MATERASSINO SINGOLO L. 22.500

SEDIA RESINA POKER L. 5.900

TAVOLO TENERIFE L. 21.900

OMBRELLONE nylon L. 9.900

SEDIA ALTEA pieghevole L. 9.900

MATERASSINO DOPPIO L. 38.900

BORSA TERMICA «SOFT BRAVO 16 L» L. 9.900

FRIGO «TECHNO ICE ZZ» GIO STYLE L. 49.900

BORSA TERMICA «JUPPITER-MILLENNIUM» GIO STYLE L. 44.900

TAVOLO CORRIDA L. 69.900

Assortimento in ANTIADERENTE Modelli assortiti L. 8.900

CENTERCASA

CASALINGHI, GIOCATTOLI, CAMPEGGIO, ARTICOLI DA REGALO

Via C. Battisti 29 - Trieste - Tel. 040.635014

Via C. Battisti 18 - Trieste - Tel. 040.371237

Aperto tutti i giorni: 9/13 - 15.30/19.30 lunedì 15.30/19.30 domenica chiuso

Offerte valide fino al 13/7/2000 - Le foto sono puramente illustrative

Un mercato efficiente

Sostanzialmente i consumatori dicono sì alla globalizzazione e alla liberalizzazione se ciò significa maggiore scelta per gli stessi all'interno di un quadro regolamentato e sicuro, sia dal punto di vista della tutela della salute che degli interessi economici.

Spesso si parla di globalizzazione per pretendere meno vincoli alle imprese italiane ed europee che dovrebbero competere sul mercato mondiale con le stesse regole e mezzi degli altri per non essere sfavorite.

Posta in questi termini, questa prospettiva diviene pericolosa e inaccettabile per i consumatori, in quanto potrebbe portare a un livellamento al ribasso delle regole e della tutela in nome della competizione sul mercato internazionale.

In fondo, il vero nodo in discussione in sede di Wto è stato questo: non certo un sì o un no alla globalizzazione, ma se questa debba avvenire all'interno o all'esterno di un quadro di regolamentazione internazionale, che assicuri una maggiore scelta, maggiori opportunità, maggior concorrenza, ma anche più qualità nei prodotti e nei servizi a tutela dei diritti e interessi dei consumatori.

È chiaro però che il movimento consumerista è schierato per un mercato efficiente e reale, più attento e pronto a rispondere all'esigenza dei consumatori, più competitivo ma anche più corretto e trasparente, nel quale vengono soppresse le posizioni di monopolio e di privilegio, gli ostacoli burocratici e i vincoli che impediscono o rallentano il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi e più in generale dell'offerta, l'accrescimento delle possibilità di scelta, l'abbassamento dei prezzi e delle tariffe.

Un mercato pertanto nel quale le regole e i controlli servano anche a tutelare i diritti e gli interessi dei consumatori e a responsabilizzare, e quindi a migliorare, le imprese, anziché proteggerle sia dai concorrenti, sia da azioni di rivalsa da parte dei consumatori.

Le resistenze protezionistiche e corporative e gli interessi contrari, come dimostrano le molteplici esperienze di questi anni, sono enormi. Tutti sono, a parole, d'accordo con le liberalizzazioni, quando queste vengono fatte in casa d'altri.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega Consumatori Acli

IL CASO

Disagio di alcuni cittadini che abitano a Muggia in via De Luca e in via Matteotti

«Terremoto» con i mezzi Act

Abitiamo con le nostre famiglie in case di proprietà in via De Luca e Matteotti, a Muggia. Queste due arterie sono percorse nei giorni di svolgimento del «mercato ambulante» settimanale (che si svolge tradizionalmente nella giornata di giovedì ma riproposto anche alla domenica nel periodo delle festività di fine anno) dai pesanti mezzi di trasporto pubblico dell'Act e a ogni passaggio degli autobus dette case «sussultano». Si riproduce un «terremoto artificiale» più o meno avvertito in relazione alla velocità di scorrimento dei mezzi pesanti.

Queste case sono state edificate negli anni Cinquanta, in economia e con grandi sacrifici, su terreni di origine paludosa (bonifica di ex saline) in un'area che allora rappresentava la periferia della cittadina. Lo sfrecciare di questi mezzi pesanti mette gli edifici in una situazione di pericolo statico, che a lungo andare non potrà non causare danni permanenti alle strutture dei fabbricati. Di questa situazione sono stati già informati i vigili urbani, gli uffici comunali competenti e il capo servizio dell'Act senza ottenere fino a oggi risultati.

Le vie De Luca e Matteotti, dopo i lavori di metanizzazione e fognatura, si presentano in uno stato deplorevole, inadatto non solo al traffico di mezzi pesanti ma spesso anche al transito delle autovetture dei residenti e nelle giornate di pioggia diventano delle autentiche pozzanghere.

Con la presente i sottoscritti chiedono: 1) la deviazione del percorso dei mezzi pesanti dell'Act; 2) la sistemazione con il consolidamento del sottofondo e il rifacimento del manto stradale delle suddette vie come già eseguito recentemente nel limitrofo viale Frausin reso così idoneo a sopportare il carico dei mezzi pesanti; 3) quale palliativo temporaneo di disporre che gli autobus procedano a velocità moderata lungo le due strade interessate, magari con la posa in opera di appositi dissuasori di velocità anche in considerazione del fatto che il breve tratto di percorrenza non comporterebbe per il servizio pubblico alcun ritardo di sorta. Con riserva di ricorrere a vie legali qualora gli edifici dovessero subire danni dal perdurare di questa anomala situazione.

Seguono 5 firme

Risiera difficile da raggiungere

Il primo agosto arriva dagli Usa un figlio di una vittima della Risiera di San Sabba con la sua famiglia. Questa mia per pregare di rendere più facile il percorso fino alla suddetta poiché non esistono o quasi indicazioni per il suo ritrovamento. Anche per me e mio marito (altro figlio della vittima), che talvolta veniamo a visitarla da Padova, è difficile raggiungerla. Qualche indicazioni sarebbe utile dall'uscita dell'autostrada fino alla Risiera specialmente arrivando dalle Rive. A un certo punto verso Sant'Andrea non esistono più cartelli. Spero si vorrà rimediare a questa mancanza verso questo luogo di dolore spesso purtroppo dimenticato e quasi sconosciuto ai giovani.

Ilde Petek Andreaggi

AI LETTORI

Ricordiamo ai nostri lettori di inviare lettere brevi, di lunghezza non superiore alle 20-30 righe. Vale anche per gli interventi della rubrica «La parola ai politici». Ogni lettera, inoltre, deve essere firmata (nome e cognome leggibili) e riportare in calce indirizzo e numero di telefono del mittente. Non si accettano lettere anonime.

Come salvare la Triestina

La «giunta Illy» che finora ha lavorato bene per Trieste mi ha deluso per quanto riguarda il calcio mentre si è positivamente impegnata verso la pallacanestro.

L'Alabarda, rientrando in tradizioni storiche non solo sportive, è un bene della città e non solo lo strano oggetto del desiderio di irriducibili tifosi.

Constatare che città come Verona, Udine, Lecce, Piacenza, Reggio Calabria, Vicenza, Bergamo, Cagliari ecc. hanno squadre che militano in serie A o B e Trieste non riesce a sganciarsi dai campetti della IV categoria fa molto male ai tifosi e reca un grave danno all'immagine della città tutta. Io credo, signor sindaco e assessore Damiani, che sia proprio giunto il momento di intervenire e di farlo con il giusto criterio.

Sono tre le strade da percorrere. La prima è formare un «pool Trieste» composto dalle principali società industriali e di servizi presenti che, riunite in municipio, diano la loro disponibilità per una concreta capitalizzazione a favore della società alabardata.

Rinforzate le casse bisogna poi formare un consiglio direttivo, composto da tutti i rappresentanti del pool e con una figura di presidente nota a livello nazionale anche se non esperto di pallone ma affiancato da dirigenti amati in città.

La terza strada, urgente, da percorrere è quella dei giovani. Abbiamo, nei settori giovanili regionali, moltissimi atleti disposti a sacrificarsi in presenza di un programma serio che prospetti aperture verso il futuro. È una tecnica suicida arruolare giocatori di fine carriera e lasciare i giovani in panchina o in tribuna: si arranca per un campionato, si creano illusioni e successivi malumori ma non si crea il futuro.

Signor sindaco e prof. Damiani, avete dimostrato indubbie doti manageriali e di pianificazione per l'immagine della città e a favore di settori culturali, sociali e industriali... Ora è urgente sostenere la Triestina affinché quando ci chiedono in quale categoria gioca la squadra di Trieste nessuno di noi (voi compresi) debba abbassare gli occhi per la vergogna.

Diego Cernaz

L'ombra della Nato

Da diversi giornali si legge che il governo di Washington «pensa di allentare il quarantennale blocco economico a Cuba».

Il blocco economico a Cuba è stato fin dall'inizio illegale e odioso. Quando mai il diritto internazionale permette atti unilaterali di tale portata, come quelli all'Iraq e alla Jugoslavia?

Non esistono giustificazioni per tali atti odiosi che condannano le economie di Paesi solo perché politicamente «non allineati» al capitalismo selvaggio Usa e delle multinazionali che impesta il mondo intero.

Risalta ancora una volta il servilismo dei vari governi italiani del dopoguerra che hanno avallato e avallano il blocco economico alla Jugoslavia, per «motivi umanitari». Quale ipocrisia!

In Italia si vuole introdurre, dopo trent'anni di «stragi atlantiche in collegamento col neofascismo», il capitalismo selvaggio dopo aver tolto tutte le protezioni sociali quali l'equo canone, la scala mobile, l'attacco al diritto di sciopero sancito dalla Costituzione. Ora si attenta al diritto al lavoro, introducendo contratti a tempo, di tipo privato, anche nel settore pubblico e così aumenta la disoccupazione.

L'erosione salariale, non più protetta dalla scala mobile, produce più povertà anche tra la piccola borghesia, mentre impera il garantismo della legge.

La Confindustria attacca lo statuto dei lavoratori e ha tentato con il referendum sui licenziamenti di far aumentare il già penoso problema della disoccupazione.

Nel frattempo guardo con apprensione al volontariato nell'esercito. Si vuol forse creare un esercito con tentazioni golpiste?

L'unica cosa che si ottiene è un asservimento ancor più pesante alla Nato! È ora di far sì che vengano tolti tutti gli embarghi economici a quei Paesi, Jugoslavia compresa, che a malapena riescono a sopravvivere.

È ora che l'Italia esca dalla Nato e si chiudano una buona volta tutte le basi americane dal nostro Paese, da dove è partita l'aggressione militare alla Jugoslavia.

Gabriele Campana

Le famiglie più povere

In Italia le famiglie più povere? In oltre 5 casi su 10 (53,4) sono quelle dei pensionati. La povertà studiata per la prima volta dall'Istat per tipologie familiari, conferma che nel 1998 quella relativa (misurata sui consumi medi per due persone sulla soglia di un milione 476 mila lire mensili) riguarda in Italia l'11,8 dei nuclei (nel 1997 era il 12), circa 2.558.000 famiglie per complessive 7.423.000.

Le famiglie dove è più frequente la povertà sono quelle dove l'unica fonte di reddito è la pensione (39,7) o nella coppia con più di 64 anni e con basso titolo di studio oppure la coppia di genitori in pensione con figli adulti a carico.

Segue la famiglia dei pensionati più anziani (13,7) composta da anziani soli oltre un terzo che ha più di 75 anni e il possesso dei beni durevoli è più basso della media (il 60 per cento non ha l'automobile, il 13 per cento non possiede la lavatrice). Questa amara realtà di come vengono trattati e considerati gli anziani in Italia ci conferma ancora una volta di più quanto ingrata ed egoista risulti essere l'attuale società cresciuta questa nel più perfetto stile – democratico –, che scambia la libertà con la licenza, che rinnega il suo passato soltanto perché teme di doversi confrontare, che disprezza i valori che un tempo erano alla base di una società civile.

Anche se in Italia esistono forze che vogliono emarginare gli anziani, non riconoscendo loro per esempio nemmeno il diritto di vedere le loro pensioni rivalutarsi negli anni, aspetto questo che nei fatti contribuisce a far aumentare in Italia la povertà nel mondo dell'anziano come ben confermato dai dati sopracitati, noi questo non dobbiamo consentirlo.

Dobbiamo è vero vivere il nostro tempo, malgrado «quelli» del nostro tempo che ci sono ostili, dobbiamo condizionarli e costringerli a prendere atto che noi anziani non siamo un problema, magari elettorale... ma una realtà viva e operante, che non vive soltanto di ricordi ma che chiede di vivere gli ultimi anni della propria esistenza senza essere considerati un peso per l'attuale società, con adeguate pensioni e rivalutate nel tempo.

Marino Tuzzi
segretario provinciale
Ugl pensionati

I bambini della materna a Domio

Le insegnanti della scuola materna statale di Domio intendono rispondere alla lettera del sindaco di San Dorligo della Valle pubblicata mercoledì 28 giugno: prima di tutto si ritengono molto offese perché chiamate in causa in fatti non reali da una persona che non hanno mai avuto il piacere di conoscere: non si disinteressano assolutamente dei loro bambini, stanno sempre molto attente ai loro giochi in giardino.

Dopo questo sfogo, intendono chiarire gli altri punti toccati dalla lettera: si parla solamente di riparazione delle finestre, mentre in tutto il resto dell'edifcio le stesse sono state sostituite e le recente installazione delle veneziane porta sì ombra, ma le finestre inchiodate non permettono un ricambio di ossigeno in queste giornate di caldo torrido; i mezzi adeguati di spegnimento incendi si riassumono in n. 1 estintore; la rete di protezione è stata più volte raffazzonata con del filo di ferro e, quindi, per i più piccoli che vi si avvicinano, è ancora più pericolosa perché fuoriescono spunzoni arrugginiti.

I bambini seguiti dalle scriventi hanno dai 3 ai 6 anni e l'unica cosa che possono lancaire non sono bastoni o sassi, ma palloni che, puntualmente, se ne vanno oltre la recinzione, non vengono mai restituiti, ma lasciati come gioco al rotweiler che, comprensibilmente, li riduce a brandelli. Si ricorda che il giardino non è a uso esclusivo dei bambini della scuola dell'infanzia ma, nel corso dell'anno scolastico, viene condiviso con i bambini della scuola elementare italiana, coi bambini della scuola elementare slovena e, in parte, coi ragazzi della scuola media.

Nel progetto educativo delle scriventi uno dei punti ferimi è il rispetto ambientale e, quotidianamente, insegnanti, bidella e bambini stessi raccattano immondizie alimentari e non, lasciate da chissà chi, in quanto il giardino non è protetto e, di sera, vi può entrare chiunque; il chiusino è stato sostituito il 9 giugno 2000, ma gli incidenti sono stati denunciati già nell'ottobre del 1999.

Gli armadietti, vecchi di trent'anni e promessi nuovi a ogni telefonata, sono ancora lì, rotti, inadeguati e pieni di schegge pericolose.

Fabia Mazzarri
Alessandra Stefani

Il palazzo Chiozza com'era nei primi del '900

È l'antico e storico palazzo Chiozza, con i classici portici, come si presentava nei primi anni del '900, prima della sua completa ricostruzione.

Pietro Covre

Fiat Seicento da
L.11.800.000*
Fiat Punto da
L. 15.900.000*
Fiat Bravo e Brava
con climatizzatore da
L. 21.900.000*
Fiat Marea Weekend
L. 27.900.000*

Invitante l'estate di Fiat Summer, vero? E non avete ancora visto tutto: nelle Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano straordinarie offerte, comodissime formule di pagamento, finanziamenti su misura, ma soprattutto

PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 31 LUGLIO.

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 31 luglio - Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE: AUTOCAMPOMARZIO - LUCIOLI

ORE DELLA CITTÀ

Dibattito dei Ds

Proseguono gli incontri aperti al pubblico dalle unità di base dei Democratici di sinistra sul tema: «Il dibattito nel partito dopo le conclusioni dell'ultima direzione nazionale». Alessandro Maran, segretario regionale Ds, interverrà all'assemblea indetta per oggi, alle 18, a Muggia, nella sede di via Battisti n. 8.

Associazione Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e sabato 8 luglio dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Biblioteca all'Imo

Oggi alle 10 all'International Maritime Organization di Trieste, in via Weiss 15, il segretario generale dell'Imo, William O. Neil, inaugurerà la biblioteca dell'Ima a ricordo del cap. Giorgio Bonat. Il cap. Bonat è stato la persona che più ha contribuito alla nascita e all'avvio dell'accademia grazie alla sua professionalità e al suo inserimento nelle strutture internazionali preposte alla sicurezza della navigazione.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

A causa di un disguido tipografico le pubblicazioni di matrimonio di domenica scorsa sono uscite in modo scorretto. Le riproponiamo con tante scuse ai futuri sposi.

Kreiner Christian, magazziniere con Coslovich Valentina, impiegata; Ban Giorgio, benzinaio con Bussolini Sabina, casalinga; Travan Marino, assicuratore con Massarelli Manuela, commessa; Ruzzier Andrea, salumiere con Sannino Mariarosaria, assistente sociale; Netti Marco, commesso con Taffara Federica, commessa; Vrh Manlio, commesso con Pongracic Fabia, parrucchiera; Biviano Giacomo, artigiano con Lonzar Erika, impiegata; Petracci Fabio, avvocato con Marina Alessandra, avvocato; Fabiani Edoardo, imprenditore immobiliare con Zotti Elena, impiegata; Azzimonti Massimo, impiegato con Pastrovicchio Monica, in attesa occup.; Busletta Daniele, cameriere con Caniglia Rita, impiegata; Carpani Adriano, artigiano con Riccardi Linda, impiegata; Gruber Ottavio, pensionato con Valera Gabriella, professore univ., Schiavini Lorenzo, impiegato con Slama Daniela, vigilatrice d'infanzia; Zangrado Massimo, ricercatore con Ressel Barbara, ricercatrice; Ferri Livio, mobiliere in legno con Sandrin Giulia, operaia; Micali Giorgio, insegnante con Di Marino Silvia, musicista; Matcovich Massimiliano, operaio con Gotti Michela, parrucchiera; Sirotich Christian, operatore ecologico con Bura Arezia, addetto servizi mensa; Schillani Alessandro, salumiere con De Vita Rossana, pulitrice; Coleca Eliseo, preside con Frisolini Giuseppina, insegnante; Tutone Alessandro, rappresentante con Giadrossi Mara, commessa; Scriffignano Walter, impiegato con Lami Cristina, funzionario; De Rosa Marco, farmacista con Brusca Olga Maria, impiegata; Race Borut, impiegato con Obad Alenka, impiegata; Serafino Alen, impiegato con Marsich Giuliana, impiegata; Nedoclan Piero, istruttore sportivo con Fumarola Arianna, impiegata; Pattuanelli Paolo, insegnante con Edera Patrizia, insegnante; Dezzoni Roberto, ingegnere con Pironti Giuseppina, impiegata; Chicco Stefano, istruttore educativo con Pegan Giovanna, impiegata; Lizza Nicola, medico chirurgo con Lupinc Neva, medico chirurgo; Caprioli Enrico, banconiere con Citarella Fiorina, casalinga; Biloslavo Adriano, impiegato con Orlati Elena, impiegata; Mirarchi Raffaele, guardia di finanza con Andreeto Nicole, studentessa; Favero Lorenzo, avvocato con Castellani Sabrina, avvocato.

Un corso per l'università

Si comunica a tutti gli interessati al corso di preparazione per i vari concorsi dell'Università di Trieste che la prima lezione del suddetto corso formativo si terrà oggi, dalle 18.30 alle 20.30, nella sede Uil di via Polonio 5 nella sala Fabricci. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367800 (C.p.O.).

Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniranno questa sera in assemblea alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior per la prima riunione dell'anno rotariano 2000/2001, alla presenza delle signore in qualità di invitate. Il presidente Nerio Benelli presenterà la sua relazione programmatica.

Il Posto delle fragole

Oggi dalle 16 alle 19, al bar «Il Posto della fragole», nel parco di S. Giovanni, avrà luogo il terzo incontro della manifestazione «Fragole rosse e pantere grigie». Il gruppo ragazzi «Scuola fuori» presenta «Capoeira», una lotta, gioco, arte marziale sotto forma di danza diretta da Ubaldo Dos Santos, quindi musica con Roby Aiello e le sue tastiere. Un pullmino attenderà le persone all'entrata di via S. Cilino dalle 15.45 alle 16.15 e le riaccompagnerà alla stessa entrata dalle 18.45 alle 19.15.

Concerto lirico-vocale

Avrà luogo questa sera nel parco del Circolo ufficiali, via dell'Università 8, l'atteso concerto lirico-vocale «Omaggio a Verdi» con la partecipazione del soprano Chiara Ambrosi, del tenore Giampaolo Lescovelli e del basso Alessandro Satta, accompagnati al pianoforte dal maestro Corrado Gulin. La manifestazione, organizzata dal Circolo ufficiali e dall'Associazione triestina amici della lirica, è aperta ai soci dei due sodalizi e agli invitati. In caso di maltempo il concerto avrà luogo nel salone delle feste.

PICCOLO ALBO

Due bambini cercano disperatamente il loro gatto persiano nero di nome Lillo che si è smarrito la notte tra il 28 e il 29 giugno nella zona via Cappello - via Galleria. Chiunque ne avesse notizie, o lo avesse raccolto, è pregaato di telefonare al n. 040/301491 o allo 0333/4154535. Se chi lo ha trovato ha intenzione di tenerselo, per favore, ci telefoni almeno per rassicurarci sul suo stato di salute. Grazie mille.

Ritrovati in loc. Contovello passeggino e seggiolino da tavolo «Chicco». Tel. ore negozio 040/251222.

Ritrovato mazzo di 8 chiavi all'angolo tra via Navali e via Tonello, vicino ai bottini delle immondizie. Telefonare 040/307741.

MOSTRE

Galleria Piccardi
«INTERPRETAZIONI SPAZIALI»

VETRINA

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria
Via dei Leo 10, 040/364888.
Aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

G05251

COMUNICATO

Si precisa che nell'inserzione pubblicitaria

FIORELLA
intimo e mare
di via Genova 21

apparsa su "Il Piccolo" del 5 luglio 2000

la vendita straordinaria
di data 23 giugno 2000
è per CESSAZIONE e non per cessione.

Da oggi il nuovo spettacolo prodotto dalla Contrada assieme alla Biblioteca civica

Debuttano gli «Ulissidi»

Rivive per le strade l'amicizia tra Svevo e Joyce

Oggi alle 20.30 debutta alla Biblioteca civica in piazza Hortis n. 4 «Gli Ulissidi» il nuovo spettacolo prodotto da Contrade Aperte (il settore progetti speciali del teatro La Contrada) per la Biblioteca civica Museo Sveviano e presentato nel quadro delle iniziative estive dell'assessorato alla cultura del comune. Realizzato nell'ambito della manifestazione «Non avevamo che genio! Nient'altro... I percorsi dell'estate triestina», «Gli Ulissidi» riprende per il terzo anno consecutivo quel rapporto di collaborazione tra la Civica e la Contrada partito nell'estate del '98 con l'allestimento di «Terzetto spezzato» di Svevo e proseguito l'anno successivo con la messa una scena di «Ulisse ovvero tu mare grega».

Curati dalla regista Elena Vitas, questi progetti vedono come figure-chiave ispiratrici dei testi Italo Svevo e James Joyce, i due grandi letterati del '900 intimamente legati alla città di Trieste. Accanto alle due produzioni delle scorse stagioni, sono state varate diverse iniziative collaterali realizzate dalla Vitas per il Museo Sveviano con la compagnia della Contrada, tra le quali le Serate Sveviane nel '98 e Joyceane nel '99.

Il primo appuntamento dell'estate del 2000 traccia un nuovo percorso attraverso la parte storica di Trieste reintrerpretando le strade cittadine come ideale giardino della letteratura e della poesia. Ancora una volta al centro dello spettacolo troviamo le figure di Svevo e Joyce: attraverso i loro carteggi, brani di scritti privati e opere celebri, rivive la loro amicizia con tutta l'atmosfera della Trieste d'inizio secolo, riproponendo per gli spettatori la passeggiata attraverso Dublino compiuta da Leopold Bloom e Stephen Dedalus nell'«Ulisse».

Partendo dall'interno della Biblioteca civica (sede del Museo Sveviano), «Gli Ulissidi» si sviluppa in più tappe, percorrendo il tratto che separa piazza Hortis da palazzo Leo in via San Sebastiano, adiacenze a piazza Unità, dove tra qualche mese verrà realizzato il museo joyceano. Nel tragitto che attori e spettatori percorreranno lungo la via Cavana e attraverso l'omonima piazza, «Gli Ulissidi» si avvarrà della scenografia architettonica naturale offerta dai palazzi cittadini e di un originale «museo portatile» ispirato a Duchamp – appositamente creato per lo spettacolo dal designer Roberto Bilucaglia – che si propone di ricreare al pubblico la magia delle opere di Svevo e Joyce.

In questo nuovo allestimento di Elena Vitas ritroviamo due dei suoi attori più assidui Adriano Giraldi nel ruolo di Svevo e Maurizio Zacchigna nei panni di Joyce: forti di un sodalizio artistico con la regista che dura da diverse stagioni, Giraldi e Zacchigna reinterpretano i due celebri scrittori secondo una particolare ottica, che ne estrapola il lato più ironico e contemporaneo, togliendo loro quell'alone di «classico che porta a volte a leggere le loro opere senza coglierne l'aspetto comico». Altro interprete spesso presente negli spettacoli della Vitas che ritroviamo anche in questa fantasia musical-teatrale è Carlo Moser, che cura tutti gli interventi musicali che accompagnano lo svolgimento de «Gli Ulissidi».

Oltre a curarne ambientazione e messa in scena, anche l'elaborazione drammaturgica del testo è di Elena Vitas, che nella sua città natale, ha allestito fin dai primi anni '90 alcune manifestazioni di «teatro urbano», prediligendo a un palcoscenico teatrale lo spazio naturale fornito dall'architettura cittadina.

I ricercati costumi de «Gli Ulissidi» sono di Fabio Bergamo, costumista di punta della Contrada, che ha curato nei minimi dettagli l'abbigliamento scenico in modo da evocare nel pubblico le atmosfere dell'epoca di Svevo e Joyce. Dopo il debutto di oggi «Gli Ulissidi», che si propone di diventare un appuntamento fisso per i triestini, sarà replicato domani e sabato 8, sempre alle 20.30. Data la natura «itinerante» dello spettacolo, è prevista la partecipazione di un massimo di 40 persone, per cui è necessario prenotare la propria presenza, telefonando al numero 040 390613. Il biglietto (15.000 lire) si ritira presso la biblioteca civica direttamente la sera della rappresentazione. Per informazioni 040 390613/301108.

CIRCOLO GENERALI

In programma due spettacoli in video e la rievocazione della leggendaria Gea della Garisenda

Operette del passato dagli archivi Rai

Il Circolo delle assicurazioni Generali propone nella sua sede di piazza Duca degli Abruzzi 1 un breve ciclo di appuntamenti serali dedicato all'operetta: due spettacoli in video dall'archivio storico della Rai (che collabora all'iniziativa) e la rievocazione di una leggendaria diva dell'operetta, Gea della Garisenda. Lunedì 10 luglio alle 21, nelle sale del circolo, la sede Rai del Friuli-Venezia Giulia presenterà «La danza delle libellule» di Carlo Lombardo e Franz Lehar nella ripresa televisiva dello spettacolo (uno dei maggiori successi del Festival dell'operetta 1982) con le coreografie di Sergio Japino, e uno stuolo di interpreti, fra cui Sandro Massimini in una delle sue più gustose caratterizzazioni.

Lunedì 17 luglio alle 21, il critico Rino Alessi presenterà il libro di Roberta Paganelli «Gea della Garisenda, regina dell'operetta» edito dal Comune di Cotignola, paese natale dell'artista romagnola. L'affascinante stella della belle-èpoque, celebre per aver lanciato nel 1911 la canzone «A Tripoli», sarà ricordata anche da una giovane ma prestigiosa cantante, ospite d'onore della serata: il soprano Chiara Taigi. familiare al pubblico triestino, che più volte ha avuto modo di applaudirla, dal suo debutto nel «Flauto magico» del 1993 al «Conte di Lussemburgo» del 1998.

Accompagnata dal pianista Federico Consoli, eseguirà le pagine più famose del repertorio di Gea della Garisenda, a partire dalla «vedova allegra», dove, dal 1909, Gea rivaleggiò con la Vecla. Lunedì 24 luglio, alle 21, un altro spettacolo televisivo della Rai, recuperato e restaurato dagli archivi storici: «Scugnizza» di Mario Costa nella memorabile edizione messa in scena al Festival dell'operetta da Gino Landi nel lontano 1979, in un infuocato ed entusiasta Politeama Rossetti, con Guerrino Gruber sul podio, protagonista la splendida Daniela Mazzucato, con Luciano Lualdi, Riccardo Peroni, Linda Moretti, e altri interpreti, alcuni dei quali saranno presenti alla serata e assisteranno alla retrospettiva, curata da Liliana Ulessi.

FARMACIE

Dal 3 all'8 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
06/7	02.00	Br SEA LEADER	Koper	VII
06/7	06.00	Ma VUKOVAR	Es Sider	Siot 1
06/7	08.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31/A
06/7	12.00	Bm VALIA	Koper	M. Pesc.
06/7	14.00	Ma ENALIOS ZEPHIROS	Skikda	Siot
06/7	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
06/7	20.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
06/7	20.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
06/7	21.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
06/7	16.00	-- EAGLE CENTAURUS	da rada a	Siot 2

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
06/7	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
06/7	12.00	It LT EUROPA	Koper	VII
06/7	13.00	Sv LIME	Ashdod	33
06/7	13.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
06/7	15.00	Po MRS LUCIANA	Oristano	45
06/7	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31/A
06/7	19.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
06/7	20.00	It VALROSSA	Milazzo	Silone

TRIPNAVI Spa — Dopo serv. NORD ADRIATICO

Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

Linea trasporto passeggeri MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA

TABELLA ORARIA

MUGGIA Porto →	TRIESTE M. Pescheria
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15

TRIESTE →	MUGGIA
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA		L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI	10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
	50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO	L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse	L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Rozzol Melara

Nuova sede del circolo Zahar

Il progetto «Abitat, salute e sviluppo delle comunità» riguardante Rozzol Melara sta per fare un importante passo in avanti: oggi, alle 11.30, sarà infatti inaugurata la nuova sede del circolo Pino Zahar, realizzata nei locali dell'ex ricreatorio dall'Auser in via Pasteur 3/a, con il sostegno del sindaco pensionati italiani Cgil. La struttura, destinata a migliorare la vivibilità del quartiere e a favorire l'integrazione sociale degli abitanti, è sorta con l'appoggio del comune, dell'Ater (ex Iacp), dell'Azienda per i servizi sanitari e della sesta circoscrizione. Ospiterà una biblioteca, la sala computer, il bar, gli uffici. La realizzazione più impegnativa è stata la sala convegni, dotata di un centinaio di posti e di tutte le attrezzature indispensabili. La spesa è stata sostenuta dalla Fondazione Crt.

Domani all'Arac

Tre artisti per la natura

Domani alle 18 nel padiglione Arac del Giardino Pubblico de Tommasini, via Giulia 2, sarà inaugurata la mostra «Per amore di tutte le creature - tre artisti interpretano il mondo animale». Sono esposte opere di Patrizia Mosca (disegno monocromatico, pittura su gesso e vetro), Giuliana Pieroni (acquerello) e Aldo Usberghi (crajon, pastello, acquaforte e puntasecca). La mostra vuole mettere in risalto il rapporto che da sempre esiste tra l'artista e il mondo della natura. L'esposizione si avvale dell'intervento critico di Anna Maria Marinello. La mostra rimarrà aperta dall'8 al 23 luglio 2000 con il seguente orario feriale e festivo: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ELARGIZIONI

– In memoria di Pina Pincetti nel I anniv. (4/7) da Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ammi (fondo orfani).
– In memoria di Paola Arocchi nell'anniv. (6/7) dalla figlia Licia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del caro papà Gaetano Aversa (6/7) dai figli Domenico, Dina, Dora, Aldo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonia Druscovich ved. Vidal nell'XI anniv. (6/7) dalla figlia Maria 50.000 pro C.a.v.
– In memoria di Rosetta Escher nel IV anniv. (6/7) dalla sorella Ida 50.000 pro Lega nazionale.
– In memoria della cara mamma Maria Forzoni nel XVI anniv. (6/7) dalla figlia Elena e famiglia 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei cari genitori Maria e Fabio Forzoni dal figlio Renato e famiglia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Germani nel XVI anniv. (6/7) dalla figlia Licia 50.000 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Stefano Menneri (6/7) dalla mamma e papà 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Ines Pelosi dalla sorella Lidia e nipote Joyce 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Schillani nel XVII anniv. (6/7) dalla moglie e figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).
– In memoria di Adelia Furlan Tremul dalla famiglia Mario Dibello 50.000 pro Circolo culturale Ivan Grbec di Servola (coro femminile).
– In memoria di Nerina e Luciano Cavarzan dalla cugina Vittorina 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dottor Pompeo Cecchi dalla dottoressa Erilda Fortuna 50.000 pro Cai Alpina delle Giulie.
– In memoria di Eugenio Cherubini da Mario ed Etta 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Dina Cimenti dall'amica Tosca 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nivia Colomban dalle amiche Rosy, Maria, Gianna e Nevia 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciana Comito dalle cugine Fucci, Miriam e Gina, Marisa, Luciana Pittalis 250.000 pro Uildm; dai condomini dello stabile di via Forti 62 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ilario Cosenzi da Patrizia, Enrico, Sandro, Maurizio, Giovanna, Flavia, Carlo, Daniela, Roberto, Marino, Elena, Maristella, Beppe, Maurizio, Vanna, Ezio, Francesco, Silvia, Vincenzo, Lorella e Piero 700.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli (poveri).
– In memoria di Marta Crismancich dai colleghi di Mara 120.000 pro Centro oncologico dottor Mustacchi.
– In memoria di Mario Czerwinsky da Attilia e Loredana 300.000 pro parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Virgilio Degrassi dalle famiglie Franco Dudine, Alessandro Saliva 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Omero Escher dalla sorella Ida con Mariuccia e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Aism, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Germana Franceschini ved. Fornasari da Eugenio Gentonio 50.000, dalla fam. Kelemenic 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Giuseppe, Chiara e Lora Fornasari 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Virgilio Gerin dalle fam. Badodi, Passante, Grazioso 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
– In memoria di Arturo Guilli da Lina, Marina e Patrizia 85.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Daniela Labignan dalle colleghe e dai collaboratori scolastici scuola U. Saba 240.000 pro Telefono Azzurro, da Giana Gherzei 50.000 pro Airc.
– In memoria di Francesco (Franco) Nencini da G. Cotterle 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Bruna Pangos in Livon dalla maestra e dalle amiche del corso di taglio e cucito del martedì 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tullio Preschern dalla cugina Elda Zorzit 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Augusta Pitton ved. Stefanuto da Giovanni Torriano 100.000 pro chiesa di S. Bartolomeo di Barcola.
– In memoria di Alessandro Ricci dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Maria Ronutti in Vergani dalla famiglia Lino Simonut 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sofia Seidler da G. Cotterle 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Nella Skerl da Bruna Saffaro Cosulich e da Silvio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Sossi da Anna Maria, Ugo e Costanza 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser, da Gianna e Franco Gropaiz 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Loredana Smon in Cavallini da Gianfranco, Fiorella, Vinicio, M. Grazia, Giorgio e Loredana 1.200.000 pro Leado.
– In memoria di Artemisia Sverz da Frida e Fulvio Ciave 50.000 pro Aism (ricerca).
– In memoria di Vinicio Valenta dal magazzino e dagli uffici delle Latterie Carsiche (Duino) 95.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Albino Vascotto dalla fam. Medeot 25.000 pro Astad.
– In memoria di Annamaria Vergani da zia Maria, dalle cugine Jole, Alba, Lina, Annamaria, Rosalina e Sylva 250.000 pro Agmen.
– In memoria di Mario Vicini dalle fam. Antonini, Lipari, Masè, Nicosia, Pitacco, Tromba 120.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Teresina Voci (Nina) dalle sorelle Gilda e Antonietta 100.000, da Rino e Silvana Giuliani 30.000 pro Casa della sofferenza Padre Pio.
– In memoria dell'avv. Franco Zenari dalle fam. Cedolin-Rossi 50.000 pro Anffas.
– In memoria di Bruna Zernitz in Storici da Mara, Maura, Leila 100.000 pro Croce rossa Trieste (fondo Francesco Froglia); dalla fam. Enrico Storici 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; da tutti gli amici Bussi 200.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Zugna dal Circolo culturale astrofili Trieste 150.000 pro Lega Tumori Manni, 200.000 pro Azzurra (malattie rare); dal condominio di via Pagliaricci 53-53/1 450.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Romano Indrigo 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per ringraziamento da Lidia Stefani 100.000 pro Div. cardiochirurgica (dott. Eugenio Petz).
– Per ringraziamento la L.V. 300.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.

CULTURA & SPETTACOLI

POESIA *Una doppia serata, a Trieste, in onore dell'autore simbolo della dissidenza Usa più radicale*

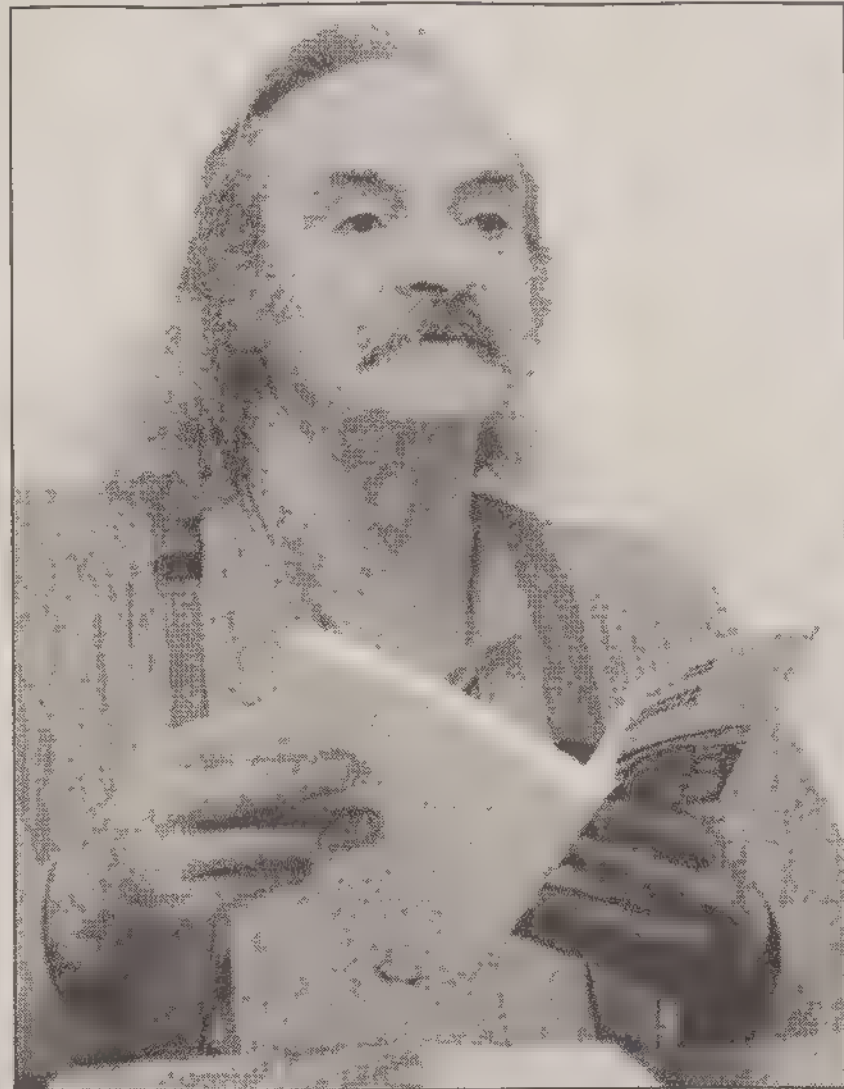
Hirschman, la felicità del ribelle

Dice: «Il mio vero maestro? È l'energia che mi dà la gente povera, che soffre»

TRIESTE «Se per "beat" intendi "strada", allora ci siamo. Ma non sono un "beatnik", io. Per il semplice motivo che mentre quelli della beat generation professavano, io ero all'Università, e quando quelli sono andati all'Università, per insegnare, io sono andato sulla strada. E lì sono rimasto». Così parla Jack Hirschman, «il più importante poeta americano vivente», simbolo della dissidenza più radicale, autore di oltre 90 libri pubblicati, nonostante il feroce ostruzionismo che il mercato culturale e il potere politico gli hanno sempre riservato (è stato cacciato dall'Università di Los Angeles, dove insegnava, per aver boicottato la guerra del Vietnam).

Hirschman è venuto a Trieste, dove l'Associazione culturale internazionale «Palacinca» e «Fucine Mute Web Magazine», la Multimedia Edizioni di Salerno e la locale Arci Nuova Associazione, hanno organizzato «Jack: dal beat al bit», una doppia serata in suo onore: dal vivo alla Libreria «Minerva» e on line per il popolo di Internet.

E a proposito di Internet, l'estate scorsa, durante una serata in casa del pittore triestino Paolo Cervi, Jack fu impareggiabile. Alcuni ospiti si stavano animando intorno alla questione: essere o non essere on line? E lui, il poeta della strada e della materia: «Sì, ma dove? Dov'è Internet? Sono un uomo di libri, io. Allora, se mi volete on line, mostratemi i testi. Li voglio vivi».

Jack ha bisogno di toccarle le cose, la dilatazione astronomica delle forze vitali che ci guidano può aver luogo soltanto in questo movimento verso l'altro. «Così fai le rivoluzioni, stando nelle cose, solo così le cose ti possono cambiare perché tu poi le possa cambiare. È dialettico, non esiste un fuori, un dentro», dice.

A sinistra, il poeta americano Jack Hirschman fotografato, a Trieste, da Andrea Lasorte. Qui sopra, Pier Paolo Pasolini. A destra, un'immagine che ritrae Sostakovich, Majakovskji, Rodcenko e Mejerchold e una mensa per poveri a San Pietroburgo, in Russia. Dice il poeta: «L'inizio della felicità potrebbe essere dare alla gente, tutta, da mangiare. E un tetto sopra la testa. Il mio maestro? È l'energia che la gente più povera e che più soffre mi dà e mi ha dato in questi ultimi venticinque anni».

Nessuna differenza?

«C'è la stessa inerzia in quelli che dicono "bisogna fare qualcosa" e si scaraventano in piazza e in quelli che "prima devono cambiare se stessi". È un'inerzia strutturale, anche se i fatti sembrano smentirla».

Quali sono i fatti, i fatti che contano? Che cosa ci può rendere realmente ottimisti? La sua poesia «Il futuro» termina con: «Queste tre cose (gli uomini, il sentimento del femminile, e il bambino...) possono, e lo faranno, apparecchiare / la tavola della festa futura dell'esistenza / senza alcuna crocifissione dietro le quinte». Ma la festa futura dov'è? Non sarà come Internet...

«Nel sentimento del femminile, soprattutto qui. Non è un sentimento di donne; anche tra due donne può esserci un sentimento non femminile. E due uomini, due maschi, possono relazionarsi tra loro con sentimento femminile. Questo sentimento è l'unico in grado di trasformare il mondo, distruggere, e lo sta già facendo, l'idea della crocifissione. Che esiste ancora, la vediamo, ci sono le guerre. Eppure, quello che deve restare, è "la semplice festa", la felicità dell'esistenza».

La poesia, l'arte in generale, che cosa può fare? Concorda con il suo connazionale Joseph Campbell, grande studioso di miti, quando dice che l'artista è lo sciamano per eccellenza, colui che «ha scelto come professione e stile di vita l'essere in contatto con la felicità»?

«Assolutamente sì. Al poeta rimane il compito di sempre: la memoria, che non è un semplice ricordare il passato, ma evocarlo in vista del futuro, della speranza per ogni persona. Prendiamo Pier Paolo Pasolini. Trent'anni fa lui parlava di tutto ciò che è ora il presente degli italiani: il grande problema dell'immigrazione, o quello della gente comune allo sbando».

Crede che abbiamo bisogno di maestri? Chi sono i suoi maestri?

«I maestri emergono dalle necessità della storia, profeti che ci preparano all'avvenire, a quello che verrà dopo, affinché noi possiamo intervenire. Rivoluzionare la nostra sensibilità per vivere meglio. Sì, di maestri ne ho avuti tanti, Pasolini, Eluard, Majakovskij, ma il vero maestro per me non è una persona. È l'energia che la gente più povera e che più soffre mi ha dato e continua a darmi in questi ultimi 25 anni».

Parla dell'arte come il pittore viennese Hundertwasser, quando la definisce «un'attività religiosa». E la religione, quella vera?

«Sono ateo e questo significa che al centro di tutto non metto un dio bensì le donne e gli uomini».

Non tutte le religioni, però, hanno un dio.

«Certamente. Il buddismo dice che ognuno è Budda, un risvegliato. Come io dico che ognuno è poeta. Quello che la gente di solito non fa, perché non lo sa fare, o non lo può, è di creare le condizioni storiche, ambientali, per poter vivere da poeti, a Budda. Questo è il compito delle rivoluzioni. I Sandinisti erano per la maggior parte poeti e teologi, gente con un profondo sentimento religioso della vita».

Che cosa vuol dire creare le condizioni storiche?

«Che la gente deve avere, *tutta*, da mangiare. Un tetto sulla testa. Questa è una grande sicurezza, ed è l'inizio della felicità».

Non trova che questa parola, «felicità», come tante altre, sia svuotata del suo sentimento originale?

«Sono poeta per questo. Per inventare queste parole da capo. Se si ascolta il linguaggio dei diseredati del mondo, ci si accorgerà che esso ci sta guidando in quella direzione. Non ce ne sono altre».

Kenka Lekovich

FILOSOFIA *Bruno Mondadori pubblica il suo «Persona e democrazia»*

María Zambrano, pensieri dall'esilio

La storia vista come un magma vivo. in continua evoluzione

La storia autentica è vita. E, come la vita, passa, si consuma, e poi si genera di nuovo. Come la vita, la storia non può farsi catturare dalle immagini, non può essere immobilizzata, perché la sua verità è il suo stesso scorrere: il tornare in vita, continuamente, del passato nel presente.

È un modo di intendere la storia, questo di **María Zambrano**, *che nasconde un'inquietante preoccupazione: il pericolo che la storia si trasformi in un luogo indifferente, nel quale non si riesca a vedere il tenore, anzi la «struttura sacrificale» che accompagna e regola il percorso dell'umanità. María Zambrano, costretta dalla guerra di Spagna e dal franchismo a lungi anni di esilio, avvertirà in maniera sempre acuta il senso vitale di ciò che è perduto. E, probabilmente, anche dalla dimensione esemplare dell'esilio ricaverà quella tonalità particolare della storia: così come il pur sofferente ricordo della patria distante ci restituisce la pienezza dell'origine, allo stesso modo il passato e la storia non si allontanano, ma al contrario ci incalzano nel nostro presente. Per questo non possono, non devono congelarsi in figure.*

Nella storia – storia come tragedia, che ha sempre bisogno di una vittima sacrificale; ma anche storia che è sempre gioco, invenzione e casualità – troviamo la stoffa, la materia di cui è fatta la persona umana. Perché la persona, dice la Zambrano, «costituisce non solo il valore più alto, ma la finalità stessa della storia». La persona che anela, che spera, che vuole, ha quindi la possibilità di ritrovare, nella storia, la vita; e di coglierla con quella concretezza cui il filosofo Ortega y Gasset, che fu il maestro della Zambrano, aveva dato il nome di «situazione»: «qualsiasi fatto storico, come qualsiasi fatto della vita personale, per essere compreso deve essere visto all'interno della situazione in cui è avvenuto; allo stesso modo, qualsiasi opera d'arte o del pensiero deve essere restituita alla situazione vitale da cui è sorta».

La Zambrano nel '30.

È per questa esigenza assoluta, su questa base di concretezza vitale, che si costruisce uno dei libri più significativi della pensatrice in esilio (anche in Italia, per dieci anni, dal 1954), un libro che si intitola **«Persona e democrazia. La storia sacrificale» (Bruno Mondadori, pagg. 200, lire 24 mila)** *e che è tutto fuorché la proposta di un modello di governo, tutto fuorché una deduzione – magari applicata all'analisi della persona e della società – del migliore dei mondi politici possibili. Perché è soprattutto uno sforzo critico, non privo di entusiasmo e di passione, per dire delle difficili e sempre mutanti condizioni della dimensione politica. È in gioco la democrazia: nel 1958, quando il libro fu scritto, era facile illudersi che il trionfo delle democrazie sull'assolutismo avrebbe portato lontano, a un progresso continuo delle condizioni del vivere in società. Eppure, proprio l'ottimismo e la fiducia possono nuocere alla fatica della progettualità; che, come la storia, potrebbe ridursi a immagini e modelli. Lo sguardo sul passato e lo sguardo sul futuro sono, insomma due aspetti di una stessa dimensione. Per questo, entrambi ci obbligano a non dimenticare «la verità della condizione umana, e cioè che l'uomo è una creatura in continua gestazione».*

Fabio Polidori

Incubi e illuminazioni dall'Europa trascinata nell'incubo della guerra

Non sapeva rassegnarsi alla violenza, María Zambrano. All'incubo della seconda guerra mondiale, alla follia di un massacro senza senso. Che non avrebbe risolto niente.

Così, si mise a scrivere uno dei suoi libri più intensi e belli: **«L'agonia dell'Europa»**, tradotto adesso per **Marsilio** da Claudia Razza e pubblicato con la presentazione di Miguel García Baró (**pagg. 116, lire 18 mila**). Una meditazione svolta tra il 1942 e il 1945 che propone domande inquitanti sulla violenza e sul totalitarismo.

La Zambrano intride le pagine di questo libro di un pessimismo che non conduce mai, però, alla rassegnazione. Perchè la filosofia dell'anima, la forza delle idee più profonde, dei ragionamenti meno graditi, secondo la pensatrice spagnola, finiranno per prevalere sul calcolo della brutalità e sull'inerzia della paura.

Illuminazioni, queste, che María Zambrano sviluppò in un altro libro. Particolare, profondissimo. Da leggere con grande umiltà e attenzione: **«Dell'aurora»**, tradotto in italiano da Elena Laurenzi e pubblicato da **Marietti (pagg. 177, lire 38 mila)**.

Libro lentamente cresciuto negli anni dell'esilio, «Dell'Aurora» è una straordinaria opera di pensiero in cui si riannodano le domande, le riflessioni, le ricerche che occupano la scrittura di tutta una vita. La ricerca di una diversa modalità espressiva della ragione, che raggiunge un'espressione compiuta nella forma di una filosofia poetica.

LETTERATURA *Morto a Napoli il narratore polacco. Aveva 81 anni*

Gustav Herling, una voce dal gulag

Con «Un mondo a parte» conquistò anche Bertrand Russell

NAPOLI Lo scrittore polacco Gustav Herling è morto l'altra sera a Napoli. Aveva 81 anni. Insignito con la massima onorificenza polacca, l'« Aquila bianca», e con tre lauree honoris causa delle Università di Lublino, Poznan e, recentemente, Cracovia, ha scritto libri importanti come «Un mondo a parte», spietata testimonianza sui gulag in Russia. Nel 1955 aveva sposato la figlia minore di Benedetto Croce, Livia.

Nato a Kielce nel 1919, Herling debuttò alla fine degli anni Trenta, ancora studente, come critico letterario. Fatto prigioniero dai sovietici nel 1939 mentre cercava di espatriare in Francia per combattere contro i tedeschi, venne internato per due anni nel campo di lavoro di Kargapol, sul Mar Baltico.

Dall'esperienza della prigionia nacque nel 1951 «Un mondo a parte», definito da Bertrand Russell «il libro più sconvolgente e meglio scritto sui lager sovietici». Unitosi poi alle truppe polacche del generale Anders, che combatterono a fianco degli inglesi nel Nordafrica e in Italia, prese parte alla battaglia di Montecassino.

In Italia, c'era stato un giornalista di «Paese Sera» che, non dimenticando il «j'accuse» di Herling contro l'Unione Sovietica, aveva richiesto a gran voce: «Espelletelo dall'Italia!». A chi chiese allo scrittore che cosa ne pensasse, non aveva mai voluto rispondere. E a chi lo stuzzicava suggerendogli di rivelare il nome di quel giornalista, ha sempre risposto: «Me lo ricordo benissimo, ma non voglio dirlo».

Con «Un mondo a parte», Herling aprì gli occhi, a chi voleva credergli, sulla spaventosa storia dei campi di concentramento sovietici. Quel libro, lodato da molti, che arrivava ben prima dell'«Arcipelago Gulag» di Alexander Solgenitsin, venne accolto con grande fastidio negli ambienti della sinistra europea. «La cultura comunista era dappertutto», ricordava l'anno scorso Herling, con pacatezza, senza voler riattizzare vecchie polemiche. Tanto più che, in Italia, il suo editore era diventato Feltrinelli e tra i suoi massimio estimatori c'era gente come Goffredo Fofi.

L'ultima, grande polemica scatenata attorno a Herling coinvolse la casa editrice Einaudi. Che gli aveva commissionato un testo di presentazione dell'edizione completa dei «Racconti della Kolyma» di Varlam Salamov: uno dei più terrificanti e geniali affreschi sul mondo dei gulag sovietici. Quel saggio, voluto dallo stesso Giulio Einaudi nel 1998, improvvisamente non era più piaciuto alla nuova dirigenza della casa editrice di Torino. Che aveva deciso di depennarlo dal volumone.

Dello scrittore polacco Gustav Herling, in Italia è uscito il mese scorso il libro «Variazioni sulle tenebre».

«Ci deve essere un diavoletto che impedisce a certa editoria italiana di misurarsi seriamente e in maniera definitiva con quel che è accaduto tra il 1917 e il 1989», aveva commentato Paolo Mieli in un articolo che raccontava l'intero pasticcio.

Herling ha collaborato a «Tempo presente», la rivista di Ignazio Silone e Nicola Chiaromonte, al «Mondo» di Pannunzio, a vari quotidiani tra cui il «Corriere della Sera», la «Stampa» e il «Mattino». Per lunghi anni s'è fermato a vivere a Napoli: «Sono rimasto perchè era la città che Livia amava, mentre io lontano dalla Polonia non avevo più una città. Ma sapevo che chi sceglie l'esilio paga un prezzo e che la vita in Italia per me sarebbe stata dura».

Proibiti per molti anni in Polonia, i suoi libri sono oggi tradotti in varie lingue. In italiano sono usciti, tra gli altri, «Diario scritto di notte», «Gli spettri della rivoluzione e altri saggi», «L'isola», «Controluce», «Le perle di Vermeer», «Don Ildebrando», «Variazioni sulle tenebre», quest' ultimo pubblicato il mese scorso.

Considerato per troppi anni un testimone del tempo, e basta, Herling s'è tolto la soddisfazione di dimostrare al mondo intero che, lui, era uno scrittore di razza. Qualcuno, recensendo i racconti del suo «Don Ildebrando», è arrivato a dire che, quando inventava storie gotiche, sembrava l'Edgar Allan Poe del Ventesimo secolo.

CINEMA Presentata la 19.a edizione delle «Giornate», in programma dal 14 al 21 ottobre a Sacile

Avanguardie tedesche del muto

Tra gli eventi, l'omaggio a Feuillade e una mostra su von Stroheim

PORDENONE Con la promessa del presidente della Provincia Elio De Anna di tornare a Pordenone nel 2001, almeno nell'Auditorium Concordia, se non proprio al «Verdi» (che non solo non è stato ricostruito, ma ancora neanche scalfito), è stata presentata ieri nel palazzo della Regione la diciannovesima edizione delle Giornate del Cinema muto, in programma dal 14 al 21 ottobre a Sacile. Non ancora di una vera e propria rentrée si è parlato, ma almeno di festeggiare l'edizione numero 20 tra Pordenone e Sacile.

Ma veniamo al programma delle Giornate 2000, esposto da Livio Jacob e Piero Colussi, che punterà soprattutto sui capolavori del cinema fantastico, d'animazione, le favole e le pellicole di grande formato. Una delle sezioni più importanti sarà dedicata a Louis Feuillade, il «terzo uomo» dell'era del muto in Francia, con la proiezione del capolavoro datato 1913 «Fantomas», e le serie comiche di «Bébé» e «Bout de Zan».

Dal cinema fantastico francese passiamo all'animazione di un altro grande genio, Walter Lantz, il celebre disegnatore americano, al quale le Giornate rendono omaggio con le sue creazioni prima di Woody Woodpecker: «Cinderella», «Little Red Riding Hood» e «Robinson Crusoe».

Sempre in tema di cartoni la prossima edizione delle Giornate esplorerà il ricco archivio di immagini dei pionieri dell'animazione scandinava a continuazione di un percorso dedicato al cinema nordico che ha preso il via nel lontano 1986 e che ha riservato molte gradite sorprese.

Un occhio di riguardo – dopo la felice esperienza dell'anno scorso con la produzione americana – è dedicato anche al cinema d'avanguardia questa volta con una sezione «Espressione, astrazione, oggettività» riservata alla Germania. La rassegna riunirà opere di Eggeling, Richter, Ruttmann, Fischinger, e film sulla pittura (Kandinsky, Kallowitz, Grosz...), la danza (Maria Wigam, Rudolf van Laban) e il «Mysterien eines Frisiersalons» di Brecht, Engel e Valentin.

Oltre ai film di Feuillade, Méliès e Griffith, nella prossima edizione delle Giornate del cinema muto di Pordenone sarà reso omaggio, con una grande mostra, a Erich von Stroheim (qui accanto in una scena del film muto «Sinfonia nuziale»).

L'evento speciale del festival d'autunno sarà la presentazione di una copia a colori del film astratto di Walter Ruttmann «Opus I», versione restaurata da Enno Patalas (decano degli archivisti europei) e che sarà accompagnata dalla partitura originale per archi di Max Butting.

Non mancherà la proiezione di un Méliès (ogni anno sembra l'ultima, invece... ormai è una tradizione consolidata) che ha portato il Festival alla proiezione numero 200, a cui parteciperà la nipote del mago di Montreuil, Madeleine Malthete.

Prosegue inoltre il «Progetto Griffith» giunto alla sua quarta parte e che offrirà ottanta film girati nel 1910 provenienti dalla Library of Congress of Washington, dal Museum of Modern Art di New York e dal National Film and Television di Londra.

Accanto alle proiezioni, per l'edizione duemila delle Giornate ci sarà una grande mostra dedicata alla figura di Erich von Stroheim («Lo spirito di Erich von Stroheim: frammenti inediti dai suoi archivi privati»), ritrovamenti e restauri dei fratelli Lumière, e la consueta mostra mercato del libro e del collezionismo «Film Fair».

Teresa Bobich

IN BREVE

L'attore Sean Connery in kilt nominato Sir dalla Regina

LONDRA Sean Connery è ieri diventato ufficialmente un cavaliere del Regno Unito, ma per la cerimonia non ha voluto allontanarsi dalla Scozia, terra di cui auspica l'indipendenza, o privarsi dell'amato 'kilt'.

Mentre l'altra leggenda del grande schermo made in Britain, Liz Taylor, aveva ricevuto l'onorificenza a Buckingham Palace, sede principale della monarchia, l' intramontabile James Bond ha preferito il palazzo di Holyroodhouse, a Edimburgo. Con un profondo inchino degno del più celebre agente segreto di tutti i tempi, l'attore si è inginocchiato davanti alla regina Elisabetta: con un rito antico di secoli, lei gli ha toccato le spalle con la spada e lo ha fatto Sir.

Sir Sean *(nella foto)*, che ha indossato il gonnellino delle grandi occasioni, si è detto «orgoglioso» di aver ricevuto il titolo. «È un onore - ha sottolineato - per me e per la Scozia».

Teshigawara (balletto) e Glass con «Dracula» al festival di Battiato «Il violino e la selce»

FANO Oggi Gabicce Philip Glass e del suo Kronos Quartet, che eseguiranno dal vivo in prima italiana la colonna sonora del film «Dracula» di Tod Browning, inaugureranno la quinta edizione del festival «Il violino e la selce», diretto da Franco Battiato.

Con le immagini del mitico film del 1931 - interperato dall'attore ungherese Bela Lugosi - sullo sfondo, il compositore statunitense caratterizzerà con questa intensa colonna sonora la più celebre versione del film, che nacque, all'epoca, senza alcuna musica in sottofondo. Non un rifacimento, quindi, bensì una interpretazione di Glass che racchiude echi e reminescenze di buona parte dei lavori precedenti, facendo di questa opera la summa dei tutta la sua produzione.

Il festival di musica contemporanea, che toccherà anche Fano, Ancona, e San Benedetto del Tronto, ha in cartellone diciannove spettacoli in totale, con alcune prime nazionali ed europee (come il balletto di Saburo Teshigawara, il 10 agosto a San Benedetto) per un evento che che si concluderà il 14 agosto.

MUSICA Al via, dalla provincia di Trieste, l'edizione 2000 di «Folkest»

Susana, erede dei gaiteiros

TRIESTE S'inizia oggi, dal Comune di Duino Aurisina, con un concerto della galiziana Susana Seivane (che si esibirà nella piazza di Malchina) la cavalacata di Folkest 2000, che innonderà della migliore musica folk le piazze del Friuli-Venezia Giulia, dell'Istria e della Carinzia.

Ventiquattrenne, erede di una famiglia tra le più prestigiose dei gaiteiros galiziani, Susana Seivane, rappresenta oggi la fresca ondata di prosecuzione di una grande tradizione antica e contemporanea. Il suo primo disco, che reca il suo nome, la fa conoscere anche grazie alla produzione esclusiva di Rodrigo Romani dei Milladoiro, gruppo mito del paese galiziano. Suo nonno, Xosé Seivane è uno dei più vecchi gaiteiros viventi, appartenenti alla generazione dei grandi maestri cornamusisti d'oggi. Il suo modo di suonare e costruire strumenti gli è valso rispetto , ammirazione e venerazione: oggi, all'età di 83 anni, continua a lavorare insieme a suo figlio e alla nipote.

Lo stile autentico della Galizia interna, e la particolare cura nell'intonazione, sono oggi presenti nel patrimonio di Susana, un'artista che sintetizza come nessun altro la più moderna tecnica con lo stile dei vecchi gaiteiros.

Ricca la formazione che l'accomapgnerà e che comprende, oltre alla stessa Susana Seivane alle gaite (cornamuse galiziane), Brais Maceiras alla fisarmonica, Beto Nieble alle percussioni, Tonecho Castelos al violino, Xavier Gastanudy alle chitarre acustiche e tastiere, Xurxo Iglesias Bouzouki alle tastiere.

Le manifestazioni (convegno e concorsi) al via domani all'auditorium di Gorizia

Luglio nel segno di Seghizzi

GORIZIA Sarà il 31.mo convegno europeo sull' educazione musicale - in programma all' auditorium di Gorizia da domani a domenica - ad aprire le manifestazioni «Seghizzi 2000» che culmineranno con il 34.mo concorso di canto corale - in programma, alternativamente, a Udine, Gorizia e abbazia di Rosazzo dal 13 al 16 luglio - al quale parteciperanno oltre trenta complessi corali di tutta Europa. Lo ha reso noto l'Associazione musicale Cesare Augusto Seghizzi che organizza gli appuntamenti.

Il tema congressuale scelto dagli organizzatori è «Il timbro, questo sconosciuto», un elemento didattico fondamentale per una buona educazione musicale di base. In concomitanza si terrà il terzo Colloquio europeo compositori-esecutori.

Molto attesa la serata di gala che il 13 luglio, alle 21, nell'Auditorium di via Roma concluderà il VI Concorso internazionale di canto cameristico, al quale parteciperanno tutti i vincitori delle edizioni precedenti. In giuria nomi prestigiosi: da Quirino Principe a Roman Vlad, da Gunther Theuring a Lopezrios. E per la prima volta partecipa in veste ufficiale l'americano Lynn Whitten, presidente onorario dell'associazione dei direttori di coro degli Stati Uniti, che rappresenta oltre 10 mila maestri di coro.

Altra novità delle manifestazioni programmate per il mese di luglio, in occasione del Giubileo, il concerto che la sera del 14 luglio, nel duomo di Gradisca d'Isonzo (Gorizia), terranno il coro dei bambini «Concento» di Budapest, il coro universitario di Pecs (Ungheria) e la Schola gregoriana di Pescara.

Domani e sabato

Sinead O'Connor fra le rockstar del Festivalbar a Lignano

UDINE Ci sarà anche la cantante irlandese Sinead O'Connor nel cast del Festivalbar nelle due tappe di venerdì e sabato a Lignano. La cantante, nota per i suoi atteggiamenti provocatori e salita alla ribalta internazionale cantando «Compares 2U» di Prince, si esibirà sabato sera con il singolo «No man's woman», tratto dal suo ultimo lavoro «Faith and courage».

La O'Connor sarà una delle tante star presenti nell'ultima tappa della più grande carovana italiana della musica al cui seguito, a Lignano, arriveranno Bon Jovi, Duran Duran, E.E. Cherry, Jarabe de Palo, Aqua, Morcheeba, Gabrielle oltre agli italiani Piero Pelù, Ligabue, Lunapop, Nek, Paola e Chiara, Gianni Morandi, Patty Pravo, Carmen Consoli, Gianluca Grignani e Eiffel 65.

Le due serate saranno trasmesse su Italia 1 il 18 e 25 luglio e il 1 agosto.

Oggi sul Wörthersee

Sfida musicale fra carinziani italiani e sloveni al Songfestival

VELDEN Oggi, alle 20, nell'arena del Casinò Velden sulle rive del lago Wörthersee, è in programma il «Songfestival», che vedrà a confronto nove gruppi e musicisti del Friuli-Venezia Giulia (Marydim, CardioFunK e la Blues etcetera Band), della Slovenia (Samson, Andraz Hribar e Nude) e della Carinzia (Sabine Neibersch e i gruppi Die Bengels e Sterz). Si tratta di un'iniziativa della Regione Carinzia e dell'Orf (Radio Televisione austriaca), che ha selezionato i concorrenti in collaborazione con la Rai di Trieste e Rtv-Slovenia. La giuria è formata da Mario Mirasola, Dezo Zgur e Willy Haslitzer.

Il gruppo o il musicista vincitore, oltre a ricevere il Leone d'oro e un premio di 50 mila scellini (circa 7 milioni di lire), verrà presentato il 14 luglio nella «Notte delle stelle», sempre sul lago Wörthersee, che sarà trasmessa in Eurovisione.

FESTIVAL L'attore irlandese, premiato a Taormina, smentisce l'intenzione di ritirarsi

Liam Neeson: non posso smettere

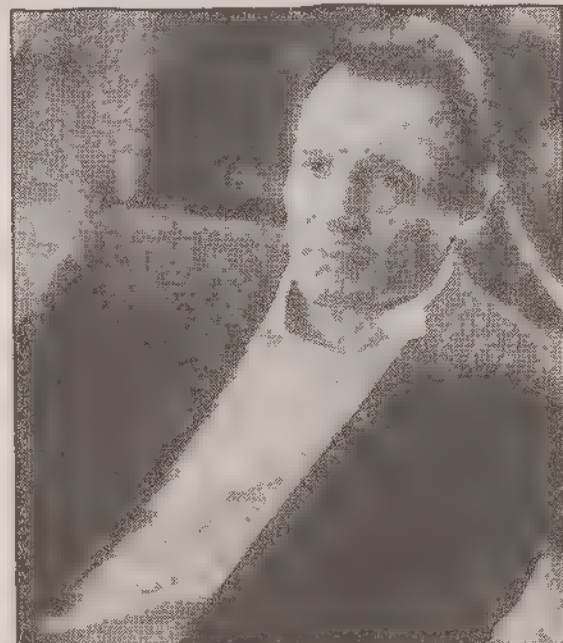
Sarà il papà di DiCaprio nel prossimo film di Scorsese

TAORMINA *«Non posso permettermi di lasciare il cinema», dice l'attore irlandese Liam Neeson («Schindler's List», «Michael Collins», «Star Wars»), premiato martedì al Festival di Taormina con il Diamond Award, ammettendo che la «crisi» gli è stata provocata da «un mix di giornalismo pessimo e troppi film: mi mancavano molto mia moglie i nostri bambini». E ai giornalisti garantisce che ritornerà nei panni del maestro Jedi di «Guerre stellari», «non nel secondo episodio, bensì forse nel terzo».*

Nel frattempo sarà il papà di Leonardo DiCaprio da bambino nel film che Scorsese girerà a Cinecittà. «Farò un cammeo, ma non posso dire altro, siamo ancora in trattativa e non è ancora definita la sceneggiatura».

L'aspettano altri impegni con il cinema? «Un film tratto da un libro stupendo: "Asylum" di Patrick MacGrath. È una storia ambientata negli anni '50 in un manicomio dove io sarò l'amante pazzo della moglie del dottore, interpretata da mia moglie, Natasha Richardson. Ma più che il cinema, il mio prossimo impegno sarà a Broadway. Io cerco sempre, almeno ogni 2 anni, di tornare al teatro per mantenermi in allenamento. Farò "Il crogiuolo" di Miller».

L'attore irlandese Liam Neeson.

Come sceglie i suoi ruoli? «In base alla sceneggiatura, prescindendo dai generi. Se c'è qualcosa che mi stuzzica aderisco al progetto, ma senza pianificare la mia carriera. Mi sembra già un bel regalo che mi arrivino proposte. Anche se ultimamente il livello delle sceneggiature mi sembra desolante. Ma è inevitabile, per chi ha avuto la fortuna di fare "Schindler's List" o "Michael Collins" fare dei paragoni».

E il suo progetto di produzione? «Quello resta. Ma sarà una tantum: produrre non è il mio lavoro. Cerco di farlo solo per aiutare un mio amico, un ex compagno di scuola, un idraulico che lavorava in Iran prima dell'invasione nel Kuwait. È la storia della sua esperienza, con risvolti anche comici».

Chi vorrebbe per dirigerlo? «Il mio ideale sarebbe Peter Weir. Oppure John Ford, se fosse vivo».

Lo farebbe un remake di «Quarto uomo»? «È uno dei miei film preferiti, e lo era anche di mio padre, ma fare dei remake non serve a niente: non è un'opera che si può migliorare».

Le è mai venuto in mente di scrivere una sceneggiatura? «Non ero bravo neanche a scuola! Anche se ho sempre amato la letteratura. Poi è difficile trovare buone idee che già non abbiano trasformato in almeno tre episodi».

Lei vive da 30 anni in Usa si sente più americano o più europeo? «Mi sento al 100% irlandese. Ma ho due bambini che hanno già l'accento americano al 100%».

La infastidiscono gli stereotipi cinematografici sugli irlandesi? «Ho visto "Le ceneri di Angela" di Alan Parker, un regista raffinato. Ma quel film mi è sembrato in qualche modo insultante: una specie di scatola di cioccolatini per rendere carina la miseria. Ogni paese ha i suoi stereotipi, come la mafia per l'Italia o i lord per gli inglesi, e i film sugli stereotipi si possono anche fare. Ma non brutti».

Marina Pertile

ARTE

Riconoscimento al novantenne critico triestino

Dorfles: una laurea arriva dal Messico

CITTÀ DEL MESSICO Gillo Dorfles, 90 anni, uno dei maggiori critici d'arte e studiosi di estetica italiani, ha ricevuto in Messico il titolo di dottore «honoris causa» dall'Università autonoma metropolitana (Uam). La data della cerimonia ufficiale non è stata ancora fissata.

Concesso dalle autorità della Uam a chi si distingue nel mondo della cultura «per i suoi contributi allo sviluppo delle scienze, delle arti e dell'umanità», il dottorato «honoris causa» a Dorfles è dovuto soprattutto «ai suoi eccellenti studi sul valore estetico e antropologico dell' arte moderna».

Dorfles è stato professore di estetica nelle università di Milano, Firenze, Cagliari e Trieste (la città dove è nato il 10 aprile 1910 e dove nel 1989 ha ricevuto il premio San Giusto d'oro del Gruppo giuliano cronisti), oltre ad insegnare, come «visiting professor» in diverse istituzioni straniere, tenendo conferenze nei principali atenei d'Europa e d'America, in particolare proprio a Città del Messico..

I suoi studi prendono in considerazione modelli espressivi contemporanei quali la pubblicità, il disegno industriale, la moda e la fotografia. Dorfles è stato, tra l'altro, uno dei fondatori del Maz, il movimento d'arte concreta, di Milano.

Fra le sue opere - una trentina di volumi, molti dei quali sono stati tradotti nelle principali lingue europee - vanno ricordate: «Il divenire delle arti» (1959), «Ultime tendenze nell'arte d'oggi» (1961), «Moda e modi» (1980) e «Il feticcio quotidiano» (1988).

Gillo Dorfles

G05252

COMUNE DI DUINO AURISINA
Provincia di Trieste

OBČINA DEVIN NABREŽINA
Pokrajina Trst

IL COMUNE DI DUINO AURISINA
OBČINA DEVIN NABREŽINA

organizza

il concerto inaugurale della rassegna internazionale

FOLKEST 2000

con il gruppo galiziano SUSANA SEIVANE

che si terrà giovedì 6 luglio 2000, alle ore 21.00 in piazza a Malchina

In caso di maltempo il concerto avrà luogo presso il Centro Sportivo e Culturale di Sgonico.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «La contessa Mariza». Domenica 9 luglio ore **18** - quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 13 luglio ore **20.30** e domenica 16 luglio ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Venerdì 14 luglio, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 15, 18, 27, 29 luglio, ore **20.30.** Domenica 23 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «Trieste in danza». Balletto Nacional de España. PalaTrieste 19-20 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «Trieste in danza». Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste 25-26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dance! Domenica 6 agosto, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore **20.30** «Gli Ulissidi» di E. Vitas. Con A. Giraldi, M. Zacchigna e C. Moser. Biblioteca Civica (p.zza Hortis 4). Prima rappresentazione. Max 40 persone. Ingresso: 15.000. Prenotazioni: 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Da domani alle **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Mission impossible 2».

ARISTON. MAREMETRAGGIO. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Estovest - amorelibertà» di Regis Wargnier, con Sandrine Bonnaire. Candidato all'Oscar miglior film straniero. Venerdì: «Un bicchiere di Rabbia».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallstrom, con Michael Caine. Vincitore di 2 premi Oscar.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Da **domani:** «La seduzione».

NAZIONALE (aria condizionata). Da **domani:** «Il Gladiatore», «28 giorni», «La cena dei cretini», «Princess Mononoke».

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.30, 21, 22.30: «La capa gira» di Alessandro Piva.

CAPITOL. Oggi chiuso. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Sognando l'Africa».

ESTIVI

ARENA ARISTON. MAREMETRAGGIO. Ore **21.45** proiezioni dei cortometraggi in concorso al Festival del corto italiano. Ingresso gratuito

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «American beauty».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.

Sala blu e Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso.
Sala 3. Oggi chiuso.

CORMONS

ARENA COMUNALE. 21.30: «Colpevole d'innocenza».

MONFALCONE

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

TELECOMANDO

Piccolo mondo barocco noioso anche per gli ospiti

di **Giorgio Placereani**

C'è una strana contraddizione nel varietà televisivo. Una volta (già ne abbiamo parlato su queste colonne) esso era un'esibizione di abilità da parte di un personaggio celebre, mentre oggi si riduce alla pura esibizione – forse sarebbe più appropriato dire ostensione – del personaggio stesso.

Ma da ciò che cosa deriva? Che, mentre una volta gli autori potevano limitarsi a costruire uno sfondo (che ai tempi d'oro, quelli preistorici di «Giardino d'inverno» o di «Studio Uno», era fondamentalmente l'imitazione della grande rivista americana), adesso devono prima escogitare un motivo per mettere assieme tutta la brava gente che chiamano come ospiti; il testo ha bisogno di un pre/testo; poiché, se si limitasse alla vecchia formula, ne verrebbe fuori una sciocchezza slegata. E così gli autori s'inventano le trovate più barocche. Viene fuori una sciocchezza slegata lo stesso, ma vuoi mettere la consolazione.

Stiamo parlando, il lettore l'avrà capito, di «Il mondo è piccolo», condotto da Carlo Conti con la partecipazione delle gemelle Kessler giovedì su Raiuno. La trovata peregrina (ci vorrebbe la lingua sboccata di Ezio Greggio quando conduce «Striscia la notizia» per definirla adeguatamente) alla base del programma è un sillogismo, appunto, barocco, che in pratica dice: se A conosce B e B conosce C, e C conosce D e questi E, e via dicendo, allora possiamo dire che E conosce A. Ergo, il mondo è piccolo.

Per l'amor di Dio, non vogliamo essere arcigni: serve solo a metter su una serata di povera Tv estiva, in cui (vecchia formula collaudata) gli ospiti ritrovano testimonianze della propria vita passata. Se avessero buttato lì la sghemba ideuzza all'inizio, e poi pace, non varrebbe la pena di incaponircisi. Ma Carlo Conti, il quale soffre evidentemente di coazione a ripetere, non ha fatto altro che ripeterlo per tutta la serata. Nota che «ripetere» non è un'iperbole. È saltato fuori con ipertrofica continuità, anche a distanza di un pugno di secondi. L'effetto sul piano della logica? Una specie di incrocio fra Wittgenstein e Frankenstein.

Delirio sillogistico a parte, lo spettacolo è risultato passabilmente noioso, talché a un certo punto una carrellata sul divano degli ospiti ha involontariamente mostrato quanto si tediassero pure loro. Un paio di canzoni, un gruppo di personaggi in facile comparsata estiva, e Paolo Brosio: il quale, per essere stato lanciato in una brillante carriera come cronista di «mani pulite», simpaticamente «vessato» dal suo direttore Emilio Fede, si è prestato volentieri (e ben pagato, naturalmente) a interpretare il suo «personaggio» anche in programmi d'intrattenimento, partendo dal trampolino di «Quelli che il calcio». Giovedì scorso il suo numero del «coniglietto» è stato un bell'esempio di teratologia televisiva.

L'unico aspetto interessante del programma è stata l'opportunità di rivedere le gemelle Kessler, dopo tanti anni ancora brillanti e ancora in grado, volendo, di insegnare alle quattro fulgide bionde che le attorniavano come muoversi all'unisono.

Carlo Conti come presentatore appartiene alla scuola di Frizzi, ovvero dell'entusiasmo espanso. Sarà pure un elettrizzato di natura, ma quella sua felicità di esserci, quel suo far boccuccia, appare vacuo e come forzato. Baudelaire scrisse «A colei che è troppo gaia» in nove quartine; che cosa avrebbe potuto scrivere su Carlo Conti? Un poema!

Nella foto, Carlo Conti, il conduttore del programma su Raiuno.

OGGI IN TV

Lo spettacolo va in onda su Raidue

Il canto per Ustica di Marco Paolini

«Palcoscenico» propone oggi, alle 21.50, su Raidue, «I-Tigi - Canto per Ustica", lo spettacolo di Marco Paolini *(nella foto)* e Daniele Del Giudice che ricostruisce la tragedia di Ustica. Per «I-Tigi» (sigla del Dc9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo), Paolini rifugge ogni dietrologia: «gli indizi, le tessere del puzzle ci sono tutti, il problema è che non si riesce a farli combaciare. La fatica di ridurre le 5468 pagine della sentenza-ordinanza del giudice Rosario Priore a 120 pagine e a una ballata di due ore è stata fatta non per rispondere alla domanda "chi è stato?", ma per capire perché è stata nascosta la verità. Siamo nelle condizioni di Pasolini trent' anni fa: sappiamo, ma non possiamo parlare».

Retequattro, ore 20.35

«Gioco di specchi» con la Stefanenko

È la cosmopolita Barcellona a fare da sfondo a «Gioco di specchi» il film tv di Jose Maria Sanchez con Maurizio Aiello, Mario Adorf, Leo Gullotta e l'esordiente Natasha Stefanenko, in onda oggi in prima serata. Al centro della storia un criminale di guerra, Drago (Mario Adorf), accusato di orribili delitti durante l'ultimo conflitto nella ex Jugoslavia. L'unico che può smascherarlo è il professor Lorenzi (Leo Gullotta), luminare della chirurgia plastica, che l'ha operato per cambiargli fisionomia. Lorenzi così affiderà «diapositive rivelatrici» dell'identità del criminale al suo assistente Dario Bellini (Maurizio Aiello) che casualmente prenderà poi il suo posto sull'aereo che lo porta a Barcellona, dove troverà molti nemici ma anche l'alleanza e l'amore in Anja (Natasha Stefanenko).

I film in tv

«Labirinto mortale» di Yates

Tra i film in programma oggi in tv, segnaliamo: **«Labirinto mortale»** (1988) di Peter Yates (Tmc, ore 20.45), avvincente connubio di thriller e spionaggio con Kelly McGillis e Jeff Daniels; **«Amore vuol dire gelosia»** (1975) di Mauro Severino (Retequattro, ore 22.45) con Barbara Bouchet ed Enrico Montesano; **«La casa dei giochi»** (1987) di David Mamet (Tmc, ore 23.05) con interpreti di classe, tra cui Lindsay Crouse e Joe Mantegna.

Raiuno, ore 20.50

Sabani tra tigri, giochi e belle donne

Tigri vere e di pelouche, italiani campioni del mondo in discipline sconosciute, giochi d'acqua, balletti, belle donne: da oggi, per nove giovedì, in diretta da Mirabilandia, torna «Sette per uno», il varietà estivo firmato da Jocelyn, condotto da Gigi Sabani, Ela Weber e la quasi esordiente Donatella Pompadour. Ogni puntata avrà due ospiti vip: apriranno la serie, stasera, Bud Spencer e Matilde Brandi.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.20: All'ordine del giorno; 6.25: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.10: Il baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 21.40: GR1; 22.40: Uomini e Camion; 22.45: Ghiaccio bollente; 23.00: GR1; 23.05: All' ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Anime perse; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 13.00: L'altra musica; 13.45: Il cammello di Radiodue; 15.30: GR2; 16.00: Niente di personale; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.00: Il Cammixo; 17.30: GR2; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 22.45: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie; 3.06: Alle 8 di sera (R); 3.30: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Farhrenheit; 16.45: GR3; 16.50: Fahrenheit - 2a parte; 18.00: Viaggio in Italia; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 21.00: Festival Angelica: Ebsemble Modern; 23.25: Viaggio in Italia; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Potpourri; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr, Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (Novità musicali, Album classico); 18: Sulla ferrovia Transalpina; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoft.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.0 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con R. Baldini e M. Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 LA LEGGENDA DI ORSO CHE BRUCIA. Film (avv. '95). Di J. Huneck. Con T. Taiback, J. Campanella.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Stella di latta"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telef. "Troppo amore uccide"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (dramm.). Di G. Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.20 IL SOGNO DI OGNI DONNA. Film (dramm. '96). Di S. Schachter. Con J. Fahey, K. Cattrall, W. Addison.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "L'inferno in testa"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SETTE PER UNO - 1a PUNTATA. Con G. Sabani e E. Weber, D. Pompadour.
23.20 TG1
23.25 PREMIO LETTERARIO STREGA
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.30 SOTTOVOCE. Con G. Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.03 VIDEOCOMIC
2.10 GUARDIA, LADRO E CAMERIERA. Film (comm. '56). Di Steno. Con N. Manfredi, G. Pallotta, M. Carotenuto.
3.35 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "L'eredita' scomparsa"
4.00 DRIM. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
5.00 CERCANDO CERCANDO...

RAIDUE

6.25 RITRATTO D'AUTORE. Documenti.
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telef.
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il tavolo di cristallo"
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telef.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un avvocato pericoloso"
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Una vecchia pratica"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Notte e nebbia"
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Indigo club"
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. Telefilm. "Mister Bi"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SCIUSCIA'. Con M. Santoro.
21.50 PALCOSCENICO: I-TIGI. CANTO PER USTICA
24.00 TG2 NOTTE
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 LA REGINA DEL CAOS. Film tv.
2.20 RAINOTTE
2.23 ITALIA INTERROGA
2.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.35 AMAMI ALFREDO
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 5. Documenti.
4.25 GESTIONE URBANA - LEZIONE 5. Documenti.
5.05 ECONOMIA INDUSTRIALE - LEZIONE 5. Documenti.
5.55 E' PROIBITO BALLARE. Telefilm.
6.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - 28. PREMIO SCANNO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.25 E' LA STAMPA... BELLEZZA
9.55 GEO MAGAZINE. Docum.
10.30 LA RAGAZZA DI PIAZZA S. PIETRO. Film (comm. '58). Di Pietro Costa. Con Vittorio De Sica, Johnny Dorelli.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Una lezione di vita"
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Occhi irlandesi"
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.30 RAI SPORT
15.35 VELA A VELA
15.40 CICLISMO: 87. TOUR DE FRANCE
17.35 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.50 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI - T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 DEAD END - OMICIDI A CATENA. Film (thriller '99). Di Iren Koster. Con William Snow, Victoria Hill.
22.35 T3
23.00 LA MUSICA DI RAITRE
0.35 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (02.15,03.45,05.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 3.30, 4.00, 5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino musicale
20.30 T3
20.55 Servola (R.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 KRAMER CONTRO KRAMER. Film (drammatico '79). Di Robert Benton. Con Dustin Hoffman, Meryl Streep.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Arriva Babbo Natale"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Quattro omicidi per una polizza"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 IL BAMBINO CHE NON VOLEVA PARLARE. Film tv (drammatico '99). Di Bruce Pittman. Con Bruce Davison, Bonnie Bedelia.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Scommesse"
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "L'uomo sbagliato"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 UN DISCO PER L'ESTATE
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Arabesque"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Aspettando Godorsky"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Una domenica dimenticata"
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Il lascito"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Il cavaliere delle ombre"
10.30 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film (avventura '87). Di Steve Lieberger. Con John Cusack, Robert Loggia.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 COYOTE SUMMER. Film tv (avventura '96). Di Matias Alvarez. Con Cindy Pickett, Vinessa Shaw.
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Innamorati per finta"
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Il valore della vita"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CALCIO: STAR TEEN FOR CHILDREN - STAR MEDIASET
22.55 AIRBORNE - VIRUS LETALE. Film tv (avventura '98). Di Julian Grant. Con Steve Guttenberg, Kim Coates.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 CODICE MARZIALE 3 - MISSIONE GIUSTIZIA. Film tv (poliziesco '91). Di Steve Barnett. Con Jeff Wincott, Brigitte Nielsen.
2.55 BIGODINI (R)
3.35 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm. "L'eredità"
4.15 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "Arma mortale"
5.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm. "Malato d'amore"
5.20 PRIMI BACI. Telefilm. "Catastrofe informatica"
5.45 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telef. "Abuso di potere"
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Diplomazia spaziale"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "L'amicizia puo' fare miracoli"
13.30 TG4
14.00 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 MORTI DI PAURA. Film (commedia '53). Di George Marshall. Con Jerry Lewis, Dean Martin.
18.00 IN CROCIERA. Con Elisabetta Viviani e Gloria Bellicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Boomerang"
20.35 GIOCO DI SPECCHI. Film tv. Di Jose' Maria Sanchez. Con Maurizio Aiello, Natasha Stefanenko.
22.45 AMORE VUOL DIRE GELOSIA. Film (commedia '75). Di Mauro Severino. Con Enrico Montesano, Barbara Bouchet.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 SU LE MANI, CADAVERE! SEI IN ARRESTO. Film (western '72). Di Leon Klimowsky. Con Helga Line', Peter Lee.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 NOUVELLE VAGUE. Film (drammatico '90). Di Jean Luc Godard. Con Alain Delon, Domiziana Giordano.
4.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.40 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.15 METEO
8.20 ZAP ZAP ESTATE. Con Alessandra Luna.
9.30 MARINAI DONNE E GUAI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 PIEDIPIATTI. Film (commedia '91). Di Carlo Vanzina. Con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP ESTATE. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 LABIRINTO MORTALE. Film (thriller '88). Di Peter Yates. Con Kelly McGillis, Jeff Daniels.
22.45 TMC NEWS
23.05 LA CASA DEI GIOCHI. Film (drammatico '87). Di David Mamet. Con Lindsay Crouse, Joe Mantegna.
1.05 ALTROMONDO
1.10 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.55 MARINAI DONNE E GUAI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 CASA SICURA
7.15 TRIESTE SPORT SHOW
8.00 OMBRE MALESI. Film (dramm. '40). Di W. Wyler. Con B. Davis, H. Marnhall.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.30 AMARE TRIESTE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 DRIVE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.00 TRIESTE SPORT SHOW
19.10 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPERSEA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 ALLAN POE. Telefilm.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.40 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 PARCHI E AMBITI DI TUTELA. Documenti.
0.30 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 TUTTO SUO PADRE. Film (comm. '78). Di M. Lucidi. Con E. Montesano, M. Prati.
3.35 PURO SICCOME UN ANGELO PAPA' MI FECE MONACO... Film (comm. '69).

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 PROTEZIONE ZERO
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 AVIANO FRIULI ITALIA
12.45 PROTEZIONE ZERO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 CICLISMO TRIVENETO - RUSH
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.38 CARTOON CLASSIC
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.10 NONSOLOAUTO
20.25 OBIETTIVO REGIONE
20.45 LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.
22.20 CIAK...SI GIRA
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 OBIETTIVO REGIONE
0.30 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.02 TOP MODEL. Telefilm.
2.45 ARABAKI'S
4.05 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
15.00 UN REGISTA A CONFRONTO: IL BALLO GENETICO
16.30 INCANTESIMO. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 SCOOP. Documenti.
21.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI SINTESI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 CHI E' GIP? MTV MAD
22.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

8.08 SFOGLIANDO I GIORNALI...LETTURA DEI QUOTIDIANI
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
21.00 POLO OVEST
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

10.05 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.15 UNA MEDICINA PER LA VITA
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.30 VERDE A NORDEST
14.20 VIVENDO, PARLANDO
16.00 COMMERCIALI
17.00 LA LUNA CAPOVOLTA
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 VOLLEY TIME
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 IL MEGLIO DI "FILE"
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO A IBIZA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 TEE SHOT TV
21.00 MOTORING
21.45 I PERSONAGGI DELLA SERA
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL TALISMANO DELLA CINA. Film (avventura '51). Di Lewis R. Foster. Con Ronald Reagan, Rhonda Fleming.
22.30 DIRETTA STADIO... SPECIALE CALCIO MERCATO. Con Giorgio Micheletti.
23.30 T.N.T.. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 IL CASO E' CHIUSO. Film tv.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE

TELECHIARA

11.00 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CALEIDOSCOPIO. Docum.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 CALEIDOSCOPIO. Docum.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 REPLAY
21.30 TELECICLISMO
22.00 LEZIONI DI INGLESE
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

LOPEZ: «VI STUPIRÒ»

Si è presentato al suo primo giorno a Formello vestito completamente di nero. Faccia stanca, sguardo fisso e incredulo: decine di giornalisti per il primo giorno di Lazio per Claudio Javier Lopez, detto «El piojo», il pidocchio. «Questo nomigliolo ce l'ho fin da piccolo, sono sempre stato basso di statura e andavo a giocare con i grandi, facendoli impazzire. Li stupivo e stupirò anche voi».

OGGI IN TV

Ora	Programma
12.30	TMC: TMC Sport
15.30	Raitre: Rai Sport
15.30	Raitre: Pomeriggio sportivo
15.35	Raitre: Vela a vela
17.00	Telefriuli: Ciclismo Triveneto - Rush
18.40	Raidue: Sportsera
19.34	Telefriuli: Sport sera
20.00	Raitre: Rai Sport Tre
20.00	Raitre: Rai Sport Tre
20.10	Telefriuli: Nonsoloauto
20.10	Telemontecarlo: TMC Sport
20.10	Telemontecarlo: TMC Sport
22.30	Telepadova: Diretta stadio...Speciale calcio mercato
23.00	Videomusic: TMC2 Sport
23.10	Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.19	Telefriuli: Sport sera
24.00	Rete Azzurra: Skipper
24.40	Italia 1: Studio sport
24.50	Italia 1: Studio sport

UDINESE A VALANGA

Dodici gol dell'Udinese ai dilettanti del Tarvisio. Hanno segnato Sosa, Sottil ed Esposito, due gol a testa, e Muslimovic, Diaz, Da Silva, Bedin, Muzzi e Bertotto. Si è trattato di un buon allenamento nel quale De Canio ha potuto provare tutti gli uomini attualmente in ritiro. Muzzi e Sosa si sono dimostrati già in buone condizioni. Da registrare, invece, il centrocampo.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

IL CASO Nonostante l'incontro di un'ora e mezzo nella sede della Federcalcio confermato l'addio alla guida della squadra azzurra

Zoff non ci ripensa: Nazionale, capitolo chiuso

Il presidente Nizzola distribuisce bacchettate all'ex ct («reazione spropositata») e a Berlusconi

ROMA «Resto un uomo di sport». Poche parole, come al solito, dette a una selva di telecamere e microfoni che lo attendevano davanti la Federcalcio. Poi via, con la sua auto, senza voltarsi indietro. Si è chiusa così l'avventura di Dino Zoff ct della Nazionale, cominciata il 22 luglio del '98. Alle 12,33. Dopo oltre un'ora e mezzo di colloquio con Nizzola, in cui il presidente federale, parole di Zoff, «ha fatto l'impossibile».

«Non c'è alcuna spaccatura con la Figc - ha esordito **Dino Zoff** - e non c'è motivo per essere deluso dal comportamento federale. Nizzola ha fatto il possibile, mi ha detto tante belle cose, ma rimango della mia idea di uomo. Ne pagherò le conseguenze». Senza lasciar trapelare emozioni, Zoff ha proseguito: «È una decisione presa da solo, il futuro è lontano. Ho parlato con molti giocatori, mi dispiace per loro e per tutto lo staff tecnico e i collaboratori che con me hanno lavorato. La cosa migliore che mi resta dentro di questa esperienza? I molti attestati di stima che ho ricevuto».

Ai giornalisti che gli chiedevano se sapesse o se avesse delle indicazioni per il suo successore, l'ex ct ha detto solo: «Non dipende da me». Poi più niente, tranne una risposta secca a chi gli ha chiesto se pensa che le sue dimissioni possano essere strumentalizzate: «Le strumentalizzazioni sono già cominciate».

«Resto della mia idea, e la pagherò. Vedo già strumentalizzazioni»

E **Luciano Nizzola**? Questa volta non è stato accomodante. È diretto e sottolinea gli errori di Zoff e Berlusconi come un insegnante. Usa pacatezza, ma le dimissioni di Zoff lo hanno alterato. «Hanno sbagliato entrambi - dice - ma non faccio una graduatoria. La reazione di Zoff è sproporzionata all'evento. Per me non sarebbe stato normale dimettersi per le critiche di un capo di partito». Prima bacchettata. Seconda: «La critica di Berlusconi è troppo aspra e non in linea col sentimento popolare». Poi espone la sua certezza: «Senza le frasi di Berlusconi Zoff sarebbe rimasto».

Il presidente federale ammette di sentirsi spiazzato dalla scelta dell' ex ct, comunicata «prima ai giornalisti», e di aver sperato fino all'ultimo di potergli far cambiare idea. Ma gli argomenti che la federazione ha portato per convincerlo non sono stati sufficienti. «Credevo che potesse restare. Le sue dimissioni mi avevano sorpreso, ma speravo che un colloquio potesse cambiare la situazione. Gli ho fatto notare tutti gli aspetti positivi del suo lavoro: il tripudio della gente, la nazionale di nuovo amata, l'audience alta, l'amore della squadra. È stato un elogio totale, ma non ha avuto ripensamenti. Le frasi di Berlusconi lo hanno ferito come uomo e hanno lasciato troppi risentimenti».

Per Nizzola poi conta quello che Zoff ha fatto in Nazionale: «Ho vissuto con loro 40 giorni: non ho mai visto un gruppo così unito». Ma il gruppo unito non è stato sufficiente a Berlusconi per esprimere buoni giudizi sull' operato dell'ex ct. Così, per la prima volta nella storia della Nazionale, un ct si dimette per le critiche di un presidente di club. Ma Berlusconi è anche e soprattutto il capo dell'opposizione.

Nizzola cerca di tenere lontana la politica dalle cose federali, ma è costretto ad equilibrismi. «Zoff a me ha parlato delle frasi del presidente del Milan e io non mi occupo di politica», ma prima aveva detto che «non si sarebbe dimesso per le critiche di un capo di partito». Segno che la politica ha lasciato il segno. Ora Nizzola è stretto tra la nomina del nuovo ct e la necessità di difendere l'autonomia del calcio dalla politica. In molti hanno notato il silenzio della Figc alle bordate di Berlusconi. Perché la federazione non è intervenuta subito? «Zoff, già a Bruxelles, quando siamo venuti a conoscenza delle parole del signor Berlusconi - spiega Nizzola - mi aveva chiesto di non intervenire. Voleva farlo lui direttamente, una volta verificato il contenuto delle dichiarazioni perché era una vicenda che lo riguardava personalmente».

Quello di Zoff è un capitolo chiuso. Si pensi ora al successore e non si faccia né retorica, né tantomeno filosofia. È questo il pensiero del presidente del Coni, **Gianni Petrucci**, sulla vicenda Zoff dopo che l'ex ct ha questa mattina confermato le dimissioni in seguito alle critiche di Silvio Berlusconi.

«Quello che è accaduto può dispiacere - ha detto Petrucci - ma si tratta di un capitolo chiuso. La Federazione rimane, la Nazionale anche. Ho preso atto di quello che è accaduto e siccome noi siamo per le istituzioni quello che bisogna fare ora è pensare al successore».

Messo da parte il capitolo Zoff, Petrucci cerca di evitare ulteriori polemiche senza voler entrare nei particolari della vicenda. «Non mi interessa come si è arrivati a questa situazione - ha detto - il Coni prende atto di una realtà, è dispiaciuto per la vicenda, ma la realtà è questa. Zoff ha ben operato per la Nazionale e la Figc non aveva altra strada».

Dino Zoff all'uscita dall'incontro con Nizzola.

IL TOTO-ALLENATORE

Mentre Tardelli si chiama fuori: «Sono troppo amico di Dino»

Tutti pazzi per il «Trap»

ROMA Giovanni Trapattoni, tecnico libero e vincente, è vicino al sogno della sua carriera: allenare la nazionale di calcio italiana. Il tecnico milanese ha atteso ieri per tutto il pomeriggio la notizia ufficiale nella sua casa di Talamone, assediato da cronisti e tv. «Mi dispiace, ma non ci sono novità - la sua dichiarazione a fine giornata - Certo, a questo punto ci siamo, mi auguro che questa telefonata arrivi. Ma non dimentichiamo che ci sono altri concorrenti».

Sia indirettamente, sia direttamente Trapattoni ha già fatto sapere a Luciano Nizzola la sua scontata disponibilità. D'altra parte nella ricerca dei nuovi ct Nizzola è un fulmine: quando nel '98 licenziò Cesare Maldini, due ore dopo aveva già incontrato Dino Zoff. E allora perchè Trapattoni attende ancora la telefonata? Non solo per i «concorrenti». La scelta della Figc viene da Nizzola, ma per consuetudine (e viste le imminenti scadenze elettorali) l'avvocato torinese sentirà prima tutte le componenti della Federazione, dalle leghe all'assocalciatori.

La posizione di Trapattoni si è consolidata dopo la frenata sul nome Tardelli, che pure nel pomeriggio aveva ricevuto l'importante avallo dello sponsor azzurro, la Kappa. «Il ct dell'Under 21 ha un'opportunità in più: ha l'età giusta e viene dalle nazionali», il parere di Vicini, uno che di ct se ne intende. Di qui la sensazione, avvertita nel pomeriggio, che la candidatura di Tardelli fosse in crescita.

Poi all'improvviso il vento è girato: solo Trapattoni. Che Tardelli abbia detto no? Difficile. Ma certo la sovrapposizione qualificazioni mondiali-Olimpiadi, l'indisponibilità di Ottavio Bianchi all'interim dell'Under 21, l'affetto di Tardelli per i suoi ragazzi hanno complicato la cosa. «Sono troppo amico di Zoff per parlarne, chiedete a Nizzola», il commento in serata di Tardelli. Lontano anni luce dal quel «me l'auguro» di Trapattoni. Così l'ex allievo avrebbe fatto un passo indietro a favore del vecchio maestro, che a 61 anni è a un soffio dal sogno di una vita.opportunità di inseguire un titolo mondiale nel 2002.

Nizzola chiama? Il «Trap» è pronto ad ascoltarlo e dire sì.

I COMMENTI

Secondo il parlamentare il tecnico ha deciso di lasciare l'incarico perché voleva tornare alla Lazio

Rivera: «Dimissioni da opportunista»

D'Alema accusa invece il leader forzista di «arroganza e grevità»

ROMA Il giorno dopo la tempesta è ancora tempesta. Politica oltre che sportiva. «Se l'aver conquistato otto presidenti di regione produce sull'onorevole Berlusconi tali effetti di arroganza e grevità, non è difficile immaginare le conseguenze possibili di una sua eventuale affermazione elettorale». È quanto scrive **Massimo D'Alema** nella sua rubrica su «Il Messaggero» a proposito del caso Zoff, in un articolo che sarà pubblicato oggi e del quale il quotidiano ha anticipato alcuni stralci.

Sulla questione taglia corto invece il ministro del Tesoro, **Vincenzo Visco**. «Non è un argomento da dibattito politico», dice. «Una delle cose più stravaganti per me - ha poi aggiunto - è aver assistito al fatto che è scesa in politica anche la nazionale di calcio...».

Di altro tenore invece è il commento di **Gianni Rivera** in merito alla decisione di Zoff di non ritirare le dimissioni. «Ha approfittato della situazione», ha detto l'ex «golden boy». La scelta di Zoff, infatti, è legata ad un suo ritorno alla Lazio di Sergio Cragnotti, dove l'ex ct ha già ricoperto la carica di allenatore e poi di presidente, anche se, precisa, «bisogna vivere direttamente una vicenda per dire se la scelta è giusta o meno». «Dino non è un bambino - spiega Rivera - Ha valutato la situazione, aveva già pensato di andare alla Lazio e ha constatato che ci sono le condizioni per tornare alla società biancazzurra. Così ha mantenuto le sue posizioni e ha approfittato della situazione».

Da parte sua un altro ex campione di calcio, oggi deputato dei Ds, **Massimo Mauro** smentisce con una dichiarazione di aver mai parlato di pressioni da parte del centrosinistra per la nomina di Dino Zoff a ct della nazionale. «Ho letto allibito - dice di articoli del "Corriere della Sera" e della "Stampa" - titoli e dichiarazioni virgolettate, a me attribuite, secondo i quali la scelta di Zoff come commissario tecnico della nazionale sarebbe stata influenzata da pressioni politiche del centrosinistra. Non ho mai detto fesserie del genere».

«Dino Zoff ha tutte le credenziali per fare anche il presidente federale». **Azeglio Vicini**, ex ct dell'Italia e ora presidente dell'assoallenatori, ritiene «normale» che il ct uscente abbia confermato le sue dimissioni nonostante il tentativo di Nizzola. E ora che tutti si interrogano sul futuro dell' ex portiere Mundial, Vicini apre alla suggestione di uno Zoff candidato alla massima poltrona del calcio italiano. «Le elezioni ci saranno presto (entro fine anno, ndr) - ha spiegato Vicini - Noi abbiamo le idee chiare sul candidato ideale: un presidente federale che faccia l'interesse di tutte le componenti del calcio». E chi è più «nazionalpopolare» di Zoff?

Il deputato di An ed ex terzino della Lazio, **Luigi Martini**, «bolla» i vari retroscena apparsi su alcuni quotidiani secondo i quali, da una parte, le nomine del ct e del presidente federale sarebbero lottizzate, e, dall'altra, Berlusconi avrebbe fatto tutto questo solo per poter dire la sua su tali nomine. «In realtà basterebbe conoscere il meccanismo delle nomine per capirlo».

In Consiglio regionale mozione di solidarietà al mister di Mariano

TRIESTE Solidarietà a Dino Zoff, condanna dell'operato di Silvio Berlusconi: sono i contenuti di una mozione presentata ieri in Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia dai consiglieri Franco Brussa (Cpr), Giorgio Baiutti (Sdi-Verdi), Roberto Antonaz (Prc), Giorgio Matassi (Ds), Bruna Zorzini (Pdci) ed Ennio Vanin (Lega Nord).

La mozione sottolinea «il profondo sconcerto e il forte disagio di ampi settori dell' opinione pubblica, e della comunità regionale in particolare, per la decisione di Zoff di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di commissario tecnico della Nazionale a causa delle pesanti valutazioni espresse dall'onorevole Silvio Berlusconi».

I firmatari intendono esprimere solidarietà al c.t., al quale ribadiscono «la stima e la fiducia condivisa da tanti connazionali», e auspicano che «questa incresciosa vicenda sia di insegnamento a chi assume, di volta in volta e sulle questioni più disparate, atteggiamenti improntati alla delegittimazione e alla sottovalutazione dell'altrui azione o pensiero».

I promotori del documento - che hanno invitato il presidente della Regione e l'assessore allo Sport ad intervenire presso il governo per rendere nota la valutazione di condanna per quanto successo - auspicano che «questo episodio riconduca tutti, ma soprattutto chi ha responsabilità politiche, ad una più saggia moderazione».

LE CONSEGUENZE PER IL CAVALIERE

Deferimento inevitabile per il rappresentante del Polo in quanto tesserato Figc come presidente del Milan (contestato dai propri tifosi)

Lo sfogo costa l'inibizione, una multa e la rabbia degli ultrà

ROMA Il deferimento di Silvio Berlusconi da parte del procuratore federale Carlo Porceddu in merito alle dichiarazioni su Dino Zoff, è un atto dovuto in quanto il leader di Forza Italia è un tesserato Figc (come presidente del Milan) e, come tale, non può esprimere giudizi lesivi della reputazione di altri tesserati.

L'articolo applicato nei confronti di Berlusconi è il 22 del codice di giustizia sportiva, 3.o comma: «La Procura Federale - dice l'articolo - deferisce al giudizio della competente Commissione disciplinare le società, i dirigenti ed i tesserati incolpati di illecito sportivo ed amministrativo, o di aver tenuto una condotta non aderente ai principi di probità, lealtà e rettitudine sportiva, o di aver reso alla stampa, alla radio, alla televisione o tramite altri mezzi di diffusione, dichiarazioni lesive della reputazione di soggetti operanti nell'ambito federale». A carico di Berlusconi anche l'articolo 1, 3.o comma del codice, laddove si parla di «norme di comportamento»: «Ai soggetti dell'ordinamento è vietato esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi delle reputazione di altre persone o altri organismi operanti nella federazione (...)».

Silvio Berlusconi

Il presidente del Milan rischia una multa o l'inibizione temporanea a svolgere attività in seno alla Figc. Dagli ultrà del Milan, intanto, la «multa» è già arrivata. Inferociti per una campagna acquisti da loro giudicata in tono minore e per un presidente, lo stesso Cavaliere, visto sempre più distante dalla squadra rossonera, i tifosi lamentano senza mezzi termini anche la «figuraccia» fatta con l'uscita anti-Zoff.

L'AGGRESSIONE

«I giornalisti violarono le regole»

ROTTERDAM Aveva violato le regole la troupe della Rai arrestata domenica scorsa dalla polizia olandese prima della finale degli europei di calcio. È quanto ha sostenuto Harry Been, responsabile olandese della Fondazione Euro 2000. «La troupe non ha agito secondo le regole - ha affermato nel corso di una conferenza stampa di bilancio del campionato d'Europa - e non c'era motivo di fare tanto rumore intorno a questa vicenda».

Secondo Been, la Federazione italiana avrebbe venduto a 140 portatori di handicap italiani biglietti per la tribuna VV, che non dispone dei necessari accessi facilitati, senza tenere conto dello stato di queste persone. «È stata una situazione molto difficile - ha aggiunto - sia per gli addetti dello stadio, sia per gli handicappati. La troupe italiana voleva filmare a tutti i costi, potete immaginare l'irritazione».

Sempre secondo Been, gli steward hanno allora chiesto ai giornalisti Rai di filmare da più lontano, ottenendo in risposta un rifiuto. Solo a questo punto sarebbe stato chiesto l'intervento della polizia. «Posso anche ricordare che la troupe Rai aveva già violato le regole, riprendendo senza autorizzazione la squadra francese», ha aggiunto Been.

Intanto rispondendo a un'interrogazione alla Camera, il ministro italiano degli Esteri Lamberto Dini ha ricordato che l'Ambasciata d'Italia all'Aia si attivò «prontamente facendo intervenire il suo personale presso il commissariato di polizia» e ha aggiunto che ora si attendono i passi del governo olandese.

NUOTO Il napoletano domina i 200 misti

Europei azzurrissimi: Rosolino si copre d'oro

Max Rosolino rimpingua il medagliere azzurro.

HELSINKI Un oro al giorno e l'Italia del nuoto continua a far parlare di sè agli Europei di Helsinki. La scia di successi per i colori azzurri porta la firma di Massimiliano Rosolino che vincendo i 200 misti finalmente sale sul gradino più alto del podio in una rassegna continentale e stabilisce il primato italiano di 2'00"62.

Doppia felicità per l'atleta napoletano che dopo l'argento, l'ennesimo di una lunga serie, conquistato a Istanbul un anno fa diceva «prima o poi l'oro arriverà». Ed è arrivato puntuale, dopo quello dei compagni Brembilla e Fioravanti, in una disciplina che l'atleta napoletano solo due anni fa aveva tentato più per gioco che per convinzione. Quell'oro era sempre rimasto un sogno, inseguito e sempre sfumato nelle bracciate finali. Era successo nel '97 agli Europei a Siviglia, nella storica doppietta azzurra nei 400 stile libero con Brembilla primo e Rosolino secondo. L'anno successivo ai mondiali di Perth ancora una volta si era dovuto accontentare del metallo meno prezioso, laureandosi vicecampione del mondo nei 200 stile libero. In Turchia ancora una volta aveva mancato l'impresa.

Ma ieri non ha lasciato spazio agli avversari. Una gara entusiasmante a cui Rosolino è arrivato caricato dopo essere stato il più veloce in semifinale. Terzo alla prima virata, l'azzurro è venuto fuori nella frazione a dorso, prima di volare negli ultimi 100 metri a rana e stile libero. Il prossimo 11 luglio festeggerà i suoi 22 anni con l'oro europeo e la gioia di aver polverizzato il 2'01"46, il primato italiano che Rosolino aveva stabilito a Istanbul nel '99. Avevano visto lungo i docenti dell' Università del Michigan, quando nel '96 in occasione delle Olimpiadi di Atlanta avevano cercato di convincere l'allora diciottenne Rosolino a trasferirsi nel college americano. Ma il biondo napoletano aveva preferito completare gli studi e prendere il diploma dell'Istituto alberghiero, per accontentare il papà ristoratore.

Ma a settembre a Sydney cercherà di fare contenta anche la mamma australiana e contro i colossi del nuoto locale farà valere anche un po' del suo sangue australiano. Il successo di ieri è solo un ponte verso i Giochi olimpici. «Sono contentissimo di questa medaglia - ha detto Rosolino - ora posso pensare a Sydney con maggiore carica. Volevo vincere a tutti i costi, ma non mi aspettavo questo splendido risultato».

La terza giornata di gare in piscina ha visto l'ennesima consacrazione di Alexander Popov, per la quinta volta campione europeo nei 100 stile libero. Sembrava dovesse cedere ancora una volta all'olandese Pieter Van De Hoogenband, il suo rivale continentale oro a Istanbul, e invece Popov si è confermato lo zar indiscusso della velocità in vasca, chiudendo in 48"61 la prova. Ma a Sydney vuole battere un record mai riuscito a un nuotatore: vincere il terzo titolo a cinque cerchi.

RaiTre, 17.50

CALCIO SERIE C2 La Triestina alla ricerca di un centrocampista e due difensori

Roma si riavvicina all'Alabarda

Gallicchio alla Reggiana, Berti e Fioretti vogliono piazzare Criniti

TRIESTE Vittorio Fioretti ed Amilcare Berti hanno raggiunto ieri il Crown Plaza. A San Donato Milanese, nella sede del calciomercato (che per la serie C si chiuderà il 12 luglio), «diggì» e neopresidente alabardato cercano il «business implement». Il che significa che i due si metteranno sulle tracce di un forte centrocampista, un mancino e due difensori.

Scartata l'ipotesi Capellacci (accasatosi al Giulianova in C1 e comunque mai ufficialmente inseguito dall'Alabarda) si sonda gli stand del Crown Plaza per trovarne un mediano più giovane e maggiormente motivato. Le opzioni difensive invece la Triestina rischia di trovarsele già in casa. Un colloquio con il procuratore Rizzato ha riavvicinato alla Triestina Omar Roma. Il giocatore tornerebbe volentieri in alabardato e i vertici alabardati hanno valutato l'ipotesi di ripescarlo.

Bambini potrebbe rimanere a disposizione di Rossi

Al momento Roma è rientrato dopo il prestito nei ranghi della Reggiana, società che proprio ieri ha deciso di assicurarsi i favori di Claudio Gallicchio. Il piccolotto e veloce ex alabardato, in fondo, nelle poche occasioni in cui è stato utilizzato ha sempre dimostrato di saperci fare. Una chance in C1 perciò se la merita tutta. L'altro ripescato dovrebbe essere Nicola Bambini, il cui prestito all'Imperia non è stato confermato dalla Triestina. In un primo momento sembrava che lui e il giovane Nicolosi (rientrato dal Rieti) avrebbero fatto da «merce di scambio». Ma oggi come oggi tutti e due potrebbero tornare utili alla causa alabardata.

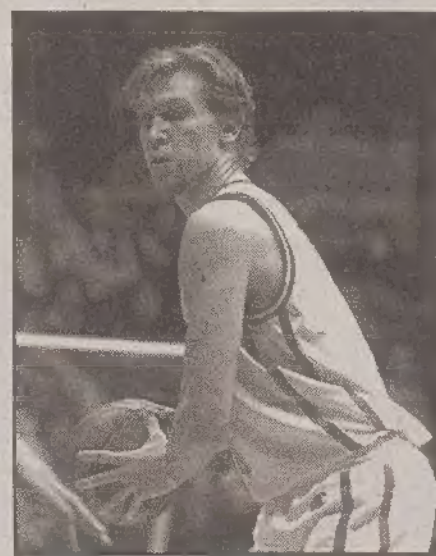
L'altra «mission impossible» che attende Fioretti-Berti è cercare di piazzare Totò Criniti. In vacanza nel lontano Portogallo, il fantasista attende una società disposta ad accollarsi il suo oneroso contratto. Alla fine Criniti potrebbe anche restare a Trieste. Il «Progetto Triestina» comunque prosegue sulla sua strada. Le novità vere (e cioè giocatori utili alla causa) arriveranno con calma. E a proposito di novità. Quella inventata da Berti in una notte e trasformatasi in logo alabardato sèrba in realtà un qualcosa di antico. Nell'84 campeggiava sulle gradinate del «Grezar» uno striscione con ben evidenziato lo slogan: «Triest-in-A». Allora non portò fortuna. Dopo sedici anni la massima serie è infatti ancora una chimera.

Alessandro Ravalico

BASKET

Prolungate le nozze Telit-Casoli Udine, quadriennale a Li Vecchi

TRIESTE Roberto **Casoli** sarà il terzo lungo della Telit anche nella prossima stagione. L'intesa tra il giocatore e Trieste c'è già, manca solo la firma sul contratto. Con il ritorno di Casoli, fresco sposo, viene sistemata la quarta tessera del mosaico biancorosso. Erano già a posto **Laezza**, **Podestà** e **Moltedo**.

Il prossimo passo nel mercato della Telit dovrebbe essere la conclusione dell'affare Dante **Calabria**. La guardia Usa domani otterrà il passaporto italiano e ha dato il suo gradimento a Trieste. Rimane il rischio di un rilancio in extremis da parte di altre pretendenti.

Casoli resta alla Telit.

Riuscisse a chiudere in tempi brevi per Calabria, Trieste dovrebbe poi preoccuparsi soprattutto dei due extracomunitari, il centro e il play. A proposito di quest'ultimo, tuttavia, non è detto che debba essere per forza un regista puro. Potrebbe essere un «1-2» qualora si liberasse in Italia qualche irrinunciabile occasione nel mercato dei «cervelli». Un'occasione che non sarà **Anchisi**, da ieri a Cantù. L'occasione potrebbe però chiamarsi Davide **Bonora** se la Kinder, dopo il lungo infortunio, resterà dell'avviso di darlo in prestito. Finora si sono affacciati solo club di A2 e di bassa A1.

Si rafforza sensibilmente la Snaidero Udine. Firmato **Mian** qualche settimana fa, **Boniciolli** si è messo in casa il secondo azzurro. Arriva da Barcellona Pozzo di Gotto, blindato da un quadriennale, Agostino **Li Vecchi**, 30 anni, ala piccola di 204 cm, la rivelazione dell'ultima A2 e del recente raduno della Nazionale. Con Li Vecchi è quasi completo lo starting five della nuova Snaidero: un play Usa (aspettando segnali da Charles **Smith**), Mian, il trentenne ex siciliano, Teo **Alibegovic**, un lungo comunitario.

Chiacig, infine, va a Siena dove potrebbe finire anche Hugo **Sconochini**.

Roberto Degrassi

IL GIULIA

Malore all'arbitro, sospesa la partita

TRIESTE È durata poco più di una ventina di minuti la prima gara in programma ieri in viale Sanzio per la categoria dilettani al trofeo Il Giulia tra la Mainardi Food Service e il Cremcaffè Caffè Viennese.

Con i primi in vantaggio per 2-1 la gara è stata sospesa a una manciata di battute dalla fine del primo tempo causa un leggero malessere occorso all'arbitro Rocca.

Alla base dell'infortunio probabilmente il gran caldo unito allo sforzo fisico. Nulla di grave alla fine anche se per il giovane direttore di gara non c'è stato proprio verso di poter continuare il suo lavoro.

Per la cronaca in quel momento il risultato era di 2-1 per la Mainardi Food Service in virtù della rete di Slocovich e del raddoppio di Subelli.

Per il Cremcaffè Caffè Viennese era andato a segno Martellossi. Il recupero è stato fissato a sabato prossimo alle 20, prima della cerimonia di premiazione legata alla chiusura dei settori giovanili del trofeo Il Giulia.

Oggi in campo le formazioni del girone B, alle 20.15 lo scontro Autovie Venete-Carrozzeria Monica, a seguire alle 21.30 Abbigliamento Nistri-Panificio Giacomini.

Nella seconda gara di ieri, per il girone A, vittoria della Finzi Carta a spese dell'Oreficeria Stigliani per 3-2. La Finzi Carta conquista il vertice del raggruppamento e vola ai quarti.

Francesco Cardella

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Immancabile epilogo in volata

Wust vince e sfata il tabù «Ja-Ja» saldamente in giallo

Marcel Wust.

VITRE' La prima volta non si scorda mai. Marcel Wust, sprinter tedesco della Festina, sfata il suo personalissimo tabù al termine dei 202 km della Vannes-Vitrè, quinta tappa di un Tour de France che attende ansioso le prime ascese pirenaiche. Dopo 4h19'5" passati ad inseguire e a disporre la squadra per l'assalto finale, il trentatreenne di Colonia coglie il primo successo in carriera alla Grande Boucle.

Wust, che aveva collezionato tredici tappe alla Vuelta e una anche al Giro, entra così nell'albo d'oro della corsa francese con il settimo sigillo stagionale, lui che sinora ne ha collezionati 90. Come la paura, di non riprendere più i due fuggitivi di giornata, l'olandese Dekker della Rabobank e il connazionale Voigt della Credite Agricole o, magari, di essere beffato negli ultimi millimentri dalla sua personale bestia nera, quell'Erik Zabel che di zampate in progressione se ne intende.

Stavolta, però, la Festina non sbaglia un cambio. La squadra che sconvolse il Tour per le note faccende di doping si sobbarca il gravoso incarico di inseguire i battistrada che vedono scemare il loro vantaggio come fossero aspirati da un enorme aspira-polvere. Letteralmente risucchiati.

Nella volata conclusiva Stefano Zanini è terzo davanti al suo capitano Steels, Totò Commesso si piazza quinto. Sussulto italico: Paolo Bettini strappa la maglia di miglior scalatore proprio a Wust, che giustamente se ne infischia.

Oggi altro arrivo per velocisti con la Vitrè-Tours (Km 198,5): ma quanto ci manca SuperMario Cipollini, l'artista delle volate.

RaiTre, 15.30

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo: 1) Marcel Wust (Ger/Festina) 202 km in 4h19'05 (media: 46,780 km/h); 2) Zabel (Ger) s.t.; 3) Zanini (Ita) s.t.; 4) Steels (Bel) s.t.; 5) Commesso (Ita) s.t.; 6) McEwen (Aus) s.t.; 7) Koerts (Ola) s.t.; 8) O' Grady (Aus) s.t.

Classifica generale: 1) Laurent Jalabert (Fra); 2) Canada (Spa) a 12"; 3) Armstrong (Usa) a 14"; 4) Olano (Spa) a 33"; 5) Ekimov (Rus) a 43"; 6) N. Jalabert (Fra) a 49"; 7) Gutierrez (Spa) a 49"; 8) Luttenberger (Aut) a 51".

TENNIS

Ma le due stelle non sono in ottima forma. Nel Venice Open a Mestre delude Sanguinetti

Wimbledon verso la sfida Agassi-Sampras

LONDRA Avanti Andre Agassi e avanti Pete Sampras, ma non tutto fila liscio per le due star del tennis a stelle e strisce: entrambi accedono alle semifinali di **Wimbledon** ma con difficoltà imprevedibili e, soprattutto nel caso di Pete, ben lontani dalla forma migliore. Contro l'australiano Philippousis, testa di serie n. 10, Agassi ha fatto ricorso a un match impostato sulla tattica. Sampras, poi, accusa in modo acuto i problemi fisici sorti all'inizio del torneo. Nel match di ieri contro Gambill lo ha mostrato in modo inequivocabile. Martina Navratilova e la sudafricana De Swaardt non ce l'hanno fatta a raggiungere le semifinali del torneo di doppio donne a Wimbledon. A fermarle sono state Venus e Serena Williams (4-6 6-2 6-1).

A Mestre, intanto, il primo turno del **Venice Open** è stato caratterizzato da non poche sorprese. Delle quattro teste di serie più accreditate (l'argentino Chela, l'americano Spadea, il cileno Massu e l'italiano Sanguinetti) è uscito il n. 2 Spadea, eliminato dallo spagnolo Lopez Moron (6-3 6-3). Un infortunio ha bloccato Massu nel doppio dell'altra sera contro Gaudenzi e Nargiso; così è spettato allo spagnolo Trujol affrontare l'haitiano Agenor (6-3 7-6 per Agenor).

C'era attesa nel clan azzurro per Davide Sanguinetti che rientrava sulla terra da Wimbledon, opposto al tedesco d'Argentina Marcelo Craca. Sanguinetti però, apparso imballato, è stato malmenato da Craca: 6-1 6-1. La sfida tra Santopadre e Martelli si era risolta a favore del romano (6-2 0-6 6-4) che negli ottavi affronterà oggi lo spagnolo Diaz. Eliminato Galimberti, trafitto al tie break nel terzo set dal ceco Miketa.

LA TRIS

A Modena attesa Zorrilla Park

MODENA Prima apparizione settimanale del trotto nell'ambito della tris. Stasera si corre a Modena e protagonisti del terno ippico sono i 4 anni. In una volata alla pari, l'ultima parola potrebbe spettare a Zorrilla Park. Possibilità di ben figurare anche per Zelk Om, Zar degli Dei, Zach Real e Zephyr Gar.

Premio Autok Mitzubishi, 44 milioni, m.1600. 1) Zandwort Am (Chiarini); 2) Zubia (Patrignani); 3) Zetra Mo (Capenti); 4) Zelk Om (Lindblom); 5) Zorrilla Park (Ciulla); 6) Zoe Zvi (Visco); 7) Zar degli Dei (Molari); 8) Zebedia Lgb (Monti); 9) Zingone del Cigno (Di Nardo); 10) Zacary (Montaperto); 11) Zach Real (Castelluccio); 12) Zauro Lb (Leoni); 13) Zachiky d'Asti (Ferrero); 14) Zimox di Casei (Carazza); 15) Zephyr Gar (D'Angelo); 16) Ziki (Simionato). **I nostro favoriti.** Base: 5) Zorrilla Park. 4) Zelk Om. 7) Zar degli Dei. Aggiunte: 11) Zack Real. 15) Zephyr Gar. 12) Zauro Lb.

m.g.

■ Nella Tris di ieri la combinazione vincente 9-18-2 paga 4.751.600. Quota coppia: 114.300.